# Gazzetta del Sud

Catanzaro-Crotone
Lamezia-Vibo

20.6.2024 Giovedì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50
Anno 72 N° 169




Coinvolto nell'inchiesta sui clan vibonesi: per lui la Dda aveva chiesto 21 anni di carcere

## "Imponimento", assolto l'ex assessore regionale Stillitani

Verdetto di primo grado nel processo alla cosca di Filadelfia. Su un totale di 73 imputati solo 19 sono stati scagionati
Cadono le accuse per alcuni politici come l'ex consigliere vibonese Tedesco, 30 anni al boss Tommaso Anello

**Sergio Pelaia** Pag. 18

L'«Autonomia» è legge, ma senza il voto dei deputati azzurri calabresi. Le opposizioni: ora un referendum abrogativo

# La scelta... differenziata di Forza Italia

## Esulta la Lega. Il «no» dei governatori Occhiuto, Bardi e De Luca

In vetrina le due anime della maggioranza

### Tra l'aspirazione sovranista e le nostalgie secessioniste

**Alessandro Notarstefano**

Differenziata: aggettivo femminile singolare. Poco utilizzato fino a qualche anno fa, quando ancora – refrattari a tutelare l'ambiente – mischiavamo i rifiuti nella pattumiera di casa e poi giù tutto in strada, in cassonetti tanto universali quanto brutti e, spesso, sporchi. Ce n'è voluta di perseveranza, per vincere l'*indifferenza*: lentamente, è passato il messaggio sull'importanza d'un corretto smaltimento e – se possibile – d'ogni utile e prezioso recupero, che si parli di carta o di vetro o della parte migliore (più civica e solidale) di noi stessi.

Ebbene, a governare il Paese – in questo momento – è una maggioranza palesemente *differenziata*: anime diverse, che di continuo si calibrano sulle contingenze modellandosi caso a caso in cerca di uniformanti sintonie, a volte forzate, a volte meno. Da una parte le radici missine, dall'altra l'ampolla di Pontida, la "sacra Patria" e il "sacro Po": queste le origini di FdI e del Carroccio (si chiamava Lega Nord, una volta, sarebbe bene – forse – non dimenticarlo mai). Al centro FI, padre fondatore Berlusconi, ago che modera la bilancia, l'unico schieramento "pacato" di un gruppo molto più eterogeneo di quanto non voglia far apparire.

Identitarismo nazionale e identitarismo territoriale: se il sostantivo è eguale, e talvolta – in certe battaglie d'impeto – può fare da collante, i due aggettivi scavano anni luce tra le posizioni e gli obiettivi dei post-missini e dei figli di Alberto da Giussano. Nazionalisti e settentrionalisti che, elezione dopo elezione, si contendono i voti meno ideologici, quelli più legati allo... stomaco del periodo: non è certo un caso che a destra il travaso di consensi avvenga soprattutto dagli uni agli altri e viceversa. Ecco, quindi, la maggioranza *differenziata* che avanza a colpi di veti e concessioni in un "regime" di indulgente reciprocità. Salvini non sta intralciando la crociata di Meloni e la sua legge sul premierato, Meloni non ha intralciato il progetto nordista firmato da Calderoli (sì, lo stesso del "Porcellum") che riparametra l'Italia sulla base della forza delle regioni. Ne vien fuori uno strano cocktail, tra aspirazione sovranista e nostalgie secessioniste. Con Tajani a mediare "in casa", ogni santo giorno e ogni santa notte, provando al contempo, "fuori casa", a raccontare all'Europa (ancora, dopo le urne, a trazione Ppe-Pse) che il centrodestra italiano è, tutto, convintamente europeista, convintamente pro Ucraina, e in nessun modo "pericoloso" – in queste ore il vicepremier, e leader di FI, sta facendo pressing su Ursula von der Leyen perché allarghi senza patemi la sua maggioranza a Ecr di Meloni invece che ai Verdi –.

E andiamo all'ultima "differenziata", quella fresca (o maleolente?) di giornata. Il ddl 1665 ieri divenuto legge è composto da undici articoli e sarà lo strumento cui ricorrere per l'attuazione dell'autonomia da parte delle regioni a statuto ordinario che ne faranno richiesta. Potranno, è bene ricordarlo, "rivendicare" competenze esclusive su una o tutte le ventitré *materie* indicate, tra cui salute, istruzione, ambiente, energia, trasporti, cultura, commercio estero, sport. In gioco, è fin troppo chiaro, due principi fondamentali cui fa espressamente riferimento la Costituzione: l'unità del Paese e l'uguaglianza dei cittadini (mai messe a rischio – di fatto – dalle regioni a statuto speciale). Tant'è che, su richiesta di FdI, proprio per migliorare il "frettoloso" testo della Lega, è stato modificato l'articolo 4: il trasferimento delle *materie* alle Regioni potrà avvenire soltanto dopo la determinazione dei Lep (Livelli essenziali di prestazione), e sulla base delle risorse disponibili. Per determinare i livelli e i costi dei Lep saranno necessari decreti legislativi ad hoc: il governo ha due anni di tempo. Lo Stato e le Regioni avranno quindi cinque mesi per arrivare a un'intesa. Che sarà possibile protrarre.

Legittima e da sottoscrivere la ribellione di Occhiuto, Bardi, De Luca. I presidenti azzurri della Calabria e della Basilicata, assieme al governatore campano, ribadiscono la loro contrarietà alla legge varata dall'esecutivo FdI-Lega-FI: di tutto si può parlare, ma dove sono le risorse per finanziare i Lep? Si è stati troppo irresponsabilmente precipitosi, e si mette a repentaglio il Sud, poco preoccupandosi dei lavoratori e delle famiglie. I deputati forzisti calabresi non l'hanno votata, ieri, la legge leghista. Un solco profondo, nella maggioranza e nel partito del Cavaliere: chissà lui che avrebbe detto, e fatto...

Eccoci al punto: la voglia, "insieme", di nazionalismo e secessionismo rischia di generare – *schizofrenicamente* – creature imperfette e inique, che stravolgono la Carta Costituzionale e gli intenti dei padri fondatori della Repubblica: il premierato ridimensiona le prerogative del Quirinale, svilisce il ruolo cruciale – così com'era stato pensato a tutela d'una più solida democrazia – del Parlamento; l'autonomia differenziata, così com'è, senza alcun serio "approfondimento", colpisce al cuore l'unità economica e sociale del nostro Paese.



**Montecitorio** Il Carroccio espone drappi e vessilli dell'indipendentismo del Settentrione
Simona Loizzo (Lega) festeggia con la bandiera della Calabria, Occhiuto... non festeggia

**ROMA**

L'Autonomia differenziata, ormai, è legge. L'ultimo voto ieri all'alba alla Camera (172 favorevoli, 99 contrari, un astenuto). Esulta la Lega. «L'Italia è più forte e giusta», dice Meloni. Le opposizioni annunciano la raccolta delle firme per il referendum abrogativo «contro la legge "spacca-Italia"».

«Il centrodestra ha commesso un errore, i deputati azzurri calabresi non l'hanno votata, la legge», ha commentato il presidente forzista della Calabria Occhiuto. In sintonia Bardi, presidente (pure lui azzurro) della Basilicata, e il campano De Luca (Pd). Mentre il numero uno della Giunta lombarda, il leghista Fontana, ha anticipato le richieste per la competenza esclusiva su sanità e ambiente.

Nel Carroccio calabrese scoppia un caso: il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, si è detto perplesso prendendo le distanze «dalle scene di giubilo di parlamentari calabresi in Aula». Due soli deputati eletti nella regione a favore: Loizzo (Lega) e Antoniozzi (FdI).

Pagine 2 e 17

Catanzaro

### Vertenza Abramo, l'incontro in Regione con i sindacati: trovare una soluzione

Resta ancora lontano un esito positivo della vertenza Abramo Customer care. Ieri il presidente Occhiuto ha incontrato i sindacati.

Pag. 20

Lamezia Terme

### Passa il bilancio Mascaro: risanato il "rosso" al Comune

Approvato il conto economico con 13 voti favorevoli e 5 contrari.

Pag. 25

Vazzano

### Trasversale delle Serre Spari contro il cantiere, al vaglio le telecamere

L'episodio martedì scorso intorno alle 20 nel tratto di Vazzano.

Pag. 29

Deficit eccessivo, fari puntati pure sulla Francia e altri cinque Paesi

# Conti pubblici, procedura d'infrazione Ue

A novembre spetterà alla nuova Commissione fissare i tempi di rientro

**BRUXELLES**

La Commissione Ue apre una procedura per deficit eccessivo per Italia, Francia, Belgio, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia.

Dopo i passaggi previsti porterà raccomandazioni al Consiglio sul rientro del disavanzo nel pacchetto di autunno del semestre europeo. L'Italia resta in «squilibrio macroeconomico», ma non più «eccessivo». Monito sulla «vulnerabilità» legata al debito troppo alto: «Serve chiaramente un intervento per ridurlo», il Paese è esposto a «rischi a medio termine; serve cautela nella spesa, non si sta parlando di austerità», ha sottolineato il commissario Paolo Gentiloni. A novembre spetterà alla nuova Commissione europea fissare il percorso di rientro.

«La procedura era prevista, andremo avanti nel percorso di finanza pubblica sostenibile», commenta il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Dall'Upb un altro monito al governo: «La manovra parte da 20 miliardi di euro, ci sono distorsioni nel cuneo». «Saremo molto prudenti e selettivi, ma il taglio è confermato», replica perentorio Giorgetti.

Pagina 3

Cooperazione e, se aggrediti, assistenza reciproca

### «Patto strategico» tra Putin e Kim

Pag. 6

Il "via libera" da Palazzo Madama

### Cybersicurezza, stretta sui reati informatici

Pag. 2

Maturità, le tracce della prima prova

## Da Pirandello e Ungaretti all'elogio dell'imperfezione

**Oggi secondo scritto** La maggior parte dei ragazzi ha gradito le tracce d'Italiano

**ROMA**

La guerra, i blog, l'imperfezione. È una maturità più "giovane" del solito quella che emerge dalle tracce della prova d'Italiano. Quelle su Ungaretti e Pirandello le preferite. Anche testi sulla riscoperta del silenzio e sulla lungimiranza della Costituzione. Oggi il secondo scritto.

Pagina 4 e nelle Cronache

Euro 2024, stasera a Gelsenkirchen

## Italia, ecco il colosso Spagna Spalletti: «Vogliamo ripeterci»

**In allenamento** Gli azzurri sognano il bis dopo il vittorioso esordio con l'Albania

**GELSENKIRCHEN**

La seconda partita del girone è la più complicata per l'Italia. Stasera gli azzurri affrontano la Spagna, una delle grandi favorite per il titolo; chi vince si qualifica da prima. Spalletti: «Non pensiamoli più forti di quello che sono, vogliamo ripeterci». Ieri bis della Germania che vola agli ottavi.

Pagine 11, 12 e 13

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Bagarre nella notte, la riforma passa alla Camera. Meloni: «Paese più forte e più giusto». La Lega: «Conquista storica»

# L'Autonomia è servita, il Nord esulta

## Opposizioni pronte al referendum. Cei e Segreteria vaticana paventano squilibri

**Giampaolo Grassi**

**ROMA**

Lo sprint è partito poco dopo mezzanotte, quando la maggioranza ha dato il via libera alla seduta fiume: voti no stop fino a quello finale. Che è arrivato quasi otto ore più tardi, con l'approvazione definitiva alla Camera dell'Autonomia differenziata. E in Aula è successo un po' di tutto, applausi da una parte, urla «vergogna» dall'altra, tricolori e inno di Mameli dai banchi dell'opposizione, bandiere delle regioni e della Serenissima che sventolavano dagli scranni della Lega. La riforma è passata con 172 sì, ma senza i voti dei tre deputati calabresi di Forza Italia. «Più autonomia, più coesione, più sussidiarietà - ha invece esultato sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni -. Un passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta. Avanti così, nel rispetto degli impegni presi con i cittadini».

**Vessilli dell'indipendentismo** Deputati leghisti e meloniani festeggiano dopo il voto in un cortile di Montecitorio

Reduci dalla prova della piazza, con la manifestazione a Roma contro le riforme, le opposizioni hanno annunciato una raccolta firme per il referendum abrogativo. Stavolta il campo largo al completo: Pd, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Più Europa con le inedite adesioni di Azione e di Italia viva. «Meloni ha piegato la testa davanti ai ricatti della Lega. E meno male che diceva di non essere ricattabile - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein -. A questo punto cambino il nome in Brandelli d'Italia. O Fratelli di mezza Italia, visto che la stanno spaccando in due. Continueremo a batterci insieme alle altre opposizioni». Il controcanto sarà anche sui conti. Il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, ha chiesto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti spieghi in Aula «come intendano andare avanti, visto che la legge è in vigore e non c'è un euro». Si sono associati Avs, Italia viva e M5S. «Le vostre dichiarazioni - gli ha risposto il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo - sono la dimostrazione plastica di quanto state rosicando». Nella notte, solo interventi delle opposizioni, che hanno cercato di tirarla più alle lunghe possibile. A voto ancora caldo, Conte ha scritto un post: «Spaccano l'Italia col favore delle tenebre, condannando il Sud e le aree più in difficoltà del Paese al peggioramento di sanità, istruzione, trasporti. Continueremo a contrastarli in tutti i modi: in Parlamento e nelle piazze». Anche per i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, «il Parlamento e il Paese avrebbero meritato qualcosa di meglio che approvare lo Spacca Italia nella notte, tra lo sventolio vergognoso delle bandiere padane». La Lega ha esultato. Il gruppo ha posato nel cortile della Camera col padre della riforma, il ministro Roberto Calderoli, sventolando le bandiere delle regioni. Il segretario Matteo Salvini ha postato la foto: «Una giornata storica», ha scritto. «Mi tremano le gambe per l'emozione - ha detto Calderoli -. Un voto che scrive una pagina di storia per tutto il Paese».

Ma nella maggioranza qualche crepa si è vista. Quello di Forza Italia è stato il gruppo di centrodestra con la percentuale più bassa di partecipanti al voto (fra missioni e altro): il 51%. E gli azzurri eletti in Calabria - Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo - ci hanno tenuto a far sapere di non aver contribuito all'approvazione della riforma. Critico il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, si vede che non ci hanno preso sul serio». E il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin: «L'Autonomia differenziata sia attuata in maniera tale da non creare ulteriori squilibri».

Le principali novità

## Dalle prestazioni essenziali ai tempi di attuazione: sono 23 le materie indicate

Clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo

**Simonetta Dezi**

**ROMA**

Il disegno di legge sull'Autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario è una legge - approvata definitivamente dal Parlamento - che punta ad attuare la riforma del Titolo V della Costituzione messa in campo nel 2001. In 11 articoli definisce le procedure legislative e amministrative per l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione. Si tratta di definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'Autonomia nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Questi i punti principali.

**Richieste di Autonomia**

Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli enti locali. Sono 23 materie, tra queste anche la tutela della salute. Ci sono poi, tra le altre, istruzione, sport, ambiente, energia, trasporti, cultura e commercio Estero. Quattrodici sono le materie definite dai Lep, Livelli essenziali di prestazione.

**Determinazione Lep**

La concessione di una o più «forme di autonomia» è subordinata alla determinazione dei Lep, ovvero i criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito - è specificato nel testo - in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. La determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, e quindi dei Lep, avverrà a partire da una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio.

**Principi di trasferimento**

L'articolo 4, modificato in Aula al Senato da un emendamento di Fratelli d'Italia, stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni, precisando che sarà concesso solo successivamente alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio. Dunque senza Lep e il loro finanziamento, che dovrà essere esteso anche alle Regioni che non chiederanno la devoluzione, non ci sarà Autonomia.

**Cabina di regia**

Sarà composta da tutti i ministri competenti, assistita da una segreteria tecnica, collocata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio. Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle Regioni ordinarie, e all'individuazione delle materie o ambiti di materie riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale.

**I tempi di attuazione**

Il governo entro 24 mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep. Mentre Stato e Regioni, una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo. Le intese potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate. Oppure potranno terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi.

**Clausola di salvaguardia**

L'undicesimo articolo, inserito in commissione, oltre a estendere la legge anche alle Regioni a statuto speciale e le Province autonome, reca la clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo. L'esecutivo dunque può sostituirsi agli organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni quando si riscontri che gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali, normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica. In particolare si cita la tutela dei Livelli essenziali delle prestazioni sui diritti civili e sociali.

Motivazioni reali al di là del rischio di perdere voti in Regioni trainanti per il centrodestra

# I timori del Sud e la contrarietà dei governatori FI

Riserve in Calabria e Basilicata, Schifani (Sicilia) è invece ottimista

**ROMA**

Sulla festa verde-Lega per l'Autonomia cala dal Sud, sulla maggioranza di Giorgia Meloni, un'ombra azzurra. È quella dei governatori forzisti contrari che oggi, subito dopo il via libera definitivo alla legge, non nascondono più dubbi, perplessità, prese di distanza. La mappa del consenso, d'altronde, è fresca di urne e parla chiaro: le Europee hanno segnato il sorpasso di FI sulla Lega, e il traino è arrivato proprio dalle Regioni del Mezzogiorno dove la differenza tra Azzurri e Carroccio è apparsa ben più marcata della media nazionale. Ma una bocciatura netta viene anche dal governatore campano del Pd, De Luca.

**Vito Bardi** Presidente forzista della Regione Basilicata

Nel Sud non insulare, il partito che fu del Cavaliere ha staccato di 4 punti percentuale i salviniani: in Calabria - dove governa il forzista Roberto Occhiuto e il partito se la gioca quasi alla pari con FdI - il delta s'è avvicinato al 9%, mentre nell'altra grande Regione a guida azzurra, la Basilicata di Vito Bardi, è stato di circa 3 punti e mezzo. In quest'ottica dunque si può leggere ieri l'alzata di scudi dei due presidenti di Regione targati FI: il partito in ripresa al Sud e seconda forza del centrodestra può rischiare di essere schiacciato - e proprio lì dove governa - nel gioco di equilibri tra le riforme più care agli altri due alleati, il premierato per FdI e appunto l'Autonomia per la Lega. Non è dello stesso avviso però il governatore siciliano Schifani: «La Sicilia ha le carte in regola per questa grande trasformazione», ha dichiarato.

Si teme però, in prospettiva, un contraccolpo a livello locale. Una fuga di voti. Ecco dunque che il primo a reagire è stato proprio Occhiuto: «Temo - ha affermato - che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore. Condivido la scelta dei deputati calabresi di FI che non hanno votato la legge». Più tardi corregge rà la mira: «Nessun problema in FI. Io non ho mai sostenuto sia una legge spacca Italia, però per il Sud sarebbe stato molto più utile se attraverso questa discussione si fosse arrivati al finanziamento dei Lep». Riserve anche da Bardi.

Via libera definitiva a Palazzo Madama con le astensioni di Pd, M5S, Iv e Azione: «Scatola vuota, mancano i fondi»

# Sì alla legge sulla cybersicurezza: stretta sui reati informatici

Tra gli articoli approvati l'inserimento del reato di "truffa on line"

**Michela Suglia**

**ROMA**

Più sicurezza informatica per difendersi dagli attacchi cibernetici e sanzioni più pesanti per i reati che corrono on line, specie le truffe: sono gli assi portanti del disegno di legge sulla cybersicurezza approvato definitivamente al Senato. Il testo - voluto dal governo, modificato alla Camera e di fatto blindato a Palazzo Madama - incassa solo 80 voti favorevoli, quelli del centrodestra. Astenute quasi in massa le opposizioni (57 tra Pd, M5S, Italia viva e Azione) che evidenziano mancanze di fondi, mentre 3 senatori di Avs votano contro.

Il provvedimento conta 24 articoli e introduce anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di segnalare, entro 24 ore, all'Agenzia per la cybersicurezza gli attacchi informatici e di nominare un referente per la sicurezza. Non passa la proposta di Iv di istituire un'Agenzia contro la disinformazione (per il renziano Ivan Scalfarotto, «il fenomeno cyber e la disinformazione sono due facce della stessa medaglia»). Accolto, invece, un ordine del giorno (firmato da Scalfarotto) che impegna il governo a specificare che le pubbliche amministrazioni centrali, sul piano della cybersicurezza, coinvolgano il responsabile per la transizione digitale e il responsabile della protezione dei dati. Su iniziativa di Fratelli d'Italia, si aggiunge il reato di truffa online con aggravanti per chi commette reati usando siti e piattaforme e la confisca obbligatoria degli strumenti informatici, da cui trarre soldi per risarcire le vittime. Ma per Ilaria Cucchi di Avs, l'aumento delle sanzioni amministrative e penali non basta e lamenta che «arrivano spesso tardi quando il danno è fatto».

**Alfredo Mantovano** Sottosegretario a Palazzo Chigi con delega alla sicurezza

Soddisfatto il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano che ha la delega alla sicurezza della Repubblica. In una nota apprezza il contributo dato dalle opposizioni con gli emendamenti e sottolinea: «Da oggi l'intero sistema della sicurezza nazionale, e in particolare quello cyber che è diventato il fronte principale di attacchi da parte di soggetti statuali ostili, viene finalmente dotato di strumenti operativi più adeguati a respingerli». Cambia pure la composizione del Comitato interministeriale per la sicurezza e comprenderà il ministro dell'Agricoltura, quello delle Infrastrutture e quello dell'Università. Più stringenti le norme su ex direttori, vice e capireparto di Dis, Aisi e Aise, i principali organi di intelligence in Italia: salvo autorizzazione della Presidenza del Consiglio, nei tre anni successivi alla fine dell'incarico non potranno lavorare per soggetti esteri o privati italiani nei settori della difesa, sicurezza nazionale, energia, trasporti e comunicazioni.

Per il resto, le opposizioni denunciano in coro che ci sono «zero investimenti» per le novità. Per Walter Verini del Pd, di fronte a «nuovi oneri per le amministrazioni centrali, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni, aziende di trasporto pubblico, non ci saranno le risorse necessarie per fronteggiare i nuovi compiti». Più duro Roberto Scarpinato del M5S, convinto che la legge sia «una scatola vuota» e che «questo modo di legiferare è un metodo da piazzisti della politica».

Fari puntati anche sulla Francia e altri cinque Paesi

# Deficit eccessivo dell'Italia, la Commissione europea apre procedura d'infrazione

## Giorgetti: «Tutto previsto». Gentiloni: «Cautela, non austerità». A novembre le coordinate

**Sabina Rosset**

**BRUXELLES**

La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà però solo a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto. Con il Patto di stabilità, rivisto e ora di nuovo in vigore, segna però il fischio di inizio di un nuovo ciclo di attenzione sui conti pubblici. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Piano nazionale di resilienza e rilancio e deve quindi «moltiplicare gli sforzi» sul Recovery.

La procedura, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così».

La relazione sulla procedura per deficit della Commissione andrà ora al Comitato economico finanziario, a luglio ci sarà la proposta della Commissione al Consiglio, poi al vaglio dell'Ecofin a giugno. Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta sulla raccomandazione al Consiglio (all'Ecofin di dicembre) chiedendo concretamente di intervenire sui conti: un unicum nel semestre europeo, legato alla transizione al nuovo Patto. Il vero momento di svolta per i conti pubblici visti dall'Unione europea sarà infatti già venerdì 21 giugno, quando l'esecutivo comunitario darà le nuove "traiettorie di riferimento", per far rientrare oltre al deficit soprattutto il debito (è previsto nel "braccio preventivo" del nuovo Patto, mentre la correzione per deficit è nel "braccio correttivo").

**E desta preoccupazione il ritardo nella riforma delle concessioni balneari, causa di riduzione del gettito**

Il dato non sarà annunciato in teoria fino a novembre, quando Roma e gli altri Paesi dovranno presentare una proposta sul piani di spesa a 4 o 7 anni. Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia dello 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi. Un'ipotesi verosimile, secondo quanto si apprende a Bruxelles, pur senza aggiornamenti sugli ultimissimi conteggi della Commissione. A politiche invariate, comunque, nel Def l'Italia prevede che già dopo il 7,4% del 2023 il deficit scenda al 4,3% del Pil nel 2024, al 3,7% nel 2025 e al 3% nel 2026. «Vediamo quando ci arriva - ha detto Giorgetti sulla traiettoria per l'Italia -, abbiamo fatto le diverse ipotesi. Vediamo quelle più favorevoli e quelle meno». Con la manovra «bisognerà essere molto selettivi, privilegiare le politiche più utili e valutare quelle che sono meno utili. È un grande lavoro che nei prossimi mesi dovremo fare».

Da Bruxelles è arrivata in giornata anche una sorta di "promozione" per l'Italia, che non è ritenuta più in "squilibrio macroeconomico eccessivo", ma solo in "squilibrio", stando all'esame per monitorare i rischi nel coordinamento delle politiche economiche Ue. La Commissione ha però ancora una volta richiamato la «vulnerabilità» dell'Italia sull'alto debito pubblico, visto in risalita nel 2024 e 2025. «Sono chiaramente necessarie ulteriori azioni» per ridurlo, ha detto. Ha chiesto poi all'Italia «riforme e investimenti» per sostenere una produttività limitata, e ha richiamato Roma a «ulteriori sforzi politici» sulla realizzazione del Pnrr. Ha invitato ancora una volta l'Italia a intervenire per limitare l'evasione fiscale, aumentando i controlli e incoraggiando i pagamenti elettronici. Il ritardo sulla riforma delle concessioni balneari resta poi «motivo di preoccupazione», oltre a ridurre il gettito.

### INFRAZIONI UE CONTRO L'ITALIA

**LE PROCEDURE**

65

17 mancato recepimento delle direttive

48 violazioni del diritto dell'Ue

**LE ULTIME INFRAZIONI**

- Violazione del diritto comunitario nel recepire la direttiva sulla **plastica monouso**
- Mancato recepimento del regolamento 2022/868 sulla **governance europea dei dati**
- Mancato recepimento della direttiva 2022/362 (**tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture**)
- Mancato recepimento della direttiva 2022/431 (**protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da un'esposizione ad **agenti cancerogeni** o mutageni durante il lavoro)

**LE INFRAZIONI PIÙ NOTE**

- Mancata applicazione della direttiva 2008/50/CE (**qualità aria e ambiente**)
- Mancata applicazione della direttiva Bolkestein (**gare pubbliche per le concessioni balneari**)

**SANZIONI ACCUMULATE FINORA**

1.000.000.000 EURO

**L'ITER**

**Il pre contenzioso**

- L'Ue invia allo Stato **una lettera di messa in mora**
- Lo Stato ha **2 mesi per presentare osservazioni**
- Se non arrivano o non sono soddisfacenti, l'Ue emette un **parere motivato**
- Se lo Stato nojn si adegua, l'Ue può presentare **ricorso alla Corte di Giustizia**

**Contenzioso**

- **Sentenza** della Corte
- **Lo Stato viene sanzionato**

**PENALITÀ DI MORA GIORNALIERA**

Per l'Italia è pari a

8.505,11 EURO

**SOMMA FORFETTARIA**

Per l'Italia è pari a

7.038.000 EURO

FONTI: Il Sole 24 Ore, affarieuropei.gov.it (a giugno 2024) GEA - WITHUB

### IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Cifre in miliardi di euro

| | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 2.714,2 | 2.736,5 | 2.755,4 | 2.758,9 | 2.755,2 | 2.766,4 | 2.770,6 | 2.757,2 | 2.741 | 2.770 | 2.765 | 2.757,5 |
| 2023 | 2.750,4 | 2.772 | 2.789,8 | 2.811,9 | 2.816,7 | 2.848,1 | 2.859 | 2.840,4 | 2.844,2 | 2.867,7 | 2.855 | 2.862,8 |
| 2024 | 2.848,7 | 2.872,4 | 2.894,7 | 2.905,7 | | | | | | | | |

FONTE: Bankitalia WITHUB

Tra le raccomandazioni

# Lotta al calo demografico e ampliare l'occupazione

**BRUXELLES**

Aggiustamento dei conti applicando il nuovo Patto di stabilità, riforma fiscale, incluso l'atteso aggiornamento dei valori catastali, e rafforzamento della gestione dei fondi Ue: sono alcuni dei punti salienti delle tre principali raccomandazioni che la Commissione europea fa all'Italia per il 2024-2025 nel pacchetto di primavera del semestre europeo. In altri passaggi dei documenti presentati ieri l'esecutivo comunitario si sofferma sull'Italia, parlando ad esempio di «vulnerabilità» a causa dell'alto debito, che a politiche invariate potrebbe salire al 168% nel 2034. Sottolinea la produttività «limitata» che rende necessarie «riforme e investimenti per superare le carenze strutturali». E ancora, sul Recovery, nota come sarebbero «utili» ulteriori sforzi politici. Sull'annoso tema dei balneari, si afferma infine a Bruxelles, «i ritardi nell'attuazione di procedure di aggiudicazione trasparenti e competitive per tali concessioni, così come la loro mancanza di redditività per le autorità pubbliche, rimangono motivo di preoccupazione». Tra le raccomandazioni al fine di mitigare gli effetti sulla crescita potenziale, affrontare le tendenze demografiche negative, anche attirando e trattenendo lavoratori altamente qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne, i giovani e la povertà lavorativa, in particolare dei lavoratori con disabilità.

Nel 2023 è salito dell'1,3% rispetto allo 0,9% della media nazionale

# Il Pnrr spinge il Pil del Mezzogiorno

## In crescita gli occupati Effetti espansivi dagli investimenti

**ROMA**

Il Sud cresce e nel 2023 il Pil nel Mezzogiorno è salito dell'1,3% contro una media nazionale ferma allo 0,9% e a crescere è anche il lavoro con gli occupati che in un anno sono aumentati del 2,6% a fronte di una media nazionale 1,8%.

A spingere la crescita l'avanzamento dei lavori pubblici con il Pnrr, spinta decisamente più evidente che nelle altre aree del Paese, saliti in un anno nel 2023, del 16,8% al Sud, contro il +7,2% del Centro-Nord. Nel complesso delle regioni meridionali gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti da 8,7 a 13 miliardi tra il 2022 e il 2023 (+50,1% contro il +37,6% nel Centro-Nord). «Questi dati confermano il concreto cambio di passo della crescita economica ed occupazionale delle regioni del Sud», dice il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto.

«Il rapporto evidenzia che questo risultato è dovuto all'attuazione del Pnrr e al completamento della spesa dei programmi di investimenti del ciclo di programmazione 2014-202». 

**Investimenti decisivi per il Pil del Meridione e massicci benefici per l'occupazione**

In dettaglio gli investimenti in opere pubbliche hanno generato effetti espansivi più intensi al Sud, con un contributo al Pil del Mezzogiorno del 2023 pari a circa mezzo punto percentuale (il 40% circa della crescita complessiva). La spesa pubblica per incentivi alle imprese al Sud invece è stata decisamente inferiore che al Centro nord per la minore capacità del tessuto produttivo meridionale di assorbire le misure «a domanda» di incentivo di ammodernamento tecnologico e digitale finanziate dal Pnrr.

L'Ufficio parlamentare di bilancio

# La manovra parte da 20 miliardi Distorsione nel taglio del cuneo

**ROMA**

La manovra 2025 parte da 20 miliardi: ce ne vorranno circa 18 per confermare nel 2025 alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, ma oltre 20 se si vorranno aggiungere anche altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della P.a. A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di Bilancio, che lancia anche un monito su una delle misure che il governo dà già per certa, la proroga del taglio del cuneo: se confermato a livello strutturale la distorsione creata a ridosso delle soglie di reddito di 25.000 e 35.000 euro, avverte l'Upb, rischia di generare una «trappola di povertà».

La presentazione del Rapporto annuale sulla politica di bilancio dell'Authority dei conti pubblici, che segna anche il decennale dell'attività dell'Upb, cade proprio nel giorno in cui l'Europa mette il nostro Paese sotto procedura per deficit eccessivo insieme alla Francia e altri 5 paesi. L'aggiustamento richiesto per l'Italia, calcola l'Upb, «è stimato in 0,5-0,6 punti di Pil all'anno» (pari a circa 10 miliardi) su un sentiero settennale. La correzione è già considerata nel Def ma il percorso di risanamento si tradurrà anche in un limite alla «possibilità di effettuare interventi in disavanzo».

La "carta" di Meloni

# Esecutivo Ue, crescono le quotazioni di Fitto

**ROMA**

Giocare la «carta Fitto» a Bruxelles, senza aprire il vaso di Pandora del rimpasto di governo. EÈ questo il rebus che si tenta di sciogliere a Palazzo Chigi, nelle ore che separano dalla prossima riunione del Consiglio europeo che, a detta di tutti nella maggioranza, potrebbe essere quello in cui si chiude il pacchetto delle nomine dei nuovi vertici europei. In attesa di incontrare Viktor Orban, che lunedì potrebbe fare tappa a Roma, nel giro delle capitali programmato in vista della presidenza ungherese, Giorgia Meloni ribadisce in pubblico e in privato che vuole «un ruolo di massimo rango» per l'Italia nel nuovo esecutivo comunitario. E sa che il nome da proporre, soprattutto puntando a un portafoglio economico, deve avere un profilo adeguato e un riconosciuto background europeo. Un identikit al quale corrisponde uno dei suoi ministri chiave, consigliere tra i più fidati, Raffaele Fitto. E per consentire il suo trasloco da Roma a Bruxelles, una delle soluzioni che si starebbe valutando sarebbe quella di mantenere nelle mani della premier l'interim delle sue deleghe, almeno «in una prima fase», spiegano diverse fonti di maggioranza. Le riunioni, dentro e fuori Palazzo Chigi, si susseguono in queste ore. Certo, l'interim sarebbe una opzione non semplice, perché il ministero di Fitto concentra diversi dossier strategici.

Il presidente della Repubblica interviene sullo scivoloso tema delle nomine dei vertici europei

# Mattarella: «Evitare fratture, massima convergenza»

## Intanto entra nel vivo la corsa dei Ventisette alle deleghe "forti"

**BUCAREST**

C'è troppo da fare, troppe sono le sfide che l'Unione europea deve affrontare per permettersi divisioni all'ultimo sangue, o peggio, «fratture» insanabili che possano poi depotenziare l'azione dei vertici europei. Serve «concordia e serenità» nei rapporti interni della squadra europea che verrà. Sergio Mattarella interviene sullo scivoloso tema delle nomine europee, senza entrare nel merito dei colloqui tra partiti e leader - «sono imparziale e la coscienza democratica impone di rispettare sempre il voto degli elettori» - ma richiamando tutti al realismo che la situazione richiede. «Mi auguro che la soluzione che dà vita ai vertici esprima, garantisca e promuova serenità nei rapporti dell'Unione e non fratture o conflittualità che renderebbero difficile - spiega il presidente da Bucarest - risolvere e affrontare in maniera adeguata problemi così rilevanti. Serve quindi che vi sia una condizione che in cui si possa garantire che queste scelte vengano fatte in una convergenza ampia».

Sembra proprio, quello di Mattarella, un invito a non arroccarsi su posizioni ideologicamente escludenti, a non sottovalutare il peso politico dei risultati delle Europee. Certamente il

**Sergio Mattarella** Il Capo dello Stato è intervenuto da Bucarest

capo dello Stato non si spinge a dire se sia meglio chiudere gli accordi prima delle attesissime elezioni francesi ma ci tiene a precisare che quando ieri dalla Moldavia parlava di «velocità» si riferiva alle scelte epocali che dovranno prendere i prossimi vertici europei e non certo ai tempi delle nomine. Si tratta quindi un «non detto» che potrebbe piacere al governo Meloni, in questa fase negoziale stretta tra l'incudine del sostegno a Ursula von der Leyen (con le sue ripercussioni in maggioranza) e il martello di una scelta di opposizione che potrebbe penalizzare il sistema-Italia. Questo probabilmente è il «non detto» del presidente che teme un'eccessiva conflittualità continentale e un ruolo marginale per il Paese.

Non ha la stessa preoccupazione Sergio Mattarella per la tenuta del Parlamento italiano. Pur condannando duramente «la scena indecorosa» che ha visto le immagini del match disputato a Montecitorio fare il giro del mondo, il capo dello Stato ha assunto una postura difensiva: «Spero che l'accaduto faccia comprendere ai protagonisti che non sono questi i comportamenti parlamentari».

Intanto a Bruxelles parte la corsa alle deleghe forti: 26 poltrone per 26 Pesi se si esclude la presidenza. E Ursula von der Leyen ha un'idea: abolire la carica di vice presidente esecutivo, in segno di una maggiore equità tra i membri.

Alla prima prova della maturità

# Le tracce per la generazione di post e selfie

## Autori molto amati, Ungaretti e Pirandello, la Guerra Fredda e l'elogio dell'imperfezione

**Valentina Roncati**

**ROMA**

Una maturità giovane, con tracce attuali e stimolanti, vicine alle incertezze dell'età e del tempo, su autori che i ragazzi hanno affrontato durante l'anno scolastico – Ungaretti e Pirandello – o su argomenti di storia trattati in classe – la Guerra Fredda – o sui quali è possibile fare una riflessione approfondita. Come il mutamento che, negli ultimi anni, ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social, l'argomento al centro di «Profili, selfie e blog», pubblicato nel 2014 da Maurizio Caminito - direttore, tra l'altro, della Biblioteca Centrale per Ragazzi di Roma - che è piaciuto molto ai maturandi, tanto che è stato scelto da quasi il 30% di loro.

E poi l'imperfezione, con Rita Levi Montalcini (scelto dall'11,5% dei ragazzi), l'uso dell'atomica, affrontato dal 17,3%, il valore del silenzio, l'importanza del patrimonio culturale. La grande assente è stata l'Intelligenza artificiale, sulla quale molti contavano, ma gli spunti per scrivere, quest'anno, non sono mancati. Tanto che, all'uscita, i ragazzi hanno raccontato di aver gioito «come se fosse un mondiale» , «erano tracce nell'aria», hanno detto.

In «Pellegrinaggio» di Ungaretti, composta nel 1916, nel pieno della Prima Guerra Mondiale, il poeta e scrittore racconta il dramma del conflitto, descrivendo, tramite metafore e similitudini, quella che era la vita in trincea. Il "pellegrinaggio", prima che un viaggio fisico, è un viaggio che l'autore fa dentro se stesso, in un momento della sua vita lacerata dalla guerra.

La traccia su Pirandello è invece incentrata sul rapporto tra uomo e progresso tecnologico che lo scrittore espone tramite le parole di Serafino Gubbio nell'opera del 1925 «Quaderni di Serafino Gubbio Operatore». Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, «Elogio dell'imperfezione», Rita Levi-Montalcini, premio Nobel per la Medicina nel 1986, compie invece un'attenta analisi proprio del valore dell'imperfezione, partendo dalla constatazione che nella ricerca scientifica né il grado di intelligenza né tanto meno la perfetta esecuzione di un compito possono costituire gli unici fattori essenziali per la propria crescita personale.

A sei anni dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, la traccia dell'esame dedicata alla sua Storia d'Europa ed alla Guerra Fredda – fatta di scontri a livello politico, ideologico e militare senza che si venisse mai davvero ad un faccia faccia tra le due superpotenze che dominavano il mondo, Stati Uniti e Unione Sovietica – invita i giovani a riflettere sui rischi di un conflitto nucleare globale.

Nonostante abbia alle spalle una lunga carriera, Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista, scrittrice, docente di studi sul linguaggio, il cui brano «Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura tra ascolto e comunicazione» è stato scelto dal 14,7% degli studenti, è felice ed emozionata che il suo scritto sia stato proposto ai maturandi: «Il silenzio e il tempo oggi sono un lusso», dice.

La seconda traccia per la tipologia di testo argomentativo presentava invece un brano tratto da un articolo dell'avvocata e docente universitaria Maria Agostina Cabiddu che riguarda l'importanza della salvaguardia del patrimonio storico-artistico del nostro Paese: l'autrice pone in evidenzia come questo aspetto sia già presente nella Costituzione.

«Io avrei scelto la traccia storica» ma si tratta comunque di temi «interessanti e abbordabili» aveva detto di prima mattina il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e anche per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti si è trattato di tracce «davvero azzeccate e stimolanti».

**Oltre 500mila quest'anno i "maturandi"** Al lavoro nelle scuole di tutta l'Italia

### E loro cosa pensano?

● «La cosa importante è che non solo si parli del rapporto con i social e con il web, ma soprattutto che si ascolti cosa ne pensano i ragazzi. Nell'epoca degli smartphone, ancora troppi adulti (professori ma anche genitori) si tirano indietro e i ragazzi sono lasciati soli». Non solo la felicità e lo stupore di essere stato scelto, ma anche la curiosità di leggere tutti i temi, anche «se non sarà possibile», nella reazione a caldo di Maurizio Caminito, bibliografo, bibliotecario, docente, presidente del Forum del libro il cui brano «Profili selfie e blog» del 2014, è stato proposto ai maturandi. «In un momento in cui tutti parlano di questi temi come di una cosa buona o cattiva, di opportunità imperdibile o di pericolo, cioè ci sono dei veri schieramenti mi sembra buono il fatto che ci sia questa occasione per i ragazzi di dire la propria opinione».

### «Ma l'errore è sempre una crescita»

**Emanuela De Crescenzo**

**ROMA**

«E' un tema caro a mia zia. Mi sembra che ci sia bisogno non solo da parte dei ragazzi che stanno cercando il loro futuro, ma anche dagli adulti, di capire che il mondo è complesso. Bisogna lasciare liberi i nostri figli, bisogna lasciare che provino, sbaglino e imparino dall'errore e che l'errore non sia più visto come un fallimento ma come un momento di crescita. Oggi i ragazzi che sbagliano si sentono in colpa, a noi quando sbagliavamo ci dicevano: un'altra volta non ti capita più». A dirlo all'Ansa è Piera Levi Montalcini, nipote di Rita, premio Nobel per la Medicina nel 1986, il cui scritto tratto dal libro del 1988 «Elogio dell'imperfezione» è stato scelto per una delle tracce della maturità. Una riflessione della scienziata sull'accettare i propri limiti. «È una sorpresa e sono contenta che della zia ci si ricordi», racconta Piera Rita Levi Montalcini, ingegnere elettronico che ora si occupa delle oltre cento scuole intitolate alla zia. Per lei il brano scelto si presta a più letture, per esempio, che «bisogna ritornare ad una forma meno competitiva della vita e più vivibile: godersi quello che si ha e non desiderare quello che non si ha». Un argomento caro alla zia «perché parla di lavoro, perseveranza, intuizione, osservazione, ragionamento. Bisogna guardare quello che ti circonda, cercare di capirlo e vedere se è migliorabile. Elogio dell'imperfezione è anche prendere spunto da una cosa per ragionare se si può farla funzionare meglio».



La testimonianza di David, maturando ucraino

## «Sono fuggito dalle bombe a Kiev non ho certo paura di un esame»

"Rifugiato" in Umbria, ha il desiderio di iscriversi all'Università per stranieri

**Gianluigi Basilietti**

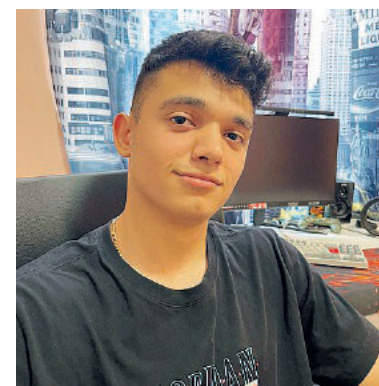
**PERUGIA**

Due anni fa era scappato dai bombardamenti russi sull'Ucraina per rifugiarsi in Umbria, a casa della nonna. Ieri mattina, alle 8 in punto, ha varcato il portone del liceo linguistico di Spoleto per sostenere la prima prova dell'esame di maturità. Il protagonista di questa storia, fatta di coraggio e voglia di farcela, si chiama David Movsisian, ha 18 anni, e vive nella città del Festival dei due Mondi.

David è un ragazzo determinato, indurito dalla vita, ma anche dolce al punto da commuoversi pensando ai suoi genitori, al fratello e alla sorellina che vivono a Kropyvnytskyi, città di oltre 200 mila abitanti non distante da Kiev. Di certo non teme nulla, tantomeno la maturità: «Chi si è svegliato una mattina sotto le bombe non può avere paura degli esami», racconta all'Ansa stando seduto davanti al computer, nella sua cameretta.

Da ieri mattina ha iniziato a cimentarsi con gli scritti e poi arriverà il tempo degli orali: «La materia che mi mette più in difficoltà è il francese, ma anche il secondo scritto, quello di tedesco, non è facile» sottolinea. Per il compito d'italiano – come lo stesso David ha raccontato al termine della prima prova – si è tuffato nel tema del riscoprire il silenzio. «Prima – spiega – ho scritto il testo in ucraino e poi l'ho tradotto in italiano».

Ma il racconto che colpisce al cuore è quello che lo riporta indietro a quel 24 febbraio 2022, il giorno dell'inizio della guerra. «Avevo solo 16 anni – ricorda David –, tutta la sera precedente avevo studiato per essere interrogato la mattina seguente a scuola. Invece mia madre, al risveglio, mi disse di restare a casa con la sorellina perché era iniziata la guerra».

Due mesi dopo è arrivato a Spoleto e l'inizio di una nuova vita.

**David Movsisian** Ha 18 anni e vive dalla nonna a Spoleto

«Appena giunto in Italia – aggiunge David – è stata molto dura, sia per la lingua che per la mancanza della mia famiglia e dei miei amici, ma adesso amo vivere qui». «Terminato il liceo mi iscriverò all'Università per Stranieri di Perugia e da grande voglio fare business nel mondo della ristorazione e del mercato dei fiori», prosegue racconta sognando ad occhi aperti. «Anche se – sottolinea – il mio sogno più grande al momento è che termini al più presto la guerra e torni la pace in Ucraina».

David spiega di amare la cucina italiana e che gli piace dedicarsi ai fornelli: «Cucino tutti i giorni, anche perché mia nonna lavora sempre. I piatti che mi vengono meglio sono le costine di maiale al miele e le patate alla francese».

Un pensiero speciale lo dedica alle sue 12 compagne di classe. «Io sono l'unico maschio – rivela – e loro mi hanno voluto bene fin da subito. Poi c'è Martina che è la mia amica del cuore che mi ha aiutato tanto a studiare». Parlando dei suoi amici in Ucraina, vuole dire loro che «tutto andrà per il meglio».

In attesa che la maturità termini, David ha iniziato a fare il conto alla rovescia per quando in luglio arriveranno a Spoleto la mamma e la sorellina: «Le accoglierò piangendo di felicità» assicura.

Impossibile ascoltare gli 007 accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso il giovane ricercatore

# Ostruzionismo egiziano su Regeni, no a quattro testimoni

Giulio "venduto" ai servizi da un sindacalista: mostrato in aula il video

**Marco Maffettone**

**ROMA**

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia dove si sta cercando di arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo.

Il procuratore aggiunto, Sergio Colaiocco, aveva infatti citato quattro testimoni: tra loro anche il sindacalista Said Abdallah, la coordinatrice di un Centro per i diritti economici e sociali, Hoda Kamel Hussein e Rabab Ai-Mahdi, la tutor di Regeni al Cairo. Alla luce dell'ennesimo rifiuto da parte delle autorità del Cairo, la Procura capitolina ha chiesto alla Corte d'Assise di potere acquisire le testimonianze dei testi «assenti» raccolte nel corso delle indagini. «Siamo in presenza di persone che non hanno scelto liberamente di non essere qui. Le abbiamo tentate tutte per portare i testi qui», ha spiegato davanti alla Corte d'Assise il rappresentate dell'accusa.

**«Atteggiamenti illegittimi»** L'avvocato Alessandra Ballerini

Per i genitori di Giulio, che erano presenti nell'aula bunker di Rebibbia, «nonostante tutto l'impegno profuso dalla procura e nonostante le richieste formali che sono state poste in essere dalla Farnesina, è innegabile l'ostruzionismo egiziano che pare a questo punto insormontabile – hanno commentato per bocca del loro legale, Alessandra Ballerini – Un ostruzionismo che è del tutto illegittimo».

A suo modo il sindacalista degli ambulanti Abdallah, che tradì Regeni «vendendolo» ai servizi segreti egiziani, è stato il protagonista dell'udienza. In aula è stato, infatti, mostrato il video dell'incontro, avvenuto il 7 gennaio del 2016, tra lui e Giulio. Un filmato, di oltre due ore, ripreso da una telecamera nascosta che era stata posizionata dai servizi segreti sulla camicia del sindacalista. Un dialogo, doppiato da Stefano Accorsi e Pif, in cui Abdallah chiede, in modo insistente, notizie sull'attività di Regeni, sul progetto da 10 mila sterline finanziato dalla fondazione britannica Antipode e sul ruolo del ricercatore friulano. «Cosa sarebbe questa proposta – afferma Abdallah – non capisco di cosa si tratta. L'unica cosa che capisco è che ci sono 10 mila sterline. Bisogna stare attenti per non finire in galera». Regeni spiega che il denaro può essere «investito in qualche progetto, qualsiasi progetto non governativo ma affidato ai privati. Voglio che il sindacato possa tirare fuori dei guadagni e io sono in Egitto solo per la ricerca e non decido io sui soldi». Il video si conclude con Abdallah che chiama uno degli 007, imputato nel processo. «Ho parlato con il ragazzo, ho paura che il video potrebbe cancellarsi – afferma – ditemi cosa devo fare. Vengo da voi».

Gli apparati di sicurezza egiziani erano, comunque, sulle tracce di Regeni già da giorni rispetto a quell'incontro. A metà dicembre del 2015 appartenenti ai servizi avevano acquisito, facendone copia, il suo passaporto. Sentito come testimone Onofrio Panebianco, colonello del Ros ha affermato che «dell'acquisizione parlano due testimoni. Gli apparati, in quello stesso periodo, oltre al documento – ha detto il teste – avevano acquisito copia del progetto su cui stava lavorando il ricercatore friulano».

Cure non adeguate

## «Vallanzasca non può rimanere in carcere»

**MILANO**

L'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Renato Vallanzasca ha bisogno e per questo andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno», data la sua «patologia». Lo segnala l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate in una relazione, facendo riferimento alle condizioni del settantaquattrenne ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che ha già trascorso oltre mezzo secolo di vita da detenuto, con «fine pena mai».

L'annotazione medica è stata acquisita dai suoi legali, gli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi, che presenteranno una nuova richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare in una struttura adatta per motivi di salute per Vallanzasca, dato che da tempo, anche attraverso il lavoro di consulenti, lamentano che il 74enne non possa più stare in carcere, perché soffre di un decadimento neurologico e cognitivo.

Nel frattempo, l'ex capo della banda della Comasina si è presentato ieri in udienza davanti ai giudici della Sorveglianza perché a marzo gli sono stati revocati i permessi premio per frequentare una comunità terapeutica, dove andava almeno una volta alla settimana.

Giovane indiano lasciato agonizzante dopo un incidente sul lavoro

## Latina, è morto il bracciante abbandonato senza un arto

Sfruttato e senza un regolare contratto di lavoro

**Fabrizio Scarfò**

**LATINA**

Sfruttato e abbandonato. È morto così Satnam Singh il bracciante di 31 anni di origine indiana lasciato in strada agonizzante dopo avere perso il braccio destro in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola di borgo Santa Maria, nella campagne della provincia di Latina. L'uomo è morto ieri mattina all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni dallo scorso lunedì pomeriggio. L'arto, staccato di netto da un macchinario avvolgiplastica nell'azienda agricola Lovato, era stato lasciato accanto a Singh poggiato su una cassetta della frutta, un dettaglio agghiacciante di una vicenda di ferocia e sfruttamento. Perchè Singh non aveva neanche un contratto regolare: il proprietario dell'azienda dove lavorava il bracciante, già indagato per lesioni colpose e omissione di soccorso, ora rischia di vedersi contestato l'omicidio colposo.

Nessuno ha chiamato gli aiuti ma Singh invece è stato caricato su un pulmino e portato davanti la sua abitazione. A raccontarlo agli investigatori lo stesso datore di lavoro. E mentre il pulmino percorreva la strada verso Sant'Ilario la moglie del bracciante, anche impiegata nella stesa azienda, a bordo implorava di chiamare l'ambulanza. Ma inutilmente. Singh è stato scaricato letteralmente davanti casa poi i familiari hanno chiamato i soccorsi. I paramedici del 118 hanno affidato il bracciante indiano ad un'eliambulanza ed è stato trasportato d'urgenza al San Camillo dove ieri è morto.

**Da due anni in Italia con la moglie** Satnam Singh aveva 31 anni

Il proprietario dell'azienda, assistito dagli avvocati Stefano Perotti e Valerio Righi, è stato ascoltato per diverse ore dai militari della compagnia di Latina, diretti dal maggiore Paolo Perrone. Da verificare se la volontà di non allertare i soccorsi sia legata all'irregolarità contrattuale o alla mancanza di permesso di soggiorno del lavoratore. Singh era arrivato in Italia insieme alla moglie, entrambi impiegati da due anni nella stessa azienda.

La vicenda di Singh ha scosso e commosso. La Regione Lazio ha comunicato che si costituirà parte civile al processo contro i responsabili e pagherà i funerali. Non solo. È stato convocato «d'urgenza un tavolo con le organizzazioni sindacali regionali sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro» anche alla luce delle imminenti ondate di calore che possono essere fatali per chi lavora piegato nei campi tantissime ore.

Medita la costituzione di parte civile anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano che ha scelto di indire il lutto cittadino ed esporre la bandiera a mezz'asta.

La triste vicenda di Singh riapre il capitolo della piaga del caporalato. Coldiretti chiede «pene severe e rigorosi controlli che colpiscano il lavoro nero e lo sfruttamento, portando alla luce quelle sacche di sommerso che peraltro fanno concorrenza sleale alle imprese regolari». Cgil e Uil chiedono di «intervenire subito sul tema della sicurezza, emergenza tra le emergenze» e la Cisl chiede sia «garantita la dignità e la sicurezza del lavoro in tutti i settori produttivi». L'opposizione, con Pd e M5S, parlano di «atto bestiale» e «punto di non ritorno». Interviene anche il ministro del lavoro Marina Calderone che parla di un «atto di barbarie che deve essere perseguito in tutte le sedi» e manifesta l'impegno del governo «a fornire ogni più ampia assistenza alle autorità, così come stiamo facendo dalle prime ore per accertare i fatti e fare in modo che chi li ha commessi venga punito».

Arrestati a Benevento cardiologo e avvocato

## Violenza di gruppo in un ambulatorio

Avrebbero abusato di diverse donne durante «apparenti visite»

**BENEVENTO**

Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, aggravata dall'essere stata compiuta da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, un cardiologo in servizio al Fatebenefratelli di Benevento - Giovanni Vetrone, 60 anni, di Foglianise - e l'avvocato Antonio Zito, 58enne della provincia di Taranto, viceprocuratore onorario all'epoca dei fatti in servizio a Lecce, entrambi arrestati e messi ai domiciliari.

Il medico e il suo amico avvocato, che si spacciava come un collega del primo, avrebbero abusato di diverse donne durante delle «apparenti visite mediche cardiologiche», che venivano anche riprese con un telefonino.

Gli arresti – disposti dal Tribunale del Riesame di Napoli ed eseguiti dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria-Gico di Lecce – arrivano al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Tutto nasce dalla Procura di Potenza che, nell'ambito di una diversa indagine, si era imbattuta nelle condotte del viceprocuratore onorario. Le indagini sono state approfondite dagli inquirenti di Benevento, che nel frattempo hanno raccolto anche diverse testimonianze e denunce, tra cui quella di una sessantenne, lo scorso febbraio. Gli accertamenti avrebbero dunque evidenziato che l'avvocato-magistrato onorario era solito recarsi in un ospedale di Benevento, il Fatebenefratelli, dove si sarebbe spacciato per medico; in un ambulatorio, insieme al vero medico, suo amico, avrebbe compiuto «sistemaci atti di violenza sessuale» e molestie nei confronti di «inconsapevoli donne - scrivono gli inquirenti in una nota - sottoposte formalmente a visita medica». Il tutto sarebbe stato poi immortalato con un telefonino, piazzato sotto la scrivania.

La procura di Benevento, diretta da Aldo Policastro, già nel giugno 2023 chiese l'arresto dei due, ma la misura venne respinta dal gip. Contro questo provvedimento la procura fece appello e il Tribunale del Riesame di Napoli gli dette ragione. Ma contro questa decisione, del febbraio scorso, hanno fatto ricorso in Cassazione gli avvocati degli indagati: la Suprema corte ha infine respinto l'istanza e, ieri, gli arresti sono stati eseguiti.

**Indagini approfondite** L'ospedale Fatebenefratelli di Benevento

Broker di auto nel Reggino, ha lavorato in Friuli solo nove giorni in tre anni

## Scoperto bidello calabrese che si fingeva malato

Denunciati cinque medici e sequestrata a casa sua una somma di 300 mila euro

**Lorenzo Padovan**

**PORDENONE**

Patologie invalidanti che non gli permettevano di fare il bidello, mansione per la quale veniva pagato, ma che invece non gli impedivano di fare il broker d'auto impegnato anche in trasferte. È la storia di un bidello calabrese che è riuscito a lavorare solo 9 giorni in tre anni in scuole del Friuli, percependo tuttavia l'importo completo dello stipendio. L'uomo, di 40 anni, da tre faceva la spola con il Friuli Venezia Giulia: rispondendo positivamente all'interpello di istituti in cerca di collaboratori scolastici per incarichi annuali, prendeva servizio salvo presentare, allo scadere del terzo giorno, un certificato medico. I dirigenti – sulla scorta di certificati medici redatti da professionisti compiacenti, cinque in tutto, denunciati dalla Finanza – non potevano che prendere atto e nominare un supplente. Il bidello cagionevole tornava invece in Calabria dove svolgeva, senza autorizzazione, attività di broker nel noleggio auto a lungo termine, spostandosi in Italia e all'estero.

La truffa ha funzionato per tre anni scolastici. I dirigenti non avevano modo di percepire l'illecito, anche perché la malattia era regolarmente certificata. Unico indizio era l'improvvisa

**Operazione della Finanza** Indagini tra Pordenone e Reggio Calabria

"guarigione" in coincidenza con l'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Fino a quanto tra i presidi è cominciato a circolare un sospetto. A quel punto è partita la segnalazione agli organi scolastici competenti e ai finanzieri. I quali hanno scoperto che l'uomo, una volta ritornato al paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, grazie ai falsi certificati medici non doveva nemmeno soggiacere a visita fiscale, percependo l'intero importo della retribuzione - e della disoccupazione nei mesi estivi - e continuando inoltre ad accumulare punteggio per l'avanzamento in graduatoria.

La perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare anche 300mila euro in contanti.

Di ritorno da piazza Santi Apostoli

## Studenti pestati a Colle Oppio da militanti di estrema destra

**ROMA**

Calci e pugni anche quando uno di loro è caduto a terra. E poi quel gesto che è quasi una firma politica: la bandiera di Sinistra Universitaria strappata dalle mani così come il tentativo di sfilare la maglietta di Spin Time, l'occupazione nota perchè cara all'Elemosiniere del Vaticano. Ad essere aggrediti martedì sera, mentre tornavano dalla manifestazione in difesa della Costituzione a Piazza Santi Apostoli a Roma, alcuni studenti e studentesse della Rete degli studenti medi e di Sinistra Universitaria Sapienza.

La violenza si è consumata a Colle Oppio, una zona tradizionalmente cara anche all'estrema destra romana. Ed infatti le indagini della Digos hanno rapidamente portato ad identificare i responsabili dell'aggressione: si tratta di militanti di Casapound. Alla base del pestaggio esclusivamente il diverso orientamento politico. Già oggi la Digos depositerà alla Procura un'informativa di reato a carico dei responsabili.

A causa delle violenze subite i giovani hanno dovuto far ricorso alle cure mediche. I ragazzi vittime del pestaggio avevano subito parlato di «aggressione di stampo neofascista» perché a Colle Oppio è attivo «un gruppo di estrema destra.

# Mondo

**Il governo vacilla. A Rafah nove palestinesi uccisi mentre aspettavano la distribuzione di cibo e acqua**

## Netanyahu è sempre più in difficoltà, attacco alla Casa Bianca

La minaccia di Hezbollah «Nessun luogo di Israele sarà risparmiato»

**Massimo Lomonaco**

**TEL AVIV**

Non si allenta la tensione nei rapporti tra Benyamin Netanyahu e Joe Biden. L'oggetto dell'ultimo scontro è quello dell'invio delle armi americane a Israele, un dossier che si trascina da settimane, mentre il conflitto con il Libano fa passi da gigante tra le minacce del leader degli Hezbollah.

Il video con cui a freddo il premier israeliano aveva attaccato l'amministrazione Usa definendo «inconcepibile» la dilazione nell'invio di armi e munizioni allo Stato ebraico avrebbe profondamente irritato Washington tanto che – ha riferito Haaretz – gli Stati Uniti avrebbero cancellato una riunione chiave con Israele incentrata sul programma nucleare dell'Iran. La notizia è stata poi smentita dalla Casa Bianca mentre attraverso Nbc News ha fatto sapere che i dettagli dell'incontro previsto a Washington non sono stati ancora definiti e che quindi «nulla è stato cancellato».

Netanyahu ha poi tentato di smorzare i toni affermando su X che le armi americane stanno per essere spedite in Israele. Quello con gli Usa non è però l'unico problema di Netanyahu: il premier è sempre più alle prese con le turbolenze della sua maggioranza. Ieri – a poche ore dal voto in aula – ha ritirato dall'agenda parlamentare la cosiddetta "legge sui rabbini" che regola, tra le altre cose, anche il loro lavoro. Un provvedimento su cui l'opposizione, e anche alcuni deputati dello stesso Likud del premier, ha fatto barriera. Il ritiro però, se ha accontentato una parte, dall'altra ha scatenato le proteste dei partiti religiosi della maggioranza di governo. Il capo di Shas, Arieh Deri, ha apertamente detto che Netanyahu non controlla più il governo e che l'esecutivo ha i giorni contati. A mettere il premier sulla graticola è anche l'annunciata legge di riforma della leva obbligatoria che di fatto, nel testo attuale, conferma l'esclusione dal servizio degli ortodossi (haredim), abbassando addirittura – in un Paese in guerra – l'età per l'esonero. Due importanti ministri del suo governo hanno preannunciato al premier il loro voto contrario al testo della legge così com'è, in piena assonanza con l'opposizione di Benny Gantz e Yair Lapid. A Netanyahu per ora non è rimasto che un appello all'unità. «Non è il momento della politica meschina, di leggi che mettono in pericolo la coalizione che lotta per la vittoria sui nostri nemici», ha denunciato il premier.

**Tensione sempre alta** Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

A Gaza intanto l'Idf continua ad avanzare nella zona di Rafah: secondo fonti mediche, almeno nove palestinesi sono stati uccisi in un attacco israeliano contro un gruppo di persone che aspettavano i camion di aiuti umanitari dal valico di Kerem Shalom. E sul fronte nord, lo scontro con gli Hezbollah libanesi appare sempre più senza alcuna rete di protezione diplomatica. Il leader sciita Hassan Nasrallah ha ammonito che nessun luogo dello Stato ebraico sarà risparmiato in caso di guerra totale. Le parole del leader del Partito di Dio non sono cadute nel vuoto. Il capo dell'esercito israeliano Herzl Halevi ha ammonito che l'Idf possiede «capacità infinitamente più potenti». L'accenno è riferito al fatto che l'esercito è a conoscenza di quale risorsa Hezbollah ha utilizzato per filmare il porto di Haifa dopo che il gruppo ha pubblicato un video, sostenendo di aver utilizzato un drone per catturare le immagini.

**Russia e Corea del Nord si promettono cooperazione e assistenza reciproca in caso di aggressione**

## Patto strategico tra Putin e Kim

### Undici ore di colloqui sullo sfondo degli aiuti militari di Pyongyang a Mosca

**Alberto Zanconato**

**MOSCA**

Un patto di assistenza reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi e l'impegno comune a combattere «le pratiche neocolonialiste» dell'Occidente, a partire dalle sanzioni. La visita di Vladimir Putin a Pyongyang, conclusa da un invito al «caro compagno Kim Jong-un» a recarsi a Mosca, riporta alla memoria il mondo diviso in due dalla Guerra Fredda. Con il 38esimo parallelo che torna ad essere una delle frontiere della sfida tra Mosca, impegnata a sostenere la Corea del Nord, e Washington, alleata del Sud.

Kim ha ribadito l'appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina, che ha reagito accusando Pyongyang di fornire aiuti militari alla Russia per compiere «assassinii di massa» di civili. Il consigliere della presidenza Mykhailo Podolyak ha quindi chiesto alla comunità internazionale «un approccio più rigoroso per arrivare ad un vero isolamento» della Corea del Nord e della Russia.

La coreografia della visita di Putin sembrava studiata per sottolineare un ritorno al passato, con guardie a cavallo, bambini con i palloncini, ritratti giganti dei due leader e la folla radunata sulla Piazza Kim Il Sung che saluta la prima visita di Putin a Pyongyang dal 2000. Anche se Kim è arrivato ad affermare che il livello di «prosperità» degli attuali rapporti bilaterali non era stato toccato nemmeno ai tempi delle «relazioni coreano-sovietiche del secolo scorso». Ai tempi di suo nonno Kim Il Sung, appunto.

Putin e Kim hanno parlato per ben 11 ore, tra incontro bilaterale con le rispettive delegazioni, due ore di faccia a faccia con i soli interpreti e poi passeggiata, cerimonia del té e cena. Abbastanza per confermare tutti i timori degli occidentali, che accusano Pyongyang di fornire a Mosca missili balistici e munizioni da usare in Ucraina e sospettano la Russia di assicurare alla Corea del Nord aiuti per sviluppare i suoi programmi missilitici e nucleari. I due Paesi si guardano bene dal confermare tali intenzioni. Ma Kim non ha perso occasione per ribadire il sostegno a Mosca nel conflitto in Ucraina, ricevendo il pubblico ringraziamento di Putin. E quest'ultimo ha detto che la Russia «non esclude una cooperazione tecnico-militare» con la Corea del Nord. Per auspicare poi una revisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (di cui Mosca è membro permanente) delle sanzioni in vigore contro Pyongyang. In generale, ha rincarato il presidente russo, i due Paesi si oppongono a sanzioni «motivate politicamente» che "minano solo il sistema economico e politico globale».

**Impegni comuni contro l'Occidente** Vladimir Putin con Kim Jong

Ma il pezzo forte della giornata, al termine della quale Putin è partito per il Vietnam, è stata la firma del trattato di cooperazione strategica, che impegna tra l'altro ciascuna delle due parti a intervenire a difesa dell'altra sostituendo un patto del 1961 tra Corea del Nord e Unione Sovietica. Il leader russo ha commentato l'accordo mettendolo in relazione alle dichiarazioni degli Stati Uniti e altri Paesi Nato sulla possibilità per l'Ucraina di colpire il territorio russo con armi di precisione e in un prossimo futuro con jet F16 forniti dall'Occidente. «Una flagrante violazione di tutte le restrizioni a cui i Paesi occidentali si sono impegnati nell'ambito di vari obblighi internazionali», ha detto Putin. Da parte sua Kim ha detto che il patto serve solo a mantenere «la pace e la stabilità nella regione». Ma, con toni entusiastici, ha sottolineato che esso dimostra come la Russia sia «l'amica e l'alleata più onesta» della Corea del Nord e lo stesso Putin «il più caro amico del popolo coreano». Con buona pace dunque della Cina, finora il principale sostenitore politico e militare della Corea del Nord, con la quale ha un trattato di difesa.

### Dagli Usa droni e mini-missili a Taiwan

- Gli Stati Uniti hanno dato il via libera alla vendita di armi sofisticate a Taiwan per 360 milioni di dollari, tra mini-missili e droni. L'Agenzia per la cooperazione e la sicurezza della difesa del Pentagono ha spiegato che l'operazione «contribuirà a migliorare la sicurezza dell'isola e aiuterà a mantenere la stabilità politica, l'equilibrio militare e il progresso economico nella regione». Il pacchetto include mini-missili munizioni antiuomo e anti-armatura Switchblade 300 e droni Altius 600M-V.
- Il ministero della Difesa di Taiwan ha ringraziato gli sforzi americani «volti ad aumentare» il potenziale di deterrenza. Gli Stati Uniti sono obbligati per legge a fornire i mezzi per difendersi pur in mancanza di legami diplomatici, alimentando in questo modo le reazioni rabbiose di Pechino. Ma il rafforzamento degli arsenali è la chiave per scoraggiare la Repubblica popolare da mosse pericolose. Il presidente dell'isola, William Lai, ha detto che il suo popolo «ama la pace», ma «la pace deve fare affidamento sulla forza, vale a dire evitare la guerra preparandosi alla guerra. Le promesse vuote non sono la vera pace». Considerato da Pechino un «pericoloso separatista», Lai è convinto che solo il popolo di Taiwan «possa decidere del proprio futuro».

**La replica: «Tu razzista»**

## Trump a Biden «Userai cocaina per apparire reattivo in tv»

**NEW YORK**

Joe Biden assumerà «cocaina» per il dibattito così da sembrare più reattivo. Donald Trump «ha trascorso la sua vita a denigrare gli afroamericani. Il suo è un razzismo flagrante». A una settimana dal primo dibattito è alta tensione fra i due aspiranti alla Casa Bianca, impegnati in un pesante scambio di attacchi reciproci mentre, secondo gli ultimi sondaggi, sono testa a testa, tutti e due con il 49% delle preferenze.

Accantonati i toni calmi e il politically correct, il presidente e la sua campagna elettorale non perdono occasione di incalzare Trump. «È un criminale condannato. Ma per quanto questo sia inquietante, a essere ancora più dannoso è l'assalto a tutto campo che sta sferrando al nostro sistema giudiziario», ha detto Biden nel corso di un evento di raccolta fondi in Virginia con Bill e Hillary Clinton, durante il quale sono stati racimolati 8 milioni di dollari. «Un secondo mandato di Trump è una minaccia più del primo.

Le critiche di Biden scivolano sull'ex presidente che gli risponde per le rime, tornando a ipotizzare un presunto uso di cocaina da parte sua. «Il peggior presidente della storia» potrebbe usare cocaina anche nel primo dibattito del 27 giugno per apparire più vigoroso e tonico, rispetto alla «debolezza e allo smarrimento» che lo contraddistinguono.



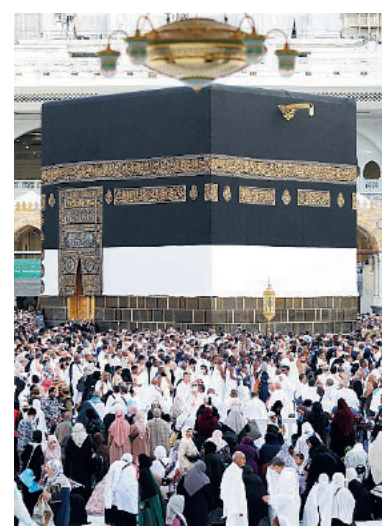
**Secondo alcune stime almeno 900 vittime a causa delle temperature intorno ai 50 gradi**

## Il caldo record fa strage di pellegrini alla Mecca

Malori e decessi durante l'Haji soprattutto tra i fedeli egiziani

**IL CAIRO**

Non è la prima volta che il pellegrinaggio annuale ai luoghi sacri dell'Islam si trasforma in una carneficina ma stavolta, più che la ressa, ha ucciso il caldo con temperature eccezionali, fino ad oltre 50 gradi, che hanno annientato anziani, malati e diverse donne nel corso dei riti tradizionali. Una fonte diplomatica ha riferito di almeno 900 morti, in gran parte egiziani. Successivamente tuttavia la Missione egiziana del turismo dell'Hajj, ente preposto a organizzare e prestare assistenza ai pellegrini in partenza dal Cairo, ha precisato che alcuni dispersi sono stati localizzati come pure alcuni feriti ricoverati negli ospedali sauditi e per il bilancio reale occorrerà attendere giorni.

L'Hajj prevede, oltre al tradizionale giro attorno alla Kaaba, la preghiera sul monte Arafat e la cosiddetta "lapidazione del diavolo" in cui i fedeli lanciano pietre con tutte le loro forze su tre enormi muri di cemento intesi a rappresentare Satana. Ed è negli ultimi due siti, battuti dal sole cocente, che è avvenuta la maggior parte dei decessi. Secondo i funzionari sauditi, più di 1,83 milioni di musulmani hanno partecipato quest'anno ai riti dell'Hajj, poco meno che nel 2023 (1,84 milioni). Gli egiziani registratisi come pellegrini sono 56.000, ma quelli non censiti potrebbero essere molti di più.

**Preghiera attorno alla Kaaba** Musulmani in pellegrinaggio alla Mecca

Il pellegrinaggio si svolge ogni anno nell'arco di cinque o sei giorni nel dodicesimo mese del calendario lunare musulmano, ed è obbligatorio per i musulmani fisicamente capaci e finanziariamente abili recarsi almeno una volta nella vita alla Kaaba della Mecca. Negli uffici della Missione egiziana è stata una giornata concitata, sotto la pressione delle famiglie in angoscia per i loro cari. Istituita una sala operativa. Le ricerche, che hanno portato in serata all'individuazione di 142 dispersi, sono ostacolate dal fatto che molti pellegrini partono senza darne notizia alla Missione, o magari sono partiti per normali vacanze, unendosi poi al pellegrinaggio.

Fondi pensione: rendimenti anche oltre il 10%

# Quasi 10 milioni di iscritti

## Il patrimonio nella casse è salito a 103,8 miliardi, recuperate le perdite del 2022

**ROMA**

Aumenta il numero di iscritti ai fondi pensione e salgono i rendimenti anche oltre il 10%, battendo di fatto la performance dei Tfr lasciato in azienda; la presenza dei giovani cresce rispetto al passato, pur restando comunque esigua, mentre il gender gap continua a farsi sentire. È la fotografia sintetica del mondo dei fondi pensione in Italia che mostra come questo particolare strumento di investimento dei risparmi dei cittadini stia prendendo sempre più piede nel panorama della copertura previdenziale.

Il disegno dettagliato è stato illustrato nella Relazione annuale della Covip, la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione, sullo stato dei settori vigilati nel 2023 e sulle loro prospettive evolutive. Alla fine dello scorso anno il totale degli iscritti alla previdenza complementare ha sfiorato i 10 milioni (9,6 milioni), con un incremento del +3,7% rispetto al 2022: un dato che rappresenta il 36,9% delle forze di lavoro in Italia. Su un totale di 302 fondi pensione, 33 sono negoziali, 40 fondi aperti, 68 piani individuali pensionistici (Pip) e 161 fondi pensione preesistenti. In particolare, i fondi negoziali contano 3,9 milioni di iscritti (+5,4% rispetto al 2022). Sono invece 1,9 milioni gli iscritti ai fondi aperti (+5,9%) e 3,9 milioni ai Pip (+1,7%); 656mila ai fondi preesistenti.

Con un patrimonio delle casse salito a 114,3 miliardi di euro dai 103,8 dell'anno precedente, il 2023 ha visto la dinamica positiva dei mercati finanziari riflettersi anche sui rendimenti di tutte le tipologie di linee di investimento, recuperando così le perdite del 2022. Secondo la Covip, i comparti azionari hanno registrato le performance migliori, con rendimenti nell'anno in media pari al 10,2% nei fondi negoziali, all'11,3% nei fondi aperti e all'11,5% nei Pip.

Tutto pronto per il via libera finale alle "nozze"

# Ita-Lufthansa: ormai è fatta

## Giorgetti euforico: «Gli steward stanno già studiando il tedesco»

**BRUXELLES**

«L'altro giorno ho viaggiato con Ita e ho incontrato uno steward che mi ha detto "ministro sto studiando il tedesco". E io gli ho risposto: bravo fai bene». La battuta che il titolare del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, ha rivolto ai cronisti a Roma descrive il clima sempre più disteso che accompagna Ita e Lufthansa verso l'altare. Nella tarda serata di martedì la squadra dell'antitrust Ue guidata da Margrethe Vestager ha ricevuto il pacchetto definitivo di rimedi messo a punto formalmente dal Mef e dal colosso dei cieli tedesco. E l'iter - è l'assicurazione che si ripete nei corridoi di Palazzo Berlyamont - procede spedito verso l'agognato placet Ue. Un verdetto positivo che - dopo il primo sì informale registrato lunedì a livello tecnico - nei prossimi giorni dovrà essere confezionato con tanto di benedizione politica in vista dell'annuncio atteso tra il 2 e il 4 luglio.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Annuncio entro il 4 luglio»

Il compromesso per il decollo dell'alleanza italo-tedesca poggia sulle soluzioni concordate con i guardiani della concorrenza Ue a scongiurare il rischio di posizione dominante e di un aumento insostenibile dei prezzi a danno dei consumatori. Le due compagnie cederanno così un significativo pacchetto di slot (15-17 coppie giornaliere, pari a 30-34 voli tra andata e ritorno) a Milano Linate - un numero significativamente più alto delle 11 coppie possedute da Lufthansa -, garantendo che almeno un altro vettore possa operare.

# Borsa

## Indici

| | VAL. | VAR. % |
|---|---|---|
| Ft Italia All Share | 35404,9 | -0,320 |
| Ft Italia Mib Stori | 29519,7 | -0,040 |
| Ft Italia Mid Cap | 46843,5 | -0,790 |
| Ft Italia Small Cap | 28683,2 | -0,090 |
| Ft Italia Star | 47076,1 | -0,770 |
| Ftit Alimentari | 109671 | -1,010 |
| Ftit Assicurazioni | 24825,1 | 0,050 |
| Ftit Banche | 17978,8 | 0,380 |
| Ftit Benessere | 115830 | -1,330 |
| Ftit Chimiche | 32566 | -1,190 |
| Ftit Consumi | 164739 | -1,100 |
| Ftit Consumi Dett. | 72651 | -2,670 |
| Ftit Costruzioni | 49237,3 | -0,830 |
| Ftit Finanziarie | 21829,1 | 0,180 |
| Ftit Industriali | 48183,1 | 0,210 |
| Ftit Materie Di Bas | 34393,8 | -1,210 |
| Ftit Media | 9265,29 | -1,130 |
| Ftit Petrolifere | 16819,9 | 0,100 |
| Ftit Risorse Di Bas | 35968,1 | -1,560 |
| Ftit Sanitarie | 240886 | -1,300 |
| Ftit Servcons | 33459,6 | -0,170 |
| Ftit Servizi | 48520,2 | 0,400 |
| Ftit Servizi Finanz | 139778 | -1,030 |
| Ftit Tecnologici | 144961 | -3,950 |
| Ftit Telecomunicazi | 7999,97 | -1,180 |
| Ftit Utilità | 36052, | -0,65 |
| Ftit Viaggi | 31106 | 0,040 |
| Ftse Mib | 33220,3 | -0,290 |
| Tasso Uff. Rifer. | 4,250 | -5,560 |

## Cambi

| VALUTA | EURO | PREC. |
|---|---|---|
| Corona Ceca | 24,9100 | 24,7670 |
| Corona Danese | 7,4592 | 7,4601 |
| Corona Norvegese | 11,3540 | 11,4480 |
| Corona Svedese | 11,2140 | 11,2550 |
| Dollaro Australiano | 1,6125 | 1,6207 |
| Dollaro Canadese | 1,4737 | 1,4731 |
| Dollaro Hong Kong | 8,3905 | 8,3664 |
| Dollaro Neozeland. | 1,7528 | 1,7562 |
| Dollaro Singapore | 1,4519 | 1,4510 |
| Dollaro Usa | 1,0749 | 1,0715 |
| Fiorino Ungherese | 396,3400 | 395,1300 |
| Franco Svizzero | 0,9506 | 0,9512 |
| Leu Rumeno | 4,9768 | 4,9763 |
| Lev Bulgaro | 1,9558 | 1,9558 |
| Lira Turca | 34,9750 | 34,9773 |
| Peso Messicano | 19,8583 | 19,7167 |
| Rand Sudafricano | 19,3752 | 19,4298 |
| Real Brasiliano | 5,8479 | 5,8275 |
| Renminbi Cinese | 7,8005 | 7,7748 |
| Shekel Israeliano | 3,9958 | 3,9867 |
| Sterlina Inglese | 0,8446 | 0,8454 |
| Yen Giapponese | 169,7800 | 169,4100 |
| Zloty Polacco | 4,3300 | 4,3503 |

## Metalli

| | DENARO | LETTERA |
|---|---|---|
| 10 Dollari Indiano | 1030,00 | 1110,00 |
| 10 Dollari Liberty | 1020,00 | 1100,00 |
| 100 Corone Austria | 2070,00 | 2180,00 |
| 100 Pesos Cile | 1223,00 | 1309,00 |
| 20 Dollari Liberty | 2060,00 | 2170,00 |
| 20 Dollari St.gaude | 2070,00 | 2180,00 |
| 20 Marchi | 487,00 | 524,00 |
| 4 Ducati Austria | 926,00 | 988,00 |
| 50 Pesos Messico | 2695,00 | 2720,00 |
| Argento (euro/kg.) | 822,99 | 880,41 |
| Krugerrand | 2153,00 | 2257,00 |
| Marengo Austriaco | 398,00 | 425,00 |
| Marengo Belga | 398,00 | 425,00 |
| Marengo Francese | 398,00 | 425,00 |
| Marengo Italiano | 400,00 | 427,00 |
| Marengo Svizzero | 399,00 | 426,00 |
| Oro Fino (euro/gr.) | 66,80 | 69,75 |
| Sterlina (n.c) | 508,00 | 538,00 |
| Sterlina (post.74) | 508,00 | 538,00 |
| Sterlina (v.c) | 502,00 | 534,00 |

## Bot

| SCADENZA | GG. | PREZZI NETTI | REND. NETTI |
|---|---|---|---|
| 12 lug 2024 | 21 | 99,795 | 0,000 |
| 14 ago 2024 | 54 | 99,468 | 3,140 |
| 13 set 2024 | 84 | 99,206 | 3,000 |
| 14 ott 2024 | 115 | 98,875 | 3,120 |
| 14 nov 2024 | 146 | 98,558 | 3,170 |
| 13 dic 2024 | 175 | 98,321 | 3,120 |
| 14 feb 2025 | 238 | 97,677 | 3,200 |
| 14 mar 2025 | 266 | 97,448 | 3,140 |
| 14 apr 2025 | 297 | 97,164 | 3,130 |
| 14 mag 2025 | 327 | 96,935 | 3,070 |
| 13 giu 2025 | 357 | 96,611 | 3,120 |

## Cct e Ctz

| TITOLO | IERI | PREC. |
|---|---|---|
| CCT 15/10/24 T.V. | 100,394 | 100,402 |
| CCT 15/04/25 T.V. | 100,795 | 100,815 |
| CCT 15/09/25 T.V. | 100,580 | 100,590 |
| CCT 15/01/25 T.V. | 101,062 | 101,090 |
| CCT 15/04/32 T.V. | 99,370 | 99,680 |
| CCT 15/10/28 T.V. | 100,460 | 100,570 |
| CCT 15/04/29 T.V. | 99,480 | 99,720 |
| CCT 15/10/30 T.V. | 98,730 | 98,890 |
| CCT 15/10/31 T.V. | 100,500 | 100,760 |
| CCT 15/04/26 T.V. | 100,460 | 100,550 |

## Titoli di Stato

| TITOLO | IERI | PREC. |
|---|---|---|
| BTP 01/09/24 null | 99,340 | 99,340 |
| BTP 15/08/24 null | 99,485 | 99,471 |
| BTP 15/12/24 null | 98,400 | 98,356 |
| BTP 24/10/24 0,18% | 99,337 | 99,360 |
| BTP 15/11/24 0,73% | 99,138 | 99,121 |
| BTP 01/07/24 0,88% | 99,953 | 99,940 |
| BTP 15/09/24 1,18% | 100,156 | 100,205 |
| BTP 01/12/24 1,25% | 99,525 | 99,489 |
| BTP 01/09/24 1,88% | 100,020 | 100,030 |
| BTP 01/02/25 0,18% | 98,090 | 98,082 |
| BTP 15/08/25 0,6% | 97,330 | 97,390 |
| BTP 26/05/25 0,7% | 98,825 | 98,855 |
| BTP 15/05/25 0,73% | 98,223 | 98,241 |
| BTP 01/06/25 0,75% | 98,131 | 98,153 |
| BTP 01/07/25 0,93% | 98,340 | 98,350 |
| BTP 01/12/25 1% | 98,010 | 98,060 |
| BTP 15/11/25 1,25% | 98,760 | 98,800 |
| BTP 28/03/25 1,7% | 99,827 | 99,842 |
| BTP 29/09/25 1,8% | 100,080 | 100,120 |
| BTP 01/03/25 2,5% | 100,894 | 100,957 |
| BTP 01/11/26 null | 92,410 | 92,580 |
| BTP 01/08/26 null | 93,190 | 93,250 |
| BTP 01/04/26 null | 94,250 | 94,250 |
| BTP 01/02/26 0,25% | 95,450 | 95,420 |
| BTP 21/05/26 0,28% | 96,600 | 96,630 |
| BTP 15/05/26 0,33% | 97,960 | 97,950 |
| BTP 01/12/26 0,63% | 95,150 | 95,260 |
| BTP 01/06/26 0,8% | 96,670 | 96,960 |
| BTP 15/07/26 1,05% | 97,520 | 97,520 |
| BTP 28/01/26 1,34% | 99,550 | 99,630 |
| BTP 15/09/26 1,55% | 103,690 | 103,810 |
| BTP 15/01/26 1,75% | 100,040 | 100,140 |
| BTP 15/04/26 1,9% | 100,680 | 100,760 |
| BTP 15/09/26 1,93% | 100,980 | 101,080 |
| BTP 01/03/26 2,25% | 101,790 | 101,790 |
| BTP 01/11/26 3,63% | 108,750 | 108,910 |
| BTP 01/11/27 null | 89,610 | 89,610 |
| BTP 15/07/27 0,27% | 100,200 | 100,350 |
| BTP 28/10/27 0,33% | 95,060 | 95,050 |
| BTP 15/01/27 0,43% | 93,950 | 94,030 |
| BTP 15/09/27 0,48% | 92,790 | 92,890 |
| BTP 01/04/27 0,55% | 94,040 | 94,190 |
| BTP 01/08/27 1,03% | 96,260 | 96,360 |
| BTP 01/06/27 1,1% | 96,870 | 96,980 |
| BTP 01/12/27 1,33% | 97,810 | 97,930 |
| BTP 15/02/27 1,48% | 98,950 | 99,050 |
| BTP 13/06/27 1,63% | 100,330 | 100,380 |
| BTP 01/11/27 3,25% | 109,980 | 110,180 |
| BTP 01/09/28 null | 87,190 | 87,170 |
| BTP 15/03/28 0,13% | 89,180 | 89,380 |
| BTP 15/07/28 0,25% | 89,240 | 89,420 |
| BTP 17/11/28 0,3% | 88,500 | 88,740 |
| BTP 15/05/28 0,65% | 98,970 | 99,350 |
| BTP 22/11/28 0,8% | 96,910 | 97,280 |
| BTP 14/03/28 1% | 98,810 | 99,050 |
| BTP 01/02/28 1% | 95,490 | 95,550 |
| BTP 10/10/28 1,03% | 102,450 | 102,540 |
| BTP 01/12/28 1,4% | 97,680 | 97,880 |
| BTP 01/04/28 1,7% | 100,110 | 100,290 |
| BTP 01/08/28 1,9% | 101,500 | 101,720 |
| BTP 01/09/28 2,38% | 105,230 | 105,410 |
| BTP 01/11/29 null | 83,590 | 83,550 |
| BTP 15/02/29 0,23% | 87,370 | 87,300 |
| BTP 15/05/29 0,75% | 99,200 | 99,590 |
| BTP 01/07/29 1,12% | 99,430 | 99,690 |
| BTP 15/06/29 1,4% | 97,050 | 97,300 |
| BTP 01/08/29 1,5% | 97,970 | 98,210 |
| BTP 15/12/29 1,93% | 101,730 | 101,930 |
| BTP 01/02/29 2,05% | 102,880 | 102,960 |
| BTP 01/11/29 2,63% | 108,840 | 109,100 |
| BTP 01/03/30 null | 81,730 | 81,730 |
| BTP 15/05/30 0,2% | 93,140 | 93,290 |
| BTP 01/08/30 0,48% | 85,820 | 86,090 |
| BTP 14/07/30 0,58% | 87,060 | 87,160 |
| BTP 01/04/30 0,68% | 88,780 | 89,000 |
| BTP 28/06/30 0,8% | 95,640 | 96,040 |
| BTP 05/03/30 0,81% | 100,040 | 100,150 |
| BTP 01/12/30 0,83% | 88,910 | 89,240 |
| BTP 14/05/30 0,84% | 99,910 | 100,060 |
| BTP 01/03/30 1,75% | 100,070 | 100,320 |
| BTP 15/06/30 1,85% | 100,750 | 101,000 |
| BTP 15/11/30 2% | 102,300 | 102,620 |
| BTP 01/05/31 null | 78,700 | 78,360 |
| BTP 01/08/31 0,3% | 81,230 | 81,580 |
| BTP 01/04/31 0,45% | 83,960 | 84,220 |
| BTP 01/12/31 0,48% | 82,600 | 82,950 |
| BTP 15/07/31 0,58% | 98,700 | 99,010 |
| BTP 15/02/31 1,75% | 99,300 | 99,600 |
| BTP 30/10/31 2% | 102,430 | 102,750 |
| BTP 01/05/31 3% | 114,640 | 115,010 |
| BTP 01/06/32 0,48% | 81,420 | 81,740 |
| BTP 15/09/32 0,63% | 96,570 | 97,280 |
| BTP 01/03/32 0,83% | 86,670 | 87,020 |
| BTP 01/12/32 1,25% | 91,230 | 91,580 |
| BTP 15/05/33 0,05% | 85,570 | 86,100 |
| BTP 16/11/33 0,38% | 79,710 | 79,860 |
| BTP 01/09/33 1,23% | 89,770 | 90,150 |
| BTP 01/11/33 2,18% | 103,940 | 104,260 |
| BTP 01/05/33 2,2% | 104,550 | 105,020 |
| BTP 01/02/33 2,88% | 114,260 | 114,690 |
| BTP 01/07/34 1,29% | 99,560 | 100,020 |
| BTP 01/03/34 2,1% | 102,600 | 103,080 |
| BTP 01/08/34 2,5% | 109,240 | 109,710 |
| BTP 15/09/35 1,18% | 104,790 | 105,320 |
| BTP 01/03/35 1,68% | 94,870 | 95,350 |
| BTP 30/04/35 2% | 100,720 | 101,120 |
| BTP 01/03/36 0,73% | 76,470 | 76,920 |
| BTP 15/05/36 0,9% | 97,480 | 97,790 |
| BTP 01/09/36 1,13% | 83,170 | 83,670 |
| BTP 27/04/37 0,38% | 72,160 | 72,230 |
| BTP 01/03/37 0,48% | 69,630 | 70,030 |
| BTP 01/02/37 2% | 100,210 | 100,610 |
| BTP 30/10/37 2,03% | 99,950 | 100,300 |
| BTP 01/09/38 1,48% | 87,460 | 87,940 |
| BTP 01/03/38 1,63% | 90,900 | 91,410 |
| BTP 15/05/39 1,2% | 102,210 | 103,500 |
| BTP 01/10/39 2,08% | 99,250 | 99,800 |
| BTP 01/08/39 2,5% | 108,720 | 109,310 |
| BTP 01/03/40 1,55% | 87,500 | 88,080 |
| BTP 01/09/40 2,5% | 108,790 | 109,490 |
| BTP 01/03/41 0,9% | 71,480 | 71,940 |
| BTP 15/09/41 1,28% | 105,870 | 107,010 |
| BTP 01/09/43 2,23% | 101,770 | 102,490 |
| BTP 01/09/44 2,38% | 106,120 | 106,880 |
| BTP 30/04/45 0,75% | 62,750 | 63,180 |
| BTP 01/09/46 1,63% | 85,630 | 86,260 |
| BTP 01/03/47 1,35% | 77,680 | 78,120 |
| BTP 01/03/48 1,73% | 87,990 | 88,470 |
| BTP 01/09/49 1,93% | 92,930 | 93,750 |
| BTP 01/09/50 1,23% | 71,570 | 72,160 |
| BTP 15/05/51 0,08% | 62,990 | 63,900 |
| BTP 01/09/51 0,85% | 60,320 | 60,800 |
| BTP 01/09/52 1,08% | 65,510 | 66,130 |
| BTP 01/10/53 2,25% | 101,580 | 102,440 |
| BTP 01/03/67 1,4% | 72,300 | 73,010 |
| BTP 01/03/72 1,08% | 60,320 | 60,930 |

## Azioni

| TITOLO | PREZZO CHIU. | PREZZO VWP | VAR. RIF. % | VAR. % 02/01/19 | MIN ANNO | MAX ANNO | ULT. DIV. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A2a | 1,840 | 1,838 | **0,08** | -0,60 | 1,621 | 2,020 | 0,0958 |
| Abitare In | 4,060 | 4,115 | **-1,46** | -17,7 | 3,807 | 5,152 | 0,3760 |
| Acea | 16,110 | 16,140 | **-0,68** | 18,88 | 13,599 | 17,457 | 0,8500 |
| Acinque | 2,010 | 2,023 | **1,26** | -0,66 | 1,941 | 2,124 | 0,0850 |
| Aedes | 0,2460 | 0,2426 | **0,00** | 7,89 | 0,1132 | 0,2426 | 0,2500 |
| Aedes 2015-2024 War | 0,0003 | 0,0002 | **0,00** | -92,8 | 0,0001 | 0,0032 | N.R. |
| Aeffe | 0,7900 | 0,8021 | **3,67** | -11,8 | 0,7624 | 0,9697 | 0,0070 |
| Aeroporto Di Bologn | 8,060 | 7,960 | **2,03** | -4,03 | 7,743 | 8,304 | 0,2640 |
| Alerion Cleanpwr | 16,960 | 17,144 | **-2,08** | -36,2 | 17,056 | 26,98 | 0,6100 |
| Algowatt | 0,2295 | 0,2294 | **0,00** | -17,0 | 0,1457 | 0,3185 | 0,0250 |
| Alkemy | 12,100 | 12,121 | **0,00** | 33,33 | 8,956 | 12,734 | N.R. |
| Amplifon | 33,81 | 33,80 | **-1,37** | 7,78 | 29,47 | 34,80 | 0,2900 |
| Anima Holding | 4,632 | 4,639 | **-0,90** | 14,79 | 3,941 | 4,938 | 0,2500 |
| Antares Vision | 3,290 | 3,252 | **-1,64** | 79,00 | 1,376 | 3,629 | N.R. |
| Aquafil | 3,040 | 3,032 | **-0,33** | -12,1 | 2,962 | 3,643 | 0,2400 |
| Ariston Holding | 4,216 | 4,239 | **-4,18** | -33,2 | 4,239 | 6,532 | 0,1700 |
| Ascopiave | 2,235 | 2,233 | **0,00** | -0,77 | 2,165 | 2,484 | 0,1400 |
| Autostrade M. | 2,850 | 2,808 | **1,79** | -67,9 | 2,120 | 11,277 | 7,190 |
| Avio | 12,280 | 12,158 | **3,54** | 45,99 | 8,166 | 12,158 | 0,2374 |
| Azimut H. | 22,39 | 22,50 | **-1,67** | -4,88 | 22,50 | 27,19 | 1,400 |
| B&c Speakers | 16,250 | 16,140 | **0,31** | -14,6 | 16,140 | 18,755 | 0,7000 |
| B. Cucinelli | 90,15 | 90,18 | **-0,77** | 1,74 | 81,98 | 117,90 | 0,9100 |
| B. Desio | 4,720 | 4,745 | **-0,21** | 31,61 | 3,616 | 5,306 | 0,2634 |
| B. Generali | 36,92 | 37,00 | **-0,91** | 9,86 | 33,32 | 40,64 | 1,550 |
| B. Ifis | 19,410 | 19,452 | **0,10** | 23,06 | 15,526 | 21,45 | 2,100 |
| B. Profilo | 0,2080 | 0,2088 | **-0,48** | 2,82 | 0,2032 | 0,2246 | 0,0155 |
| B.f. | 3,560 | 3,574 | **-0,56** | -9,55 | 3,571 | 3,930 | 0,0440 |
| B.p. Sondrio | 6,740 | 6,754 | **-0,15** | 16,69 | 5,854 | 8,224 | 0,5600 |
| Banca Mediolanum | 10,360 | 10,382 | **-1,24** | 21,99 | 8,576 | 10,913 | 0,7000 |
| Banca Sistema | 1,470 | 1,497 | **-2,91** | 23,60 | 1,173 | 1,666 | 0,0650 |
| Banco Bpm | 6,086 | 6,077 | **0,93** | 27,65 | 4,676 | 6,671 | 0,5600 |
| Basicnet | 3,630 | 3,675 | **-0,82** | -20,2 | 3,660 | 4,876 | 0,1500 |
| Bastogi | 0,4240 | 0,4300 | **-1,40** | -16,7 | 0,3625 | 0,5160 | 0,0090 |
| Beewize | 0,7000 | 0,7030 | **0,00** | 33,04 | 0,4740 | 0,9135 | N.R. |
| Beghelli | 0,2400 | 0,2406 | **0,00** | -10,9 | 0,2064 | 0,2758 | 0,0200 |
| Bestbe Holding | 0,0012 | 0,0012 | **-14,29** | -93,5 | 0,0012 | 0,0181 | 0,0362 |
| Bff Bank | 8,920 | 8,926 | **-0,83** | -14,1 | 7,634 | 12,831 | 0,9790 |
| Bialetti | 0,2220 | 0,2202 | **0,00** | -14,7 | 0,2202 | 0,2628 | N.R. |
| Biesse | 10,600 | 10,662 | **-1,94** | -16,2 | 10,662 | 12,931 | 0,1400 |
| Bioera | 0,0700 | 0,0688 | **9,03** | 31,05 | 0,0301 | 0,1165 | 0,0100 |
| Borgosesia | 0,7000 | 0,6976 | **0,29** | 1,33 | 0,6387 | 0,7019 | 0,0240 |
| Bper Banca | 4,569 | 4,571 | **-0,22** | 51,01 | 3,113 | 5,248 | 0,3000 |
| Brembo | 10,390 | 10,420 | **-0,56** | -6,74 | 10,371 | 12,243 | 0,3000 |
| Brioschi | 0,0590 | 0,0584 | **0,00** | -4,26 | 0,0495 | 0,0632 | 0,0020 |
| Buzzi | 38,64 | 38,61 | **-0,46** | 38,95 | 27,24 | 39,84 | 0,6000 |
| Cairo Comm. | 2,070 | 2,067 | **-0,96** | 12,92 | 1,750 | 2,534 | 0,1600 |
| Caleffi | 0,8800 | 0,8750 | **1,62** | -14,1 | 0,8449 | 1,131 | 0,0200 |
| Caltagirone | 5,820 | 5,800 | **1,39** | 36,66 | 4,063 | 5,800 | 0,2500 |
| Caltagirone Ed. | 1,380 | 1,363 | **1,10** | 38,58 | 0,9768 | 1,377 | 0,0400 |
| Campari | 9,506 | 9,514 | **-1,21** | -7,39 | 8,927 | 10,055 | 0,0650 |
| Carel Industries | 16,920 | 17,055 | **-1,86** | -30,9 | 17,010 | 24,12 | 0,1800 |
| Cellularline | 2,590 | 2,569 | **0,00** | 10,31 | 2,345 | 2,958 | 0,1300 |
| Cembre | 38,55 | 38,38 | **0,78** | 2,26 | 36,14 | 44,79 | 1,800 |
| Cementir Hldg. | 9,690 | 9,727 | **-1,42** | 1,85 | 8,902 | 10,464 | 0,2800 |
| Centrale Latte Ital | 2,880 | 2,866 | **2,13** | -7,38 | 2,659 | 3,136 | 0,0600 |
| Chl | 0,0045 | 0,0045 | **0,00** | 0,00 | 0,0045 | 0,0045 | N.R. |
| Cia | 0,0430 | 0,0446 | **2,38** | 6,88 | 0,0365 | 0,0680 | 0,0022 |
| Cir | 0,5800 | 0,5771 | **4,13** | 34,59 | 0,4173 | 0,5771 | 0,0145 |
| Civitanavi Systems | 6,100 | 6,100 | **0,00** | 56,50 | 3,896 | 6,164 | 0,1300 |
| Class | 0,0966 | 0,0967 | **3,21** | 62,83 | 0,0616 | 0,1115 | 0,0100 |
| Comer Industries | 32,80 | 32,94 | **-0,61** | 15,82 | 26,01 | 33,86 | 1,250 |
| Conafi | 0,2290 | 0,2290 | **-1,29** | -12,8 | 0,1776 | 0,3027 | 0,0400 |
| Credem | 9,350 | 9,305 | **0,43** | 16,11 | 8,115 | 10,220 | 0,3300 |
| Csp Int. | 0,3450 | 0,3378 | **0,29** | 10,84 | 0,2777 | 0,3460 | 0,0400 |
| Cy4gate | 5,760 | 5,829 | **-1,71** | -28,3 | 5,107 | 8,224 | N.R. |
| D'amico | 6,380 | 6,451 | **-1,09** | 11,39 | 5,701 | 7,779 | 0,3203 |
| Danieli | 38,20 | 38,48 | **-0,13** | 30,30 | 28,90 | 38,48 | 0,3100 |
| Danieli R Nc | 28,00 | 28,29 | **0,00** | 29,43 | 21,01 | 28,35 | 0,3307 |
| Datalogic | 5,610 | 5,630 | **-1,75** | -16,4 | 5,097 | 6,687 | 0,3000 |
| De' Longhi | 31,76 | 31,88 | **-1,98** | 4,34 | 27,88 | 33,69 | 0,6700 |
| Dexelance | 10,400 | 10,478 | **-2,80** | 3,26 | 9,025 | 11,077 | N.R. |
| Diasorin | 96,80 | 97,32 | **-1,61** | 4,42 | 83,47 | 102,81 | 1,150 |
| Digital Bros | 8,720 | 8,662 | **0,69** | -20,2 | 7,899 | 11,120 | 0,1800 |
| Digital Value | 59,40 | 60,08 | **-1,66** | -1,83 | 50,22 | 67,01 | 0,8500 |
| Dovalue | 1,968 | 1,991 | **-3,53** | -42,1 | 1,813 | 3,409 | 0,6000 |
| E.p.h. | 0,1300 | 0,1311 | **-10,34** | -99,7 | 0,1000 | 61,50 | 0,1300 |
| Edison R Nc | 1,500 | 1,505 | **-0,99** | -2,57 | 1,471 | 1,648 | 0,1050 |
| Eems | 0,2660 | 0,2790 | **-6,27** | -36,2 | 0,1896 | 0,4825 | N.R. |
| El.en | 9,280 | 9,341 | **-1,95** | -5,24 | 8,347 | 12,037 | 0,2000 |
| Elica | 1,790 | 1,774 | **0,56** | -23,8 | 1,767 | 2,335 | 0,0700 |
| Emak | 1,044 | 1,049 | **-1,51** | -1,75 | 0,9506 | 1,221 | 0,0450 |
| Enav | 3,678 | 3,682 | **0,27** | 7,09 | 3,241 | 4,072 | 0,2300 |
| Enel | 6,400 | 6,415 | **-0,78** | -4,54 | 5,715 | 6,845 | 0,4000 |
| Enervit | 3,120 | 3,120 | **0,00** | -2,33 | 3,044 | 3,273 | 0,1300 |
| Eni | 13,898 | 13,918 | **0,83** | -9,58 | 13,560 | 15,662 | 0,9400 |
| Equita Group | 3,770 | 3,795 | **-1,05** | 3,63 | 3,620 | 4,149 | 0,1500 |
| Erg | 23,76 | 23,85 | **-1,66** | -17,1 | 23,10 | 28,37 | 1,0000 |
| Esprinet | 5,085 | 5,078 | **1,50** | -7,61 | 4,747 | 5,505 | 0,5400 |
| Eukedos | 0,8200 | 0,8176 | **-0,61** | -10,8 | 0,7570 | 0,9576 | N.R. |
| Eurocommecial Prop. | 21,85 | 21,85 | **-7,02** | -2,37 | 19,580 | 24,48 | 1,700 |
| Eurogroup Laminatio | 3,736 | 3,745 | **-0,37** | -4,14 | 2,952 | 4,579 | 0,0420 |
| Eurotech | 1,130 | 1,141 | **-3,91** | -54,0 | 1,141 | 2,431 | N.R. |
| Exprivia | 1,695 | 1,718 | **-1,45** | 2,24 | 1,537 | 1,776 | 0,0480 |
| Ferrari | 385,60 | 385,27 | **0,50** | 26,36 | 305,05 | 407,03 | 2,443 |
| Ferretti | 2,960 | 2,961 | **0,34** | 1,54 | 2,807 | 3,489 | N.R. |
| Fidia | 0,6600 | 0,6645 | **-2,08** | -30,0 | 0,2716 | 0,8982 | 0,2000 |
| Fiera Milano | 3,630 | 3,686 | **-1,22** | 40,51 | 2,716 | 4,250 | 0,1400 |
| Fila | 8,490 | 8,561 | **-2,41** | 3,11 | 7,682 | 9,275 | 0,1200 |
| Fincantieri | 4,994 | 4,998 | **-2,22** | -10,1 | 4,739 | 7,872 | 0,0100 |
| Fine Foods & Ph.ntm | 9,160 | 9,038 | **1,33** | 4,86 | 8,021 | 9,078 | 0,1200 |
| Finecobank | 14,025 | 14,069 | **-1,85** | 3,78 | 12,799 | 15,655 | 0,6900 |
| Fnm | 0,4510 | 0,4540 | **-0,66** | -0,31 | 0,4304 | 0,5430 | 0,0230 |
| Gabetti Prop. S. | 0,5500 | 0,5622 | **-6,78** | -27,4 | 0,5622 | 0,7854 | 0,0700 |
| Garofalo Health Car | 5,300 | 5,319 | **-1,85** | 16,17 | 4,423 | 5,530 | N.R. |
| Gasplus | 2,460 | 2,466 | **2,07** | -2,94 | 2,298 | 2,581 | 0,0500 |
| Gefran | 8,820 | 8,787 | **-0,23** | 1,97 | 7,892 | 8,857 | 0,4200 |
| Generalfinance | 11,100 | 11,028 | **1,83** | 18,28 | 9,300 | 11,367 | 0,5900 |
| Generali | 23,06 | 23,10 | **0,00** | 20,65 | 19,366 | 24,87 | 1,280 |
| Geox | 0,5970 | 0,6004 | **-1,97** | -18,0 | 0,5965 | 0,7731 | 0,0250 |
| Giglio Group | 0,3650 | 0,3703 | **0,00** | -24,3 | 0,3656 | 0,4765 | N.R. |
| Gpi | 12,280 | 12,193 | **-0,97** | 27,03 | 8,944 | 13,221 | 0,5000 |
| Grandi Viaggi | 0,8300 | 0,8354 | **-1,43** | 4,91 | 0,7846 | 0,8617 | 0,0200 |
| Greenthesis | 2,250 | 2,259 | **0,00** | 139,3 | 0,9017 | 2,259 | 0,0299 |
| Gvs | 6,760 | 6,799 | **-0,73** | 19,62 | 5,198 | 7,333 | 0,1300 |
| Hera | 3,288 | 3,290 | **-0,30** | 10,94 | 2,895 | 3,546 | 0,1250 |
| Igd - Siiq | 1,702 | 1,730 | **-4,60** | -25,1 | 1,412 | 2,349 | 0,3000 |
| Illimity Bank | 4,676 | 4,679 | **-1,14** | -14,8 | 4,338 | 5,509 | 0,2488 |
| Immsi | 0,4580 | 0,4558 | **0,44** | -19,8 | 0,4548 | 0,6250 | 0,0250 |
| Indel B | 23,00 | 23,00 | **0,00** | -1,62 | 21,42 | 24,10 | 0,8000 |
| Industrie De Nora | 11,600 | 11,702 | **-1,69** | -24,6 | 11,662 | 15,650 | 0,1230 |
| Intercos | 16,480 | 16,444 | **0,86** | 15,33 | 12,820 | 16,444 | 0,1870 |
| Interpump | 41,22 | 41,20 | **0,15** | -12,1 | 40,51 | 47,88 | 0,3200 |
| Intesa Sanpaolo | 3,460 | 3,456 | **1,20** | 30,67 | 2,688 | 3,748 | 0,2960 |
| Inwit | 9,705 | 9,738 | **-0,46** | -15,3 | 9,681 | 11,549 | 0,4796 |
| Irce | 2,050 | 2,083 | **-1,44** | 4,44 | 1,788 | 2,245 | 0,0600 |
| Iren | 1,902 | 1,904 | **0,69** | -3,60 | 1,722 | 1,995 | 0,1100 |
| It Way | 1,386 | 1,370 | **1,17** | -20,3 | 1,264 | 1,728 | 0,1300 |
| Italgas | 4,752 | 4,762 | **-1,86** | -7,90 | 4,762 | 5,418 | 0,3520 |
| Italian Exhibition | 5,400 | 5,337 | **3,05** | 69,91 | 3,101 | 5,337 | 0,1400 |
| Italmobiliare | 28,10 | 28,24 | **-1,40** | 8,99 | 25,50 | 32,53 | 3,000 |
| Iveco Group | 10,685 | 10,665 | **1,76** | 31,45 | 8,031 | 14,385 | 0,2200 |
| Ivs Gr. A | 7,160 | 7,142 | **0,00** | 30,08 | 5,508 | 7,155 | 0,1100 |
| Juventus Fc | 2,099 | 2,095 | **1,18** | -6,53 | 1,700 | 2,422 | 0,0120 |
| Kme Group | 0,9740 | 0,9757 | **-2,21** | 8,44 | 0,8875 | 1,049 | 0,0110 |
| Kme Group 2021-2024 | 0,5704 | 0,5710 | **-0,11** | 18,20 | 0,4616 | 0,6042 | N.R. |
| Kme Group R Nc | 1,480 | 1,480 | **0,00** | 30,97 | 1,130 | 1,597 | 0,2172 |
| Landi Renzo | 0,2845 | 0,2906 | **0,71** | -35,6 | 0,2827 | 0,4454 | 0,0550 |
| Lazio | 0,7280 | 0,7219 | **-0,27** | -8,09 | 0,6147 | 0,8044 | N.R. |
| Leonardo | 22,64 | 22,61 | **1,03** | 50,95 | 15,317 | 24,41 | 0,1400 |
| Lottomatica Group | 10,760 | 10,811 | **-0,37** | 10,07 | 9,557 | 11,915 | 0,2600 |
| Lu-ve | 26,25 | 26,39 | **-0,76** | 15,19 | 20,39 | 26,39 | 0,4000 |
| Maire | 7,205 | 7,229 | **-0,35** | 45,88 | 4,669 | 8,141 | 0,1970 |
| Marr | 12,100 | 12,171 | **-1,94** | 5,97 | 10,430 | 12,439 | 0,6000 |
| Mediobanca | 13,585 | 13,607 | **-0,77** | 21,67 | 11,112 | 15,231 | 0,8500 |
| Met.extra Group | 2,580 | 2,440 | **4,88** | 17,24 | 1,853 | 3,783 | 0,0077 |
| Mfe A | 3,064 | 3,072 | **-1,16** | 29,54 | 2,072 | 3,306 | 0,0500 |
| Mfe B | 3,938 | 3,952 | **-1,30** | 20,64 | 2,921 | 4,367 | 0,0500 |
| Mittel | 1,510 | 1,512 | **0,33** | -1,14 | 1,360 | 1,877 | 0,1229 |
| Moltiply Group | 34,10 | 34,71 | **-3,67** | 8,86 | 30,64 | 38,90 | 0,1200 |
| Moncler | 56,54 | 56,66 | **-1,81** | 1,54 | 51,12 | 70,19 | 1,150 |
| Mondadori | 2,225 | 2,249 | **-1,98** | 5,22 | 2,087 | 2,379 | 0,1100 |
| Mondo Tv | 0,1948 | 0,1949 | **1,25** | -28,3 | 0,1917 | 0,3100 | 0,0400 |
| Monrif | 0,0352 | 0,0351 | **-2,22** | -32,1 | 0,0342 | 0,0522 | 0,0240 |
| Monte Paschi Si | 4,567 | 4,566 | **0,77** | 46,34 | 3,110 | 5,277 | 0,2500 |
| Neodecortech | 3,100 | 3,052 | **-0,64** | -8,94 | 2,656 | 3,293 | 0,1400 |
| Netweek | 0,0420 | 0,0420 | **-4,11** | -65,6 | 0,0420 | 0,1203 | 0,1000 |
| Newlat Food | 11,720 | 11,418 | **4,27** | 43,00 | 5,611 | 11,498 | N.R. |
| Nexi | 5,600 | 5,623 | **-0,74** | -24,0 | 5,384 | 7,389 | N.R. |
| Next Re Siiq | 3,040 | 3,040 | **-3,80** | -5,59 | 3,040 | 3,420 | 0,0700 |
| Olidata | 0,5800 | 0,5726 | **-0,34** | 5,61 | 0,5162 | 0,7314 | 0,0440 |
| Openjobmetis | 16,450 | 16,454 | **-0,30** | 3,26 | 15,909 | 16,497 | 0,5000 |
| Orsero | 12,620 | 12,715 | **0,32** | -26,4 | 12,405 | 17,425 | 0,6000 |
| Ovs | 2,692 | 2,716 | **-2,32** | 21,48 | 2,007 | 2,837 | 0,0600 |
| Pharmanutra | 46,30 | 46,52 | **-0,32** | -18,9 | 45,58 | 62,91 | 0,8500 |
| Philogen | 20,000 | 19,946 | **0,25** | 10,48 | 16,602 | 21,33 | N.R. |
| Piaggio | 2,778 | 2,773 | **0,58** | -7,46 | 2,675 | 3,195 | 0,2050 |
| Pininfarina | 0,7700 | 0,7731 | **0,00** | -2,24 | 0,7089 | 0,8153 | 0,3400 |
| Piovan | 11,650 | 11,553 | **1,75** | 6,68 | 9,739 | 12,512 | 0,2700 |
| Piquadro | 2,220 | 2,186 | **0,45** | -0,20 | 1,811 | 2,281 | 0,1041 |
| Pirelli & C. | 5,830 | 5,831 | **-0,55** | 18,67 | 4,816 | 6,224 | 0,2180 |
| Plc | 1,570 | 1,569 | **0,96** | -3,31 | 1,456 | 1,895 | 0,0700 |
| Poste Italiane | 12,425 | 12,448 | **0,04** | 21,14 | 9,799 | 12,952 | 0,6500 |
| Prysmian | 57,74 | 57,88 | **0,45** | 40,46 | 40,05 | 60,70 | 0,7000 |
| Rai Way | 5,000 | 5,025 | **-0,99** | -1,48 | 4,776 | 5,417 | 0,3222 |
| Ratti | 2,060 | 2,075 | **-5,50** | -24,3 | 1,881 | 2,696 | 0,1000 |
| Rcs Mediagroup | 0,7660 | 0,7709 | **-0,52** | 4,20 | 0,7298 | 0,8926 | 0,0700 |
| Recordati | 47,84 | 47,93 | **-1,16** | -0,98 | 47,48 | 52,97 | 1,200 |
| Reply | 133,80 | 133,97 | **-1,04** | 11,70 | 112,94 | 137,97 | 1,0000 |
| Revo Insurance | 9,040 | 9,010 | **0,67** | 11,93 | 8,209 | 9,128 | 0,0840 |
| Risanamento | 0,0318 | 0,0323 | **-3,05** | -12,0 | 0,0287 | 0,0352 | 0,1030 |
| S. Ferragamo | 8,925 | 8,919 | **0,62** | -27,0 | 8,706 | 12,881 | 0,1000 |
| Sabaf | 16,650 | 16,621 | **-0,89** | -2,55 | 16,126 | 19,253 | 0,5400 |
| Saes G. | 27,70 | 27,70 | **0,00** | 20,66 | 22,74 | 27,77 | 0,5500 |
| Safilo Group | 1,058 | 1,057 | **-0,94** | 16,38 | 0,8975 | 1,243 | 0,0850 |
| Saipem | 2,090 | 2,073 | **0,00** | 39,50 | 1,257 | 2,422 | 15,000 |
| Saipem R | 86,00 | 101,00 | **0,00** | 14,12 | 88,50 | 101,00 | 15,000 |
| Salcef Group | 25,55 | 25,55 | **-0,20** | 5,28 | 21,92 | 26,15 | 0,5500 |
| Sanlorenzo | 40,60 | 40,79 | **-2,05** | -4,01 | 38,85 | 45,52 | 1,0000 |
| Saras | 1,621 | 1,622 | **-0,31** | 0,63 | 1,505 | 1,862 | 0,1500 |
| Seco | 3,000 | 2,995 | **-1,15** | -14,7 | 2,833 | 3,710 | N.R. |
| Seri Industrial | 3,780 | 3,865 | **-6,44** | 7,98 | 2,291 | 4,626 | N.R. |
| Servizi Italia | 1,840 | 1,831 | **-0,27** | 9,58 | 1,463 | 1,947 | 0,0300 |
| Sesa | 106,30 | 107,07 | **-1,21** | -12,8 | 96,56 | 125,86 | 1,0000 |
| Sit | 1,850 | 1,838 | **-2,63** | -44,9 | 1,511 | 3,318 | 0,3000 |
| Snam | 4,284 | 4,288 | **-0,81** | -7,90 | 4,204 | 4,877 | 0,1128 |
| Softlab | 1,290 | 1,290 | **-0,77** | -10,9 | 1,203 | 1,788 | 0,4000 |
| Sogefi | 3,385 | 3,247 | **12,83** | 61,45 | 1,822 | 3,261 | 0,2000 |
| Sol | 31,85 | 31,78 | **-1,24** | 13,38 | 25,78 | 36,02 | 0,3700 |
| Sole 24 Ore | 0,7360 | 0,7300 | **0,55** | 8,23 | 0,6340 | 0,7996 | 0,0980 |
| Somec | 15,350 | 15,450 | **-0,97** | -45,8 | 13,457 | 28,73 | 0,8000 |
| Stellantis | 18,980 | 19,064 | **-0,24** | -10,2 | 18,971 | 27,08 | 1,550 |
| Stmicroelectr. | 38,20 | 38,67 | **-4,67** | -15,2 | 36,62 | 44,89 | 0,2400 |
| Tamburi Inv. | 9,380 | 9,408 | **-1,16** | 2,45 | 8,910 | 10,075 | 0,1300 |
| Technogym | 9,460 | 9,498 | **0,16** | 4,44 | 8,465 | 9,663 | 0,2600 |
| Technoprobe | 9,390 | 9,417 | **-1,73** | 7,26 | 7,367 | 9,765 | N.R. |
| Telecom It. R Nc | 0,2433 | 0,2449 | **-1,90** | -21,1 | 0,2138 | 0,3079 | 0,0275 |
| Telecom Italia | 0,2244 | 0,2258 | **-2,22** | -24,8 | 0,2097 | 0,3001 | 0,0100 |
| Tenaris | 14,360 | 14,475 | **-1,74** | -9,68 | 14,369 | 18,621 | 0,5440 |
| Terna | 7,542 | 7,539 | **-0,08** | -0,35 | 7,233 | 7,927 | 0,3144 |
| Tesmec | 0,0871 | 0,0892 | **-0,80** | -24,5 | 0,0865 | 0,1279 | 0,0250 |
| Tessellis | 0,6500 | 0,6601 | **-3,99** | -2,45 | 0,4924 | 0,7709 | N.R. |
| The Italian Sea Gro | 9,550 | 9,638 | **-0,10** | 18,00 | 7,863 | 11,150 | 0,3700 |
| Tinexta | 16,650 | 16,476 | **1,65** | -18,6 | 16,366 | 20,06 | 0,4600 |
| Toscana Aeroporti | 11,450 | 11,652 | **-3,38** | 1,46 | 11,294 | 12,492 | 0,7000 |
| Trevi | 0,3450 | 0,3477 | **0,29** | 14,08 | 0,3095 | 0,4288 | 0,0700 |
| Trevi 2020-2025 War | 1,700 | 1,609 | **0,00** | -31,3 | 1,400 | 2,548 | N.R. |
| Triboo | 0,7680 | 0,7543 | **1,59** | 1,66 | 0,6850 | 0,8247 | 0,0696 |
| Txt E-solutions | 24,35 | 24,30 | **-0,61** | 23,36 | 18,783 | 25,65 | 0,2500 |
| Unicredit | 34,07 | 34,17 | **-0,06** | 39,85 | 24,91 | 36,88 | 1,803 |
| Unidata | 3,610 | 3,592 | **0,56** | -9,21 | 3,442 | 4,070 | 0,0100 |
| Unieuro | 9,250 | 9,312 | **-4,15** | -10,3 | 8,407 | 10,448 | 0,4900 |
| Unipol | 9,355 | 9,356 | **0,38** | 81,33 | 5,274 | 9,570 | 0,3800 |
| Unipolsai | 2,530 | 2,528 | **0,08** | 11,80 | 2,296 | 2,693 | 0,1650 |
| Valsoia | 9,700 | 9,724 | **-1,42** | 3,44 | 9,391 | 10,092 | 0,3800 |
| Vianini | 0,8600 | 0,8600 | **0,00** | -0,30 | 0,7632 | 0,8700 | 0,0600 |
| Webuild | 2,014 | 2,026 | **0,10** | 10,38 | 1,806 | 2,460 | 0,0710 |
| Webuild R Nc | 10,400 | 10,234 | **1,96** | 86,08 | 5,201 | 12,374 | 0,8240 |
| Wiit | 19,400 | 19,143 | **4,08** | -2,44 | 15,687 | 19,435 | 0,3000 |
| Zest | 0,2110 | 0,2137 | **-4,09** | -24,4 | 0,2137 | 0,2803 | 0,0500 |
| Zignago Vetro | 11,600 | 11,674 | **-1,53** | -19,1 | 11,433 | 14,315 | 0,7500 |
| Zucchi | 1,985 | 1,982 | **-3,17** | -13,4 | 1,932 | 2,352 | 0,1184 |

# Cultura Spettacoli

> Tutti siamo estranei a noi stessi e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri
> **Paul Auster**

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

**Al via a Taormina nel segno dell'identità la XIV edizione del Festival internazionale fondato da Antonella Ferrara**

## «Al centro di Taobuk la relazione con l'altro»

### Intervista alla presidente e direttrice artistica: «Non amiamo il pensiero unico e, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e soltanto apparentemente lontani»

**Antonella Filippi**

Sempre impeccabile non perde un appuntamento: mattina, pomeriggio e sera, lei è là, incurante del sole che batte. Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica di Taobuk, è soprattutto l'ideatrice di una manifestazione che è cresciuta e si è fatta largo nella giungla dei festival estivi che attraversano l'Italia, riuscendo a portare in Sicilia un parterre di nomi che forse neppure lei immaginava nel 2011 quando, dopo una vita da apolide in giro per il mondo, decideva di fermarsi in Sicilia, terra dei suoi genitori, e di «portare il mondo a Taormina». Un'intuizione a cui ha dato un seguito, proprio come in un libro, capitolo dopo capitolo. Un racconto diventato impossibile da dipanare per intero in quanto il qui e l'altrove coincidono sempre, costringendo, ahinoi, a qualche rinuncia.

Quest'anno il libro parlerà di identità, un altro argomento, dopo le libertà del 2023, necessario. Più che necessario: «Un tema a cui abbiamo iniziato a pensare già nel 2019 quando ospitammo Ian McEwan che dell'identità ha fatto uno dei cardini della sua letteratura. Ma i tempi non erano ancora maturi, allora il concetto di identità non aveva assunto le sfaccettature e i significati politici e sociali di adesso. Per raccontare le identità – sempre al plurale, perché non amiamo il pensiero unico e perché, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e solo apparentemente lontani –, per esplorare l'altro da sé, ci siamo ispirati a vari filosofi, il primo dei quali è Emmanuel Lévinas che proponeva l'essere con il mondo come presupposto fondamentale dell'essere al mondo. E poi c'è Marc Augé, per il quale non esiste identità senza alterità. Anche Taobuk mette la relazione con l'altro al centro della propria indagine e, attorno a questo presupposto, cuce cinque giorni di programmazione, un mosaico di temi, ospiti, prime, anteprime, panel che raccontano il rapporto con l'alterità».

**Rapido riepilogo dei nomi che da oggi, e fino al 24, porteranno alla luce con la loro presenza quella rete sottesa di relazioni tra pubblico e artisti, tra comunità e contenuti che va a stratificare una serie di esperienze culturali di rilievo, che contribuisce alla formazione dell'identità collettiva. Appunto...**

«Avremo il premio Nobel Jon Fosse, faremo dialogare Jonahan Foer con Etger Keret, uno dei primi ospiti di Taobuk nel 2011: americano ebreo con origini ucraine il primo, che nel volume "Ogni cosa è illuminata", viaggia in Ucraina alla ricerca delle sue origini e della sua identità; israeliano il secondo, uno degli scrittori contemporanei più brillanti con i suoi personaggi surreali. Due intellettuali che hanno in comune la mescolanza di culture alla base della loro stessa identità. E poi Alessandro Baricco, il premio Oscar Paolo Sorrentino, gli scrittori Aramburu e Glenn Cooper, la *performing artist* Marina Abramović, l'étoile Manni, la cantante Noemi, il regista Özpetek».

**Iniziano oggi cinque giorni per dare il polso di un bisogno, di una necessità, individuale e collettiva: la fruizione letteraria ma non solo. Il Festival quest'anno proporrà, attraverso un nutrito parterre internazionale, un'idea di scrittura legata all'identità. A proposito, l'orgoglio dell'appartenenza è un concetto negativo, capace di fomentare guerre?**

> Pensavamo di avere abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari del passato. Invece si è aggiunta un'altra guerra

«Può diventarlo se utilizzato per operare una sopraffazione. Questo aspetto lo affrontiamo con un grande scrittore quale è Baricco, che sarà nostro ospite e porterà in scena il suo spettacolo "Tucidide. Atene contro Melo". Al centro c'è la guerra con un fantastico dialogo sul rapporto tra vincitori e vinti e sul ribaltamento continuo della prospettiva. Pensavamo di aver abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari che hanno caratterizzato il secolo breve. Invece, alla guerra tra Ucraina e Russia, che dura da troppo tempo, s'è aggiunta quella tra Israele e la Palestina. Conflitti in nome delle identità, identità distorte, però. "Tutti siamo estranei a noi stessi, e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri", scriveva Paul Auster in una pagina memorabile: una bella immagine che ci riporta a tanta letteratura e tanta realtà. Siamo, insomma, l'incarnazione di un riflesso. Se l'identità designa la preziosa unicità dell'essere umano, ciò ci rende tutti unici. Dovremmo ricordarcene mentre le guerre deflagrano e offuscano la valenza positiva del concetto di identità: una tragica strumentalizzazione cui porre fine armonizzando la pluralità delle identità che compongono il villaggio globale. La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione, attraverso il dialogo e la capacità di ascolto. Ed è significativo che il dibattito sul tema identità si tenga a Taormina, in Sicilia, terra di accoglienza che ha fatto della stratificazione culturale la propria cifra, agendo per definizione da crocevia di civiltà».

**La sua incursione nel cinema agli Stati generali di Siracusa di cosa l'ha arricchita?**

«È stata un'esperienza felice che si è incardinata in quella ricerca che Taobuk porta avanti da anni, quella del rapporto fra turismo e cinema e letteratura, su come dalla pagina scritta si possa arrivare a un'immagine per il grande ma anche per il piccolo schermo, quello della serialità televisiva, diventata una nuova forma di narrazione. Le piattaforme attraverso le quali le fiction vengono promosse rappresentano uno strumento fondamentale e straordinario di marketing turistico-culturale, quello che una volta era il *grand tour* di scrittori, pittori, fotografi. Avremo Stefania Auci che racconterà "I leoni di Sicilia" e spiegherà come, partendo dalla pagina scritta, si sia riusciti a promuovere un territorio in tutto il mondo. La "The White Lotus" ha completamente modificato i flussi turistici di Taormina, portando in città i turisti americani dei bei tempi. Certo, il settore ha punti forti e criticità su cui lavorare ma la Sicilia ha le carte in regola per diventare un hub cinematografico, generando occupazione e diventando attrattore turistico di flussi che vedono nell'Isola un nuovo modo di fare turismo con un indotto primario generato dalle produzioni che scelgono l'Isola, e secondario grazie a quel turismo che viene qui a caccia dei luoghi delle fiction».

> La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione attraverso il dialogo e l'ascolto

**Tre eventi imperdibili...**

«Il Gala, lo spettacolo di Alessandro Baricco e il progetto espositivo "Le Ore" di Luigi Ontani, in collaborazione con il Museo MAXXI. Ma anche molto, molto altro».

**Cosa augura a questa edizione di Taobuk?**

«Di poter offrire al pubblico la magia di sempre, quella che siamo riusciti a creare in questi anni, quel clima che abita solo in questi giorni e solo a Taormina, quello che ti dà la netta sensazione che qualcosa di irripetibile stia accendendo. E lo dico senza autoreferenzialità perché vivo assieme al pubblico quell'emozione. E con tutta l'affollata squadra del Festival: Taobuk è un'impresa corale che si fonda sull'apporto di tanti professionisti che mettono l'anima e che ci credono. Sembra di ritornare ai tempi della "Dolce vita", che io per motivi anagrafici non ho vissuto ma che ho respirato nelle pagine degli scrittori che mi hanno formata. Fondamentale anche il contributo e il sostegno della Regione siciliana, degli sponsor. Mi piace considerarlo un atto di fede collettivo nella cultura e nel futuro degli eventi culturali».

**A che punto è il suo sogno di portare il mondo a Taormina. Non male si direbbe...**

«Realizzato, con grande soddisfazione. E mi auguro di riuscire a mantenere tanta vitalità. Taobuk ogni anno ha la capacità di capovolgere i suoi algoritmi, per sorprendere il pubblico e anche noi stessi che ne costruiamo la trama e che abbiamo sempre voglia di nuove sfide».

(*ANFI*)



**Taobuk.** Sopra Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica del Festival internazionale e il Gala al Teatro Antico di Taormina della scorsa edizione. Accanto lo scrittore Alessandro Baricco e il regista Paolo Sorrentino

### Gli eventi di oggi

Ore 10 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE - Libri e parole per un'identità umana e sociale** *Interviene Maria Teresa Andruetto In dialogo con Ugo Rufino*

Ore 11 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LE MAGGIORATE - Divismo e celebrità nella nuova Italia** *Interviene Federico Vitella In dialogo con Dario Tomasello*

Ore 12 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE - Una missione per il cambiamento** *Interviene Antonella Di Bartolo In dialogo con Elvira Terranova IDENTICI A CHI?*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI - Sulla soglia di una nuova identità?** *Interviene Guerino Nuccio Bovalino In dialogo con Emanuele Merlino*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA) Lectio magistralis di Matteo Collura**

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà **QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE - Storia di una disillusione IDTICI A CHI?** *Interviene Piergiorgio Odifreddi Modera Guido Nicolosi*

Ore 18 Piazza IX Aprile **L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA** *Intervengono Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino. Musica dal vivo di Luca Gemma*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ** *Interviene Luciano Violante. In dialogo con Elvira Terranova.*

Ore 19 - Casa Cuseni **ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA - Viaggio a bordo della Sea Paradise - Tutto luccica, abbaglia e seduce nella Sea** *Interviene Eleonora Lombardo - In dialogo con Cristina Cassar Scalia.*

Ore 20 - Casa Cuseni **L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ** *Intervengono Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli Modera, Roberta Scorranese.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile **DEMAGONIA - Dove porta la politica delle illusioni** *Intervengono Mario Monti, Sylvie Goulard. Modera Massimo Sideri.*

Ore 21 - Piazza IX Aprile **MISTERI E DELITTI - Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi** *Interviene Cristina Cassar Scalia. In dialogo con Elvira Terranova*

Ore 22 - Piazza IX Aprile **PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA** *A seguire performance live acustica. Con Margherita Carducci, in arte Ditonellapiaga.*

Il festival “Trame” sempre più affollato di voci, idee, iniziative

# Un laboratorio di cittadinanza

## Con «Favuriti» l’imprenditore Nino De Masi propone un progetto di resistenza civile e di futuro. Inquietante il rapporto sulle ecomafie

**Domenico D’Agostino**

**LAMEZIA**

Un progetto di ribellione, una rivoluzione culturale che parli ai calabresi per infondere loro la voglia di riscatto, di riappropriazione dell’orgoglio di essere calabresi, una positiva follia che parli soprattutto ai giovani, ai figli di Calabria. È l’anima del progetto «Favuriti», presentato dall’imprenditore Nino De Masi all’interno della cornice di “Trame”, il Festival dei libri sull’antimafia che animerà il centro di Lamezia Terme per tutta la settimana.

De Masi, che da Gioia Tauro ha sfidato le cosche e che da anni vive sotto scorta a causa degli attentati subiti, non vuole presentarsi come eroe, ma come «cittadino che ha fatto la sua parte quando c’era da farla», e con il progetto «Favuriti» – che strizza l’occhio, fin dal nome, alle più autentiche radici calabresi legate all’accoglienza e all’umanità – vuole guardare soprattutto alla bellezza della sua terra. Al suo fianco, sul palco, il giornalista Pietro Comito in veste di acuto e stimolante moderatore e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che dà il beneplacito al progetto culturale di De Masi e che dell’imprenditore ha sposato anche la proposta di legge a suo nome, la legge “De Masi”, appunto, che favorisce e accompagna tutti coloro che denunciano contro la criminalità. «Grazie a nome anche dei tanti imprenditori che vogliono ribellarsi e che forse hanno paura di farlo» continua De Masi davanti ad un folto pubblico in piazza San Domenico «con il Presidente Occhiuto ho lanciato l’idea di questa legge che accompagna la gente alla denuncia, facendo capire che chi denuncia non è un infame, bensì una persona da emulare, un portatore di libertà».

E sul nuovo progetto De Masi si è chiesto «cos’altro fare per questa terra, per la mia gente, io non sono né una vittima né un perdente, sono un combattente, una persona che cerca in tutti i modi possibili di dare un futuro migliore ai miei figli, è in quest’ottica che nasce Favuriti». Tante le idee in cantiere, da progetti per i giovani a borse di studio, fino a un grande expo calabrese in cui concentrare tutte le eccellenze di una regione da cui De Masi non vuole scappare: «lo slogan di Favuriti è “Tu a chi appartieni?” ed io voglio dirlo a gran voce: appartengo alla Calabria, alla luce, ai sapori, agli odori, alla bellezza, alla mia gente, non sono qui per raccontare di ’ndrangheta ma per parlare di noi, di voi, svegliamo i nostri ragazzi».

**«Favuriti»** Roberto Occhiuto, Pietro Comito e Antonino De Masi a Trame FOTO D’AGOSTINO

D’orgoglio e di lotta anche l’afflato del presidente Occhiuto, che già si era detto fiero della legge De Masi e di aver convinto il governo a non impugnarla. «Se le Istituzioni fanno diventare un esempio quello che la mafia vorrebbe condannare all’isolamento e alla morte civile – sottolinea – allora abbiamo il modo migliore per combattere chi vorrebbe uccidere socialmente il dissenso. Ho capito che la mafia ha due modi per uccidere le persone, il primo sparando, il secondo condannandole alla morte civile, facendo perdere loro la speranza di poter condurre una vita normale. È dovere delle Istituzioni star vicino a chi ha il coraggio di ribellarsi». Poi, le lodi per Trame e per i numerosi giovani che lo stanno animando, giovani che raccontano una Calabria che si ribella, appunto, che non ha più timore nei confronti della ’ndrangheta.

«Mi faccio a pezzi per convincere imprenditori a investire in Calabria» continua Occhiuto «e mi scontro con chi ha il pregiudizio verso di essa, ma Trame e De Masi stanno raccontando una storia di ribellione, di resistenza e speranza, io nel mio piccolo devo fare il mio dovere: fare il proprio dovere è forse l’atto di ribellione più grande».

I fitti incontri di Trame proseguono così tra le strade di Lamezia, con un appuntamento anche al Tribunale cittadino assieme al suo presidente, Giovanni Garofalo, e al Procuratore della Repubblica Salvatore Curcio. E ancora, il rapporto Ecomafie, con Stefano Ciafani e Anna Parretta di Legambiente che anticipano alcuni dati inquietanti sull’abusivismo edilizio: la Calabria tra le regioni più toccate dal fenomeno, con una crescita del 20% nel 2023 rispetto al 2022. Spazio inoltre per il rapporto 2024 "Mafia& & Droga", con Umberto Santino, a seguire una lectio di Davide Grippa su Giacomo Matteotti e la presentazione dell’ultimo libro di Gigi Riva.

Infine, le visioni antropologiche – a riprova di un preciso senso della “memoria” e della riflessione su identità, nostalgia e futuro che Trame vuole portare avanti – con due incontri dedicati, il primo con Mauro Francesco Minervino attorno al suo libro sul Monte Cocuzzo e il secondo con Vito Teti e la sua antropologia della "Restanza", quella codificazione ormai sempre più accreditata con la quale l’antropologo Teti porta una riflessione che è anche civile, visionaria ma concreta nel ribadire quel «diritto a restare» che può e forse dovrebbe ispirare un nuovo senso dei luoghi. Anche, dunque, un nuovo senso della Calabria.



### Con l’antropologo Vito Teti

## Facciamo tutti assieme «Restanza»

C’poesia e bellezza, a «Trame». Con un momento per Franco Costabile, il fulgido poeta di origini sambiasine del quale ricorre quest’anno il centenario dalla nascita e che vede Trame tra i partner del Comitato: sul palco il critico Giovanni Mazzei. Poi, la «Restanza» dell’antropologo Vito Teti e il senso rivoluzionario, su input del giornalista Giuseppe Smorto, dell’accoglienza e della politica di Mimmo Lucano e del suo modello Riace.

Lucano come espressione di una Calabria che si è mossa, svegliata, che era stata «capita e non capita» spiega Teti «e che qualcuno aveva strumentalizzato, eppure Riace mi è sembrata una nuova metafora, una nuova possibilità di fare accoglienza, un fatto rivoluzionario».

Proprio il Restare di Mimmo Lucano, dunque, come modello di riferimento mentre, di converso, «il restare di chi si lamenta sempre non serve a niente». Un problema di qualità della presenza, spiega Teti, cioè ragionare non tanto su «dove si sta» ma sul «come si sta», sulla necessità di politicizzare proprio questo concetto di Restanza: «Se la Restanza non diventa occasione per chiedere diritti, di partire, di tornare, ma anche di avere una buona sanità, di avere buone strade, di trovare centri sociali e culturali... allora che senso ha? Se non fai politica per cambiare il mondo che abiti, che senso ha?».

Come stiamo nei luoghi, come trattiamo i luoghi, che cura diamo ai posti in cui viviamo, sembra essere questo il leitmotiv da cui ripartire per un Meridione che, a proposito delle novità politiche delle ultime ore riguardo l’autonomia differenziata, «ha spesso risposto come la Lega voleva che si rispondesse, fin dagli anni Novanta», un Meridione sul solco del lamento sterile, racconta l’antropologo, che ha perso forse memoria di alcuni valori per abbracciarne altri che non gli sono mai appartenuti, e hanno soppiantato quell’antica «cultura del lavoro e del sacrificio».

La speranza, ancora una volta, è tra i giovani e nel loro modo di accogliere i nuovi possibili modelli dell’abitare i luoghi, di dar loro un senso, nella “resistenza” e ribellione, perché no, che più volte tornano tra i racconti di Trame, nel corso dei gremiti incontri. E in tanti si affollano attorno a un “mito” della televisione “resistente”: Diego Bianchi (Zoro), ospite del Festival.

**do.d’a.**



Blitz di «Just Stop Oil»

# Stonehenge ecoattivisti imbrattano i monoliti

**Alessandro Carlini**

**LONDRA**

Gli attivisti radicali della campagna ecologista Just Stop Oil hanno colpito ancora, questa volta prendendo di mira uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale britannico: il sito neolitico di Stonehenge nell’Inghilterra meridionale, protetto dall’Unesco. L’azione dimostrativa è stata condotta da una coppia di ambientalisti, una studentessa 21enne di Oxford, Niamh Lynch, e Rajan Naidu, un 73enne di Birmingham. I due, dopo aver lasciato la fila di visitatori lungo il percorso fra i megaliti, si sono avvicinati alle colossali pietre erette e con bombole spray hanno iniziato a spargere in aria vernice in polvere imbrattando di arancione le strutture risalenti a cinquemila anni fa.

Contro di loro si è lanciata una turista che oltre a urlare di fermarsi ha tentato di bloccarli fisicamente mentre altre persone gridavano invocando l’intervento degli addetti alla sicurezza o cercavano di aiutare la donna. L’azione è durata in tutto pochi minuti, come emerge dai video diffusi sui media, e i due attivisti hanno atteso il loro destino sedendosi a terra davanti ai monoliti per poi venire arrestati dagli agenti della Wiltshire Police con l’accusa di vandalismo.

In una nota Just Stop Oil, organizzazione protagonista di molti blitz simili negli ultimi tempi, incluso il recente agguato simbolico a colpi di estintore durante le nozze del duca di Westminster nel nord Inghilterra, oltre a rivendicare l’azione ha assicurato che la sostanza arancione usata è a base di farina di mais, lavabile e innocua: destinata a scomparire del tutto «alla prima pioggia». Per poi spiegare la ragione dietro la protesta, condotta contro i due maggiori partiti britannici, quello conservatore del premier Rishi Sunak e quello laburista del moderato Keir Starmer, in vista delle elezioni politiche del 4 luglio, in quanto entrambi, oltre a fare marcia indietro rispetto ad impegni presi in precedenza sul dossier climatico, non intendono aderire agli obiettivi proposti dal gruppo ecologista per eliminare il ricorso ai combustibili fossili già entro il 2030. Un portavoce ha inoltre sottolineato come Starmer, strafavorito secondo i sondaggi per diventare il nuovo primo ministro, ha sì dichiarato di non voler concedere nuove licenze di estrazione, dopo il rilancio della campagna di sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio voluto dai Tory, ma allo stesso tempo non ha intenzione di bloccare quelle avviate. Dalla politica un coro unanime di condanna. Sunak ha parlato di un «vergognoso atto di vandalismo».

**Stonehenge** I due ecoattivisti in azione (con vernice lavabile)

Si lavora sul fronte dell’informazione

# Rai, tra le “novità” Minoli, Giletti, Latella

## Approda su Rai2 Antonino Monteleone Verso lo stop «Chesarà...»

**Michele Cassano**

**ROMA**

In attesa del rinnovo dei vertici, con il possibile voto dei quattro membri del consiglio da parte del Parlamento a inizio luglio, in Rai tiene banco la definizione dei palinsesti dell’autunno e inverno, che saranno illustrati in cda, nelle sedute del 26 e 28 giugno, per poi essere presentati a Napoli il 19 luglio. Diverse novità sono in arrivo sul fronte dell’informazione, ma il direttore dell’Approfondimento, Paolo Corsini, è ancora al lavoro per definire gli ultimi dettagli e finché i contratti non saranno firmati tutto resta ancora aperto. Sembra comunque confermato che «Chesarà...», il programma condotto da Serena Bortone e finito nella bufera per il caso Scurati, non verrà riproposto.

Sono quattro, se tutto verrà confermato, i volti nuovi o comunque i grandi ritorni sulla tv pubblica. A partire da Giovanni Minoli, al timone di un nuovo programma, in onda dal lunedì al venerdì nella mattina di Rai3, per raccontare i grandi eventi della storia rilevanti per il Paese. E ancora Massimo Giletti, che dovrebbe prendere il timone di una nuova trasmissione di approfondimento il lunedì sera, sempre su Rai3, con lo spostamento della trasmissione di Salvo Sottile «FarWest», probabilmente nella prima serata del venerdì. Altre novità sono l’approdo Antonino Monteleone, volto noto de «Le Iene», con un nuovo programma nel prime time del giovedì di Rai2 e di Maria Latella nell’access prime time di Rai3. «So che il mio nome è circolato, ma altro non so», dice all’Ansa la conduttrice dopo le indiscrezioni riportate da Davidemaggio.it. I contatti sono ancora da firmare e il format sarebbe ancora da definire.

**Giovanni Minoli** Al timone di un nuovo programma nella mattina di Rai3

La domenica «Report», che si alternerebbe come da tradizione con «Presadiretta», potrebbe partire in anticipo, occupando così lo spazio della puntata domenicale di «Chesarà...». Bortone, se tutto sarà confermato, tornerà a disposizione dell’offerta del daytime, come due stagioni fa.

Tra le altre possibili novità il ritorno di Veronica Pivetti con «Amore Criminale», lo spostamento di «Tango» di Luisella Costamagna dalla seconda serata del lunedì a quella del venerdì di Rai2, lasciando il posto a un nuovo programma di Elisabetta Gregoraci.

# Programmi TV

**Oggi una programmazione speciale**

## Giornata mondiale del Rifugiato nei palinsesti Rai

La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione di Unhcr #WithRefugees

**ROMA**

Mentre si assiste all'ennesima tragedia del mare al largo delle coste calabresi, il mondo si appresta a celebrare anche quest'anno, oggi, la Giornata del Rifugiato, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 4 dicembre 2000, per commemorare l'approvazione della Convenzione sui profughi del 1951. La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione «#WithRefugees» promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr). Già dal 14 è in programmazione sulle reti generaliste lo spot di Unhcr e tante sono le trasmissioni che oggi dedicheranno spazio alla ricorrenza, a partire da «Agorà Estate» su Rai 3 alle 8, mentre alle 9 su Rai Storia, il tema sarà al centro della puntata di «Passato e presente» che racconterà degli apolidi dalla fine della prima guerra mondiale (in onda anche alle 14.15). Sulla stessa rete, la Giornata Mondiale del Rifugiato sarà ricordata anche da «Il giorno e la storia», a mezzanotte e 10 e, in replica, alle 8.30, alle 11.30, alle 14 e alle 20.15.

Un cortometraggio animato e poetico che unisce realtà e magia attraverso la storia di una bambina siriana di 6 anni che con i suoi nonni lascia Aleppo e parte per una nuova vita è «Dounia», che in arabo significa «mondo», che andrà in onda in prima visione su Rai Gulp alle 17.30: un modo per raccontare ai più piccoli la guerra, il dolore della perdita,

**Dal film di Pupi Avati «Con il sole negli occhi» al poetico cortometraggio animato «Dounia»**

**«Dounia»** La piccola siriana protagonista del corto animato

la paura del futuro e la speranza di un nuovo inizio. A mezzanotte il corto sarà disponibile su RaiPlay.

Oltre a «Dounia» e alla collezione dedicata alla Giornata Mondiale del Rifugiato (www.raiplay.it/collezioni/giornatamondialedelrifugiato), su RaiPlay si segnalano inoltre film come «Con il sole negli occhi» di Pupi Avati, «Nour» di Maurizio Zaccaro e «Tutti il giorno davanti» di Luciano Manuzzi; documentari come «Redemption Song», «Fuocoammare», «Human Flow» e la docuserie «New Neighbours».

Da segnalare anche «La guerra di Masslo», un'antologia sulla vicenda di Jerry Masslo, la cui uccisione nel 1989 scosse l'opinione pubblica e segnò l'inizio del percorso che portò alla legge Martelli sullo status di rifugiato.

Tutte le testate Rai dedicheranno ampio spazio al tema, con servizi e approfondimenti. Diversi servizi andranno in onda anche nelle varie edizioni dei Gr e tante sono le trasmissioni radiofoniche che parleranno di rifugiati e della ricorrenza. La piattaforma RaiPlay Sound ospiterà in homepage una selezione di audio dai programmi «Radio 3 Mondo», «Il cavallo e la torre», «Radio3 Scienza» e «Uomini e profeti» che approfondiscono il significato della condizione di rifugiato.

### Raiuno

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
6.35 **TgUnomattina Estate** Attualità
7.00 **Tg1 Telegiornale**
8.00 **Rai Parlamento**
9.00 **Unomattina estate** Attualità con Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio**
12.00 **Camper** con Marcello Masi, Monica Caradonna
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo 2** Fiction
16.05 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.00 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** - Game show con Pino Insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Euro 2024: Spagna-Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen Videoframmenti
23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
0.30 **Euro 2024: Spagna -Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen
2.20 **Sottovoce** con Gigi Marzullo

### Raidue

6.00 **Zio Gianni** Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **La dottoressa dell'isola** - Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa
10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
11.10 **Tg2 Sport Giorno**
11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
13.00 **Tg2 Telegiornale**
13.30 **Dribbling europei**- Att.
14.00 **Ore 14** - Attualità
15.25 **Il commissario Voss** Telefilm
16.35 **Tg2**
17.00 **Rai Parlamento**
17.15 **Euro 2024: Danimarca- Inghilterra** Calcio in diretta da Waldstadion di Francoforte
20.30 **Tg2 Telegiornale**
21.00 **Tg2 Post**
21.20 ● **Il vigneto dell'amore** Film sentimentale con Laura Osnes, Juan Pablo Di Pace
22.50 **Storie di donne al bivio**
23.50 **Punti di vista** con Luca Mazzà
0.30 **I lunatici**
2.00 **Radiocorsa**
3.00 **Casa Italia**

### Raitre

6.00 **RaiNews24 Telegiornale**
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Roberto Inciocchi
10.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori TG**
12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Tg Leonardo** - Documenti
15.00 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.20 **Il provinciale** con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
16.55 **Geo Documentario** Documenti
18.00 **Geo Magazine** Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.15 **Viaggio in Italia** Territorio
20.40 **Il cavallo e la torre** Attualità con Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 ● **Ribelli** Film commedia
23.00 **Mixer - Vent'anni di Televisione**
23.50 **Tg3 Linea notte**

### Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
13.00 **Tg5 Telegiornale/ Meteo**
13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** - Soap
14.45 **My home my destiny** Telenovela
15.45 **La promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** Game show
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima sprint** Comedy show
21.20 ● **Ghost** Film drammatico
23.50 **X- Style** con G. Venturini
0.50 **Tg5 Notte Telegiornale**
1.25 **Paperissima sprint** Comedy show
2.10 **Più forte del destino** Fiction

### Italia 1

6.50 **Una mamma per amica** Telefilm
8.35 **Station 19** Telefilm
10.30 **Csi: New York** Telefilm
- 12.10 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** Notiziario
13.00 **I Simpson** - Cartoni
15.15 **I Griffin** Telefilm
15.40 **Ncis: New Orleans** Telefilm
17.30 **The mentalist** Telefilm
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** Telefilm
20.30 **Ncis** Telefilm
21.20 ● **Tutti pazzi per l'oro** Film commedia
23.45 ● **Virus letale** Film thriller
2.10 **Studio aperto** - Tg
2.20 **Sport Mediaset** Sport
2.35 **Engineered** Documenti

### Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom
6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Brave and beautiful** Soap
8.45 **Mr. Wrong - Lezioni d'amore** Soap
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** con Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** Telefilm
14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità
15.30 **Diario del giorno** - Attualità
16.40 ● **L'affare Blindfold** Film western
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap
20.30 **Stasera Italia** - Attualità
21.25 ● **The Terminal** Film commedia
0.10 ● **Presunto innocente** Film giallo
2.30 **Tg4 Ultima ora**
2.50 ● **Terre nuove** Film drammatico
4.30 **Sei forte maestro** Telefilm

### La 7

6.00 **Meteo Oroscopo Traffico**
7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità con Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** - Telefilm «I baffi della tigre»
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
21.15 ● **Ritorno a Cold Mountain** Film drammatico con Nicole Kidman
0.20 **Tg La 7 - Telegiornale**
1.30 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
1.50 **Artbox** - Arte e cultura

### TV8

6.00 **Tg24 Mezz'ora**
7.00 **Tg24 Buongiorno**
7.30 **Cucine da incubo**
9.30 **Tg24 Telegiornale**
11.15 **Alessandro Borghese 4 Ristoranti** - Reality
12.30 **Tris per vincere** Game
13.45 ● **Il principe dell'inganno** Film thriller (Usa, 2021)
15.30 ● **Cuori e fiamme** Film commedia
17.15 ● **Il tempo dell'amore** Film commedia (Usa, 2022)
19.00 **Celebrity chef** Reality
20.15 **Tris per vincere** Game show
21.30 ● **La fidanzata di papà** Film commedia con Massimo Boldi
23.15 **Quattro matrimoni**

### Nove

6.00 **Alta infedeltà** Docu-reality «Ed io tra di loro» «Sposi una prendi tre» «Pesca d'annata»
7.30 **Alta infedeltà vip** Docu-reality
8.00 **Alta infedeltà** Docu-reality
11.05 **La casa delle aste** Game show
13.00 **Famiglie da incubo** Docu-Reality «Il divorzio» «State Island»
15.00 **Delitti a circuito chiuso**
16.00 **Storie criminali - Giustizia privata** Docu-reality
17.40 **Little big Italy** Reality
19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** Game show
21.25 **Nove comedy club** «Il metodo Stanislastrico»
23.15 **Katia Follesa - Finché social non ci separi**
1.40 **Naked attraction UK**

### Iris

7.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm
8.35 ● **Contro 4 bandiere** Film guerra
10.45 ● **Il cavaliere di Lagar-Dère** Film drammatico con Daniel Auteuil
13.20 ● **La zona morta** Film thriller
15.25 ● **Travolti dal destino** Film commedia
17.25 ● **To Rome with live** Film commedia
19.40 **Chips** Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
21.10 ● **Civiltà perduta** Film avventura
0.00 ● **Space Cowboys** Film avventura (Usa, 2000)

### Cielo

6.00 **Tg24 Mezz'ora Ospitalità insolita** Reality
7.30 **La seconda casa non si scorda mai** - Reality
9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** - Reality
10.30 **Pillola SkyTg24** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Celebrity Masterchef Italia** - Talent
13.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Tiny House Hunting** Reality
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** Reality
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 ● **Ladre per caso** Film commedia

### Rai Movie

8.55 ● **I nostri mariti** Film commedia
10.45 ● **Il giorno più lungo** Film guerra
13.55 ● **John Wick 3 - Parabellum** Film azione con K. Reeves
16.00 ● **Gordon, il pirata nero** Film avventura con R. Montalban
17.35 ● **Piedone l'africano** Film commedia
19.30 ● **Johnny Oro** Film western
21.10 ● **Una doppia verità** Film drammatico con K. Reeves R. Zellweger L'avvocato Richard Ramsay e la giovane collega Janelle Brady assumono la difesa del diciassettenne Mike, sospettato di aver ucciso il ricco padre. Il giovane si rifiuta di collaborare.
22.45 ● **Dalida** Film biografico con Sveva Alviti Riccardo Scamarcio
1.00 ● **Se scappi, ti sposo** Film commedia

### Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality
9.50 **Quattro matrimoni USA** - Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza Tommaso Zorzi e Roberto Vabuzzi
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
21.30 **Vite al limite: e poi** - Docu-reality Più di un anno dopo la partecipazione di Vite al limite, alcuni dei protagonisti raccontano che cosa è cambiato nella loro vita: se sono riusciti a perdere peso seguendo le indicazioni del dottor Now e soprattutto se stanno conducendo una vita più sana.
23.25 **Vite al limite: e poi** Docu-reality
5.25 **Piedi al limite: I primi...** - Docu-reality

### Sky Cinema 1

13.20 ● **Benvenuti al Sud** Film commedia
15.10 ● **Men in black: international** - Film commedia
17.10 ● **12 soldiers** Film guerrta
19.25 ● **One life** - Film dramm.
21.15 ● **Ma cosa ci dice il cervello** - Film commesia
23.00 ● **The great wall** Film avventura
0.45 ● **Noi e la Giulia** Film commedia

### Sky Cinema 2

13.25 ● **Un colpo di fortuna - Coup de chance** Film commedia
15.05 ● **Lacci** - Film drammatico
16.50 ● **Will hunting - Genio ribelle** - Film drammatico
19.15 ● **Dogman** - Film thriller
21.15 ● **Notturno** - Film doc.
23.05 ● **Elizabeth** Film storico
1.10 ● **È stato tutto bello - Storia di Paolino e Pablito** Film documentario

### Rai 5

10.00 **Rigoletto al Circo Massimo** Opera dirige D. Gatti
12.00 **Prima della prima** «Rigoletto al Circo Massimo»
12.30 **Prossima fermata America** Documenti
13.30 **Arte all'arte** Documenti
14.00 **Evolution** - Documenti
15.50 **Frana allo Scalo Nord** Prosa di Ugo Betti
17.45 **Centenario dell'Accademia di S. Cecilia** musica di Rossini dirige A. Pappano
18.45 **Rai5 Classic** Musiche di Stravinski Beethoven
19.25 **Lucio Amelio** Documenti
20.20 **Prossima fermata America** Documenti
21.15 **Le vie dellamicizia** Musicale
22.45 **Ricercare sull'arte della fuga** - Talk show con Filippo Gorini
23.15 **Buddy Gay, the Torch** Documenti

### Rai Premium

6.05 **Le ragazze di Piazza di Spagna** Miniserie
7.40 **Incantesimo** Soap
9.15 **Un posto al sole** Soap
10.15 **Un medico in famiglia 6** Fiction
12.10 **Butta la Luna** Fiction con Fiona May Chiara Conti
13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm
15.40 **Sei sorelle** - Telenovela con Maria Castro
17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction con Lino Banfi
19.20 **I bastardi di Pizzofalcone 3** Fiction con Alessandro Gassmann
21.20 **Imma Tataranni Sostituto procuratore** Fiction con Vanessa Scalera
23.15 **Blanca** Telefilm con Maria Chiara Giannetta

### 20

6.45 **22.11.63** Miniserie
7.25 **Walker** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** - Telefilm
13.15 **Chicago Fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** - Telefilm
15.50 **Walker Texas ranger** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago Fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Contraband** Film azione con Mark Wahlberg Chris ha abbandonato il crimine per dedicarsi alla famiglia. Quando il cognati Andy fa saltare un affare del suo spietato boss, lui è costretto a ritornare in azione per saldare il debito del parente.
23.30 ● **The island** Film fantascienza

### DMAX

6.00 **Affari in valigia** Reality
6.25 **Real Crash Tv** Documenti
8.10 **Airport Security: Spagna** Docu-reality
10.05 **Operazione N.A.S.** Documenti
12.00 **Nudi e Crudi** Docu-reality
13.55 **A caccia di tesori** Documenti
15.45 **I pionieri dell'oro** Docu-reality
17.40 **La febbre dell'oro: Miniere perdute** Docu-reality
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
21.25 **Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch** Docu-reality
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
2.55 **Real Crash Tv** Documenti

### Rai Storia

13.05 **Ieri e oggi** Documenti
14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
14.25 **Passato e presente** Documenti
15.00 **Gli esploratori** Documenti
15.30 **Grandi della Tv** Documenti
16.50 **Potere e bellezza** Documenti
17.40 **Argo** Documenti
17.50 **Le vie del Medioevo** Documenti
18.20 **Da una guerra all'altra** Documenti
19.25 **E-Archeo parchi archeologici** Documenti
19.35 **Restore** «Ricette Q.B.»
20.05 **Iconologie quotidiane**
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **a.C.d.C.** Documenti
23.10 **Italia - Viaggio nella bellezza** - Documenti

### RadioRai

**RADIOUNO:** Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30. Radiogiornali: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00.**

**9.05** Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Spoiler; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Danimarca-Inghilterra. Euro 2024; **20.30** Ascolta si fa sera; **21.00** Calcio: Spagna-Italia. Euro 2024; **23.30**Tra poco in edicola; **24.00** Il Giornale della mezzanotte.

**RADIODUE** Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20. Radiogiornali: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

**6.00** Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio 2 social club; **12.00** Non è un paese per giovani; **13.45** Decanter; **14.00** La versione delle due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy family; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Black2Back; **22.00** Soggetti Smarriti; **23.00** Sogni di gloria. Con Giulia Nannini e G. Cristelli; **24.00** I Lunatici.

**RADIOTRE:** Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11 Radiogiornali: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.**

**6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il concerto del mattino; **13.00** Suona l'una; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** In diretta dall'Audutorium Rai "Arturo toscanini" di Torino: Rai Orchestra pops 3. Dirige David Gimènez; **23.00** Il Teatro di Radio3, con antonio Audino; **24.00** Battiti. Con Pino Saulo.

# Sport

**Ronaldo sui social**

## CR7 in stile... Juve «Fino alla fine, Portogallo...»

sport@gazzettadelsud.it

**Euro 2024: stasera a Gelsenkirchen la seconda partita degli azzurri contro una delle grandi favorite. Chi vince si assicura il primo posto**

# L'Italia ci prova contro la super Spagna

## Spalletti mostra rispetto ma "allontana" la paura: «Ripetere la buona prestazione del debutto Loro giocano un calcio molto offensivo, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono»

**GELSENKIRCHEN**

Notte prima degli esami. Il primo di giorno della maturità in Italia coincide con la vigilia del primo vero esame per gli azzurri di Luciano Spalletti. Una prova, quella che attende stasera Donnarumma e compagni, in cui il ct vuol far vedere di che pasta è fatta la sua squadra, che punta contro le Furie Rosse a scoprire la sua vera identità, dopo l'incoraggiante avvio con la vittoria contro l'Albania. «Voglio vedere – esordisce il ct azzurro – un'Italia che ripeta la buona prestazione della prima partita: davanti avremo la Spagna, una delle migliori scuole calcistiche al mondo, ma noi abbiamo una voglia matta di far vedere che anche la nostra squadra è importante. La chiave – indica il ct – è sempre il bel gioco e tenere la palla. Anche se con la Spagna che pressa e tiene la linea difensiva alta, qualche verticalizzazione in più ci sta. Si vince verticalizzando il gioco».

Non un derby, ma una delle possibili finali di questo Europeo come la vuol definire Spalletti, che, dopo il pari tra Albania e Croazia, metterà in palio in caso di vittoria non solo il passaggio sicuro del turno ma anche il primo posto del Gruppo B per un ottavo di finale che si giocherebbe a Colonia, a 100 da Iserlohn, quartier generale degli azzurri.

«No, non è un derby, sono tutti derby e tutte finali queste partite – assicura il ct azzurro –. Quando gioco un Europeo sono partite che non capiteranno più, passano per non ripassare e gli do quell'attenzione che meritano. Tenteremo di fare la stessa partita fatta con l'Albania. Vogliamo misurarci contro una squadra forte come la Spagna per vedere il nostro livello di calcio contro una delle squadre più forti. Sono convinto che se diamo il pallino a loro ne usciamo male, quindi tenteremo di fare la nostra partita e comandare il gioco».

Per la carriera di Spalletti in Nazionale quella di Gelsenkirchen sarà un partita da ricordare: «Questa volta la formazione la dico domani (oggi, *ndr*), non il giorno prima. È una delle partite più importanti della mia carriera. Tutti abbiamo delle storie da raccontare, nel calcio, questa è una di quelle partite che può determinare una di quelle storie».

**Gelsenkirchen - ore 21 (Rai 1 e Sky)**

| Spagna | | Italia | |
|---|---|---|---|
| 23 | Unai Simon | 1 | Donnarumma |
| 2 | Carvaial | 2 | Di Lorenzo |
| 3 | Le Normand | 23 | Bastoni |
| 4 | Nacho | 5 | Calafiori |
| 24 | Cucurella | 3 | Dimarco |
| 8 | Fabian Ruiz | 18 | Barella |
| 16 | Rodri | 8 | Jorginho |
| 20 | Pedri | 7 | Frattesi |
| 19 | Yamal | 26 | Chiesa |
| 7 | Morata | 9 | Scamacca |
| 17 | Williams | 10 | Pellegrini |
| All. | De La Fuente | All. | Spalletti |

**Arbitro** Slavko (Slovenia)

A disposizione **SPAGNA:** 1 Raya, 10 Olmo, 11 Torres, 12 Grimaldo, 13 Remiro, 14 Laporte, 15 Baena, 18 Zubimendi, 21 Oyarzabal, 22 Navas, 25 López, 26 Pérez, 5 Vivian, 6 Merino, 9 Joselu.

A disposizione **ITALIA:** 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 6 Gatti, 17 Mancini, 13 Darmian, 15 Bellanova, 24 Cambiaso, 25 Folorunsho, 16 Cristante, 21 Fagioli, 20 Zaccagni, 22 El Shaarawy, 19 Retegui.

Quella di Morata e del selezionatore spagnolo De la Fuente è una squadra forte, ma lontana parente della super Roja campione del mondo dei tempi di Xavi e Iniesta: Spalletti lo fa capire bene ai giornalisti iberici che cercavano parole arrendevoli da parte del ct azzurro: «Mi preoccupa il livello di partita che riusciremo a fare noi, poi è chiaro che la Spagna riesce a fare delle cose importanti. Le intenzioni devono essere di quelle giuste. Noi abbiamo rispetto per loro, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono. Non siete gli unici – la sfida di Spalletti alla stampa iberica – a giocare un grande calcio, non vi sopravvalutate. Quello che fa la Spagna mi piace molto e di conseguenza si va a prendere delle cose e analizzare, perché è un calcio molto offensivo. Ci presseranno molto, compreso il portiere, dobbiamo trovare presto l'uomo libero e quando non lo troveremo tireremo la palla addosso. Morata? Lui non è pigro – conclude Spalletti per il quale ogni riferimento (Scamacca, *ndr*) non è casuale –, è uno che corre moltissimo, fa un numero di metri incredibile, attacca lo spazio dietro le linee moltissimo, Yamal uguale».

**Rifinitura** Luciano Spalletti parla ai suoi giocatori durante l'allenamento di ieri nel quartier generale di Iserlohn

**L'avversario: il ct delle Furie Rosse evita di fare calcoli**

## De la Fuente: «Non giochiamo per il pari»

**GELSENKIRCHEN**

Una Spagna giovane, con gli astri nascenti sulle ali Yamal e Williams e la certezza a centrocampo Rodri, che contro l'Italia vuole svoltare il suo Europeo scacciando i fantasmi di Wembley. A dare la carica alle Furie Rosse, passate in breve tempo dal celebre "tiki taka" ad un gioco più veloce che predilige l'intensità e lo sfruttamento delle fasce, è il suo selezionatore Luis De la Fuente che nella conferenza stampa della vigilia sfida gli azzurri di Spalletti: «Senza ombra di dubbio vogliamo vincere la partita, è la più importante, è una partita molto importante – sottolinea De la Fuente rispondendo ad una domanda sulla possibilità di puntare al pari dopo il 2-2 tra Croazia e Albania –. Scendiamo in campo sempre per ottenere il massimo, non saprei come scendere in campo per un pareggio».

Per il selezionatore spagnolo si vedrà un show in campo: «L'Italia è sempre molto forte, è una specie di Clasico con loro. Potrebbe essere la finale, l'Italia ha una bella cultura anche mediatica, ci sarà un bello spettacolo e cercheremo di dare il massimo. L'Italia somiglia molto alla nostra – aggiunge De la Fuente –, è cambiata da quando c'è Spalletti è molto giovane e competitiva, è un po' come guardarsi allo specchio. Noi stiamo crescendo e cerchiamo di lavorare insieme, sarà una sfida molto equilibrata e di altissimo livello».

Con la Spagna che cambia stile e gioca più in verticale, l'Italia appare come la nuova regina dei passaggi dopo la prima giornata di Euro 2024. Ha effettuato 822 passaggi, la maggior parte rispetto tutte le squadre, e ne ha completati 763. Molto al di sopra del Portogallo ( 712 passaggi di cui completati 622) e Germania (697 e 657 buoni). «Sono molto contento della prestazione di tutti i calciatori scesi in campo con la Croazia e delle sedute di allenamento – indica il selezionatore della Spagna –, tutti e quattro i difensori centrali sono in formissima e chiunque di loro potrebbe scendere in campo. Come sta Rodri? Vogliamo avere la squadra più forte in campo, vediamo come va la partita, ma potremmo prevedere un sostituto in partita. Lui sta bene e si allenato bene».

**«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male»**
Alvaro Morata

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male: ma la Spagna a Euro 2024 può arrivare fino in fondo, abbiamo tutto per vincere», ha detto Alvaro Morata.

**La formazione**

## Conferma dell'undici vittorioso all'esordio

**GELSENKIRCHEN**

L'assist che arriva da Amburgo non è da sottovalutare. Tenerne conto, però, potrebbe essere un errore, o comunque servirebbe a poco. Inutile fare calcoli, ma dopo la prima partita della seconda giornata del gruppo B, la classifica dice Spagna e Italia a quota 3 dopo 90 minuti, Albania e Croazia con un punto e una partita in più. Furie Rosse e azzurri possono chiudere il discorso con una giornata d'anticipo e assicurarsi anche la certezza del pass come prime della classe. Serve una vittoria, un pareggio lascerebbe qualsiasi discorso aperto negli ultimi 90" con iberici e campioni d'Europa che avrebbero il vantaggio di due risultati su tre.

Calcoli fatti, ma inutili: De La Fuente e Spalletti non sono tipi da accontentarsi.

Il ct azzurro ha "nascosto" alla stampa le prove tattiche e di formazione nascoste. Spalletti potrebbe confermare lo stesso undici che ha debuttato contro l'Albania, del resto nell'incontro con i media ha più volte ribadito che l'Italia punterà sul suo gioco, che si preoccuperà più di quello che potranno fare i suoi ragazzi in campo, piuttosto che gli spagnoli dall'altra parte.

C'è anche l'ipotesi di una possibile modifica a centrocampo, con l'inserimento di Cristante (al posto più di Pellegrini che di Frattesi) al fianco di Jorginho e lo spostamento di Barella qualche metro più avanti. In difesa si va verso la conferma della linea schierata contro l'Albania con Calafiori (Mancini l'alternativa) al centro al fianco di Bastoni, Di Lorenzo (Darmian sarebbe l'altra soluzione) a destra e Dimarco a sinistra. In attacco Scamacca, anche se in qualche allenamento è stato provato Retegui. Alle spalle del centravanti della Dea, Chiesa e Frattesi.

**EURO 2024**

IERI

**GIRONE B**

Croazia - Albania 2-2

| | PT | G |
|---|---|---|
| Spagna | 3 | 1 |
| ITALIA | 3 | 1 |
| Albania | 1 | 2 |
| Croazia | 1 | 2 |

**GIRONE A**

Germania - Ungheria 2-0

Scozia - Svizzera 1-1

| | PT | G |
|---|---|---|
| Germania | 6 | 2 |
| Svizzera | 4 | 2 |
| Scozia | 1 | 2 |
| Ungheria | 0 | 2 |

OGGI

**GIRONE B**

Spagna - Italia Ore 21

**GIRONE C**

Slovenia - Serbia Ore 15

Danimarca - Inghilterra Ore 18

WITHUB

**L'altra partita del Gruppo B: Gjasula si fa perdonare l'autogol firmando il 2-2 al 95'**

# L'Albania raggiunge la Croazia nel recupero

| | |
|---|---|
| **Croazia** | **2** |
| **Albania** | **2** |

**Marcatori:** 11' pt Laci, 28' st Kramaric, 31' st Gjasula (aut.), 50' st Gjasula.

**Croazia (4-3-3):** Livakovic 6; Juranovic 6, Sutalo 5.5, Gvardiol 5.5, Perisic 6 (39' st Sosa sv); Modric 6, Brozovic 5 (1' st Mario Pasalic 6.5), Kovacic 6; Majer 5 (1'st Sucic 6.5), Petkovic 5.5 (24' st Budimir 6.5), Kramaric 6.5 (39' st Baturina sv). Ct Dalic 6.

**Albania (4-2-3-1):** Strakosha 6.5; Hysaj 5.5, Djimsiti 6, Ajeti 6, Mitaj 6; Asllani 6.5, Ramadani 6 (40' st Hoxha sv); Asani 6.5 (19' st Seferi 6), Bajrami 6, Laci 7 (27' st Gjasula 6.5); Manaj 6 (40' st Daku sv). Ct: Sylvinho 6.5.

**Arbitro:** Letexier (Fra) 6.

**Note:** ammoniti: Hysaj, Daku, Dalic, Gjasula. Angoli: 3-1 per la Croazia. Rec.: 1'; 8'.

**AMBURGO.** Pirotecnico pareggio tra Croazia e Albania. Un risultato (2-2) che fa felice anche Spagna e Italia: con una vittoria di una delle due squadre, si potrebbe già definire il primo posto. Alla prima occasione utile, al minuto 11, Asani pennella il cross dalla trequarti, Laci taglia in mezzo alla difesa e supera Livakovic con una spizzata vincente di testa. È un inizio molto convincente delle aquile che con ritmo e intensità non fanno giocare la Croazia. Termina sul fondo un tentativo rasoterra di Brozovic, alto sopra la traversa un colpo di testa di Petkovic mentre poco dopo la mezzora l'intervista Asllani chiama Livakovic alla grande parata. Prima dell'intervallo un altro tentativo velleitario di Brozovic e un colpo di testa di Manaj bloccato dal portiere.

**Festa albanese** Gjasula e compagni esultano per il pareggio in extremis

Cambia completamente il copione del match nella ripresa. Il neoentrato Sucic subito si fa vedere con un bel mancino che impegna Strakosha, poi attento sulla botta da fuori di Kovacic. Anche Sutalo, di testa, sciupa una buona occasione per il pareggio che però è nell'aria e non tarda ad arrivare: Modric e compagni fraseggiano a ridosso dell'area avversaria, il pallone viene servito da Budimir a Kramaric che calcia facendo passare il pallone sotto le gambe di Hysaj e infila Strakosha: gol nel giorno del suo 33° compleanno per Kramaric che cambia la storia del match. L'Albania è stordita e la Croazia ne approfitta per ribaltare, anche con un pizzico di fortuna, il risultato. Dopo un'uscita determinante di Strakosha su Pasalic, un tiro del solito Kramaric sbatte su Djimsiti e poi carambola sul neoentrato Gjasula che insacca nella sua porta mentre le aquile protestano per un presunto fallo a inizio azione su Manaj non ravvisato da arbitro e Var. Proprio Gjasula, in pieno recupero, trova il modo di farsi perdonare con un inserimento a centro area e la conclusione vincente di prima intenzione che non lascia scampo a Livakovic.

**Laci mette pressione ai croati che nella ripresa ribaltano il match in 3'. Dalic con le spalle al muro**

# Sport

**E sono due!** Ilkay Gundogan esulta dopo aver segnato il gol del raddoppio tedesco contro l'Ungheria

Gruppo A: la squadra di casa concede il bis e si qualifica

## La Germania è già agli ottavi Anche l'Ungheria si arrende

### Musiala e Gundogan lasciano il ct Rossi a quota 0

| Germania | 2 |
|---|---|
| Ungheria | 0 |

**Marcatori:** 22' pt Musiala; 22' st Gundogan.
**Germania (4-2-3-1):** Neuer 6.5; Kimmich 6, Rudiger 6.5, Tah 6.5, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (27' st Can 6), Kroos 6.5; Musiala 7 (27' st Fuhrich 6), Gundogan 7 (39' st Undav sv), Wirtz 6 (13' st Sané 6); Havertz 5.5 (12' st Fullkrug 5.5). Ct: Nagelsmann 6.5.
**Ungheria (3-4-2-1):** Gulacsi 6.5; Fiola 5, Orban 6, Dardai 5.5; Bolla 6 (30' st Adam 5.5), Schafer 5.5, Nagy A. 6 (19' st Kleinheisler 6), Kerkez 6.5 (30' st Nagy Z. 6); Szoboszlai 6, Sallai 6 (42' st Csoboth sv); Varga 5 (42' st Gazdag sv). Ct: Rossi 5.
**Arbitro:** Makkelie (Ned) 6.
**Note:** ammoniti: Varga, Rudiger, Mittelstadt, Csoboth, Rossi. Angoli: 11-7 per la Germania. Recupero: 2'; 3'.

**STOCCARDA.** La Germania supera 2-0 l'Ungheria nel match della "Stoccarda Arena": decisive le reti di Musiala e Gundogan, che assicurano ai tedeschi l'accesso agli ottavi. Una nuova dimostrazione di forza dei tedeschi, che la spuntano con un gol per tempo al termine di una prestazione sempre autoritaria contro un'Ungheria dimostratasi più squadra rispetto alla Scozia battuta all'esordio.

La nazionale magiara del ct italiano Marco Rossi parte subito forte, creando un'occasione dopo pochi secondi con Sallai che ruba palla a Kimmich, ma Neuer ci mette una pezza. Intorno al 10' anche i tedeschi si fanno vedere nella metà campo avversaria costruendo due chance da gol prima con una conclusione ravvicinata di Havertz e poi con Andrich, che vengono rispettivamente respinte da Gulacsi e Bolla. Al 15' ci prova ancora una volta Sallai, che trova la pronta opposizione di Rudiger.

I ragazzi di Julian Nagelsmann alzano il livello con il passare dei minuti e al 22' passano in vantaggio con Jamal Musiala che, dopo aver ricevuto palla da Gundogan, è abile nel trasformare una sorta di rigore in movimento. La risposta dell'Ungheria non si fa attendere poiché al 26' Szoboszlai calcia magistralmente una punizione dalla lunga distanza, sul quale è decisivo un grande intervento di Neuer.

Tre minuti più tardi ci pensa Tah a salvare la Germania, murando la conclusione a botta sicura del solito Szoboszlai. In pieno recupero Sallai segna il gol del pareggio, ma viene immediatamente annullato per fuorigioco: le due squadre vanno a riposo sul punteggio di 1-0.

Nella ripresa sono sempre i tedeschi a fare la partita e al 55' impegnano due volte i guantoni di Gulacsi con i tiri di Gundogan e Kroos. Al 60' l'Ungheria ha una colossale chance per il pareggio con Sallai che lascia partire un ottimo traversone per Varga, ma quest'ultimo di testa si divora il possibile pareggio.

La Germania prosegue nella sua spinta offensiva e al 68' raddoppia con Ilkay Gundogan che, su perfetto assist di Mittelstadt, batte Gulacsi per il 2-0.

La squadra di Rossi accusa il colpo e rischia di capitolare definitivamente nel finale, ma i tedeschi non sfruttano le opportunità per calare il tris e si accontentano di una vittoria per 2-0. In virtù di questo successo la Germania consolida il primato nel girone A balzando a 6 punti, mentre l'Ungheria resta ultima a zero.

> Un'altra prestazione autoritaria dei tedeschi che con un pari contro la Svizzera passeranno da primi in classifica

Gruppo A: elvetici secondi a quota 4

## Tra Scozia e Svizzera un botta e risposta nel primo tempo

| Scozia | 1 |
|---|---|
| Svizzera | 1 |

**Marcatori:** 13' pt McTominay, 26' pt Shaqiri.
**Scozia (3-4-3):** Gunn 7; Hanley 6.5, Hendry 5.5, Tierney 5.5 (16' st McKenna 5.5); Ralston 5, Gilmour 6 (34' st Mclean sv), McGregor 6.5, Robertson 6.5; McTominay 7.5, Adams 6 (45' st Shankland sv), McGinn 6.5 (45' st Christie sv). Ct: Clarke 6.5.
**Svizzera (3-5-2):** Sommer 6.5; Schar 5, Akanji 6.5, Rodriguez 5.5; Widmer, 6.5 (41' st Stergiou sv), Xhaka 6, Freuler 5.5 (30' st Sierro 5.5), Aebischer 5.5, Ndoye 7 (41' st Amdouni 6); Shaqiri 7 (15' st Embolo 6), Vargas 5.5 (30' st Rieder 6). Ct: Yakin 6.5.
**Arbitro:** Kruzliak (Slo) 7.
**Note:** circa 50.000 spettatori presenti. Ammoniti: McTominay, McKenna, McGinn, Rodriguez, Sierro. Angoli: 8-5 per la Svizzera. Recupero: 3'; 4'.

**COLONIA.** Pareggio divertente tra Scozia e Svizzera, che chiudono sull'1-1 e rimandano qualsiasi pratica vista ottavi di finale all'ultima giornata del Girone A. Bastano soli 13' alla Scozia per trovare la rete del vantaggio, sull'azione di ripartenza nata da un corner svizzero sul quale Robertson cambia il fronte e serve McGregor sulla sinistra, con il numero 8 che poi è bravo a servire con un pallone arretrato McTominay, autore del tiro che, aiutato da una deviazione di Schar, batte Sommer. Vantaggio scozzese che tuttavia durerà soltanto fino al 26', con il retropassaggio sbagliato da Ralston a favorire Shaqiri che dal limite dell'area calcia con il sinistro a giro che si infila sotto l'incrocio.

Svizzera che alza i giri del motore, facendosi nuovamente pericolosa al 32', con l'azione manovrata che porta alla conclusione di Ndoye e alla bella parata di Gunn. Lo stesso giocatore del Bologna, sul corner successivo, troverebbe anche il gol del 2-1, viziato però da una sua precedente posizione di offside.

Nella ripresa, Svizzera nuovamente vicina alla rete per merito di Ndoye, che in posizione centrale si libera di Tierney e calcia trovando però un'altra parata reattiva di Gunn. Reagisce poi proprio la formazione di Clarke, che al 67', sulla punizione battuta da Robertson, colpisce il palo con la testata di Hanley, a centimetri dalla rete del possibile nuovo vantaggio.

Equilibrio che domina anche il finale di partita, con un altro gol annullato alla Svizzera, al minuto 82, sullo scatto in profondità del subentrato Embolo che batte Gunn con un pallonetto ma il tutto partendo da posizione di fuorigioco.

> McTominay porta avanti i britannici, Shaqiri con una prodezza fissa l'1-1 Hanley timbra il palo

**Gol fantastico** Xherdan Shaqiri festeggia dopo lo spettacolare 1-1

Coppa America

## Si comincia stanotte con Messi in campo

**Alle 2 italiane** Leo Messi e la sua Argentina affrontano il Canada

**ATLANTA**

Sedici squadre, quattro gironi, 32 partite in 14 stadi e tanta attesa. Gli Stati Uniti sono pronti a ospitare da stanotte la 48ª edizione della Coppa America, che assegnerà il titolo nella finale di Miami, poche ore dopo quella che il 14 luglio a Berlino decreterà la nazionale vincitrice di Euro 2024. Se le aspiranti campionesse d'Europa sono una mezza dozzina, dall'altra parte dell'Atlantico la previsione è per una finale tra l'Argentina di Messi, campione del mondo e d'America, e il Brasile di Vinicius, voglioso di rivincita dopo la sconfitta in casa di 3 anni fa.

Il torneo che sarà inaugurato ad Atlanta dal match Argentina-Canada. L'Argentina si presenta da detentrice del titolo e con un Messi 37enne ma meno affaticato grazie ai ritmi diversi del calcio di Mls rispetto alla durezza del calcio europeo. Lionel Scaloni ha lasciato a casa Paulo Dybala ma richiamando Lo Celso e Nico Gonzalez, assenti ai Mondiali in Qatar. Tra gli "italiani", oltre al 19enne Valentin Carboni, ci sono il romanista Paredes e ovviamente l'interista Lautaro Martinez, oltre al viola Martinez Quarta. Il Brasile contrappone la qualità e la velocità di Vinicius Junior, vero leader della squadra verdeoro anche a causa dell'assenza di Neymar; la Juve fornirà due colossi della difesa come Danilo e Bremer.

A cercare di fare il terzo incomodo sarà l'Uruguay di Bielsa e che ha come punte di diamante l'eterno Luis Suarez, il madridista Federico Valverde e il centravanti del Liverpool Darwin Nunez. Non ci sarà Cavani. Negli Stati Uniti spiccano Christian Pulisic, Weston McKennie, Tim Weah e Yunus Musah.

Gruppo C

## Tra Serbia e Slovenia è derby già decisivo

**MONACO DI BAVIERA**

«Ci saranno due cambi rispetto alla prima partita, giocata contro l'Inghilterra. La Slovenia gioca con il 4-4-2 e ha due giocatori che fanno la differenza in attacco. Dovremo essere molto intelligenti e bravi a "tagliarli fuori". Loro sono una squadra molto organizzata e molto tosta. Stasera faremo una breve sessione per analizzare tutto al meglio»: così, il ct della Serbia, Dragan Stojkovic, alla vigilia della gara contro la Slovenia di Euro2024, derby balcanico valido per la seconda giornata del Girone C. «Faremo di tutto per vincere. Affronteremo questa partita senza pensare ad altri risultati. Ci sarà una bella atmosfera, il che è una bella cosa. Sarà una partita intensa e non vedo l'ora che arrivi: il nostro obiettivo è vincere», ha aggiunto Stojkovic.

Sarà di fatto una situazione da ultima spiaggia per entrambe, che non hanno ancora vinto. Kek si affiderà ancora a Sesko in attacco, punta a lungo inseguita dal Milan ma che parte destianta a rimanere a Lipsia. Dietro ci sarà Bijol, centrale difensivo dell'Udinese. In palio punti pesanti per andare avanti.

**Monaco di Baviera - ore 15 (Sky)**

| Serbia | | Slovenia | |
|---|---|---|---|
| 1 | Rajkovic | 1 | Oblak |
| 4 | Milenkovic | 2 | Karnicnik |
| 13 | Veljkovic | 4 | Blazic |
| 2 | Pavlovic | 6 | Bijol |
| 14 | Zivkovic | 13 | Janza |
| 20 | S. Milinkovic Savic | 20 | Stoianovic |
| 22 | Lukic | 22 | Gnezda Cerin |
| 6 | Gudelj | 10 | Elsnik |
| 10 | Tadic | 17 | Mlakar |
| 7 | Vlahovic | 9 | Sporar |
| 9 | Mitrovic | 11 | Sesko |
| All. | Stojkovic | All. | Kek |

**Arbitro** Kovacs (Romania)

A disposizione **SERBIA:** 12 Petrovic, 23 V. Milinkovic-Savic , 3 Stojic, 15 Babic, 24 Spajic, 26 Birmanevic, 21 Gacinovic, 5 Maksimovic, 16 Mijailovic, 17 Ilic, 19 Samardzic, 25 Mladenovic, 8 Jovic, 18 Ratkov.

A disposizione **SLOVENIA:** 12 Belec, 16 Vekic, 3 Balkovec, 5 Gorenc Stankovic, 23 Brekalo, 15 Horvat, 21 Drkusic, 7 Verbic, 8 Lovric, 14 Kurtic, 24 Zugelj, 25 Zeljkovic, 26 Ilicic, 18 Vipotnik, 19 Celar.

**Bellingham vuole fare il bis** Il talentuoso trequartista inglese ha già deciso la gara d'esordio con la Serbia

Gruppo C: Hjulmand carica i suoi, «convinto che sia fattibile»

# Danimarca e Inghilterra Sfida "reale" a Francoforte

### Southgate: «Dobbiamo iniziare a giocare meglio»

**FRANCOFORTE**

Essere o non essere. Sarà la presenza di Federico, re di Danimarca, oggi in tribuna d'onore a Francoforte, e probabilmente quella del principe William. Sarà la sfida tra due degli aspiranti "sovrani dell'Europeo", Jude Bellingham e Christian Eriksen. Ma Inghilterra-Danimarca sa di sfida epica, vera e propria lotta per prendersi tutto il regno del gruppo C.

La squadra del ct Hjulmand deve scontare la partenza falsa con la Slovenia, un 1-1 che può risultare pesante nel prosieguo del girone; l'Inghilterra di Gareth Southgate ha la chance di qualificarsi con un turno di anticipo, ma l'1-0 sulla Serbia non ha dato impressione di invincibilità: serve che si sblocchi Harry Kane. «Dobbiamo dimostrare che siamo migliori rispetto a tre anni fa - le parole del ct inglese, che agli scorsi europei aveva battuto i danesi in semifinale -. Sappiamo di avere buoni giocatori e che possiamo giocare meglio rispetto alla prima partita. Loro hanno una squadra molto buona e un buon allenatore. Conosciamo i loro punti di forza e dovremo giocare al massimo. Noi favoriti? Non penso mai che in una partita di calcio sia importante chi è il favorito e chi non lo è. Il fatto è che devi giocare bene in giornata». In campo la nazionale dei tre leoni può vantare alcuni dei giocatori al momento più forti: riflettori in particolare sul ventenne Jude Bellingham, autore della rete decisiva nella gara d'esordio. «È un piacere lavorare con lui - dice Southgate del giovane attaccante del Real -. Ma tutti devono dare il loro contributo, il successo della squadra non dipenderà solo da lui». Southgate avrà a disposizione tutti eccetto Luke Shaw, che oggi ha saltato l'allenamento: «Sta facendo buoni progressi, ma domani non sarà disponibile. Tutti gli altri sono a disposizione per la partita».

Sull'altro fronte i danesi sognano l'impresa. «La presenza di Re Federico ci riempie di orgoglio», aveva detto il portiere Kasper Schmeichel, prima che la casa Reale ufficializzasse il viaggio. «Speriamo di regalargli una vittoria» le parole del 37enne dell'Anderlecht che elogia gli inglesi: «Hanno dimostrato talento ovunque. Giocatori con molta esperienza. Giocatori che hanno vinto cose a livello di club in questa stagione. Per batterli, dobbiamo mettere in campo il massimo del nostro gioco. Kane? E' un gran lavoratore, è uno dei migliori attaccanti al mondo. Non si può dire altro su di lui. La cosa più motivante per me è partecipare ad un altro europeo con la Danimarca e provare a dare gioia ai nostri tifosi». «Affronteremo una grande squadra. È una partita di calcio nuova rispetto a tre anni fa e cercheremo di vincerla» le parole del ct dei danesi.

Intanto su Francoforte si addensano nubi: le previsioni meteo parlano di fortissime piogge, secondo i media inglesi la Uefa si è già predisposta a far chiudere il tetto dello stadio.

**Francoforte - ore 18 (Rai 2 e Sky)**

| Danimarca | | Inghilterra | |
|---|---|---|---|
| 1 | Schmeiche | 1 | Pickford |
| 2 | Andersen | 2 | Walker |
| 6 | Christensen | 5 | Stones |
| 17 | Kristiansen | 6 | Guehi |
| 24 | Hjulmand | 12 | Trippier |
| 10 | Eriksen | 8 | Alexander-Arnold |
| 23 | Hojberg | 4 | Rice |
| 18 | Bah | 7 | Saka |
| 9 | Hojlund | 10 | Bellingham |
| 19 | Wind | 11 | Foden |
| 3 | Vestergaard | 9 | Kane |
| All. | Hjulmand | All. | Southgate |

**Arbitro** Makkelie (Olanda)

A disposizione **DANIMARCA:** 16 Hermansen, 22 Ronnow, 4 Kjaer, 5 Maehle, 13 Zanka Jorgensen, 25 Kristensen, 7 Jensen, 8 Delaney, 14 Damsgaard, 15 Norgaard, 26 Larsen, 11 Skov Olsen, 12 Dolberg, 24 Dreyer, 20 Poulsen.

A disposizione **INGHILTERRA:** 23 Henderson, 13 Ramsdale, 15 Dunk, 22 Gomez, 14 Konsa, 16 Gallagher, 26 Mainoo, 25 Wharton, 20 Bowen, 21 Eze, 18 Gordon, 24 Palmer, 17 Toney, 19 Watkins, 3 Shaw.

**Le previsioni meteo annunciano piogge violente, Uefa pronta a fare chiudere il tetto dello stadio**

Mercato: i campani però tremano per Kvara

# Napoli, fatta per Marin Iniziata l'era Vanoli in panchina a Torino

### Il Lecce ha ufficializzato l'esterno Tete Morente Belotti riflette sul Como

**ROMA**

Non si sblocca la maxi-operazione tra Juventus e Aston Villa che vede coinvolti **Douglaz Luiz**, **McKennie** e **Iling-Junior**. Le parti lavorano per trovare altre soluzioni, come per esempio altre contropartite da inserire, date le difficoltà di raggiungere un accordo tra McKennie e il club inglese.

Primo acquisto per Antonio Conte. **Rafa Marin** sarà un nuovo giocatore del Napoli: intesa raggiunta tra il club azzurro e il Real Madrid per un trasferimento a titolo definitivo. Si stanno sistemando gli ultimi dettagli: probabile l'inserimento di un diritto di riacquisto. I tifosi partenopei sono però in ansia per la frase di **Kvara** dopo la sconfitta della Georgia contro la Turchia a Euro 2024: «Dopo gli Europei deciderò sul mio futuro.

Alla Lazio piace **Calvin Stengs**, centrocampista del Feyenoord classe 1998 e per il quale il club olandese ha proposto o una cessione a titolo definitivo per una cifra tra i 16 e i 17 milioni di euro più bonus per arrivare a 20; oppure uno scambio alla pari con **Isaksen**. Lazio che intanto ha bloccato **Dele-Bashiru**, trequartista nigeriano classe 2001: offerta ufficiale all'Hatayspor di un prestito oneroso da 2 milioni di euro con obbligo di riscatto a 4. Andrea **Belotti** riflette sul Como. Quello che sembrava un trasferimento praticamente già fatto dovrà attendere almeno qualche altro giorno, il tempo che si è preso l'attaccante giallorosso per decidere se accettare un trasferimento alla corte di Cesc Fabregas. Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno offensivo spagnolo **Tete Morente**: firma un contratto fino al 30 giugno 2027 con opzione di rinnovo per la stagione successiva. Nella scorsa stagione ha giocato nella Serie B spagnola con l'Elche, collezionando 39 presenze con 8 gol e 2 assist.

Intanto il Torino ha il nuovo allenatore, è tutto pronto per lo sbarco di Paolo **Vanoli**. E' il cinquantunenne di Varese, autore del "miracolo" Venezia con la promozione in serie A attraverso la lotteria dei play-off, il tecnico che raccoglierà l'eredità di Ivan Juric. E proprio la recente impresa alla guida della squadra lagunare ha rallentato le operazioni: con il raggiungimento della massima serie, infatti, era scattata una clausola da un milione di euro per liberare Vanoli. Il presidente Urbano Cairo ha trattato a lungo con il club della laguna e alla fine l'accordo è stato trovato intorno agli 800mila euro, Vanoli è pronto a firmare un contratto biennale con opzione per il terzo anno. Così, a 24 giorni dalla fine dello scorso campionato, al Toro può cominciare una nuova era dopo il triennio concluso con Juric alla guida. Con il tecnico croato i granata sono tornati a non lottare più per la retrocessione, poi però hanno fallito nel momento in cui avrebbero dovuto fare il salto in alto verso l'Europa.

**Alla Lazio piace Stengs e intanto ha bloccato Dele-Bashiru La Juve cerca la formula per Douglas Luiz**

**Nuova avventura** Paolo Vanoli a Torino dopo la promozione a Venezia

# Sport

Serie B: il ds è atteso in mattinata nella sede di via Gioacchino da Fiore per firmare un contratto biennale

## Catanzaro si prepara ad accogliere Polito

### Potrebbe portare con sé da Bari il collaboratore di fiducia Michele Lanzillotta

**Andrea Celia Magno**

**CATANZARO**

È il giorno di Ciro Polito. Il sesto direttore sportivo della gestione Noto è atteso in sede per firmare il contratto che lo vincolerà al Catanzaro per le prossime due stagioni. È quasi tutto definito, il presidente e il dirigente in arrivo dal Bari devono appena limare gli ultimi dettagli prima degli annunci e dell'ufficialità, attesa anch'essa in giornata. Il grosso è comunque già fatto dopo i tre differenti incontri – e i vari contatti telefonici – avuti in queste due intensissime settimane che hanno costretto il club giallorosso a una rifondazione, parzialmente imprevista, dei suoi quadri tecnici.

Così, dopo aver inserito il primo nuovo tassello con l'ingaggio del direttore generale Paolo Morganti (il cambio di dg era l'unico programmato), nell'organigramma sta per essere inserito effettivamente anche il nuovo diesse. La risoluzione consensuale con Giuseppe Magalini, compiuta nella serata di martedì, è stata la prima tessera del domino da cui hanno cominciato a cadere le altre: il veneto in mattinata è stato ufficializzato come nuovo ds dal Bari (fino al 2026, con Moreno Longo allenatore con biennale e rinnovo automatico per il terzo in caso di promozione), mentre nel pomeriggio Polito ha sottoscritto l'intesa per la rescissione con la sua vecchia società. Il quarantacinquenne napoletano lascia il "San Nicola" dopo tre stagioni con una promozione dalla C alla B (la seconda in carriera contando quella con la Juve Stabia), la A sfumata a pochi secondi dal termine della finale playoff e una salvezza ottenuta ai playout.

**Nuovo direttore sportivo** Ciro Polito sostituirà Giuseppe Magalini, che con il viaggio inverso si accaserà a Bari

Polito è un profilo diverso rispetto agli altri candidati (ormai bocciati) all'incarico, Vaira e Romairone, ma lo è anche in paragone a Magalini: al di là delle riconosciute competenze nel settore, è uno che si fa sentire nello spogliatoio, non ha peli sulla lingua e le spalle larghe abbastanza per sopportare la pressione della piazza, quindi è stato ritenuto il più adatto a sovrintendere un'area tecnica orfana di Vincenzo Vivarini. La frattura fra la proprietà e l'allenatore abruzzese – impossibile da ricomporre – rende orfana la squadra della figura di riferimento rappresentata proprio dal coach cinquantottenne (e non da Magalini). Con Polito in carica quel vuoto è già stato colmato: a Bari è stato quasi sempre il solo parafulmine fra spogliatoio e tifoseria. Da solo? Magari nei dettagli da definire c'è la possibilità che il manager porti da Bari il collaboratore di fiducia Michele Lanzillotta, quarantenne ex calciatore di Fasano che in questi anni in Puglia ha supervisionato la Primavera biancorossa e, di fatto, è stato lo scout per la prima squadra. Non è scontato, ma non sarebbe una sorpresa che nell'accordo complessivo finisse anche lui.

È anche probabile che nei differenti incontri con Noto si sia anche discusso della questione allenatore: la decisione definitiva sul successore di Vivarini verrà presa insieme dal ds e dal presidente. Ma visto che da via Gioacchino da Fiore continua a filtrare un gradimento molto marcato nei confronti di Aquilani, può darsi che proprietario e dirigente abbiano già condiviso la scelta dell'uomo da portare in panchina, sempre a patto di trovare una soluzione con chi l'ha occupata finora che dovrà essere rapida.

**Date.** La Lega Serie B ha infatti ufficializzato data e luogo in cui verrà sorteggiato il calendario della prossima stagione: appuntamento il prossimo 10 luglio a La Spezia (un anno fa il gran galà era stato a Como). Mancano appena venti giorni, ormai ci siamo.



Mercato pronto ad entrare nel vivo

## Quattro hanno richieste Il club proverà a resistere

### Vandeputte il più ambito Frosinone su Antonini, anche Petriccione stimato

**CATANZARO**

Subito dopo il "dossier allenatore" Polito dovrà pesare l'entità e la concretezza delle proposte che hanno ricevuto e stanno ricevendo quattro protagonisti giallorossi: Jari Vandeputte, Andrea Fulignati, Matias Antonini e Jacopo Petriccione. Il club, se potesse, li terrebbe tutti e quattro e l'eventualità non è da escludere, ma anche se nel calciomercato non si può mai dire mai, è probabile che non li venderà tutti e quattro. Le posizioni dei quattro sono differenti.

Il più corteggiato è Jari Vandeputte: l'esterno belga piace in Serie A (Torino, Cagliari) e una lunghissima coda di pretendenti in B (Sassuolo, Palermo, il Frosinone per ricomporre eventualmente il ticket con Vivarini). Davanti a un'offerta economicamente congrua dalla categoria superiore, al Catanzaro converrebbe venderlo perché sarebbe complicato convincere a restare un ventottenne arrivato in Italia col sogno di ripercorrere le orme del suo idolo e connazionale, Dries Mertens.

Quanto a Fulignati, portiere dai piedi di velluto, è stato fra i valori aggiunti in due anni di calcio spettacolo. Se al posto di Vivarini arrivasse davvero Aquilani, altro "giochista", la sua cessione potrebbe non essere all'ordine del giorno, a meno che il ragazzo non forzi o il club interessato non apra i cordoni della borsa: su di lui hanno messo gli occhi la Sampdoria, la Cremonese che aveva già provato a prenderlo a gennaio, e il Parma che vorrebbe farne il vice di Chichizola.

Anche su Antonini ha messo gli occhi il Frosinone, mentre su Petriccione si sarebbero fatte sotto più società: sia l'uno che l'altro – ingaggiati a gennaio – hanno contratti pluriennali con i giallorossi e, salvo offerte irrinunciabili, non è difficile immaginarli perni del Catanzaro che verrà.

**a.c.m.**



**Tre "big" su Fulignati** Piace a Parma, Sampdoria e Cremonese

Serie C: si tracciano le linee guida per la squadra che verrà. «Serve ricreare entusiasmo»

## Amodio: «Crotone mix tra giovani ed esperti»

**Claudia Berlingeri**

**CROTONE**

Ufficialmente il calciomercato aprirà i battenti il primo luglio. Ufficiosamente è già iniziato, coi dirigenti rossoblù che stanno lavorando sottotraccia per cercare innanzitutto di sfoltire la rosa, con quei calciatori che hanno terminato il proprio ciclo in riva allo Jonio, ma anche per iniziare a gettare le basi per gli acquisti da effettuare e da mettere a disposizione di mister Longo. «Abbiamo le idee chiare sul da farsi - ha sostenuto il direttore sportivo pitagorico Antonio Amodio - Sappiamo che ci sono delle uscite che dobbiamo fare. Abbiamo una buona rosa ma ampia per cui dobbiamo pensare prima alle uscite. Negli ultimi due anni, nonostante i risultati, è stata costruita una bella squadra».

Che genere di rosa sarà messa a disposizione del nuovo tecnico? «Vogliamo una squadra che sia il giusto mix tra gente esperta e giovani di talento - ha sottolineato -. Siamo vigili sul mercato ma prima dobbiamo pensare alle uscite e poi riprogrammare con il nuovo allenatore un gruppo che possa ricreare entusiasmo».

«Vogliamo gente umile ma che sia ambiziosa, prima degli acquisti spazio alle uscite»
Antonio Amodio

Entusiasmo che si verrà a creare anche in base ai nomi che arriveranno col mercato. «Io non credo più di tanto – ha ammesso – io penso che l'entusiasmo, dopo questi ultimi anni, potrà ricrearsi se arriveranno i risultati e se ci saranno le prestazioni. Ai tifosi interessa che quando si scende in campo la maglia venga onorata, se poi si vince tanto meglio. E noi vogliamo una squadra che abbia forza, qualità e intensità».

Dunque, gente d'esperienza con giovani di talento. «Stiamo valutando qualche giovane – ha concluso Amodio – qualcuno che esce dalla Primavera, altri che abbiano già giocato in serie C. Naturalmente ci sono anche le valutazioni del mister che ci faranno muovere in una direzione piuttosto che in un'altra. Dipenderà da che impronta vorrà dare alla squadra ma sicuramente sarà un gruppo composto da gente umile ma ambiziosa e che abbia voglia di sudare per la maglia».

**Messina, chi resta? Prima il ds**

Avanti con Giacomo Modica, adesso il Messina dovrà scegliere dg e ds, in tempi brevi perché le preparazione si avvicina. Al momento sono cinque i giocatori tesserati (Frisenna, Manetta, Emmausso, Salvo e Franco). Potrebbero rinnovare, alla scadenza, elementi come Ortisi, Lia e Plescia.



Eccellenza: altri quattro dal Gioiosa

## L'Ardore è scatenato C'è in arrivo Nucera

### Preannunciati gli innesti pure di due elementi top tra centrocampo e attacco

**Rocco Muscari**

**ARDORE**

Sono in dirittura d'arrivo altri colpi di mercato per l'Ardore calcio, che in queste ore sta per concludere per Carmelo Nucera, difensore del Brancaleone, considerato il miglior centrale del campionato di Eccellenza.

Le aquile amaranto sono pronte a volare in alto con la definizione di altri acquisti di alto livello, con l'innesto di ben quattro calciatori provenienti tutti dall'Asd Gioiosa. Si tratta di Vincenzo Tromba, classe 2004, attaccante che nell'ultima stagione ha segnato 6 reti da "fuoriquota", di Daniele Panetta, considerato uno dei migliori prospetti in circolazione da inserire al centro del campo. Gli altri due calciatori, entrambi under, sono: Emanuele Nicola Fazzolari, classe 2005, esterno d'attacco, e l'esterno Paolo Trichilo, classe 2006. «Ci riteniamo soddisfatti per quanto abbiamo fatto finora sul mercato. Stiamo allestendo una compagine con la quale competere, in maniera adeguata, nel campionato di Eccellenza. Sono stati immessi numerosi calciatori di categoria anche superiore e numerosi under che andranno ad arricchire la nostra rosa che ritrova al suo interno lo zoccolo duro che ci ha consentito di vincere lo scorso campionato di Promozione», ha dichiarato il presidente Eugenio Minniti che ha aggiunto: «Per definire l'organico ci manca un centrocampista e, a tal proposito, stiamo seguendo con mister Alberto Criaco, grande conoscitore di questi campionati, due giocatori, il primo è un calciatore tra i migliori di categoria e l'altro è un classe 1998 proveniente dalla Seria A colombiana».

Il presidente Minniti, infine, anticipa che all'inizio di luglio verrà formalizzato l'acquisto di un bomber di altissimo livello proveniente dalla Serie D, per chiudere col botto un organico di tutto rispetto, che porterebbe l'Ardore ad iniziare la nuova avventura dell'Eccellenza con importanti prospettive di classifica.



**Garanzia** Carmelo Nucera, innesto di qualità per la neopromossa Ardore

Eccellenza: «tanti sacrifici e imegno, stanchi per affrontare la nuova stagione»

## Cittanova, dimissioni dell'intera dirigenza

### Gli "Irriducibili": «Doccia gelata, le forze locali riflettano sul da farsi»

**Sergio Contestabile**

**CITTANOVA**

Se il Cittanova c'è, batta un colpo: avevamo sollecitato così il team giallorosso ad uscire dal preoccupante silenzio che caratterizzava l'ambiente societario. Ed il colpo è arrivato, dritto però al cuore della tifoseria giallorossa. Con una lettera indirizzata ai tifosi, il club pianigiano ha annunciato le dimissioni dell'intera dirigenza: game over.

«Giunge al capolinea la stagione di questa dirigenza - sottolinea la società - il primo anno è stato caratterizzato da una necessaria improvvisazione dovuta al ritardo nell'iscrizione della squadra e alla relativa costruzione dell'organico. Da qui la retrocessione, nonostante gli sforzi. Nella stagione trascorsa si è cercato di riconquistare la categoria e, nonostante la partecipazione ai playoff, si è dovuto cedere il passo».

Dalla Serie D all'Eccellenza, all'orlo del baratro: le cause sono state individuate dal team giallorosso in «moltissime difficoltà, durante le quali la società non ha lesinato impegno e sacrifici economici. Troppi, per affrontare anche la nuova stagione. La nostra esperienza finisce qui», conclude la nota societaria.

**Erano stati sorrisi** Dopo il successo sul Soriano in semifinale playoff

Scontato, il generico appello finale del sodalizio pianigiano: «Chi ama il calcio giallorosso si faccia avanti per prendere in mano le redini di questo progetto calcistico». Sì, ma a quali condizioni? Il club, sul punto, non specifica nulla. E in mancanza di nuove cordate, il titolo verrà consegnato al Comune? Silenzio, anche su questo.

«Doccia gelata – commentano sui social gli "Irriducibili" – la speranza è che le forze imprenditoriali della città riflettano sulla necessità di dare continuità a questa importante realtà calcistica e ritrovino quel senso di comunità, di appartenenza e di partecipazione, fondamentale per far sì che il calcio, a Cittanova, possa continuare ad esistere».

**Serie B: entro sabato la società rossoblù vuole arrivare alla scelta del nuovo allenatore**

# Il Cosenza stringe i tempi per il tecnico Bianco e Bocchetti nomi ancora "caldi"

## Il ds Delvecchio deve anche impedire la partenza del bomber Tutino

**Danilo Perri**

**COSENZA**

Al più tardi nella giornata di sabato, il Cosenza vuole risolvere il rebus allenatore per avanzare alla fase successiva.

In questi giorni, la società rossoblù ha sondato diversi profili, alcune piste però sono nel frattempo fallite (è capitato con Massimo Brambilla, malgrado un contatto con il suo agente Tullio Tinti, fresco di nomina a Foggia, e con Michele Mignani, atteso a Cesena per il dopo Toscano), altre rimangono in piedi, come è il caso di Paolo Bianco (48 anni) e Salvatore Bocchetti (37). Arrivare al primo appare più semplice dal momento che è in procinto di liberarsi dal Modena mentre il secondo è legato da un ingaggio pesante e pluriennale con l'Hellas Verona.

Il direttore sportivo Gennaro Delvecchio prosegue le sue giornate full-immersion per portare a termine la sua prima missione da quando ha ricevuto la nomina rossoblù. Per l'ex centrocampista di Barletta è la prima esperienza a capo di un club di serie B, dopo le precedenti avventure alle redini dei settori giovanili di Bari e Lecce e quella appena chiusa al fianco di Sean Sogliano nel Verona.

Anche per questo motivo, il ds vuole presentarsi con una decisione che sia in grado di stuzzicare la piazza. Può contare sull'appoggio di Beppe Ursino, con cui dialoga costantemente per costruire un Cosenza ambizioso. L'obiettivo è quello di «stupire» ma questo è un verbo che già in passato ha generato grossi problemi a chi lo ha pronunciato ed è stato pertanto depennato dal vocabolario silano.

**Pezzo pregiato** Gennaro Tutino bomber del Cosenza che non vuole perderlo

Durante la conferenza stampa di sei giorni fa, però, specie Ursino ha fatto delle allusioni alla serie A. Con la consapevolezza che attraccare l'ancora in quel porto fra poco meno di dodici mesi è un obiettivo estremamente complicato, come ha suggerito nei giorni scorsi anche Mario Giuffredi, procuratore di Gennaro Tutino. E chissà che le sue parole non abbiano stuzzicato ulteriormente la determinazione di Delvecchio e Ursino.

Quel che è sicuro è che hanno sollevato l'indignazione di buona parte della città, che vuole ostinatamente cullare quantomeno durante l'estate il sogno di vivere forti emozioni. Sull'attaccante napoletano hanno già messo gli occhi vari club. Oltre all'Empoli, per il numero nove si sono accesi anche i radar di Lecce, Sampdoria e Salernitana. Piazze blasonate che, ironia della sorte, non sono tra le principali amiche dei sostenitori bruzi.

> L'ex trainer Viali che ha rifiutato di restare sulla panchina dei silani firma con la Reggiana per una sola stagione

Il mercato e le scelte che si registreranno da qui in poi, saranno utili a dare l'idea di quanto siano o meno campate in aria queste velleità. Poche ore è Cosenza riceverà la prima risposta ma Ursino ha già avvisato tutti durante la conferenza stampa di presentazione: «Vogliamo lavorare con la fiducia preventiva della tifoseria, poi sarà il campo a classificarci. La compattezza dell'ambiente eserciterà un ruolo importante sulla stagione della squadra», queste a grandi linee le sue parole. Frasi scolpite forti dal dg, che fin dalla sua prima uscita pubblica ha messo in mostra il suo carisma.

**Viali alla Reggiana.** I Lupi restano intanto tra le ultime formazioni di serie B a non aver ancora annunciato l'allenatore della prossima stagione. Ieri è toccato ai granata del presidente cosentino Carmelo Salerno, che ha deciso di pescara nuovamente dai rossoblù, come fece quando prelevò il ds Roberto Goretti. Ciò che ha sorpreso è la durata contrattuale con cui l'ex trainer silano William Viali si è legato alla Reggiana. Il tecnico di Vaprio d'Adda, che nei giorni scorsi ha rifiutato il prolungamento del contratto che gli è stato offerto dal Cosenza, si è accordato con gli emiliani fino al 30 giugno 2025. Appena dodici mesi.



**Serie D: le priorità del patron Caffo**

# Vibonese, valorizzare meglio gli emergenti

### De Marco gioiellino che piace ai club di A, Castillo potrebbe andare al Messina

**Mimmo Famularo**

**VIBO VALENTIA**

Lo sfogo del presidente Pippo Caffo tiene ancora banco a Vibo e l'eco continua a diffondersi alimentando le polemiche. Frecciate pure all'ex tecnico Antonio Buscè che tra pochi giorni sarà ufficialmente l'allenatore del Rimini.

Nel corso della conferenza stampa di lunedì scorso il massimo dirigente rossoblù lo ha chiamato in causa per lo scarso impiego di alcuni elementi come Tandara (capocannoniere della squadra con dodici gol), Anzelmo e Castillo. «Con Modica in panchina lo scorso anno abbiamo vinto il premio come squadra più giovane e alla Vibonese non era mai accaduto», la prima frecciatina lanciata davanti a taccuini e telecamere. A proposito di linea verde, il presidente ha confermato la percentuale che il club rossoblù vanta su una futura rivendita di Nino De Marco, gioiellino che la scorsa estate si è trasferito in C a Pescara e adesso è nel mirino di diversi club di Serie A.

Il suo "gemello" Anzelmo continua a giocare a Vibo ma nell'ultima stagione ha avuto poco spazio e per Caffo è stato poco valorizzato. C'è da dire che il giocatore ha un altro anno di contratto e il merito va ascritto al direttore sportivo dimissionario Francesco Ramondino che ha raggiunto l'accordo per il rinnovo all'alba del campionato appena trascorso. Buscè gli ha preferito Iuliano nella prima parte della stagione e Borgia nella seconda.

Quest'ultimo è in scadenza e pur non essendo più un fuoriquota è uno dei giocatori più interessanti, cresciuto a vista d'occhio sotto la gestione del tecnico campano e da blindare al più presto possibile. Caffo ha lamentato pure lo scarso impiego di Castillo, partito quasi titolare, finito in naftalina a metà stagione, riapparso solo nel finale.

Il jolly classe 2005 è una scoperta di Ramondino e Buscè ha adottato il metodo della carota e del bastone per farlo crescere professionalmente. Oggi vale comunque tanto ed è un patrimonio della società. «Su Castillo – rivela Caffo – ci sono diverse squadre ma potrebbe andare da Modica a Messina».



**Jolly** Castillo potrebbe trasferirsi al Messina con mister Modica

**Serie D: diversi nomi importanti al vaglio della società amaranto che ragiona su chi è meglio puntare**

# La Reggina prepara il gran colpo in attacco

## A fine mese si dovrebbe dare una soluzione chiara alla gestione del "Sant'Agata"

**Pasquale De Marte**

**REGGIO CALABRIA**

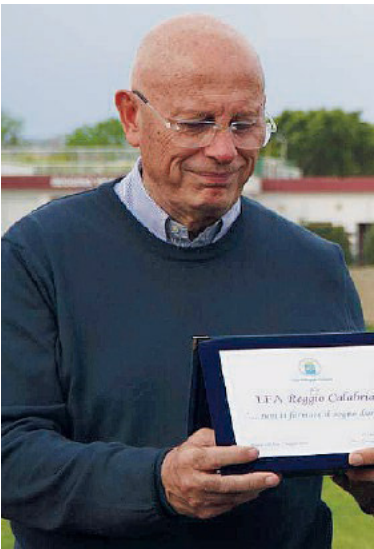
La Reggina lavora sotto traccia in vista della prossima stagione. L'acquisto del marchio ha segnato un punto di discontinuità con il passato, ma il presente vede Reggio Calabria aspettarsi risposte importanti sul piano dei risultati.

Chiunque abbia a cuore le vicende della Regina concorda: «Non si può vivacchiare in D».

In attesa di giugno, la società prova ad intraprendere la strada dei fatti. Nei giorni scorsi il patron Nino Ballarino è stato in città e ha avuto degli incontri con altre figure del club, evidentemente finalizzati a programmare la prossima stagione.

La programmazione si articola su due piani: uno tecnico e l'altro organizzativo. Per quel che riguarda il primo aspetto, dopo i rinnovi di Renelus, Porcino e Adejo, il focus del mercato dovrebbe spostarsi sugli under. L'attenzione in questo momento è soprattutto su portiere e terzini. Dopo si passerà ai colpi importanti che si attendono soprattutto in attacco.

Il club ha già un ventaglio di opzioni importanti per la prima linea offensiva. Resta da capire su chi si deciderà di affondare il colpo. Anche perché questo calciomercato sarà caratterizzato dal fatto che saranno forse più i calciatori di D a desiderare un interesse della Reggina che non il club a cercarli.

Diverso è il discorso per eventuali nomi provenienti da categoria superiore. Qualche idea c'è, ma solo a operazioni concluse si capirà se prendere giocatori fuori categoria per l'attacco rientra nel budget amaranto.

**Patron amaranto** Nino Ballarino pianifica la nuova stagione

### Inzaghi si è sposato a Formentera

● Pippo Inzaghi si è sposato sull'isola spagnola di Formentera con la wedding planner Angela Robusti, davanti a 200 invitati. La celebrazione di martedì, anticipa il matrimonio italiano in programma la prossima settimana. Il 50enne ex bomber e tecnico (ha guidato in B la Reggina) ha voluto con se molti amici del mondo del calcio: oltre al fratello Simone, c'erano Ignazio Abate, Massimo Ambrosini, Roberto Baronio, Pippo Pancaro e Fabio Paratici.

Al di fuori del mercato ci sono ancora da chiarire situazioni logistico-organizzative. Una è l'organigramma, considerato che continua ad essere probabile lo scenario ipotizzato qualche settimana fa ma non ancora ufficializzato.

Il riferimento è alle possibili dimissioni da direttore generale di Ballarino, che resterebbe patron. Era stato lui stesso a lasciare intendere che il suo ruolo sarebbe stato pro tempore già nella conferenza di insediamento.

Quel ruolo dovrebbe essere affidato all'attuale club manager Giuseppe Praticò. L'idea é quella di aumentare il numero di figure dirigenziali di riferimento per la squadra, con l'aggiunta del fatto che in questo caso si tratta di un reggino che conosce bene l'ambiente. A questo punto l'annuncio potrebbe arrivare tra inizio luglio e fine giugno,

E, a proposito di 30 giugno, la società resta in attesa di capire cosa ne sarà della situazione Sant'Agata. Sarà emanato un bando, in cui la società avrebbe prelazione se venisse approvato il progetto presentato dal club amaranto.

Nel frattempo, considerato che occorrerebbero diverse settimane per la procedura, la Reggina confida in una proroga della concessione provvisoria in modo da poter organizzare il ritiro nella struttura. La società sarebbe da subito pronta a rimettere a posto almeno un campo.



**Necessari nuovi arrivi per il salto di qualità**

# Dopo i tre rinnovi attesa un'accelerata sul mercato

### Già individuati due profili per il ruolo di portiere se ci fosse da rimpiazzare Martinez

**Natalino Licordari**

**REGGIO CALABRIA**

Tutto tace al "Sant'Agata". Si lavora, infatti, in silenzio al centro sportivo con l'obiettivo di rinforzare la rosa in ottica campionato. Ben vengano i rinnovi di Renelus, Porcino e Adejo, ma è chiaro che adesso servirà accelerare i tempi perché il ritiro si avvicina.

Il mese di luglio non è poi così lontano e si dovranno definire i primi acquisti. Si comincerà dal portiere alla luce della probabile partenza di Martinez. La permanenza dello spagnolo è in bilico. Sarebbe un peccato perderlo vista la sua affidabilità. Chi al posto dello spagnolo? Non è stato ancora individuato il sostituto. Secondo, invece, indiscrezioni Bonanno avrebbe messo nel mirino due profili.

In rosa rimangono, al momento, Velcea e Fetic che non scaldano il "cuore" di Pergolizzi propenso ad affidarsi all'esperienza. All'inizio dell'ultima settimana di giugno non è da escludere l'annuncio dell'acquisto di un difensore centrale e non è finita qui. Arriverà anche un terzino sinistro in grado di interpretare la doppia fase che andrà ad irrobustire un reparto già di per sé affidabile.

**Centrocampo.** Porcino, Mungo e Barillà non bastano per affrontare una stagione logorante come quella che inizierà il prossimo settembre. Da mettere nel computo degli impegni pure le gare di Coppa Italia. Oltre al mediano incontrista, si cercherà di portare in riva allo Stretto un trequartista. L'allenatore ha già parlato con la proprietà che cercherà di accontentarlo. Staremo a vedere cosa succederà.

**Attacco.** Bolzicco e Rosseti sono con la valigia in meno. Il primo, salvo sorprese, sembra destinato ad andare via, mentre il secondo è legato ancora da un anno di contratto. Permangono dubbi comunque sulle sue condizioni fisiche che lo hanno condizionato nel corso del campionato. Loiodice (non c'è stata mai una trattativa) si allontana. L'ex Altamura ha diversi estimatori, per cui starebbe valutando se restare o meno in D. La Lega Pro lo tenta. Piace anche alla Pistoiese che ha scelto Taibi come direttore sportivo. Ballarino guarda in casa Trapani e potrebbe piazzare il grande colpo.

Avere nell'organico un centravanti di spessore aumenterebbe le chance amaranto per la vittoria finale. I tifosi attendono l'arrivo della punta che potrebbe far pendere l'ago della bilancia dalla parte della Reggina.

**Giovanile: torneo Piras**

# La Calabria Under 17 pareggia con la Liguria

**COSENZA**

La rappresentativa Under 17 del Cr Calabria ha chiuso con un pareggio la sua avventura nel torneo "Piras". Gli Allievi di Marco Scappatura hanno pareggiato per 2-2 contro la Liguria dopo le precedenti sconfitte maturate contro Piemonte e Valle d'Aosta e Sardegna. Il pari di ieri rappresenta il primo mattoncino dal quale ripartire in vista del prossimo Torneo delle Regioni. Nell'ultima gara della fase a gironi, a Settimo San Pietro, la Liguria è passata in vantaggio dopo pochi minuti con una splendida conclusione scoccata da oltre venti metri da Anzalone. I rivali, al 34', hanno siglato il raddoppio con Ferrero, che da pochi passi ha battuto Santaromita Villa. La Calabria ha trovato la forza di reagire nella seconda parte. Dopo l'intervallo, Francesco Bianco ha riaperto la sfida con una punizione deviata dalla barriera (14'). Il pari è stato poi firmato nel finale da Mattia Perri che ha sorpreso l'estremo difensore avversario con un tiro apparentemente innocuo ma che si è infilato in porta con il contributo del palo alla destra di Bubeqi.

Scappatura, che ha ruotato vari uomini, ha schierato i suoi secondo un 4-4-2: Santaromita Villa, Gigliotti (17' st Salituro), Tolovan, Martorano, Pizzari (15' st Tirotta), Boito (36' st Gatto), De Nuccio (1' st Pugliese), Chirico (33' st Manfredi), Perri, Bianco (17' st Olivieri), Daniele (9' st Romano). **(dan.per.)**

# Sport

Tennis: ad Halle Sinner vince anche nel doppio e oggi sfida Marozsán

## Berrettini stende Michelsen Si fermano Darderi e Sonego

### A Londra niente da fare per Arnaldi contro Hijikata

**HALLE**

Comincia bene il cammino di Matteo Berrettini ad Halle. Dopo la finale persa a Stoccarda, il 28enne romano ha superato all'esordio, seppur con 24 ore di ritardo, lo statunitense Alex Michelsen in due set per 7-6 (5), 6-2, qualificandosi al secondo turno dell'Atp 500 tedesco.

Per Berrettini, che ad Halle aveva già giocato una semifinale nel 2019, il successo è coinciso con la cinquantesima vittoria in carriera sull'erba. La cinquantunesima la cercherà contro un altro americano, Marcus Giron, vincitore dell'unico precedente giocato in carriera quattro anni fa nel Masters 1000 di Bercy.

In attesa di tornare oggi in campo negli ottavi del singolare contro Fábián Marozsán, Jannik Sinner vince anche in doppio: ieri il n.1 mondiale con l'amico Hubert Hurkacz ha battuto all'esordio gli statunitensi Lammons e Withrow, teste di serie numero 3 in tre set con il punteggio di 6-4, 5-7, 11-9. Al prossimo turno affronteranno i francesi Reboul e Doumbia.

Niente da fare invece per Mattia Darderi che si è arreso per soli due punti, al tie-break del terzo set, con il tedesco Jan-Lennard Struff nel match valido per il primo turno. Il 22enne italo-argentino, n.34 Atp, ha ceduto per 6-7, 7-5, 7-6, dopo una battaglia di oltre due ore e mezza. Darderi non ha sfruttato un break di vantaggio nel set decisivo ed ha mancato un match-point sull'8-7 nel tie-break, finito sul 12-10 per il tedesco. Struff passa al decimo match point e agli ottavi se la vedrà con il greco Stefanos Tsitsipas, n.11 del ranking e sesto favorito del seeding.

Disco rosso anche per Lorenzo Sonego che si è arreso con il punteggio di 6-4, 7-6(2) al tedesco Alexander Zverev, testa di serie numero 2. Ottavi fatali anche per il russo Daniil Medvedev (3), eliminato per 6-3 2-6 7-6(5) dal cinese Zhizhen Zhang.

A Londra erba amara quella del Queen's per Matteo Arnaldi che saluta il torneo agli ottavi, eliminato dall'australiano Rinki Hijikata in due set con il punteggio di 7-6(0), 7-6(7): una partita risoltasi ai tie-break, con Arnaldi capace di annullare cinque match point prima di arrendersi all'australiano.

A Birmingham invece sorride Elisabetta Cocciaretto, che ha staccato il pass per i quarti di finale del Wta 250 britannic: la 23enne di Fermo, n.44 del ranking, reduce dagli ottavi al Roland Garros (i primi in uno Slam), protagonista all'esordio dell'eliminazione della lettone Ostapenko, n.13 del ranking e prima favorita del seeding, ha battuto al secondo turno per 6-4 6-2 la statunitense Sloane Stephens.



**Primo ostacolo superato** Matteo Berrettini approdato al secondo turno ad Halle

**brevi**

ATLETICA: SALTO IN ALTO A KOSICE

### Tamberi secondo al "Jbl Jump Fest"

● Nuovo "Gimbo" Tamberi-show. Dopo l'apoteosi allo stadio Olimpico di Roma dove ha conquistato l'oro europeo, ieri il portabandiera dell'Italia a Parigi, ha dato spettacolo in piazza a Kosice di fronte alla cattedrale di Santa Elisabetta in occasione del "Jbl Jump Fest". Per il campione olimpico, mondiale ed europeo, un secondo posto con 2,23 (tre errori a 2,27) nella gara vinta dal turco Alperen Acet, unico a valicare i 2,27. Tamberi (Fiamme Oro) era entrato in gara a 2,19. Terzo l'italiano Manuel Lando (Aeronautica) con 2,23.

ATLETICA: ALL'ETÀ DI 65 ANNI

### È morto Malinverni bronzo olimpico a Mosca

● Atletica leggera italiana in lutto per la morte, a 65 anni, di Stefano Malinverni, componente della staffetta 4x400 italiana che alle Olimpiadi di Mosca 1980 conquistò la medaglia di bronzo. Malinverni, nativo di Cinisello Balsamo (Milano), divenne famoso per essere stato il primo frazionista della staffetta italiana del miglio, che nell'allora stadio Lenin della capitale sovietica concluse alle spalle delle imprendibili Unione Sovietica e Germania Est. Assieme a Malinverni anche Pietro Mennea, neo campione olimpico dei 200 metri, Mauro Zuliani e Roberto Tozzi. Quel quartetto realizzò anche il primato italiano, 3'03"5.

Scherma: l'Italia domina a Basilea

## Errigo vince l'oro europeo Tripletta degli sciabolatori

### La squadra azzurra in cima alla classifica con 7 medaglie (tre del metallo più prezioso)

**BASILEA**

Ancora una pagina di storia scritta dalla scherma azzurra. Agli Europei, al via ieri a Basilea, sono arrivati due ori, un argento, un bronzo. La portabandiera olimpica Arianna Errigo, calabrese di Condofuri., ha conquistato il titolo europeo nel fioretto, il terzo in carriera, a sette anni di distanza dall'ultima volta a Tbilisi 2017.

La sciabola maschile, poi, ha centrato una storica tripletta firmata dal trionfo di Michele Gallo, in una finale tutta azzurra senza precedenti con Luca Curatoli, secondo classificato, e Gigi Samele sul terzo gradino di un podio. È tornato, così, in Italia 19 anni dopo il trionfo di Aldo Montano a Zalaegerszeg 2005 il titolo europeo di sciabola maschile individuale.

Michele Gallo, 23enne salernitano ha vinto 15-10 il "derby" campano con il napoletano Luca Curatoli, argento per la terza volta sul podio continentale. A completare la giornata perfetta il bronzo del capitano Gigi Samele. «Una gioia immensa vincere un Europeo 19 anni dopo un campione straordinario come Aldo Montano. Ed è fantastico farlo nel giorno in cui ha trionfato anche Arianna Errigo, la nostra portabandiera alle Olimpiadi, nonché su uno storico podio con tre sciabolatori azzurri», ha gioito Michele Gallo.

Sciabolatori da urlo, ma l'Inno di Mameli suona ancora una volta, la terza in due giorni dell'Europeo di Basilea, anche per il fioretto. È l'eterna campionessa Arianna Errigo a compiere l'ennesima impresa di una carriera impressionante.

La mamma-fuoriclasse della scherma azzurra festeggia così il Tricolore ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella vincendo per 15-10 la finale contro l'ucraina Myroniuk dopo una rimonta pazzesca. «Fantastico vincere dopo le emozioni vissute al Quirinale. E ora si può dire che, con me e Gimbo Tamberi, l'Italia ha scelto come alfieri anche due campioni d'Europa in carica. Un po' come lui, in finale, ho messo del pathos...», ha sorriso emozionata l'azzurra a fine gara.

Italia in cima al medagliere, con sette medaglie di cui tre d'oro. E oggi sulle pedane della St. Jacobs Halle sono in programma le gare individuali di spada maschile e sciabola femminile. Per l'Italia i quattro spadisti in pedana saranno Gabriele Cimini, Davide Di Veroli, Andrea Santarelli e Federico Vismara. Nella sciabola femminile, invece, toccherà alle azzurre Michela Battiston, Martina Criscio, Chiara Mormile e Irene Vecchi.

**Inarrestabile** Arianna Errigo ha trionfato agli Europei nel fioretto

Vela: disputata la decima edizione della regata tra Tropea e le isole Eolie

## "Essenza" di De Paola prima alla Rotta dei Ciclopi

### Dietro la barca vincitrice "Edimetra IV" di Bolzano e "Splash" di Albanese

**Mimmo Famularo**

**VIBO VALENTIA**

Essenza dell'armatore Romano De Paola (Centro Velico Lampetia) si è aggiudicata la decima edizione della "Rotta dei Ciclopi", la regata organizzata dal circolo velico Santa Venere con il supporto del Porto di Tropea Marina Yacht Club che si è disputata con una formula innovativa tra la Perla del Tirreno e le Isole Eolie, andata e ritorno.

Ha preceduto nell'ordine Edimetra IV di Italo Bolzano (Circolo velico Crotone) e Splash di Michele Albanese (Circolo velico Santa Venere). Quindici le barche ai nastri di partenza che da Tropea hanno dapprima raggiunto Lipari per poi circumnavigare le isole vicine e tornare sulla costa calabra con punto di arrivo a largo di Grotticelle, incantevole località di Capo Vaticano.

L'ultima emozionante prova decisiva per la classifica si è svolta tra le acque antistanti il porto di Tropea con Essenza che è riuscita a superare Edimetra IV che era stata in testa fino a quel momento. Un catamarano, messo a disposizione dall'organizzazione, ha ospitato una rappresentanza di alcuni sponsor che sostengono il Circolo Velico Santa Venere, ed ha potuto seguire la regata con aperitivo servito dallo Chef Alessio Argento del Marina Yacht Club di Tropea.

La "Rotta dei Ciclopi" non è "composta" solo da barche (provenienti soprattutto dalla Campania) ma anche da equipaggi consolidati e integrati che si sono impegnati in diverse tattiche nei campi di regata ripagati dallo spettacolare panorama che offre la natura della Calabria e delle Isole Eolie.

L'attuale formula, rispetto alle precedenti edizioni che prevedevano una unica regata di circa 120 miglia, è stata molto apprezzata perché permette di unire l'agonismo alla convivialità.



**Spettacolo in mare** Una delle barche in gara alla "Rotta dei Ciclopi"

Nuoto: domani scatta il "Trofeo Settecolli"

## I più grandi in gara a Roma Sarà un anticipo dei Giochi

**ROMA**

Mille atleti in rappresentanza di 52 Paesi, tra loro campioni olimpici e iridati per un'edizione che non può non essere uno show pre olimpico.

A poco più di un mese dal via di Parigi 2024, il Trofeo Settecolli si annuncia come una grande finestra sulla kermesse a cinque cerchi. Una olimpiade del nuoto quella che andrà in scena da domani a domenica nella piscina del Foro Italico di Roma, una pre sfida per i big della vasca che poi si ritroveranno a la Defense Arena a caccia dell'alloro olimpico.

Dei circa mille atleti iscritti alle gare moltissimi i plurimedagliati: tra gli azzurri Gregorio Paltrinieri che, reduce dal successo nella 10 km agli europei di Belgrado, si rituffa in piscina per 800 e 1500 stile. La regina del mezzofondo in vasca Simona Quadarella e ancora Benedetta Pilato, Thomas Ceccon, il re della rana Nicolò Martinenghi. E anche molti giovani, per quel mix di esperienza e novità su cui da sempre punta il dt delle nazionali Cesare Butini. All'appuntamento romano ci saranno praticamente tutti i big azzurri, che hanno disertato invece la rassegna continentale in Serbia (che ha visto la partecipazione solo del nuoto artistico e di quello in acque libere).



Pallavolo giovanile: tutto pronto a CoriglianoRossano per la 39ª edizione

## Trofeo delle Regioni, lunedì si parte

### Sono 42 le formazioni in lizza tra le under 16 maschili e le under 15 femminili

**Franco Pellicanò**

La 39ª edizione del Trofeo delle Regioni, riservato alle categorie under 16 maschile e under 15 femminile, prenderà il via lunedì e tutti gli incontri tra le 42 formazioni in lizza verranno giocati nelle dieci strutture sportive di Corigliano Rossano.

È l'evento che chiuderà la stagione giovanile del volley italiano e, ancora una volta, la Fipav calabrese si è fatta carico, grazie anche alla collaborazione degli Enti e delle società del territorio, di ospitare quella che viene considerata una vetrina del movimento giovanile, con 600 ragazzi a ragazze in campo.

In questo mese, in Calabria sono ospitate a Camigliatello Silano le nazionali giovanili di Francia, Brasile, Albania, Lettonia. Un mese intenso che comincerà questo fine settimana a San Giovanni in Fiore con il "Trofeo dei Tre Mari".

Nella precedente edizione in Molise, la Calabria maschile si è classificata al settimo posto e nel ranking può contare su un totale di 37 punti che adesso le consentono di essere tra le protagoniste della Pool A e di confrontarsi nel Girone C della prima fase con Trentino e Sicilia.

La squadra femminile chiuse invece 15ª piazza piazzamento che l'ha estromessa dalla Pool riservata alle prime dodici dell'attuale ranking, per cui le bruzie si dovranno misurare, nella fase d'avvio, con la Puglia e la Valle d'Aosta, con buone possibilità di migliorare l'attuale piazzamento.

Le finali per l'assegnazione dei due titoli nazionali sono previste per venerdì 28 giugno e faranno registrare la presenza del massimo esponente della Fipav nazionale, Giuseppe Manfredi, dei consiglieri federali, dei presidenti delle varie regioni e di quanti, in Calabria, si stanno adoperando per la migliore riuscita della manifestazione tricolore.



Basket giovanile: quattro vittorie al torneo di Catania

## La Calabria in evidenza al Jamboree

**REGGIO CALABRIA**

La Calabria ha vinto le quattro partite disputate al Jamboree internazionale di Catania, intitolato a Rossana Libro, coach messinese.

La squadra Esordienti guidata dagli istruttori Anna Fotia e Francesco Gualtieri e con la dirigente Claudia Soppelsa a rappresentare il comitato regionale, si è imposta su Junior Academy Alcamo, Ribera, Club Ragusa e i danesi dell'Hovedstadens Faelles-skab Copenaghen.

Il presidente del comitato calabrese della Fip, Paolo Surace, ha espresso compiacimento per il comportamento dalla rappresentativa calabrese in terra etnea.

Per la Calabria hanno giocato: Daniele Costabile, Ludovica De Grazia, Michele Fedele (Cab Cosenza); Giuseppe Franco, Matteo Merenda, Yacine Sarr, Mattia Tolomeo (Lumaka Reggio); Antonio Galletta (Gio&Gio Palmi); Samuele Longo (Bim Bum Basket Rende); Alessia Mercuri (Basket Pellaro); Federico Montanaro (Smaf Catanzaro) e Gioele Armando Russo (Basket Joy).

Nella giornata conclusiva del Jamboree, consegnati i premi alla memoria di Nino Donia.

**fra.pel.**

**Proficua trasferta** La Rappresentativa Calabria impegnata a Catania

# Calabria

Solo due deputati eletti nella regione (Antoniozzi, FdI, e Loizzo, Lega) hanno votato la legge che preoccupa il il Mezzogiorno

## Autonomia differenziata, l'ira della Calabria

Scettico Occhiuto che condivide la scelta dei deputati azzurri: «Comprendo le loro ragioni»
Tensioni nel Carroccio: Mancuso prende le distanze «da scene di giubilo dei calabresi in Aula»

**Giovanni Pastore**

**COSENZA**

L'Aula esulta mentre le speranze di chi lotta per sopravvivere da Eboli in giù rotolano nell'abisso meridionale. L'autonomia differenziata è diventata legge in una notte carica di tensioni. Una notte riempita da aliti di secessionismo che spianano la strada a disparità e disuguaglianze ancora più marcate. È la legge che dividerà l'Italia e che è stata pensata nel laboratorio leghista di quel Nord che rivendica da sempre la sua superiorità industriale, economica, sanitaria e occupazionale. Un provvedimento che finirà per murare definitivamente il sepolcro di pietra nel quale riposa la "questione meridionale" e che, intanto, ha già spalancato pericolosi squarci all'interno della stessa maggioranza. Crepe che erano già comparse nei giorni caldi della campagna elettorale e che dopo la battaglia di Montecitorio sono apparse più chiare all'interno degli schieramenti del centrodestra. Roberto Occhiuto, governatore di centrodestra e, soprattutto, vicesegretario nazionale di Forza Italia, ha ribadito tutti i suoi dubbi legati alla fretta di approvare il testo senza verificarne i meccanismi. «Il testo del disegno di legge sull'autonomia differenziata approvato dalla Camera è certamente migliorato – grazie soprattutto al lavoro dei ministri di Forza Italia e del segretario nazionale, Antonio Tajani – rispetto a quello proposto mesi fa dal ministro Calderoli. Per le materie più importanti non si potranno ratificare intese tra Stato e Regioni senza prima aver quantificato e finanziato i livelli essenziali delle prestazioni. Ma proprio per questa ragione è poco comprensibile il metodo usato per votare a tappe forzate – rifiutando possibili ulteriori migliorie – questo provvedimento: così facendo il ddl è sembrato una bandierina di una singola forza politica, in un clima che ha rappresentato questa norma come divisiva in Parlamento e nel Paese. Non so se i minimi vantaggi elettorali che il centrodestra avrà al Nord, dove presumibilmente i cittadini prima dell'autonomia avrebbero preferito avere meno tasse e meno burocrazia, compenseranno la contrarietà e le preoccupazioni che gli elettori di centrodestra hanno al Sud. Questa norma andava maggiormente approfondita e la discussione doveva svolgersi in modo sereno: avremmo così avuto l'opportunità di spiegarla meglio nelle regioni meridionali. Comprendo le ragioni dei deputati calabresi di Forza Italia – Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo – che hanno deciso di non votare questa legge. È stata una loro scelta, che ho condiviso. Temo che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore, del quale presto se ne renderà conto».

**Favorevole** Alfredo Antoniozzi (FdI)

**Contraria** Anna Laura Orrico (M5S)

**Non ha votato** Francesco Cannizzaro (FI)

**Scettico** Roberto Occhiuto (FI)

**Favorevole** Simona Loizzo (Lega)

**Contraria** Vittoria Baldino (M5S)

**Non ha votato** Giovanni Arruzzolo (FI)

**Critico** Filippo Mancuso (Lega)

**Scelta... differenziata**

Francesco Cannizzaro segue il pensiero di Occhiuto e spiega la sua scelta di stare dalla parte dei calabresi rinunciando alla fedeltà di partito. «Sono un deputato della Calabria, rappresento il mio territorio. Esercitando questa funzione, ho deciso di non partecipare all'iter legislativo e poi al voto sull'Autonomia differenziata, pur ammettendo che il ddl Calderoli è stato "ammorbidito" grazie agli interventi del mio partito. Non mi è venuta una febbre improvvisa, non mi è arrivata una telefonata urgente da casa. Ho deciso di non essere presente. L'ho fatto insieme agli altri deputati calabresi di Forza Italia, disertando l'Aula, mentre altri colleghi, calabresi, di altri partiti, hanno deciso di votare a favore. E mi indigna (non poco) vedere la bandiera della Calabria sventolata da rappresentanti della Lega (la deputata Simona Loizzo, ndr) in un clima così discusso e discutibile. Noi, calabresi, meridionali, ancor prima che membri di un partito e del Governo, siamo stati coerenti, non abbiamo votato la legge per decisione personale, esercitando la libertà di coscienza che c'è sempre stata in Forza Italia e per la quale ringrazio il segretario nazionale Antonio Tajani. Altri non lo hanno "potuto" fare».

**Lega... rovente**

La scintilla, il primo fuoco, l'incendio. S'infiamma la Calabria della politica nella fornace della devolution. Un nido d'api è spuntato anche nel giardino della Lega. Mentre in aula la Loizzo sventolava la bandiera della Regione per festeggiare l'approvazione della norma, e il commissario del Carroccio calabrese, Giacomo Saccomanno, salutava con soddisfazione il traguardo dell'autonomia, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso (il più votato del suo partito in Calabria alle ultime Europee), ha scelto di stare dalla parte del Sud. E prende le distanze dalle «scene di giubilo di calabresi in Parlamento». E chiarisce: «Ribadisco la mia perplessità per l'approvazione di una legge che è solo un pennacchio per qualcuno e che, così com'è, non tutela il nostro territorio. La posizione della maggioranza del Consiglio regionale della Calabria sull'autonomia differenziata, condivisa dal presidente Occhiuto, è sempre stata improntata al senso di responsabilità che antepone le ragioni delle nostre comunità a tutto il resto, in un'imprescindibile visione unitaria del Paese. Una posizione che abbiamo rappresentato, con nettezza, fin da quando si è iniziato a discutere del progetto. Con linearità e trasparenza sia in Consiglio regionale, approvando uno specifico documento con cui chiedevamo garanzie specifiche circa la devoluzione alle Regioni delle materie non Lep, che nel dibattito pubblico, abbiamo pragmaticamente ritenuto che a certe condizioni la legge potesse essere un'opportunità per il Mezzogiorno. Alla fine, però, la legge approvata si è rivelata un pasticciaccio difficile persino da decifrare, non essendo agevole capire neppure se trattasi di un testo che rimuove la disparità di accesso ai servizi essenziali sul territorio o se, invece, incide negativamente sulla solidarietà tra Regioni favorendo quelle del Nord. E che, soprattutto, sarà difficile applicare, perché, in ogni caso, non si potranno mai violare i principi costituzionali, tra cui il diritto dei cittadini ad avere gli stessi servizi ovunque risiedano. Purtroppo, il Parlamento, anziché prediligere la semplificazione e la chiarezza normativa, cedendo alla fretta che non è mai buona consigliera, ha approvato un testo di legge confusionario e certamente non in linea con i bisogni reali del Mezzogiorno e neppure con quelli di un Paese che, per affrontare le sfide del momento, deve irrobustire non mettere a rischio la coesione sociale e territoriale».

> Solo due i voti contrari (Baldino e Orrico), tante le assenze anche nel centrosinistra

**Voto "onorevole"**

Come hanno votato i rappresentanti del popolo calabrese a Montecitorio? Secondo gli atti della Camera, due soli deputati hanno sostenuto la legge sull'Autonomia differenziata. Si tratta di Simona Loizzo (Lega) e di Alfredo Antoniozzi (FdI). Non hanno partecipato alla votazione: i forzisti Francesco Cannizzaro, Giovanni Arruzzolo e Giuseppe Vincenzo Mangialavori (quest'ultimo in missione); il leghista Domenico Furgiuele (era stato sospeso dopo la rissa in aula e, comunque, si è detto «felice di vedere la bandiera della Calabria sventolare in Aula»); le meloniane Wanda Ferro e Eugenia Roccella (entrambe in missione); i grillini Federico Cafiero de Raho, Elisa Scutellà e Riccardo Tucci; e il dem Nico Stumpo (anche lui fermato per motivi disciplinari). Hanno votato contro le grilline Anna Laura Orrico e Vittoria Baldino.

**Campo largo di... critiche**

Il leder calabrese del Pd, Nicola Irto, non le manda a dire al governatore Occhiuto: «Sull'autonomia differenziata è politicamente ambiguo e dunque ingiustificabile, perché il senatore Mario Occhiuto, del suo stesso partito, ne aveva già votato il testo al Senato e ora il presidente della Regione parla, senza alcun imbarazzo, di errore del centrodestra nazionale rispetto alla recente approvazione del provvedimento alla Camera». I deputati grillini Orrico, Baldino, Tucci e Scutellà parlano, invece, di «schizofrenia politica da parte dei colleghi di Forza Italia».

L'esito del processo con rito ordinario scaturito dall'inchiesta antimafia "Imponimento" contro la cosca di Filadelfia, nel Vibonese

# Stillitani scagionati, 30 anni al boss Anello

## La Dda aveva chiesto 21 anni per l'ex assessore regionale e il fratello, accusati di concorso esterno Assolto anche l'ex consigliere di Vibo Tedesco. Pene pesanti per gli stretti congiunti del capoclan

**Sergio Pelaia**

**VIBO VALENTIA**

Con 19 assoluzioni – alcune delle quali piuttosto "pesanti" rispetto alle richieste dell'accusa – su poco più di 70 imputati non si può certo dire che l'impianto accusatorio dell'inchiesta "Imponimento", a differenza di quanto avvenuto in abbreviato (65 condanne su 70 imputati), abbia retto in toto al vaglio del processo di primo grado con rito ordinario. Sono arrivate condanne pesanti per i presunti vertici della cosca Anello di Filadelfia, ma a far rumore sono soprattutto le assoluzioni per il livello politico-imprenditoriale dei presunti legami del clan che dal feudo di Filadelfia estenderebbe i suoi interessi sul territorio a cavallo tra le province di Vibo e Catanzaro (in particolare nell'Angitolano). Accuse crollate per i fratelli Stillitani: la pena invocata dalla Dda di Catanzaro era di 21 anni di reclusione ciascuno. Il Tribunale di Lamezia (presidente Angelina Silvestri) ha invece assolto Francescantonio ed Emanuele Stillitani (il primo ex assessore regionale ed ex sindaco di Pizzo, entrambi imprenditori del settore turistico): il fatto non sussiste in relazione alla contestazione di concorso esterno, assolti per non aver commesso per un altro capo d'accusa, mentre per un terzo è scattata la prescrizione. Assolto anche Francescantonio Tedesco, architetto ed ex consigliere comunale di Vibo per il quale era stata invocata una pena di 18 anni di reclusione. È stato invece condannato a 30 anni, così com'era stato chiesto dalla Procura antimafia, Tommaso Anello (fratello del boss Rocco, condannato a 20 anni in abbreviato), mentre il figlio, che si chiama Rocco come lo zio, a 24 anni. Pena di 3 anni (a fronte dei 21 chiesti) per l'ex assessore comunale di Polia Giovanni Anello; rispettivamente 15 e 16 anni agli imprenditori Antonio Facciolo e Vincenzo Cutrullà. Assolti il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Polia Mario Galati, la dirigente del Comune di Pizzo Maria Alfonsina Stuppia, l'ex sindaco di Cenadi Alessandro Teti e l'ex assistente della Polizia Pietro Verdelli. Condanna a 7 anni e 4 mesi per l'ex sindaco di San Gregorio d'Ippona Filippo Ruggiero, a 3 anni per l'ex vicesindaco di Parghelia Francesco Crigna, a 2 anni e 9 mesi per l'ex consigliere comunale di Cenadi Giovanni Deodato, 3 anni ciascuno per l'imprenditore Pasquale Scordo di Tropea (ex consigliere comunale) e per l'appuntato della Guardia di finanza Franco Pontieri.



**Politico e imprenditore** Franco Stillitani

La sentenza di primo grado nel dettaglio

### Tutte le condanne e le assoluzioni per oltre 70 imputati

- **Antonio Anania** 19 anni
- **Bruno Simone Anania** assolto
- **Giuseppe Anania** 4 anni
- **Giovanni Anello** 3 anni
- **Giuseppe Anello** 4 anni
- **Roberto Anello** 4 anni
- **Rocco Anello (cl. 91)** 24 anni
- **Tommaso Anello** 30 anni
- **Antonio Attisani (cl. 95)** 1 anno
- **Antonio Attisani (cl. 71)** assolto
- **Nazzareno Bellissimo** 5 anni e 9 mesi
- **Giuseppe Bertucci** 3 anni e 6 mesi
- **Raffaele Mariano Bertucci** assolto
- **Domenico Calabria** 4 anni
- **Francesco Caridà** 12 anni
- **Antonio Cerra** 4 anni e 3 mesi
- **Damiano Ciancio** 3 anni e 6 mesi
- **Domenico Ciconte** 10 anni e 4 mesi
- **Francesco Conidi** 3 anni e 6 mesi
- **Salvatore Contartese** assolto
- **Bruno Cortese** prescrizione
- **Francesco Cortese** prescrizione
- **Francesco Cosmano** 4 anni e 6 mesi
- **Giuseppe Costantino** assolto
- **Francesco Crigna** 3 anni
- **Vincenzo Cutrullà** 16 anni
- **Antonio Defina** assolto
- **Giovanni Damiano Deodato** 2 anni e 9 mesi
- **Andrea Dominelli** 3 anni e 2 mesi
- **Gennaro D'Urso** assolto
- **Giovanni Fabiano** 2 anni e 8 mesi
- **Antonio Facciolo** 15 anni
- **Giuseppe Fortuna** 8 anni
- **Nazzareno Franzè** 3 anni e 6 mesi
- **Mario Galati** assolto
- **Marco Galati** 17 anni
- **Gaetano Gori** assolto
- **Teodoro Grizzaffi** 1 anno, 9 mesi e 10 g.
- **Ariosto Guzzo** 4 anni e 8 mesi
- **Giuseppe Iozzo** 4 anni e 6 mesi
- **Mario Iozzo** 3 anni e 7 mesi
- **Domenico Paolo Malta** prescrizione
- **Antonio Mazzotta** assolto
- **Pasquale Mazzotta** prescrizione
- **Giuseppe Mercuri** 2 anni e 8 mesi
- **Maurizio Michienzi** 11 anni e 4 mesi
- **Cosimo Monteleone** 2 anni e 8 mesi
- **Francesco Notaris** 20 anni
- **Alfredo Papa** 10 anni
- **Francesco Perugino** 16 anni e 8 mesi
- **Salvatore Pilieci** prescrizione
- **Franco Pontieri** 3 anni
- **Rosario Pugliese** assolto
- **Michelino Rizzo** 1 anno
- **Pasquale Rondinelli** 25 anni
- **Vincenzo Rondinelli** 17 anni
- **Filippo Ruggiero** 7 anni e 4 mesi
- **Domenico Ruscio** 10 mesi
- **Gaetano Ruscio** 3 anni e 6 mesi
- **Mario Serratore** prescrizione
- **Pasquale Scordo** 3 anni
- **Emanuele Stillitani** assolto
- **Francescantonio Stilitani** assolto
- **Salvatore Sisca** assolto
- **Maria Alfonsina Stuppia** assolta
- **Andrea Simone Suriano** 3 anni e 6 mesi
- **Francescantonio Tedesco** assolto
- **Alessandro Teti** assolto
- **Giuseppe Tonietti** assolto
- **Domenico Tripodi** 12 anni e 6 mesi
- **Pietro Verdelli**assolto
- **Oreste Vona** prescrizione
- **Salvatore Zungri**4 anni e 4 mesi

A Vibo Francesco Petrolo, Governatore del Distretto 2102 International Calabria, traccerà il bilancio di un anno di iniziative e grande impegno

# Rotary, da domani a domenica il Congresso Distrettuale

**Sarah Incamicia**

Il Distretto 2102 guidato dal Governatore Francesco Petrolo è giunto al traguardo. Un momento in cui si tirano le somme e si fanno i bilanci di un anno di impegno rotariano. È quello che ha programmato il Governatore Petrolo con la convocazione del Congresso Distrettuale che si svolgerà da domani a domenica al 501 di Vibo Valentia, anche se, nei tre giorni di Congresso ci saranno vari spostamenti di location per escursioni culturali e di conoscenza delle eccellenze del territorio.
Ogni anno, i Distretti sono invitati a svolgere un Congresso per i soci dei Club affinché possano conoscere ciò che sta accadendo nel Rotary e nel loro Distretto e incontrare altri rotariani. Il Congresso include: visita di un rappresentante del presidente che offre un aggiornamento sul Rotary International e ispira e motiva i partecipanti – in questa circostanza si tratta di Maurizio Mantovani, Past Governor D 2050, rappresentante del presidente Internazionale Gordon McInall; relazione sul distretto, tra cui successi e sfide; incontro ufficiale per discutere e deliberare su importanti questioni distrettuali; relatori locali, nazionali e internazionali che forniscono informazioni su argomenti rilevanti per i soci del Distretto, un aspetto inserito in modo qualificante nel programma, con relatori di altissimo livello; stabilire nuove relazioni, riconnettersi con gli amici e trovare ispirazione per offrire servizio e leadership nella comunità.
È un'occasione di confronto e rappresenta il momento solenne di chiusura di un anno di intenso servizio sul territorio per i Club e il Distretto. Al Congresso parteciperanno i Presidenti , gli staff direttivi, i soci dei Club calabresi, le autorità rotariane, i Pdg , il Governatore nominato Dino Di Marco e le altre figure che hanno ruoli distrettuali, tanti ospiti Istituzionali e non solo. Saranno tre giorni intensi di vero Rotary, per il III Congresso Distrettuale Distretto 2102 R.I.
Prima del tradizionale passaggio delle consegne dal Governatore 23/24 Francesco Petrolo al Governatore 24/25 Maria Pia Porcino, ci saranno tanti interventi , alcuni di carattere istituzionale della vita del Rotary e altri di carattere culturale e socio-economico . Sarà anche l'occasione per assistere al passaggio del collare fra l'IRD uscente Pietro Mazza e l'IRD Incoming Alessandra Idone. Il Governatore Petrolo prima di consegnare il testimone , nel rispetto della Ruota che gira, farà una sintesi dei tantissimi interventi realizzati e che hanno interessato importanti temi e problematiche inerenti la mission del Rotary e al suo divenire nel cambiamento, pur restando ben fermi e radicati sui valori e i principi rotariani. Peraltro Petrolo ha inteso coinvolgere tutti i Club in questo Congresso dando ad ognuno la possibilità di evidenziare le iniziative più importanti soprattutto inerenti il progetto sulla salute mentale che hanno avuto un forte impatto sui territori e nelle proprie comunità.

**Il Governatore Francesco Petrolo**

Il Governatore scrive ai Club: «Un altro anno è trascorso e, se per me è stato fantastico, sono pienamente consapevole che lo devo ad ognuno di voi. È attraverso voi che mi sono potuto arricchire di conoscenza, che ho potuto ampliare notevolmente il numero dei miei amici, che ho potuto toccare con mano quanto di buono c'è nel nostro Rotary, che ho avuto la possibilità di conoscere tante persone fantastiche, sincere, oneste e professionalmente molto capaci di elevare il livello del nostro mondo. Si, tutto questo lo devo ai Presidente di ogni Club e ai tanti amici che lo formano. Senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile. Grazie... grazie... grazie. Prima di salutarvi, desidero chiedervi due cose: al Congresso di chiusura di questo anno, vorrei seppur velocemente presentare un paio di slide, che rappresentano, almeno in parte, attività vostre di Club che vi hanno lasciato particolarmente soddisfatti».
E aggiunge che «il rappresentante del nostro Presidente International, Gordon McInally, che ovviamente sarà al Congresso, mi ha fatto presente che, nel suo intervento, vuole soffermarsi sulla salute mentale».
Salute mentale che è uno dei progetti inseriti in Agorà, che include molteplici aree di interesse che riguardano i territori calabresi e che si ispirano alla mission rotariana. Il Governatore del Distretto 2102 del Rotary International Calabria, Franco Petrolo nell'assumere l'incarico ha voluto inserire nel suo programma annuale 2023-24 e proporre ai Presidenti dei 52 Rotary Club calabresi un'azione specifica diretta a qualificare i punti fragili della Calabria. Un progetto voluto dal Governatore e dal decano dei P.D.G. Vito Rosano. In modo esemplare, il progetto è stato chiamato Agorà. In questa Agorà s' intendono vagliare i vari aspetti socio-economici e sociali della Calabria con l'apporto qualificato di professionisti.
Anche perché il Rotary esprime leadership e una classe dirigente che da sempre opera e mette in atto service a favore dei territori. Nel progetto sono state chiamate le migliori esperienze per studiare l'area di competenza per verificare quali sono i cosiddetti punti deboli e punti di forza e mettere in atto iniziative per valorizzare i punti di forza e cercare di qualificare i punti deboli. A coordinare i lavori dell'Agorà un Rotariano di lungo corso con incarichi di vertice come Giacomo Saccomanno.
L'intero progetto è stato illustrato in un incontro anche al Presidente della Giunta, Roberto Occhiuto. In particolare a Occhiuto sono state presentate tre azioni specifiche: sostegno alla dieta mediterranea e alla filiera; salute mentale; porti green. Tre interventi molto apprezzati da Occhiuto che ha poi sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e il Distretto 2102 del Rotary che richiama gli scopi statutari del Rotary, ma anche della stessa Regione in quanto entrambi hanno tra gli obiettivi quello di sostenere progetti di valenza nazionale ed internazionale, diretti a migliorare la qualità di vita delle comunità.
Riguardo alla valorizzazione della dieta mediterranea, già presentata in un seminario la prima fase di progettazione attraverso la quale avviare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione della cultura della dieta mediterranea, anche al fine di realizzare un monitoraggio scientifico volto ad evidenziare i benefici che da essa derivano per la prevenzione delle malattie cardiovascolari; il progetto salute mentale, presentato con dati, indagini statistiche e studi specialistici, oltre che con progetti sperimentali per favorire percorsi diagnostici e inclusione sociale, campagne di screening e prevenzione. In tale contesto, il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso la divulgazione di materiale scientifico informativo e all'elaborazione di una relazione conclusiva da sottoporre ai competenti organi istituzionali per la redazione di un piano regionale di salute mentale; porti green: la promozione del tavolo di lavoro, relativo allo sfruttamento dell'energia prodotta dal mare finalizzata alla realizzazione di porti green, con specifica analisi in ordine alla possibilità di utilizzo delle nuove infrastrutture nell'ambito dei porti calabresi. Di interesse reciproco avviare un'attività di collaborazione, per cui la Regione Calabria intende aderire alla proposta formulata e concedere il proprio patrocinio gratuito alle attività progettuali come nei casi dei borghi calabresi e dello sviluppo del territorio: un grande progetto per il rilancio soprattutto delle aree interne della Calabria coordinato da Giuseppe Lonetti che ha tracciato un quadro della possibile articolazione del progetto in nove aree, rappresentative dell'intero territorio regionale, dall'Alto Tirreno Cosentino fino all'Area Grecanica.
Realizzare un progetto multidisciplinare a favore dei territori con una pianificazione strategica del loro sviluppo sotto l'egida del Rotary, che sia condivisa con le comunità locali e che veda protagonisti i diversi soggetti attivi: dalle amministrazioni locali agli imprenditori, dai professionisti alle associazioni.

Il naufragio di Roccella: recuperati ieri altri due corpi, i dispersi sarebbero almeno 50. Le testimonianze dei superstiti in ospedale a Locri

# Nalina, abbraccio a Ismail: «Mi ha salvato»

## La piccola irachena ricoverata in Pediatria: «I miei genitori? Di notte non li ho visti più»

**Antonello Lupis**

**ROCCELLA JONICA**

La nave Dattilo della Guardia costiera ha recuperato ieri altri due corpi, il settimo e l'ottavo, di vittime del naufragio di una barca a vela nel mar Jonio, a circa 120 miglia dalle coste calabresi. Martedì erano stati recuperati i primi sei cadaveri. Le vittime accertate sono così al momento 9, considerando la donna morta dopo essere stata presa a bordo da un mercantile francese che ha poi trasferito gli 11 superstiti su un'unità della Guardia costiera italiana che li ha portati a Roccella Ionica. Le ricerche dei dispersi – i sopravvissuti hanno parlato di di una sessantina di persone, tra cui 26 bambini, che mancherebbero all'appello – proseguono. In attività anche un aereo Atr 42 della Guardia costiera. Dopo una prima verifica da parte delle forze dell'ordine e del medico legale della Procura di Locri, dott. Pietro Tarzia, che coordina l'inchiesta sul tragico naufragio, le salme sono state trasferite all'obitorio dell'ospedale di Locri. Il numero delle vittime accertate non è purtroppo definitivo: i dispersi in mare, sarebbero ancora una cinquantina. Tra questi giovani uomini e donne e anche parecchi bambini, anche molto piccoli. Lo scenario, insomma, è quello di un'altra immane tragedia, come quella che si è verificata più di un anno fa a Steccato di Cutro.

Ieri mattina, intanto, come disposto di comune accordo col sindaco di Roccella, Vittorio Zito e con le autorità portuali, dalla Prefettura di Reggio Calabria (al Porto era presente la viceprefetta Stefania Caracciolo), nell'area della tensostruttura di prima accoglienza dei migranti è stato attivato un "Punto informativo" in grado di fornire assistenza e informazioni ai parenti, provenienti da diversi Paesi europei, dei migranti che si trovavano sulla barca a vela naufragata. Le persone che giungeranno a Roccella saranno, da oggi in poi, ospitate all'Oratorio parrocchiale di Roccella, in locali messi a disposizione dal vescovo monsignor Francesco Oliva, ieri pomeriggio anche lui presente al Porto.

**Izmir e Bodrum**

Lunga la cosiddetta "rotta turca" sono questi i porti da dove da quasi un decennio, ma in particolare negli ultimi cinque anni, sono partiti e continuano a partire le imbarcazioni (dapprima i motopescherecci e ora, da alcuni anni a questa parte, le lussuose barca a vela) cariche di migranti di varie nazionalità con destinazione la costa ionica della Calabria. Migranti che al termine delle operazioni di soccorso e salvataggio in mare, toccano terra nei porti di Roccella Jonica (circa 150 sbarchi solo negli ultimi tre anni e mezzo per un totale di circa 15 mila persone) e Crotone. Ed è proprio dal porto turistico turco di Bodrum, la "città bianca" o la "Saint Tropez" dell'Asia minore anticamente nota col nome di Alicarnasso, che la sera dell'11 giugno scorso, un martedì di mare calmo, temperature estive e cielo sereno, è partita la barca a vela con a bordo oltre 70 migranti iracheni, iraniani, pakistani e siriani, naufragata dopo poco più di tre giorni di navigazione a 75-80 miglia di distanza dalla coste della Grecia e ad oltre 120 dall'Italia. Solo 11 migranti, tra cui due donne e una bambina di appena 10 anni, da quanto risulta al momento, sono riusciti a salvarsi e a raggiungere, a bordo delle motovedette della Guardia Costiera, il porto di Roccella.

**Wafa, Ismail e Nalina**

A riferire alcuni particolari del viaggio e del naufragio sono stati i superstiti, tutti ricoverati negli ospedali reggini e a Soverato ma nessuno, fortunatamente, in pericolo di vita. Tre dei migranti "miracolati" si trovano ricoverati a Locri: uno, Wafa, curdo di una ventina d'anni, nel reparto di Ortopedia; Ismail, siriano di 22 anni, nel reparto di Pneumatologia e la piccola Nalina, 10 anni, irachena, in Pediatria. Grazie a un interprete straniero che collabora con il personale medico, Ismail e Wafa, hanno raccontato che a causa dell'eccesivo peso causato dalle tante persone che si trovavano a bordo, e del mare molto mosso, la barca a vela, dopo circa tre giorni di viaggio e dopo aver oltrepassato le coste della Grecia, «ha cominciato ad imbarcare acqua, molta acqua». Il veliero, ormai in balia del mare e con i motori in avaria, è stato sballottato e travolto dalle onde e chi non è riuscito ad aggrapparsi a qualcosa di stabile è finito in mare, senza alcuna speranza di poter essere salvato Molti di coloro che sono annegati erano donne, giovani e bambini. Nalina, invece, ha riferito di essere «salvata da un ragazzo», proprio Ismail. Il giovane e coraggioso migrante fuggito dalla Siria ieri mattina, ricoverato nello stesso ospedale, ed è andato a salutare e abbracciare in Pediatria, la piccola Nalina. La piccola irachena, inoltre, ha riferito, secondo quanto poi è stato confermato dall'interprete e dal personale medico del reparto di Pediatria, di aver visto i suoi due fratellini più piccoli, una bambina e un bambino, finire in mare e scomparire tra le onde. Sui suoi due giovani genitori, invece, Nalina ha raccontato di averli visti «stare male, molto male», dopo il naufragio ma poi, con l'arrivo del buio della notte, «non sono riuscita a vederli più».



**Nalina** La piccola irachena nel suo letto del reparto di Pediatria dell'ospedale di Locri

### Schlein: «Poveri morti invisibili»

«Passano i giorni ma continua l'assordante silenzio del governo di fronte all'ennesima tragedia dell'immigrazione: sono almeno sessanta le persone morte, tra cui 26 bambini, nel naufragio accaduto a 120 miglia dalla costa della Calabria. Alcuni sono rimasti attaccati per giorni ai resti della barca. I racconti dei soccorritori di "Medici senza frontiere" lasciano atterriti eppure, per il governo, sono morti invisibili. È intollerabile ed è un silenzio ignobile». Lo ha scritto ieri in una nota la segretaria del Pd Elly Schlein.

«Dal governo silenzio ignobile su un'altra tragedia dell'immigrazione»
Elly Schlein

---

Locri: la risposta del consigliere di maggioranza "tacciato" di assenteismo ingiustificato

# Cavaleri a Sainato: «Lavoro fuori, critiche ingiuste»

La proposta: «Se cambiasse il regolamento potrei partecipare da remoto»

**Rocco Muscari**

**LOCRI**

«La mia assenza, certo, crea un vuoto nella maggioranza di cui mi onoro di far parte, ma la squadra che sta facendo cambiare volto (ormai da anni) alla nostra Locri sopperisce alla mia assenza, ristorando le esigenze di quei cittadini che prima consideravano la mia figura quale punto di riferimento, egregiamente sostituita dagli altri membri della maggioranza». È quanto scrive Marco Cavaleri, consigliere comunale di Locri, che interviene dopo aver appreso «che il collega Raffaele Sainato, all'apertura del consiglio comunale di giorno 17 giugno ha richiamato all'attenzione la mia assenza alle sedute, a suo parere ingiustificata». Affermazione di cui Cavaleri si rammarica «perché – afferma – non credo di meritare tale trattamento da una persona che conosce appieno me e il mio essere ligio al rispetto delle regole. Ormai da un anno mi trovo a Milano per motivi di lavoro i quali mi hanno portato lontano dalla mia città natia, nella quale per anni ho riposto e continuo a riporre infinite speranze di sviluppo, vivibilità e progettualità. La scelta di partire e lasciare famiglia, amici e i miei concittadini è stata a dir poco ardua: – prosegue il consigliere – purtroppo, gli imprevisti capitano, specialmente se sei un giovane che deve costruirsi il futuro lavorativo ed il posto nella società. La scelta è anche frutto della mia libertà di pensiero – prosegue – in quanto ho sempre considerato la politica come una fervida passione e non come lavoro in quanto, qualora divenisse un mestiere, non saremmo più liberi di agire secondo coscienza, ma obbligati a farlo».

Cavaleri auspica di poter rientrare presto in Calabria «per riprendere il duro lavoro di cambiamento della nostra cara città che negli scorsi 5 anni mi ha visto protagonista insieme alla squadra di "Tutti per Locri", mi auguro che questa lettera smuova le coscienze dei cittadini e delle istituzioni affinché vengano create opportunità di occupazione per i giovani e si riportino le migliori menti sparse per l'Italia nella propria terra natia. Nelle more – scrive il consigliere – concludo chiedendo a questa adunanza la possibilità di aggiornare il regolamento comunale così da partecipare ai futuri incontri telematicamente e poter seguire da vicino i lavori come ora sto facendo da lontano per tramite della mia maggioranza».



«Sono stato egregiamente sostituito dagli altri consiglieri di maggioranza»
Marco Cavaleri

---

Locri: le Borse di studio assegnate a Reggio

# Le ragazze del Mazzini in evidenza al "Logoteta"

»Menzioni di merito e due targhe speciali "per l'ottima qualità" delle opere realizzate

**LOCRI**

Un nuovo risultato gratifica gli studenti e tutto lo staff dei Licei Mazzini di Locri, diretti da Francesco Sacco, in occasione della XVIII Borsa di studio "Giuseppe Logoteta", alla quale l'istituto ha aderito anche quest'anno con 11 elaborati artistici e 3 elaborati letterari. Alla cerimonia di premiazione che si è svolta nei giorni scorsi al Cine Teatro Odeon di Reggio Calabria, sul tema "La Calabria tra bellezza e leggenda", i ragazzi del Mazzini, accompagnati dalla prof. Federica Malara hanno ricevuto menzioni di merito e due targhe speciali "per l'ottima qualità" delle opere artistiche realizzate. Le due targhe sono state assegnate ai lavori di gruppo realizzati da Giulia Micaela Capogreco (III CLS), Virginia Maria Varpodio (IV AES), Giulia Logozzo e Mariagrazia Marchiore (IV BSU) ed Elisa Garreffa (IV CSU), allieve del laboratorio condotto dal prof. Fabio Marra, che ha guidato le partecipanti durante tutto il percorso. Nella realizzazione delle due tele, l'attenzione delle partecipanti si è focalizzata su due opere simbolo del nostro territorio: il Bronzo di Riace "Il Giovane" e la scultura "Fire man" di Italo Scanga, esposta al Musaba di Nik Spatari, che sono state reinterpretate "umanizzate" e attualizzate.

L'Associazione ha, inoltre, conferito attestati di merito alle studentesse Sara Pia Cardenia e Maria Stella Scicchitano (IV ASU), Jessica Xiang (V DLB), Giulia Logozzo e Fabiana Marzano (IV BSU), Caterina Teresa Sergio (V FES), per le loro opere, raffiguranti un ritratto di Tommaso Campanella, la statua di Nosside a Locri, Il Bronzo noto come "Il Vecchio". Le allieve del Mazzini hanno dichiarato di aver voluto trasmettere, con i loro lavori «il legame profondo fra passato e presente che permea la cultura calabrese e l'amore profondo verso il territorio».

**ro.mu.**



**Premio Logoteta 2024** Le studentesse del Mazzini a Reggio

---

LA LETTERA / Antonio Scagliola, presidente del Comitato paralimpico della Calabria

# Musaba vietato ai disabili «senza comprensione»

«La responsabile Hiske Maas ha suggerito di fare la visita "prendendolo in braccio"»

*Da Antonio Scagliola, presidente del Comitato paralimpico della Calabria, riceviamo e pubblichiamo:*

«Vi voglio raccontare ciò che mi è accaduto il 15 giugno, quando andai a visitare il bellissimo museo all'aperto Musaba a Mammola.

«I fatti: giunti all'ingresso dell'area museale, dopo aver percorso una strada sterrata e attraversato un ponte fatiscente, arriviamo con mia moglie al parcheggio del museo. Lasciata la macchina abbiamo seguito i segnali che indicavano la biglietteria e ci siamo trovati ai piedi di una salita molto ripida fatta in pietre disomogenee, quindi, non agevole da percorrere e lunga circa 200 metri. Completata la salita siamo arrivati alla biglietteria dove, con fare gentile, una signora ci ha spiegato dove eravamo e cosa c'era da vedere. Ripensando al percorso appena fatto mi sorse normale una domanda: "Ma un disabile in carrozzina può venire a vedere il Museo?". La signora con fare educato mi risponde: "Assolutamente no! Il Museo è totalmente inaccessibile.

«La cosa più grave, è che alle sue spalle c'era un'altra signora, identificata come la persona che gestisce la Fondazione a cui fa capo il Museo, e vedova dell'artista Nik Spatari, Hiske Maas, la quale come soluzione ha suggerito di "prendere in braccio il disabile e far fare la visita", ripetendolo un paio di volte davanti ad altri visitatori, senza mostrare un minimo di comprensione e alcun interesse per la situazione prospettata.

«Ora per farla breve mi chiedo: come mai un museo che prende sovvenzioni pubbliche non sia a norma di legge; come mai in un preposto alla cultura, culla della società civile, ci possano essere ancora discriminazioni ed offesa alle persone; come mai in un luogo pubblico che viene frequentato da scolaresche debbano esserci ancora delle barriere mentali ed architettoniche. Non oso immaginare se qualche alunno non potesse avere gli stessi diritti degli altri compagni o dovesse essere portato in braccio. Facciamo qualcosa: la nostra meravigliosa terra, non merita questo».

**Musaba** L'affascinante museo opera del genio di Nik Spatari

# Catanzaro

Contatto | cronacacatanzaro@gazzettadelsud.it

Incontro in Regione con i segretari di Cgil, Cisl e Uil

## Vertenza Abramo, possibile la proroga ma si lavora a una soluzione stabile

Il presidente Occhiuto: ho contatti quotidiani con Governo e Tim

**Letizia Varano**

Le vertenze calde dell'Abramo Customer Care e dei tirocinanti Tis al centro dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio negli uffici della Cittadella regionale fra il presidente della Regione Roberto Occhiuto e i segretari regionali di Uil Maria Elena Senese, di Cgil Angelo Sposato e di Cisl Tonino Russo che su questi temi, ma non solo, avevano sollecitato un tavolo di confronto, per scongiurare il rischio di un'emergenza occupazionale che coinvolgerebbe oltre 6mila lavoratori. Per quanto riguarda la vicenda dell'Abramo Customer Care, i sindacati hanno chiesto la possibilità di una proroga, ma anche che «i lavoratori che non trovano collocazione nella conferma delle commesse possano - ha dichiarato Russo - essere riqualificati in percorsi lavorativi da attivare nel settore della digitalizzazione della pubblica amministrazione». Per quanto riguarda la vertenza dei Tis, i sindacati hanno reiterato la richiesta di contrattualizzazione per i tirocinanti, «4.200 persone - ha sottolineato Senese - che negli ultimi 12 anni hanno garantito i servizi negli enti locali. Sappiamo che quando si parla di Calabria, il problema è legato alla mancanza di risorse necessarie per sopperire a queste emergenze». Messa sul tavolo anche la questione del trasporto Amaco. «È del 9 maggio la sentenza della Corte d'appello che dichiara il fallimento di Amaco - ha proseguito Senese - è necessario intervenire, perché sappiamo che c'è un contratto fra la Regione e il consorzio Cometra, quindi quei chilometri che sono di Amaco devono ritornare in capo al committente, perché siano distribuiti ai consorziati». Sposato ha posto l'accento sulla necessità di attivare dei tavoli a Roma con un'attenzione mirata sulle vicende dei Tis calabresi, perché «non si può continuare con le proroghe - ha dichiarato - i lavoratori sono stanchi di lavorare in nero e in regime di prorogatio, dobbiamo avviare la contrattualizzazione per la quale servono 60 milioni di euro, 5 milioni non bastano. Bisogna fare un progetto che il governo deve finanziare per consentire agli enti pubblici e ai Comuni di avviare la contrattualizzaizone». Da parte sua, Occhiuto ha ribadito che «il confronto con il sindacato è essenziale su tutte le questioni che riguardano il lavoro, il precariato, la sicurezza del lavoro in Calabria. Il tavolo che ho convocato non riguarda solo la vertenza Abramo, ma questa è una di quelle che mi preoccupa di più perché si tratta di 1.000 lavoratori. I sindacati più volte hanno giustamente sollecitato il governo - ha aggiunto - anche tramite i loro segretari nazionali, a convocare un tavolo. Io ho un'interlocuzione quasi quotidiana con Tim e anche con le strutture del governo, ritengo che ci possa essere la possibilità di una breve proroga per evitare che ci sia una risoluzione del rapporto per questi lavoratori, ma c'è ancora da lavorare per trovare una soluzione - ha concluso - che strutturalmente garantisca a questi mille lavoratori e a queste famiglie di guardare al futuro con maggiore serenità rispetto a quanto hanno fatto finora».

**Il tavolo** Russo, Senese e Sposato con Occhiuto e Calabrese

**Al centro del vertice anche il futuro degli oltre 4mila tirocinanti in attesa di contratto**



L'annuncio del sindaco

## Fiorita avvia i contatti per il rimpasto di Giunta

Dialogo aperto a consiglieri che non fanno parte dell'attuale maggioranza

È tempo di rimpasto per la Giunta comunale. Come aveva annunciato prima del voto europeo, il sindaco Nicola Fiorita ieri ha confermato che sta per avviare una larga verifica amministrativa e politica». Il primo cittadino attraverso una nota spiega che il rimpasto avrà un doppio scopo: «da un lato, valutare l'efficacia della nostra azione di governo nei vari settori d'intervento e lo stato di attuazione del programma; dall'altro, verificare quali forze e quali consiglieri condividono la nostra idea di cambiamento». «Tutti - scrive Fiorita - dovremo, lo dico con umiltà ma anche con determinazione, essere pronti a metterci in discussione. Condurrò questa verifica senza pregiudiziali ideologiche, anche se il profilo della nostra amministrazione è basata su valori e principi non negoziabili e irrinunciabili, come la difesa dei diritti civili, la lotta all'emarginazione sociale, la solidarietà, il fermo contrasto al disegno di un'autonomia differenziata che spaccherebbe il Paese in due. Incontrerò i rappresentanti e i gruppi consiliari dell'attuale maggioranza, ma anche altri gruppi e singoli consiglieri perché ritengo che in questa fase sia importante ricercare il massimo delle convergenze nell'interesse della Città». Insomma i confini e gli equilibri della maggioranza potrebbero uscire modificati da queste nuove consultazioni. «Su un solo punto non potrà esserci alcun dubbio o tentennamento: la netta discontinuità nei metodi e negli obiettivi rispetto al passato. A conclusione di questo percorso, che sarà necessariamente breve, individueremo le soluzioni più opportune per dare un forte impulso della nostra azione che comunque ha già prodotto risultati molto importanti, come il massiccio investimento sulle scuole e sulla depurazione, il rilancio del porto, l'utilizzazione del Centro Fieristico, l'impulso al Psc e al progetto della Grande Catanzaro, la riqualificazione dello stadio, l'apertura del cantiere del viadotto pedonale sul lungomare, la riqualificazione di palestre e impianti sportivi, la rinascita dei centri di aggregazione sociale, il risanamento del bilancio, la conferma di Bandiera Blu e tanto altro ancora. Si ripartirà - conclude il sindaco Fiorita - con ancora maggiore determinazione e sono certo che alla scadenza della legislatura consegneremo ai catanzaresi una Città migliore e cambiata».

L'intervento dei consiglieri Levato e Costa

## Parco di Santa Maria, i lavori non sono mai partiti

L'appalto è stato assegnato alcuni mesi fa ma l'iter si è arenato

«A diversi mesi dall'affidamento dei lavori di riqualificazione del parco giochi di Santa Maria, ancora oggi non si hanno notizie su quando partiranno gli interventi attesi da tutta la comunità». A segnalarlo sono i consiglieri comunali Luigi Levato, anche in qualità di presidente della commissione Lavori pubblici, e Gianni Costa. Il progetto prevede l'installazione di nuovi giochi all'interno dell'area verde a disposizione dei bambini che vivono nel quartiere.

«Il recupero dello spazio dedicato al divertimento dei bambini, nella zona dell'ex circoscrizione, era stato attenzionato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nicola Fiorita, fin dal suo insediamento, grazie al reperimento e allo stanziamento di appositi fondi destinati al restyling dell'area. Purtroppo - scrivono i consiglieri comunali Levato e Costa - dobbiamo constatare che l'iter, dopo una fase preliminare, sembra essersi arenato e non ne capiamo sinceramente i motivi».

«Se i soldi ci sono, la ditta a cui affidare i lavori è stata individuata, cosa impedisce - si chiedono i consiglieri comunali Levato e Costa - l'avvio dei lavori che restituirebbero al quartiere Santa Maria un punto di riferimento per il divertimento e l'aggregazione delle famiglie?». I due consiglieri comunali chiedono quindi all'amministrazione che «i lavori possano iniziare nell'immediato, considerato anche il fatto che la commissione lavori pubblici ha verbalizzato un preciso atto di indirizzo, rivolto al dirigente del settore, senza ancora ricevere alcuna risposta formale sull'avvio dell'opera». «Interventi del genere stanno interessando anche gli altri quartieri, è su queste opere - conclude la nota congiunta dei consiglieri comunali Levato e Costa - che si misura l'affidabilità di un'amministrazione».

**In attesa** L'area di Santa Maria che deve essere recuperata

Incontro con la vicesindaca

## Viabilità e turismo per cambiare Giovino

Iemma: favoriremo interventi che preservino l'ambiente di quest'area

Soluzioni per migliorare la viabilità e l'accessibilità al mare e le prospettive future, legate alla valorizzazione turistica dell'area di Giovino, su cui inizia ad entrare in una fase cruciale il percorso di redazione del Psc. Sono stati gli argomenti al centro di un confronto tenuto dalla vicesindaca Giusy Iemma, con delega alla Pianificazione del territorio - affiancata dal dirigente Giovanni Laganà e dalla rup Laura Abramo – con i rappresentanti del Comitato cittadino di Giovino, Massimo Mazzei (presidente), Giovanni Rissone e Rosario Fittante. Hanno preso parte anche il presidente della Commissione urbanistica, Gregorio Buccolieri, e il consigliere comunale Antonio Barberio.

«Ho voluto fortemente organizzare questo momento per avviare un sereno dialogo con i cittadini che vivono da vicino la realtà di Giovino, con le sue potenzialità e le sue criticità, rispondendo ad una loro richiesta di incontro», commenta Iemma. «Parliamo di una zona nevralgica del territorio, che ha subito in questi anni un notevole sviluppo, anche dal punto di vista delle attività presenti, e che necessita di un complessivo riordino della viabilità interna e dei parcheggi per decongestionare il traffico ed evitare rischi per la sicurezza. Soluzioni che stiamo programmando nell'ambito del tavolo sulla mobilità, legato al processo di definizione del nuovo Psc, in stretta interlocuzione con Amc e Ferrovie della Calabria. Non solo, in cantiere c'è anche la possibilità di migliorare i collegamenti interurbani, attraverso la linea ferroviaria, abbracciando i comuni limitrofi di Borgia e Simeri all'interno del sistema della metropolitana di superficie». Con riferimento al disegno urbanistico dell'area di Giovino, la vicesindaca ha ribadito che «sulle porzioni ancora da edificare, il Psc prevede un piano guida che rispetterà i macro obiettivi che l'amministrazione Fiorita si è posta: favorire interventi turistici di tipo naturalistico. Tanto dipenderà dall'interesse e dalla partecipazione dei privati, ma ogni eventuale progetto dovrà essere connotato dall'esigenza di preservare gli elementi di pregio ambientale di cui Giovino è ricca». La riunione si è conclusa con l'invito dell'amministrazione al comitato ad offrire eventuali contributi spontanei, nelle successive fasi preliminari all'adozione dello strumento urbanistico, e l'aggiornamento ad un prossimo incontro.

**La riunione** Giusy Iemma durante l'incontro con il comitato

Azione universitaria chiede interventi che garantiscano la sicurezza

## Cinghiali nel campus, una pericolosa emergenza

Il gruppo studentesco: la situazione è ormai insostenibile

È emergenza cinghiali nel campus universitario di Germaneto. A lanciare l'allarme sono i ragazzi di Azione universitaria Catanzaro che chiedono interventi per garantire la sicurezza degli studenti.

«Non bastavano le criticità legate alle condizioni delle residenze universitarie che impattano sulla qualità della vita e si ripercuotono inevitabilmente sul vissuto quotidiano degli studenti da diverso tempo - scrive in una nota Azione universitaria - siamo anche costretti a riscontrare la presenza di "ospiti" che amano frequentare, soprattutto nelle ore serali, le aree adiacenti l'ateneo e gli alloggi. Non si tratta di nuovi "studenti" iscritti ad un corso serale universitario ma bensì di numerosi esemplari, diremmo intere famiglie, di cinghiali. La cosa, come può esser comprensibile, - sottolinea Azione universitaria - è diventata causa di timore e disagio per molti studenti che, attraverso il nostro rappresentante Antonio Santandrea, desiderano portare a conoscenza dell'opinione pubblica e degli organi competenti una situazione che sta diventando ormai insostenibile».

Azione Universitaria è «ben consapevole che il problema va ben oltre i confini dell'ateneo e che questo purtroppo impatta su diverse zone del territorio calabrese infatti, a tal proposito, già lo scorso 22 maggio ha voluto segnalare tale problematica con una lettera ufficiale inviata al magnifico rettore dell'Università Magna Graecia ed al presidente della Giunta Regionale della Calabria».

«Per tali ragioni, nell'assicurare tutti gli studenti rispetto al nostro impegno su questa tematica, riteniamo - conclude la nota di Azione universitaria - sia diventato ormai improcrastinabile un intervento delle autorità preposte finalizzato a rendere più sicure le aree adiacenti l'ateneo e gli alloggi degli studenti».

**Ungulati** I cinghiali assediano il campus universitario

**La relazione della Dia certifica il nuovo salto di qualità**

# La criminalità rom conquista l'Europa Contatti con narcos in Olanda e Spagna

## Gli investigatori sottolineano la pax mafiosa tra le cosche storiche

**Gaetano Mazzuca**

La criminalità rom del capoluogo calabrese si è conquistata un ruolo da protagonista del narcotraffico internazionale. Lo certifica la relazione semestrale della Dia presentata lunedì al Parlamento. Le ultime attività investigative sulla cosiddetta Cosca degli zingari hanno evidenziato come il gruppo Passalacqua avesse «la capacità di trattare forniture di cocaina ed eroina direttamente con trafficanti internazionali, in particolare - sottolinea la relazione della Dia - partite di droga provenienti dalla Spagna e dall'Olanda». Un'ulteriore conferma del salto di qualità della criminalità rom che ha il suo quartier generale nella periferia sud del capoluogo calabrese. Gruppi capaci di passare nel volgere di pochi anni dal ruolo di semplice manovalanza a clan autonomi che trattano alla pari con i più potenti clan della 'ndrangheta calabrese.

Anche la mappa delle presenze criminali in città conferma il ruolo della criminalità rom. Secondo gli investigatori della Dia su Catanzaro sarebbero operative cosche locali (i Gaglianesi e gli Zingari) collegate a quelle della provincia di Crotone, quali Grande Aracri e Arena. Nel quartiere Aranceto, a sud del capoluogo e roccaforte dei gruppi di etnia rom, risultano presenti e operative le famiglie Bevilacqua e Passalacqua dedite prevalentemente allo spaccio di sostanze stupefacenti ed ai furti di autoveicoli, colpite da recenti operazioni di polizia che ne avrebbero ridimensionato l'operatività. Nei quartieri Santa Maria e Lido, si confermerebbe la presenza delle famiglie di etnia Rom Berlingieri, Passalacqua ed Abbruzzese, attive nel settore degli stupefacenti e del racket delle estorsioni. Le operazioni di polizia giudiziaria condotte dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro ed i provvedimenti interdittivi adottati dalla Prefettura, «fotografano l'immagine di un territorio suddiviso in quattro aree geo-criminali, ove si rileva l'operatività delle storiche cosche di 'ndrangheta che esercitano il loro potere evitando ogni contrasto tra loro». L'area «più instabile» risulta essere quella di Lamezia Terme, ove continuerebbero ad operare le famiglie dei Iannazzo, dei Giampà, dei Cerra - Torcasio - Gualtieri. Nell'area Area Jonio-Presila Catanzarese, estenderebbero la loro influenza le cosche Trapasso di San Leonardo di Cutro e Arena di Isola Capo Rizzuto. Quest'ultime sarebbero particolarmente attive nel settore del commercio di legname e derivati da impiegare nelle centrali termoelettriche. Nel territorio di Soverato opera la famiglia dei Gallace, collegata con le potenti cosche della provincia di Reggio Calabria e con altri gruppi ben radicati in Italia ed all'estero. Ad essa sono collegate le cosche Iozzo-Chiefari, Procopio-Lentini, Gallelli e Mongiardo. Nei comuni limitrofi della città e, più precisamente, quelli del litorale costiero (Nocera Terinese e Falerna) sarebbe operativo il clan Bagalà, alleato con la famiglia Iannazzo, mentre nell'area del Monte Reventino, «sarebbe attiva la famiglia Scalise contrapposta a quella dei Mezzatesta».



**Quartier generale** Viale Isonzo divenuto il fortino della criminalità rom nel capoluogo calabrese

**Il giudice deciderà il 15 luglio**

# Nuova Narcos Europea Il fascicolo va a Milano?

## Il procedimento era già stato trasferito da Firenze

Da Firenze a Catanzaro e adesso potrebbe finire addirittura a Milano. È il caso dell'inchiesta Nuova Narcos europea. Durante l'udienza preliminare in corso di svolgimento a Catanzaro il collegio difensivo ha sollevato delle eccezioni di incompetenza territoriale. In pratica è stato chiesto di trasferire gli atti del procedimento giudiziario a Milano per connessione con un altro fascicolo, ossia l'inchiesta Area 51 che ha colpito un consistente traffico di stupefacenti gestito da persone ritenute vicine alla cosca Gallace di Guardavalle in Lombardia. Il giudice scioglierà la riserva il prossimo 15 luglio.

L'inchiesta "Nuova Narcos Europea" aveva portato nel novembre 2021 all'arresto di un centinaio di persone, accusate, a vario titolo, di narcotraffico internazionale, con l'importazione in Europa dal Sudamerica di ingenti quantità di droga. Le indagini congiunte delle Dda di Firenze, Milano e Reggio Calabria, accertarono il diretto coinvolgimento delle principali famiglie di 'ndrangheta calabrese, dai Gallace di Guardavalle, alla famiglia dei Pesce-Bellocco-Molè, attiva nella Piana di Gioia Tauro.

Il procedimento aveva preso avvio a Firenze ma dopo l'istanza della difesa il gup Zatini ha dichiarato la maggiore gravità della fattispecie associativa contestata nel procedimento che vede già coinvolti gli indagati a Catanzaro rispetto a quella contestata nel procedimento aperto a Firenze, anche in riferimento al dato cronologico, perché la prima risale a 2014, mentre la seconda al 2019. «Nel procedimento radicato nel Tribunale di Catanzaro – ha scritto il gup – viene in rilievo un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, contestata in maniera sostanzialmente speculare rispetto alla contestazione fiorentina, ad eccezione della contestazione della circostanza aggravante della cosiddetta trasnazionalità, contestata solo nel procedimento catanzarese e della circostanza aggravante dell'ingente quantitativo di sostanza stupefacente, contestata soltanto nel procedimento fiorentino. Di fatto, l'ingente quantitativo è peraltro contestato anche nell'imputazione catanzarese, mentre non può ritenersi contestata la circostanza aggravante della trasnazionalità nel procedimento fiorentino».

**In aula** Il tribunale intitolato a Francesco Ferlaino

**Accolto il ricorso contro il provvedimento di divieto di attività**

# Imprenditore vince la battaglia, il locale riaprirà

## Il titolare ha denunciato alla Procura della Repubblica presunti abusi

Il Tar Calabria sezione Catanzaro con decreto del giudice delegato Arturo Levato ha accolto l'istanza cautelare urgente presentata dall'avvocato Frank Mario Santacroce per la società Area Srl ed ha disposto la sospensione con effetto immediato del provvedimento di divieto di attività disposto nei confronti del ristorante Rau'. La vicenda era balzata alle cronache a seguito dell'appello del direttore tecnico del locale, Emilio Miriello, che aveva pubblicamente denunciato un attività persecutoria della polizia locale cittadina che a dire del Miriello avrebbe vessato con pareri negativi viziati e illegittimi l'attività commerciale costringendolo a rivolgersi prima alla Procura della Repubblica di Catanzaro sporgendo denuncia contro i presunti responsabili degli abusi e poi ricorrendo al giudice amministrativo che ha immediatamente accolto la richiesta cautelare consentendo al ristorante di riaprire in attesa dell'udienza che si terrà a fine luglio. Il Miriello in particolare aveva lamentato, nel grave silenzio delle istituzioni che non hanno per nulla tutelato un imprenditore locale che, in regola con le norme di legge, garantisce lavoro ad oltre 20 dipendenti e rappresenta un fiore all'occhiello nella ristorazione cittadina con particolare riguardo alla pizzeria napoletana, da cui ha origine l'attività, e che, sostengono nel ricorso i titolari, si sono visti negare la possibilità di svolgere somministrazione assistita ai tavoli per una norma di PS sulla sorvegliabilità che ne impedirebbe la regolare attività allorquando altri esercizi commerciali nelle stesse identiche condizioni svolgono regolarmente l'attività senza problemi sollevati dalle autorità e dunque creando una disparità di trattamento che merita di essere censurato perché l'ente pubblico deve trattare tutti allo stesso identico modo senza distinzioni di sorta. Dunque il primo round va all'esercizio commerciale in attesa del seguito giudiziario.

**Palazzo di giustizia** La sede del Tribunale amministrativo

**Convegno organizzato dall'Opi**

# Infermieri aggrediti Numeri in aumento

## Secondo un sondaggio nel 2023 il 40% ha subito violenze fisiche o verbali

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Catanzaro prosegue sulla via della formazione pratica di iscritti, studenti e praticanti. Una strada percorsa nel convincimento secondo cui aggiornamento, perfezionamento e studio non possono non affiancarsi alla professione di infermiere, sempre più moderna e professionale. In questa direzione si colloca il nuovo Corso di Formazione organizzato dall'Ordine. L'appuntamento è per venerdì prossimo, 21 giugno, nella sala convegni del Centro di Simulazione operativo da qualche anno all'Opi Catanzaro. Una giornata divisa in due sessioni di lezioni, per un totale di otto ore (dalle 8:30 alle 19:30) spalmate tra mattino e pomeriggio, in cui infermieri e infermieri pediatrici focalizzeranno la loro attenzione, acquisendo conoscenze e informazioni, su come "Prevenire e gestire gli atti di violenza contro gli operatori sanitari".

«Un tema di stretta attualità – commenta la presidente di Opi Catanzaro Giovanna Cavaliere – che ci vede nostro malgrado coinvolti in episodi che negli ultimi anni sono aumentati in maniera esponenziale anche, e soprattutto sui luoghi di lavoro». I numeri, a conferma delle parole della presidente, non ammettono dubbi. «Da un sondaggio condotto su un campione di iscritti all'Albo dalla Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche – dice ancora la Cavaliere - per la rilevazione promossa dall'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e socio-sanitarie del Ministero della Salute su tutte le categorie di personale sanitario, emerge che il 40,2% degli infermieri italiani hanno dichiarato aggressioni verbali o fisiche nel 2023. Un dato in aumento rispetto al 32,3% rilevato nel 2021-2022».

Oltre alla stessa Cavaliere, il convegno, moderato dalla dottoressa Emilia Cutullè, vede come responsabili scientifici la dottoressa Assunta Ranieri e la dottoressa Viviana Cotichini alla quale sarà affidato il compito di descrivere il fenomeno nella sua dimensione legislativo – sociologica, informare sul sistema di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro attraverso il sistema di segnalazione interno e raccontare dell'esperienza Ares 118 del Lazio.

Previsto, inoltre, l'intervento del dottor Luigi Perla, responsabile infermieristico della Centrale Nea Lazio.

**Presidente** Giovanna Cavaliere guida l'Opi catanzarese

# Farmacie

### DI TURNO

**CANTAFIO**
Viale Ettore Vitale, 128
Tel. 0961051692

**MAURO/GIANCOTTI**
Corso Mazzini, 151
Tel. 0961541194

**PITARO**
Viale Magna Grecia, 268/D
Tel. 0961780819

### NOTTURNE

**AURORA**
Corso Mazzini, 237
Tel. 0961060640

**ELKY CIACCI**
Viale dei Bizantini, 97
Tel. 0961751503

### GUARDIE MEDICHE

Dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo

**CATANZARO I (Centro e Nord)**
Via Tommaso Campanella, 128
Tel. 0961773413

**CATANZARO II**
(Sud - Sala e S. Maria)
Tel. 096163146

**CATANZARO LIDO**
Viale Crotone
Tel. 0961737562

**ALBI** - Viale Trieste - Tel. 0961923075
**AMARONI** - Tel. 0961913157
**BADOLATO** - Tel. 096785010
**BELCASTRO** - Tel. 0961932116
**BORGIA** Tel. 0961951318
**BOTRICELLO** - Tel. 0961963069
**CARAFFA** - Tel. 0961953193
**CARDINALE** - Tel. 0967938217
**CHIARAVALLE** - Tel. 0967999416
**CICALA** - Tel. 096885061
**CROPANI** - Tel. 0961965309
**DAVOLI** - Tel. 0967533101
**GASPERINA** - Tel. 0961486101
**GIMIGLIANO** - Tel. 0961995015
**GIRIFALCO** - Tel. 0968747219
**GUARDAVALLE** - Tel. 096782024
**ISCA JONIO** - Tel. 096744168
**MIGLIERINA** - Tel. 0961993144
**MONTAURO** - Tel. 0967486101
**MONTEPAONE** - Tel. 0967576391
**PALERMITI** - Tel. 0961917542
**PENTONE** - Tel. 0961925041
**PETRONÀ** - Tel. 0961933402
**SAN PIETRO A.** - Tel. 0961994050
**SAN SOSTENE** - Tel. 0967533101
**SANTA CATERINA J.** - Tel. 096784307
**SANT'ANDREA J.** - Tel. 096744168
**SAN VITO JONIO** - Tel. 096796194
**SATRIANO** - Tel. 0967543012
**SELLIA MARINA** - Tel. 0961964514
**SERSALE** - Tel. 0961931292
**SETTINGIANO** - Tel. 0961953193
**SIMERI CRICHI** - Tel. 0961481282
**SOVERATO** - Tel. 0967539406
**SQUILLACE** - Tel. 0961912052
**STALETTÌ** - Tel. 0961918012
**TAVERNA** - Tel. 0961927401
**TIRIOLO** - Tel. 0961992285
**VALLEFIORITA** - Tel. 0961919355
**ZAGARISE** - Tel. 0961937042

### OSPEDALI

**«Pugliese» e «Ciaccio»** - centralino unico tel. 0961883111.
**Servizio emergenza Suem** - Tel. 118

### CATANZARO SOCCORSO

**Centrale operativa** - Tel. 096132155

### FILO DIRETTO PER L'INFANZIA

**del Tribunale per la difesa dei diritti del minore** - Tel. 0961727272

# Catanzaro

Primo giorno di maturità per gli studenti catanzaresi, meno apprezzati i temi sugli scrittori Pirandello e Ungaretti

# Prevalgono le tracce di storia e attualità

## Oggi si torna in aula, al classico la prova di greco e allo scientifico matematica

**Alessandro Tarantino**

Come nel resto del Paese, anche a Catanzaro, ieri, gli studenti impegnati negli esami di maturità si sono confrontati con la prima prova, quella di italiano. Sette le tracce tra cui scegliere: Giuseppe Ungaretti e la sua opera dal titolo "Pellegrinaggio"; Luigi Pirandello con il brano "Quaderni di Serafino Gubbio operatore"; il tema della Guerra Fredda, partendo da un estratto da "Storia d'Europa" di Giuseppe Galasso; una traccia sul tema del "silenzio", partendo dal brano "Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione" della giornalista e saggista Nicoletta Polla-Mattiot; un tema sulle nuove forme di comunicazione e di esternazione dei propri pensieri, partendo dal libro "Profili, selfie e blog" di Maurizio Caminito; il "valore del patrimonio artistico e culturale", partendo da un testo della giurista Maria Agostina Cabiddu; e la questione dell'imperfezione come elemento distintivo e di valore, partendo dal libro della scienziata premio Nobel Rita Levi Montalcini, dal titolo "Elogio dell'imperfezione".

Poco prima della scadenza del termine di sei ore concesso per portare a termine la prova, i maturandi catanzaresi sono usciti un po' alla spicciolata. Ne abbiamo sondato gli umori a caldo scoprendo, innanzitutto, che le tracce che hanno riscosso maggiore successo sono state quelle legate all'attualità e alla visione personale della società contemporanea. Decisamente meno gettonate, invece, quelle legate ad autori più tradizionali come Ungaretti e Pirandello, sebbene in molti si aspettassero tracce relative ai loro scritti.

**Scalfaro** Un gruppo di studenti dell'industriale subito dopo l'esame

**Soddisfatti** Stefano Lombardo, Andrea Talarico e Emilio Sola

**Insieme** Emma e Lucia Guzzo

**Siciliani** I liceali dello scientifico dopo la prova di Italiano

La scelta dei maturandi del classico "Galluppi" intervistati è ricaduta soprattutto sullo scritto di Giuseppe Galasso e quindi sul tema della Guerra Fredda e delle implicazioni storiche e geopolitiche che hanno determinato l'attuale contesto internazionale. Per molti di loro, Oppenheimer e la bomba atomica - ampiamente discussi negli ultimi mesi grazie al film di Christofer Nolan - sono stati un importante spunto di partenza per la riflessione sul tema assegnato. «Ci hanno appassionato di più le tracce sulla storia e sulla società – hanno detto Stefano Lombardo, Andrea Talarico ed Emilio Sola, appena usciti da scuola -, quelle su Ungaretti e Pirandello ci hanno ispirato di meno».

Per gli studenti del liceo scientifico "Siciliani", invece, la scelta è ricaduta soprattutto su Rita Levi Montalcini e su Maurizio Caminito, spingendoli alla riflessione sui temi della comunicazione in epoca social. In tanti hanno optato per il testo argomentativo sullo scritto di Maria Grazia Cabiddu. «Era la più fattibile rispetto alle altre», ha detto Claudio Gianturco parlando dell'"Elogio dell'imperfezione", mentre Emma e Lucia Guzzo, che hanno scelto rispettivamente la traccia sul testo di Caminito e quella sul "silenzio", si sono dette entrambe soddisfatte della scelta. In linea con il liceo scientifico le scelte fatte all'Its "E. Scalfaro".

Per tutti gli intervistati, un po' di preoccupazione c'è per la prova odierna: al Classico, la prova di Greco; allo Scientifico, quella di Matematica.

Per molti di loro, infine, la prima giornata di esami era stata anticipata da una serata (e, in alcuni casi, nottata), in piazza Mimmo Rotella e ai Giardini di San Leonardo, passata a cantare in coro e a squarciagola "Notte prima degli esami". Un modo per esorcizzare la paura per la maturità ma anche per aggiungere un ricordo dei propri compagni di classe dopo cinque anni passati insieme tra i banchi di scuola. Un momento di passaggio nella vita delle nuove generazioni che ora si troveranno a scegliere il loro futuro.



Il programma della manifestazione in Villa

# Da Margherita arriva anche la nazionale

## Domani la musica del Tchaikovsky e del Jazz fest

Dopo il successo della giornata inaugurale, la rassegna "Da Margherita" prosegue il suo programma tra libri, cinema e intrattenimento musicale nel polmone verde del centro storico di Catanzaro. L'area dedicata al cinema sotto le stelle, con la sua suggestiva illuminazione, ha visto ieri sera la proiezione di "Mixed By Erry": film diretto da Sydney Sibilia, ambientato nella Napoli degli anni '80, che racconta l'ascesa e la caduta di Erry, primo "pirata" nella discografia italiana, e dei suoi fratelli. Una storia di passione e sogni, una vicenda clamorosa che ha rivoluzionato il concetto di pirateria e portato la musica nelle vite di tutti.

**La prima serata** Un momento della manifestazione

La giornata si è aperta nel gazebo di Villa Margherita, alle ore 18.30, con il secondo talk letterario in compagnia dell'autrice catanzarese Jesa Aroma, che discuterà dei suoi due libri "Liberaci dal Male" e "Maschere di Vetro e Polvere". Gli indizi inaspettati e messi da parte, la voce smarrita di chi non è stato ascoltato, i misteri professionali e umani legati alle forze dell'ordine, una giovane che vivrà sulla propria pelle il senso drammatico delle carceri italiane. Racconti animati dal desiderio di dar voce all'universo femminile e di considerare la donna nelle sue mille sfaccettature emotive, cogliendo la sua natura di "essere sociale" senza perdere di vista l'essenza vera della sua anima. Si potrà, inoltre, ogni giorno ammirare il percorso espositivo "Frammenti" a cura dell'Accademia di Belle Arti Catanzaro.

Tra gli appuntamenti dei prossimi giorni, in particolare , oggi alle ore 21, per l'Italia impegnata agli Europei di calcio, tutti insieme davanti al maxi schermo a tifare per gli azzurri contro la Spagna. Domani la lunga giornata della Festa della musica, in collaborazione con Catanzaro Jazz Fest e Conservatorio Tchaikovsky, il laboratorio per bambini Primì by Kyosei e il Calabria Vintage Market con Semplicemente dischi.

Il libro di Denis de Sainte-Marthe verrà presentato in prima nazionale il prossimo 25 giugno

# L'opera su Cassiodoro rimasta inedita per tre secoli

## La pubblicazione in italiano è stata realizzata grazie all'impegno di Italia Nostra

Denis de Sainte-Marthe è stato un religioso, teologo e storico francese, superiore generale della Congregazione di San Mauro, editore di Gallia christiana, vissuto tra il 1650 e il 1725. Cosa lega un illustre benedettino vissuto secoli fa alla Calabria, ed in particolare all'attività della sezione di "Italia Nostra" di Catanzaro? Flavio Magno Cassiodoro Senatore, uno degli uomini più illustri della nostra regione. L'abate benedettino Denis de Sainte-Marthe ha scritto un libro su Cassiodoro, un'opera fondamentale rimasta inedita in lingua italiana per oltre tre secoli: "La vie de Cassiodore, chancelier et premier ministre de Theodoric le Grand & de plusieurs autres rois d'Italie" pubblicato a Parigi nel 1694. Grazie all'impegno di Italia Nostra Catanzaro e alla traduzione dall'originale francese di Antonio Coltellaro, il libro è stato recentemente pubblicato da Globus Edizioni. La presentazione, in prima nazionale, si terrà a Catanzaro martedì 25 giugno alle 17.30 nella sala Gissing del complesso monumentale San Giovanni a Catanzaro. L'opera rappresenta un contributo essenziale per la conoscenza di Flavio Magno Aurelio Cassiodoro Senatore, figura di spicco tra V e VI secolo, illustre politico, letterato, storico e religioso che, ritiratosi in Calabria, fondò il monastero di Vivarium, considerato il primo esempio di centro universitario in Europa, dedicato allo studio e alla trascrizione della tradizione culturale dell'epoca. Dopo i saluti dell'editore Fabio Lagonia, della presidente della sezione di Catanzaro "Italia nostra", Elena Bova, sono previsti anche i saluti del presidente della scuola di Alta formazione dell'Università Magna Graecia, Domenico Britti; del vice presidente dell'Istituto di Studi su Cassiodoro e sul medioevo in Calabria, Agazio Mellace e del presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo, Pietro Falbo. Previsti gli interventi del professor Domenico Benoci, del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e don Maurizio Franconiere, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali ecclesiastici della Diocesi.

**Complesso San Giovanni** Il libro sarà presentato nella sala Gissing

Gli aspetti economici, sanitari e culturali

# Le società calcistiche "studiate" dall'Umg

## Iniziativa del Dipartimento guidato da Mastroroberto Tra gli ospiti Noto e Mauro

Analizzare le società calcistiche sotto gli aspetti economico-aziendali, sanitari e culturali. È stato questo il filo conduttore del convegno organizzato dal Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica dell'Università Magna Graecia diretto da Pasquale Mastroroberto che ha coinvolto tantissimi studenti.

«Siamo molto soddisfatti della riuscita dell'evento – ha affermato Mastroroberto – e di aver catturato l'attenzione delle nuove generazioni. Il nostro Dipartimento svolge attività interdisciplinare, includendo la ricerca di base, l'ingegneria biomedica, l'economia aziendale, la clinica, sia medica che chirurgica, nonché la promozione delle attività motorie e sportive. Il calcio è un tema che non conosce tempo né confini e affrontarlo nelle più diverse sfaccettature, con interventi autorevoli, ha arricchito sia la ragione che la passione». L'appuntamento, moderato dai docenti Marianna Mauro e Gian Pietro Emerenziani, è stato introdotto dal direttore responsabile della Nuova Calabria, Enzo Cosentino.

Il presidente della U.S. Catanzaro 1929, Floriano Noto, che ha ricevuto una speciale targa dal sindaco Nicola Fiorita, ha raccontato gli inizi, la crescita e il consolidamento del club dal suo arrivo, nel 2017, ai giorni nostri, soffermandosi sugli investimenti e i piazzamenti degli ultimi 4 anni e, in particolare, la stagione da record 2022/2023. «L'obiettivo della società – ha affermato Noto – è quello di generare valore per tutti gli stakeholders, perseguendo una strategia focalizzata sulla sostenibilità economica nel medio-lungo termine. Vogliamo andare avanti e continuare a perseguire ottimi risultati ma ben venga l'ingresso di altri imprenditori per continuare a far crescere la squadra». Il presidente del Comitato regionale della Federazione italiana medici sportivi, Luigi Mancuso, si è soffermato sul tema del doping e su come vi sia un preoccupante commercio sommerso che genera un introito di circa 5 mila miliardi di euro. «La dipendenza da queste sostanze – ha evidenziato – è soprattutto psicologica e può avere notevoli effetti avversi, come edemi e atrofia testicolare».

«La storia degli ultimi anni del Catanzaro – ha evidenziato Massimo Mauro, noto commentatore televisivo ed ex calciatore del Catanzaro, del Napoli e della Juventus – potrebbe essere riassunta in due termini: appartenenza e partecipazione. La città di Catanzaro ha dimostrato quanto sia importante la vicinanza alla squadra. Sono orgoglioso di appartenere a questa squadra, sia come ex giocatore che come tifoso. Indossare la maglia della propria città non ha eguali, nonostante io abbia vinto tantissimo durante la mia carriera».

Al Municipio il tavolo tecnico presieduto dalla sindaca Sacco

# Borgia, una rete idrica moderna Interventi per oltre 700mila euro

## Si tenterà di ridurre drasticamente le criticità della vecchia condotta

**Letizia Varano**

**BORGIA**

Il Comune di Borgia ha ottenuto un importante finanziamento di 714mila euro da parte della Regione Calabria per l'ingegnerizzazione delle rete idrica. Nei giorni scorsi, la sindaca Elisabeth Sacco, assieme ad alcuni componenti dell'amministrazione comunale e all'architetto Rotella per l'ufficio tecnico comunale, ha incontrato nella sede municipale di corso Mazzini, l'ingegnere Andreacchi della Regione Calabria, il responsabile di zona della Sorical il geometra Andrea Attisano e l'ingegnere Antonio Fabiano della Mea Engineering srl, in qualità di ditta vincitrice dell'appalto per fare il punto sui lavori che saranno realizzati nel Comune di Borgia, a seguito del cospicuo finanziamento ottenuto.

**L'incontro** La sindaca Elisabeth Sacco presiede il tavolo coi tecnici

Il Comune di Borgia, infatti, è stato individuato, per la provincia di Catanzaro, assieme ai Comuni di Lamezia Terme, Soverato, Sellia Marina, Girifalco e Curinga quale destinatario di un importante intervento di ingegnerizzazione delle reti idriche urbane e lavori di manutenzione straordinaria funzionali alla riduzione delle perdite nei Comuni delle cinque province calabresi superiori a 5.000 abitanti.

L'importo complessivo dei lavori per i sei Comuni è di quasi 7 milioni di euro e nello specifico per Borgia l'importo destinato è di 714.000 euro. Il progetto, che verrà gestito, in ogni sua fase, interamente dalla Regione Calabria, prevede oltre allo studio e alla mappatura delle reti, delle sorgenti, dei pozzi e dei serbatoi anche la ricerca perdita, la sostituzione di parti della condotta ammalorata, l'installazione di rilevatori di flusso e di portata e la sostituzione di 500 contatori digitali con rilevazione simultanea del consumo e di anomalie. I lavori inizieranno nelle prossime settimane e dureranno quasi 3 anni.

«L'obiettivo - ha spiegato la sindaca - sarà quello di intervenire drasticamente per ridurre le criticità della rete idrica che riguardano il territorio comunale nel suo complesso come tantissimi altri Comuni della Calabria ed evitare gli sprechi della preziosa risorsa, efficientando le varie fasi, dalla captazione alla distribuzione capillare dell'acqua».

Nel ringraziare la Regione Calabria, Sacco ha dato la massima disponibilità e ha garantito piena collaborazione durante tutta la durata dei lavori. Un intervento, dunque, strutturale e non tampone, atteso da tempo dagli utenti per poter finalmente porre fine ai disagi derivati alla popolazione dalle criticità del sistema idrico che, soprattutto nei mesi estivi, mettono a dura prova la resistenza dei cittadini.

> Serie di lavori strutturali attesi da tempo dagli utenti e che finalmente porranno fine ai disagi

Con questo finanziamento, si andranno, dunque, a individuare le cause delle criticità, approntando delle soluzioni finalizzate a migliorare complessivamente il sistema di erogazione dell'acqua.



Simeri Mare, una spinta al turismo

# Nuove installazioni Si rilanciano le spiagge

## In arrivo mega occhiali da sole, una sdraio e un'amaca giganti

**SIMERI CRICHI**

A Simeri Mare presto vi saranno quattro grandi istallazioni sulla spiaggia. L'idea originale si inserisce nell'ambito dell'impegno profuso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Davide Zicchinella, nel rendere maggiormente fruibili ed attrezzati i quattro chilometri di costa di Simeri Mare divisi nelle tre località balneari Homomorto, Chiusa e Marincoli.

Lungomare, parcheggi, idonee strade di accesso, parchi attrezzati, illuminazione pubblica, segnaletica, arredo urbano: tante sono le opere sono già in corso ed altre, come il primo tratto di lungomare in località Chiusa, sono prossime ad essere avviate.

In aggiunta a ciò, però, l'amministrazione ha deciso di promuovere la realizzazione sulla spiaggia di quattro grandi istallazioni artistiche, belle e fruibili, quattro attrattori con grande "vocazione social" che possano richiamare l'attenzione e suscitare la curiosità, con ricadute positive sulla valorizzazione e promozione turistica della zona mare di Simeri Crichi e dell'intero territorio. Con una delibera di Giunta, l'amministrazione comunale ha approvato l'idea, dando concretezza e operatività all'originale progetto.

«Presto sulla nostra bellissima spiaggia - ha spiegato Zicchinella - avremo dei mega occhiali da sole, una sdraio gigante, un'amaca gigante e una passerella colorata con un grande specchio a ridosso del mare.

In alcune spiagge in Italia (Salento) e nel mondo (Brighton) si trovano delle grandi installazioni come le nostre. Ma in nessun posto del mondo - ha aggiunto il sindaco - si trovano tutte insieme a formare un attrattore così importante e unico nel suo genere. Dobbiamo tenere insieme servizi, infrastrutture e attrattori turistici originali e innovativi».

**le.va.**



**Novità** Una delle installazioni che abbelliranno le spiagge

San Vito, campionato nazionale Csen a Velletri

# Danza aerea, la "New Talent" fa il pieno di medaglie

## A casa con 5 ori, 4 argenti e un bronzo: sul podio ben 10 coreografie

**Vincenzo Iozzo**

**SAN VITO**

Miete successi nella danza aerea il team dell'associazione sportiva "New Talent". Sodalizio che in questi ultimi anni è riuscito a dare visibilità e, soprattutto, voce ai giovani talenti del comprensorio. Il tutto coordinato dalla maestra sanvitese Valentina Aquilotti e del dirigente Vito Greto che oltre all'impegno in questi anni ci hanno messo passione e dedizione per la crescita dal punto di vista sportivo ed agonistico delle giovani atlete. Dopo essersi qualificati, vincendo il campionato regionale Csen che si è svolto nell'aprile scorso a Cosenza, il gruppo ha fatto tappa al campionato nazionale Csen ospitato dal comune di Velletri. Le giovani promesse, sono tornate a casa con un ricco bottino costituito da ben 5 ori, 4 medaglie argento, un bronzo, mandando sul podio, addirittura ben 10 coreografie sulle 15 presentate in tutto. Importanti risultati sono arrivati nell'"Amaca aerea", oro per Elodie Maio, Michela Lanatà, e per il gruppo: Iaconis Cristel, Emily Amato, Iolanda Raffaeli, Emma Concolino, Melania Catanzariti, Azzurra De Luca, Francesca Pia Bonifacio. Oro "Tessuti aerei" per gruppo composto da: Barbara Devito, Bianca Laugelli, Siria Suppa, Miriam Mascaro, Miriam Savaia. Ancora medaglie d'oro nel "Cerchio aereo" con Gaia Signorello, Noemi Signorello, Alessia Suppa, Michea Lanatà, Giulia Staglianò, Mayla Alcaro e Marianna Criniti. L'argento è arrivato per le atlete Bianca Laugelli, Miriam Mascaro, Marta Vonella, Melissa Muraca, Michelle Scicchitano, Miriam Bova, Vittoria Sorrentino, Alves Chiriano Evaluna, Aurora Vetrò e Benedetta Malta per l'amaca area. Infine argento per la disciplina "Attrezzi misti aerei" per Benedetta Concolino e Barbara Catarisano. Il bronzo è andato a Barbara Catarisano, Sara Marinaro.

**Campioni** I piccoli atleti delle Preserre lasciano il segno



Girifalco, la festa dei maturandi

# Notte prima degli esami Musica ed emozioni

## La terza edizione della manifestazione promossa dal Comune

**GIRIFALCO**

Abbracciati hanno cantato "Notte prima degli esami", canzone di Antonello Venditti, simbolo della maturità che, da oggi, ragazze e ragazzi cominceranno ad affrontare. Maturande e maturandi si sono dati appuntamento, anche a Girifalco, ieri dopo l'ora di cena e, arrivando alla spicciolata, hanno affollato la scalinata di corso Migliaccio. Qui la musica de "The Borgarte Experience" (Francesco Vitaliano e Benito Serratore) li ha fatti emozionare, sorridere, gioire. Ancora una volta insieme. Come in quelle foto proiettate nel video "Questa notte è ancora nostra" e di cui ciascun ragazzo ha avuto copia per conservarne un ricordo speciale. La manifestazione, giunta alla Terza edizione e presentata da Chiara Romeo, è stata promossa dall'amministrazione comunale su iniziativa della vicesindaca Alessia Burdino con la collaborazione della consigliera comunale con delega alla Pubblica Istruzione Delia Ielapi. In bocca al lupo ragazzi, "questa notte sarà per sempre vostra".

**Notte prima degli esami** I ragazzi di Girifalco e la maturità

Francesca Carè brinda alla riattivazione del reparto a Soverato

# Punto nascita, 5 anni fa partì la raccolta firme

## La 28enne, madre di tre piccoli, lanciò per prima la mobilitazione

**GUARDAVALLE**

Cinque anni fa lanciò la raccolta firme per la riapertura del punto nascite nell'ospedale di Soverato, oggi Francesca Carè, 28 anni, madre di tre bambini, festeggia la buona notizia: la riattivazione del punto nascite nel nosocomio del Basso Ionio. Un risultato inseguito per cinque anni, per il quale ha voluto ringraziare chi da subito ha dimostrato vicinanza alla sua battaglia per sanità vicina alle esigenze delle persone e chi si è speso perché quella petizione approdasse a qualcosa di concreto. «Ricordo benissimo - ha raccontato Francesca - che con quella petizione ricevetti nell'immediato vicinanza che ancora tutt'oggi c'è da parte del consigliere Alecci, di altri vicesindaci e politici. In questi anni le mie risposte sono sempre state vaghe quando mi si chiedeva informazione, non potevo dire una parola, dovevamo aspettare, avere risposte da chi è al potere».

Poi finalmente, dopo anni di silenzio, l'ufficialità della notizia della riapertura comunicata dal sindaco di Soverato Daniele Vacca «che ringrazio dal più profondo del cuore, per aver preso in mano questa situazione e aver fatto luce nel buio che da ben cinque anni ricopriva quel reparto. Grazie a nome di un intera parte di regione che per anni si è dovuta recare in fretta e furia in ospedali lontani diverse ore dalle proprie abitazioni per dare alla luce il proprio figlio, che ha dovuto pregare che nulla potesse avvenire durante il viaggio. Le dico grazie - ha aggiunto Francesca - perché con amore ha lottato per la sua cittadina per i suoi diritti e per tutti i suoi abitanti, le dico grazie perché questa è stata per me una guerra affrontata e, grazie a lei, vinta. Grazie anche al presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto».

**Francesca Carè** «Grazie ai politici che si sono spesi»

**le.va.**

**Il castello normanno** Meta di centinaia di turisti e luogo in cui si svolgono diverse interessanti attività culturali

In campo la società "I Giardini di Hera"

# Squillace, il castello normanno verso la nuova concessione

## Prevista l'attività di valorizzazione, promozione e accoglienza ma anche l'organizzazione di eventi ricreativi e culturali

**Salvatore Taverniti**

**SQUILLACE**

È in corso a Squillace la procedura per l'affidamento della concessione amministrativa di uso del castello normanno. Nel frattempo, il Comune, tramite il servizio affari generali, ha proceduto alla proroga del contratto vigente con la società "I Giardini di Hera" che gestisce da qualche anno l'importante monumento, meta di centinaia di turisti e visitatori e luogo in cui si svolgono diverse e interessanti attività culturali.

Il nuovo bando e gli allegati di gara sono stati predisposti recentemente dall'ufficio tecnico su direttive della precedente amministrazione comunale. Si intendono così realizzare gli obiettivi della piena valorizzazione del castello e dell'incremento delle presenze turistiche non solo in estate.

La concessione prevede la garanzia di diversi servizi. Si va dall'attività di valorizzazione e promozione all'accoglienza dei visitatori, al servizio di biglietteria, alla gestione del punto vendita. Inoltre, c'è l'organizzazione di attività culturali, turistiche, ricreative e promozionali, che devono prevedere percorsi integrati con i beni culturali, artigianali e gastronomici del territorio e tali da avviare la costituzione di una rete turistica integrata volta ad incrementare l'attrattività turistica ed innescare processi di sviluppo economico locale.

Poi ancora, informazione turistica, reception, prima informazione; allestimento e gestione di un punto di ristoro; assistenza alle iniziative diurne o serali svolte negli spazi assegnati in uso o in altri spazi all'interno del castello; sorveglianza negli spazi espositivi durante l'apertura al pubblico; attività di controllo e sorveglianza della struttura; apertura, chiusura, riordino e pulizia dei locali e degli spazi, interni ed esterni; manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti, cura delle aree verdi all'interno del castello; visite guidate; fino alla raccolta ed elaborazione di dati relativi ai flussi di utenza. Il castello, detto "dei Borgia", è il principale monumento di Squillace. Era un'opera militare di difesa e nello stesso tempo di residenza dei signori del tempo. Oltre alla sala degli stemmi e al piccolo museo interno, la maggiore attrazione del castello consiste nella sala dei guerrieri, dove sono esposti gli scheletri dei due guerrieri del 1200 rinvenuti nel corso della campagna di scavi archeologici del 1994.

Ma anche le scoperte della successiva campagna di scavi hanno dato importanti risultati sulla ricerca sui luoghi di Cassiodoro e sulla Squillace bizantina e altomedievale. Si tratta del ritrovamento di una necropoli risalente al VI-VII secolo, al di sotto della fase normanna del castello. Interessante il rinvenimento di una brocchetta, che permette di datare la necropoli al delicato periodo di transizione tra la tarda antichità e l'Altomedioevo, che costituisce la certezza archeologica della presenza di un insediamento bizantino sulla sommità del colle di Squillace, evento di grande importanza che fornisce un fondamentale tassello nella ricostruzione della storia di uno dei territori più importanti della nostra regione.



**Le attività** Esperte ceramiste nel castello normanno di Squillace

Gimigliano, lo scempio continua

# Discariche selvagge sulle strade provinciali

## Incuria e abbandono Le erbacce raggiungono altezze imbarazzanti

**Saverio Artirio**

**GIMIGLIANO**

Strade provinciali ridotte a discariche a cielo aperto. Bordi delle carreggiate e scarpate sottostanti disseminati da cumuli d'immondizia. Un vero e proprio scempio. Basta percorrere le provinciali 34/2 e 40 per rendersi conto della deturpazione ambientale opera da parte di chi le considera una sorta di zona franca, con il pattume e gli ingombranti che fanno "bella" mostra ai bordi delle corsie. È la maniera furba, arrogante e maleducata di chi la differenziata si ostina a non volerla fare per dimostrare la sua sfrontatezza. Un fosso in contrada Marra, sulla provinciale 40 trasformata in una autentica discarica a cielo aperto, rappresenta l'emblema di questa inciviltà.

Qui sono accumulati rifiuti di ogni genere cercando un vero e proprio danno ambientale. Micro discariche anche lungo la provinciale 34/2, in particolare nel tratto compreso tra la frazione Cavorà e la zona Madonna del Pozzo. Le casse della Provincia piangono, si sa e, si nota anche dalle condizioni in cui versa il manto stradale delle arterie di sua competenza e dalle erbacce che proliferano lungo i bordi.

Erbacce che raggiungono altezze imbarazzanti e rappresentano pericolo per automobilisti e pedoni oltre a trasmettere una sensazione di disordine e di abbandono. Tuttavia l'immondizia è davvero un pugno nello stomaco e, senza dubbio, raffigura anche un danno ambientale. A chi spetta rimuoverli e bonificare le aree? Numerose sentenze stabiliscono che quando si tratta di rimuovere i rifiuti abbandonati da ignoti sulle piazzuole di sosta delle strade provinciali, spetta all'ente sovra comunale proprietario dell'infrastruttura di collegamento a dover bonificare i luoghi.

Il comitato "Gimigliano nostra suggerisce di estendere anche alla provinciale 34 /2 l'accordo che la Provincia ha sottoscritto con il comune di Catanzaro, quello cioè di ripulire i margini delle strade di accesso al Capoluogo di regione e la provinciale 34/2 è una di queste.



**Rifiuti** I segni degli incivili deturpano le strade provinciali

Taverna, tre nuove grafiche di Di Sarro

# Cresce la collezione di opere del museo

## L'ente diretto da Valentino completa la prima fase della programmazione

**Carmine Mustari**

**TAVERNA**

Con l'acquisizione ufficiale di tre opere grafiche di Luigi Di Sarro (Lamezia Terme, 1941 – Roma 1979), donate da Iole Di Sarro, responsabile del centro di documentazione della ricerca contemporanea dedicato all'artista a Roma, si completa la prima fase della programmazione 2024 che la Direzione del Museo Civico di Taverna ha finalizzato all'accrescimento della collezione principale. Obiettivo futuro dell'istituzione culturale il consolidamento della fondante mission di presidio per la documentazione, la divulgazione e la valorizzazione dell'arte contemporanea in Calabria. Su Luigi Di Sarro, c'è da dire che da artista si evince come sia stato un accanito sperimentatore, nel corso degli anni sessanta e settanta ha praticato il disegno, la pittura, l'incisione, la scultura, la fotografia e la performance interessandosi in particolare a temi legati al corpo, al movimento, alla luce e alla capacità astrattiva del segno e delle figure geometriche. Morto a soli trentasette anni, ucciso, ha lasciato una vasta produzione artistica, dipinti, disegni, fotografie, sculture, grafica, progetti, appunti, aforismi) che costituisce il nucleo dell'archivio storico che ha sede presso il Centro di Documentazione della Ricerca Artistica Contemporanea a lui dedicato dalla famiglia nel 1981. Sulle ultime donazioni pervenute a Taverna si esprime Giuseppe Valentino, direttore del Museo civico locale: «A riprova che l'attuale patrimonio artistico del Museo civico di Taverna è frutto di una straordinaria azione, attuata principalmente dai tanti artisti operanti nel territorio regionale e nazionale a partire dalla presenza attiva di Mimmo Rotella, Angelo Savelli, Francesco Guerrieri, Lia Drei e Aldo Turchiaro; la programmazione relativa alle acquisizioni di opere d'arte contemporanea per il corrente anno 2024 ha ampliato notevolmente le specifiche sezioni e in particolare quelle dedicate alla "Scrittura e Poesia Visiva" e ai "Libri d'Artista". Sono infatti sette i procedimenti conclusi nel primo semestre 2024 per le donazioni di Paolo Gubinelli, Giuseppe Rocca, Gino Gini, Fernanda Fedi, Luigi Di Sarro, Antonio Attinà e Maria Credidio le cui opere sono entrate a far parte della collezione museale».



**Luigi Di Sarro** Autoritratto, foto sperimentale del 1970

Tiriolo, sospensione momentanea

# Problemi di conferimento Stop alla raccolta abiti usati

**TIRIOLO**

Sospeso temporaneamente il servizio di raccolta abiti usati. "Città Pulita", società che da anni collabora con il comune per la raccolta degli indumenti usati, ha comunicato al sindaco, Domenico Greco, la sospensione temporanea del servizio. L'interruzione è legata alla difficoltà della società di conferimento del prodotto negli appositi impianti in quanto saturi e per l'aumento dei costi del servizio di consegna. «Nell'ottica di evitare la formazione di micro discariche e di garantire il decoro delle vie cittadine - ha dichiarato il sindaco Greco - i contenitori sono stati momentaneamente rimossi. I cittadini sono pertanto invitati a non abbandonare gli abiti usati nei siti dove erano sistemati i contenitori stradali. Non appena il servizio potrà di nuovo essere disponibile – ha concluso Greco - sarà cura dell'amministrazione comunale informare la popolazione».

**sa.ar.**



Approvato il progetto esecutivo

# Tiriolo, sì al collegamento tra le vie Santi e Di Vittorio

**TIRIOLO**

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Domenico Greco, ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei di un collegamento stradale tra via F. Santi e via G. Di Vittorio. Il collegamento tra via Giuseppe Di Vittorio e via Fernando Santi. Lo ha reso noto lo stesso sindaco Greco, sottolineando come il collegamento viario «permetterà la regolamentazione a senso unico del traffico. Questo comporterà notevoli benefici alla mobilità cittadina e darà, inoltre, una risposta al problema dei parcheggi in quanto saranno creati su un lato della strada degli stalli eliminando, così, i continui ingorghi che si verificano per la presenza di autoveicoli in sosta vietata. Ma sarà tutto l'assetto viario della cittadina - ha concluso - a godere di notevoli benefici in quanto fungerà da tangenziale per l'intera zona urbana».

**sa.ar.**

# Lamezia

Contatto | cronacalamezia@gazzettadelsud.it

**Riunione del Consiglio comunale di Lamezia** L'assessore al Bilancio Sandri Zaffina ha illustrato il conto economico varato dall'Amministrazione Mascaro

### Il conto economico passa con 13 voti favorevoli e cinque contrari

## Il Consiglio approva il bilancio consuntivo Mascaro: «Ridotti nove milioni di debiti»

L'Amministrazione rivendica con orgoglio l'uscita dal deficit strutturale dell'Ente
La maggioranza: «È stato un miracolo». In cassa ci sono 36 mln derivanti dai tributi

**Domenico D'Agostino**

È stato approvato in consiglio comunale il Bilancio Consuntivo 2023, com'era prevedibile senza particolari intoppi visti i 13 voti favorevoli e i 5 contrari (Piccioni, Gianturco, Arcieri, Mastroianni, Cittadino), altro passaggio importante, dunque, per l'Amministrazione Mascaro che porta a casa con tranquillità l'ennesimo risultato finanziario che era già stato favorevolmente accolto dai revisori dei conti e dalla II commissione consiliare. Nuovamente la dettagliata relazione di Sandro Zaffina, Assessore al Bilancio, ha introdotto i lavori, non prima di un breve ricordo e un minuto di silenzio per la scomparsa recente di Vincenzo Russo, ex revisore dei conti del Comune.

Sui prospetti tra entrate e spese relative all'anno 2023 solo un susseguirsi delle medesime notizie già più volte riportate in sede di commissione, per questo motivo la discussione a seguire, prima di passare al voto, oltre che per qualche chiarimento, ha assunto più le tinte politiche. Sul banco l'Amministrazione porta con orgoglio l'uscita dal deficit strutturale, «oggi l'ente ha 5 parametri su 8 negativi» sottolinea Zaffina «quindi non è più strutturalmente deficitario, la cassa è in salute, abbiamo coperto i disavanzi, non ci sono buchi purtroppo per chi li ricerca» ha aggiunto più volte, in linea con il sindaco, in riferimento ad alcune polemiche uscite su mezzo stampa nelle settimane scorse. In particolare, il fondo di cassa al 31 dicembre pari a 33.074.318 ,ilioni, i tributi incassati 36.671.822 euro su 46.922.686 che erano stati accertati. Inaugura gli interventi Ruggero Pegna, che si dichiara favorevole e positivo, «quando possiamo spendere mi riempio di gioia, mi auguro che questo significhi investimenti ulteriori sulle priorità, nonché un po' di linfa alla cultura, allo spettacolo, a potenziare i flussi turistici anche perché no con una tassa di soggiorno», ipotesi, quest'ultima, che ha visto in seguito lo stesso sindaco favorevole. Da Rosario Piccioni e Lucia Cittadino il focus sulle criticità emerse già nella relazione dei revisori, criticità che, tuttavia, nel corso del dibattito si ammettono come strutturali e contingenti, a partire dall'annoso problema della riscossione dei tributi, ancora troppo deficitaria ma problema endemico in tutto il Meridione in particolare.

> **Il primo cittadino sulla poca capacità di riscossione afferma: «Stiamo velocizzando le tempistiche»**

«Anche a Lamezia riscontriamo dati drammatici" ha detto Piccioni «quando si vanno a perdere 5 o 6 milioni ogni anno di mancati incassi capiamo bene quanto possa influire sulla salute dell'Ente». Si domanda, invece, Cittadino cosa si è andato a tagliare, a cosa cioè la comunità deve rinunciare per far quadrare i conti e ricorda la possibilità di anticipazioni di tesoreria «per le fasce più deboli, per i cittadini che non sono autonomi, siete soddisfatti perché i conti tornano ma qual è il prezzo che Lamezia paga e pagherà?». Su toni simili il consigliere Arcieri, mentre esprime un parere fortemente positivo Pino Zaffina, in particolare per la fuoriuscita dal deficit finanziario. Lungo e articolato l'intervento del sindaco prima della votazione, a partire dal ricordare la situazione finanziaria dell'Ente fin dal 2015: «Nella verifica di cassa il Comune aveva con la Bnl 11 milioni di anticipazioni, tutte somme ingentissime che venivano spese non per offrire servizi: la rivoluzione di questo Ente è aver eliminato queste spese» e sulla scarsa capacità di riscossione «dobbiamo sempre considerare l'ambiente in cui si vive, ciononostante stiamo velocizzando le tempistiche per la riscossione, ma se lo Stato non ha ancora strumenti particolarmente penetranti i nostri sforzi hanno dei limiti, di certo qui non esisterà mai una macelleria sociale, vi sembra poco aver diminuito in 3 anni oltre 9 milioni di debiti di mutui per i nostri figli?» e sull'uscita dal deficit Mascaro parla di vero e proprio "miracolo" mentre rigetta le accuse mosse dal Pd. Chiude, durante la dichiarazione di voto, il duro intervento di Gianturco che vota contrario al consuntivo adducendo all'Amministrazione la mancanza di visione strategica e l'incapacità nella risoluzione di criticità, problemi sui servizi sociali, i piani individualizzati, i ritardi sull'assistenza disabili.



### Resta il problema del 118. Ferrari: «Nessuna indennità aggiuntiva per i medici»

## La "ricetta" per non far collassare il Pronto soccorso

**Sarah Incamicia**

Il sistema sanitario calabrese si prepara a un significativo potenziamento delle strutture di emergenza-urgenza, grazie a un'iniziativa mirata a coinvolgere i medici specializzandi. Azienda Zero, in collaborazione con il dipartimento Salute e Welfare della Regione, ha lanciato un avviso pubblico per l'assegnazione di incarichi di lavoro autonomo ai giovani medici in formazione. Per il movimento politico lametino "Patto Sociale" si tratta di «segnali concreti e incoraggianti quelli lanciati dal governo regionale per cercare di arrivare a un decongestionamento dei Pronto soccorso territoriali soprattutto in questo particolare periodo dell'anno in cui i flussi di utenti quotidiani sono notevoli e difficili da gestire per carenza di personale». Azienda Zero governata dal commissario Gandolfo Miserendino, ha risposto all'appello del presidente Occhiuto, che ha sottolineato l'importanza di rafforzare la rete di emergenza-urgenza. «Siamo alle porte della stagione estiva - ha evidenziato Occhiuto - e uno dei nostri obiettivi è quello di provare a decongestionare i pronto soccorso. Per cui si è dato il via all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo rivolto ai medici specializzandi, con lo scopo di rafforzare le strutture complesse di emergenza-urgenza delle Aziende sanitarie provinciali e ospedaliere del servizio sanitario regionale». «Una misura lavorativa in cui - per Nucifero di Patto Sociale - è fondamentale una manifestazione d'interesse massiccia dei neo professionisti che sarà sicuramente resa corposamente con spirito di servizio, senso di responsabilità, determinazione ed entusiasmo».

**L'ingresso del Pronto soccorso** Novità per la struttura sanitaria

**Resta il problema del 118**

Ad intervenire su un altra questione "calda", vale a dire sulle indennità aggiuntive per i medici del 118, è il dottore Saverio Ferrari delegato provinciale Ssmi Asp Catanzaro che evidenzia come l'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza ha deciso di dare la prestazione aggiuntiva al 118 (80 euro lorde ad ora). «Al momento l'Asp di Catanzaro non si è determinata in tale direzione - ha detto Ferrari - lo Smi a maggio ha richiesto le prestazioni aggiuntive per i medici del 118 dell'Asp di Catanzaro ma al momento nulla è accaduto! Gli utenti della provincia di Catanzaro saranno figli di un Dio minore oppure la riconosciuta capacità gestionale del commissario Battistini porrà un freno a questa possibile autonomia differenziata di Cosenza rispetto a Catanzaro?» E ancora: «Il direttore generale di Azienda Zero Miserendino cosa ne pensa? Riconoscerà agli utenti della provincia di Catanzaro ed ai villeggianti che presto animeranno le sue spiagge pari dignità sanitaria?».



### Ammesse le parti civili

## Pedone travolto e ucciso, prima udienza davanti al Gup

Si è celebrata ieri mattina, davanti al giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Lamezia Domenico Riccio, l'udienza preliminare del processo che vede imputato G.M. per l'omicidio stradale di P.M., avvenuto il 3 agosto dello scorso anno in via delle Terme a Sambiase. In quella occasione, la vittima era stata trasportata d'urgenza con l'elisoccorso all'ospedale di Catanzaro in prognosi riservata, a causa delle gravi ferite riportate, dove è poi deceduto il 22 agosto.

All'udienza di ieri dalavti al Gup sono state ammesse le costituzioni di parte civile di tredici familiari della vittima, «danneggiati in conseguenza del reato», tutte rappresentate dall'avvocato Giuseppe Murone, e il giudice dell'udienza preliminare Riccio, accogliendo la richiesta del difensore, ha ordinato la citazione in giudizio della Unipolsai quale responsabile civile.

A seguito della richiesta di giudizio abbreviato formulata dall'imputato, che è difeso dall'avvocato Massimiliano Carnovale, il processo è stato poi rinviato al prossimo 16 ottobre per la discussione e la decisione del Gup.



### Calcio Under 17

## Tre lametini convocati nel team regionale

I giovani calciatori dell'Asd Calcio Lamezia Giuseppe Gigliotti, Mattia Perri e Antonio Stella sono stati convocati a prendere parte alla terzo edizione del trofeo "Benedetto Piras", nella rappresentativa regionale Under 17. Partiti sabato alla volta della Sardegna per disputare la terza edizione del Trofeo, organizzato dal Comitato regionale locale, la Calabria, inserita nel gruppo B, affronta il Piemonte, la Sardegna e la Liguria. Nel girone A, invece, sono state inserite Lazio, Sicilia, Toscana e Umbria.

Dopo la prima fase eliminatoria, le due prime classificate di ogni gruppo disputeranno le gare di semifinale e, infine, le due che rimarranno in corsa si contenderanno il trofeo nella finale di domani a Castiadas.

Un nuovo traguardo per l'Asd Calcio Lamezia che ogni anno "sforna" tantissimi atleti di grande talento e qualità.



**Gli atleti** Giuseppe Gigliotti, Mattia Perri e Antonio Stella

Successo per il progetto realizzato da tutti i club Soroptimist della Calabria

# Quando la musica abbatte ogni barriera Concluso il ciclo di concerti per i detenuti

## L'arte dei suoni diventa un modo per favorire l'inclusione sociale

**LAMEZIA TERME**

Un'esperienza unica ed emozionante, che ha riempito il cuore di tanti detenuti. Ha riscosso un grande successo il progetto "Musica oltre", promosso da tutti i Club Soroptimist della Calabria (Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Palmi, Reggio Calabria e Soverato) nell'ambito di un più ampio progetto nazionale del Soroptimist d'Italia sottoscritto con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero Giustizia, e realizzato nel carcere di Vibo. Protagonista assoluta è stata la musica. Il progetto ha infatti previsto tre concerti all'interno della Casa circondariale vibonese, realizzati dai musicisti del Conservatorio "Torrefranca" di Vibo Valentia che, per il secondo anno consecutivo, hanno preso parte all'iniziativa voluta dal Soroptimist, in collaborazione anche con l'associazione Promocultura Ets Calabria e il Liceo Statale Musicale "Capialbi" di Vibo. In particolare, il primo evento ha visto come protagonista l'ensemble di sax, sotto la guida dai maestri Isabella Fabbri ed Edoardo Zotti, il secondo l'ensemble di clarinetti, responsabili della formazione i maestri Tommaso Rotella e Francesco Giardino, e infine il trio di fisarmoniche della classe del maestro Giancarlo Palena.

Un crescendo di emozioni, culminato nell'ultimo concerto, quello del trio delle fisarmoniche (composto da Cosimo Renda, Saverio Pittelli e Vincenzo Gallicchio), che ha entusiasmato l'attenta e composta platea, eseguendo musiche coinvolgenti, come "Libertango" di Astor Piazzolla e le colonne sonore dei film "Il Postino", "I pirati dei Caraibi" , "La vita è bella" e "C'era una volta il West". Concerto che si è chiuso, su richiesta dei presenti, con un'allegra tarantella. Un vero successo, tanto che il numeroso pubblico ha sollecitato la replica del progetto anche nei prossimi anni. Anche la direttrice della Casa Circondariale, la dottoressa Angela Marcello, ha ringraziato i Club Soroptimist calabresi per avere proseguito nell'iniziativa intrapresa lo scorso anno, su proposta della referente S.I. Sostiene di Club Maria Teresa Santoro. Così come molti partecipanti hanno manifestato il desiderio di avvicinarsi al mondo della musica, affascinati, tra l'altro, dalla mostra allestita dall'associazione Promocultura Ets presieduta dal prof. Tommaso Rotella, in occasione dell'ultimo concerto.

Una mostra di strumenti musicali e spartiti antichi risalenti alla fine dell'Ottocento in dotazione alle bande musicali, insieme a lire, pipite, tamburelli e altri strumenti della tradizione popolare calabrese. Ed è stato proprio il prof. Rotella a intrattenere i presenti, spiegando l'origine degli strumenti e descrivendoli dettagliatamente nelle loro funzioni, volendo così portare "dentro" la Casa circondariale la celebrazione dei venti giorni dedicati alla "Festa della musica", che culminerà il 21 giugno. In occasione dell'ultimo incontro, hanno presenziato, in rappresentanza di tutti i club calabresi, la presidente del club di Palmi Maria Concetta Crocitti, la presidente del club di Lamezia Rachele Iovene insieme alla presidente eletta Luigina Pileggi. «Un ringraziamento speciale da tutti i club - è stato evidenziato - va alla responsabile del progetto Simona Carone». Molto apprezzato, infine, il dono di un detenuto alle rappresentanti dei club: un bouquet di fiorellini, raccolti nel cortile interno della Casa circondariale, per dire "grazie" a chi è riuscito a regalare loro un'ora di spensieratezza.



**Un vero successo** Il trio di fisarmoniche insieme al prof. Rotella e alle rappresentanti del Soroptimist

Al Parco Impastato di Lamezia

# Giochi senza frontiere fa il pieno di amicizia

## Successo per la prima edizione della kermesse promossa da vari sodalizi

**LAMEZIA TERME**

Parco Peppino Impastato a Lamezia Terme affollato di appassionati di ogni età per la prima edizione di "Giochi senza quartiere", promossi dall'associazione "Sport Walking" diretta da Romina Perri in collaborazione con la cooperativa "Malgrado Tutto". Un pomeriggio di sport e amicizia, che ha fatto rivivere il gusto genuino dei tradizionali "giochi senza frontiere" degli anni Settanta mettendo insieme generazioni diverse e valorizzando l'elemento centrale dei rapporti umani, in una fase storica in cui anche la dimensione del gioco è ricondotta al virtuale senza alcun contatto diretto tra le persone.

Dal tiro alla fune alla corsa con i sacchi, tanti i giochi e le attività, con una macchina organizzativa diretta da Romina Perri affiancata dal maestro Lino Piricò e Alfredo Latelli, da Linda Mazza per la cooperativa "Malgrado Tutto", animazione musicale e intrattenimento a cura di Luigi Talarico. Diverse squadre, squadre si sono cimentate in una competizione appassionata e divertente, con il supporto dell'associazione Avas, dell'ambulatorio solidale "Prima gli ultimi" con la presenza del dottore Vincenzo Cimellaro e il coinvolgimento di diverse attività imprenditoriali lametine.

«Un esperimento riuscito», per la presidente Sport Walking Romina Perri che sottolinea «l'entusiasmo con cui la proposta è stata accolta non solo dalle persone più adulte che hanno vissuto in prima persona la fase storica in cui quei giochi erano uno dei principali passatempi, ma anche dai più giovani e dai bambini che hanno partecipato con le loro famiglie. Un evento reso possibile grazie al gruppo Sport Walking che, oltre all'attività di allenamento settimanale, mi affianca in ogni occasione e con il quale è già in moto la macchina organizzativa per la seconda edizione di "Pronti, partenza...via per Lamezia" in programma ad ottobre».



**I giochi di una volta** Grande festa al parco Peppino Impastato a Lamezia

A San Pietro a Maida il primo appuntamento della rassegna

# SudDiVisioni, il teatro per ragazzi e famiglie

## In scena tematiche d'attualità con la direzione artistica tra Calabria, Puglia e Sicilia

**SAN PIETRO A MAIDA**

Torna il festival SudDiVisioni. Il primo spettacolo calabrese andrà in scena il 21 giugno alle 18:30 nell'auditorium di San Pietro Maida, con ingresso gratuito. Lo spettacolo in programma è "Bianca Neve non aprite quella porta" a cura de "La Contrada Teatri Stabile" di Trieste nata nel 1976. A fondarla un gruppo di attori del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che hanno dato vita ad un percorso ricco di idee e progetti. Liberamente tratta dalla celebre fiaba dei Fratelli Grimm la pièce presenta la famosa Biancaneve in una dimensione diversa dal solito, un po' meno romantica ma molto divertente per la sua sbadataggine. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Pro Loco di San Pietro a Maida. SudDiVisioni continuerà il primo luglio con la rappresentazione "Al mare" e il 3 luglio con "Il nano tremotino"; gli appuntamenti sono previsti per le 18:30 all'agriturismo Costantino di Maida. "Il nano tremotino", ispirato alle fiabe dei Fratelli Grimm e arricchito da filastrocche della tradizione popolare italiana, sarà portato in scena dalla compagnia "Cattivi maestri teatro" di Savona. Il 4 luglio si ritorna a San Pietro Maida con la pièce "Buon viaggio", prevista per le 18:30. Il festival farà tappa a Sorbo San Basile, dove per il 22 giugno è in cartellone "Bianca Neve non aprite quella porta". Il 5 luglio sarà la volta dello spettacolo "Buon viaggio" a cura del Teatro Actores Alidos di Cagliari, mentre il 13 luglio il festival si concluderà con la rappresentazione di "Don Chisciotte" a cura di Nata Teatro di Bibbiena. SudDiVisioni è un progetto che vede protagonisti la compagnia Teatrop di Lamezia e le compagnie Molino D'Arte di Altamura e La Casa Di Creta di Catania; tre realtà che portano in scena il teatro d'avanguardia di Calabria, Puglia e Sicilia. Durante le giornate del festival saranno in programma anche dei laboratori teatrali curati dalla compagnia lametina Teatrop diretta artisticamente da Greta Belometti e Pierpaolo Bonaccurso.



**Spettacolo teatrale** Spettacolo per grandi e bambini

La kermesse musicale voluta dal Comune

# Maida, è calato il sipario sull'evento "Piano Time"

## Sono stati coinvolti oltre quaranta bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni

**MAIDA**

Si è conclusa a Maida all'auditorium "Cantafio" la seconda rassegna "Piano Time" organizzata dall'Accademia musicale Maidese in sinergia con l'amministrazione comunale di Maida e la Proloco. Oltre 40 tra bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni si sono avvicendati, con grande emozione, sul palco e hanno regalato alla sala gremita di pubblico due ore di ottima musica. La serata divisa in due parti ha visto in apertura i "piccolissimi" (2-5-anni) del laboratorio musicale dell'Agrinido Costantino che hanno presentato, tra gli applausi, diverse attività preparate durante il laboratorio non solo canto ma anche pratica strumentale e la sonorizzazione di un cartone animato. I piccoli hanno dimostrato padronanza del palco e disciplina, i bambini hanno partecipato recentemente a "Ragazzi in Gamba" e al Concorso Nazionale "Al Chiaro di Luna" di Martinsicuro aggiudicandosi il primo premio. La seconda parte, dedicata allo strumento per eccellenza il pianoforte, ha visto avvicendarsi pianisti dai 7 ai 15 anni, diverso e interessante il repertorio proposto: brani tratti dalla letteratura pianistica, dal repertorio per le certificazioni internazionali Trinity, diversi i brani soprattutto a quattro mani di Virginio Aiello. I giovanissimi pianisti Tommaso Emperometri, Mia Giancotti, Nerea De Vito, Alice Macchione, Matilda Nasso, Carlo Alberto Maria Fodaro, Francesco Maria Pellegrino, Chiara Conidi, Ludovica De Vito, Dominic Carlos Nasso, Ilaria Staccuneddu, Francesco Cannata, Marisol Mazzuca, Bohdan Lytovka e Sophie Perri hanno partecipato a 7 concorsi, solo nell'ultimo mese, tra nazionali ed internazionali aggiudicandosi oltre 40 tra primi e secondi premi. Tutte le esecuzioni sono state accompagnate dalla proiezione di video per "immergere" ancora di più il pubblico nelle atmosfere musicali. «È stato bellissimo riproporre Piano Time anche quest'anno - ha detto l'ideatrice della rassegna Luana Anania - vedere i piccolissimi e i più grandi riuniti sullo stesso palco è sempre une grande emozione. Grazie ai genitori, al Comune, in particolare il sindaco Galdino Amantea e l'assessore Maria Concetta Pileggi, così come anche la Proloco (diretta da Francesco Costabile) e al direttivo».



**I protagonisti** I piccoli musicisti che hanno preso parte al progetto

Organizzato a Falerna dal Circolo nautico lametino

# Concluso il corso di windsurf per persone sorde

## Tanti i giovani calabresi che hanno preso parte all'evento sportivo

**LAMEZIA TERME**

Si è concluso il corso base di Windsurf rivolto alle persone sorde ed organizzato dalla rappresentanza intercomunale Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi di Lamezia Terme e dalla delegazione regionale Federazione sport sordi Italia Calabria, con la collaborazione del Circolo Nautico Lametino.

I numerosi giovani sordi provenienti da tutta la Calabria. I giovani, così come ha spiegato Teresa Maiolo, responsabile della rappresentanza intercomunale Ens Lamezia Terme, dopo aver partecipato nei giorni precedenti alle lezioni di teoria accessibili con traduzione in lingua dei segni italiana nella sede dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, hanno svolto la prova pratica di Sup e Windsurf al Lido "Il Pirata" a Falerna Marina.

«Alla fine della giornata - spiegano i promotori dell'evento - un ringraziamento speciale è stato rivolto al responsabile Ens Lamezia Terme Teresa Maiolo e al delegato Fssi Calabria Francesco Scalise per aver garantito la partecipazione al corso in modo gratuito e accessibile ai giovani sordi, nonché al presidente del Circolo nautico Lametino Rocco Aversa e all'istruttore Aldo Pujia per la disponibilità e la collaborazione fornita, con la certezza che molte altre saranno le attività che saranno organizzate in futuro per garantire l'accesso allo sport anche alle persone sorde».

Un'opportunità importante per i giovani che hanno preso parte a questo evento, che ha offerto loro la possibilità non solo di poter apprendere uno sport acquatico ma anche a favorire la socializzazione. Un corso che ha entusiasmato molto i giovani sportivi, anche per la presenza di un veterano di questo sport, Enzo Pujia che ha formato intere generazioni.



**Tutti in spiaggia** I giovani che hanno preso parte al corso di windsurf

# Crotone

Contatto | cronacacrotone@gazzettadelsud.it

**Fallita nel 2016** La sede della società pubblica che gestiva il servizio idrico nel comune capoluogo ed in altri centri della provincia

**Il processo sul fallimento della società che fino al 2016 ha gestito il servizio idrico**

## Il crac milionario della Soakro, chieste quattordici condanne

### La requisitoria del Pm Rho che contesta la bancarotta distrattiva agli allora amministratori e componenti degli organi di controllo

**Antonio Morello**

Da un lato ci sono «gli amministratori infedeli», dall'altro le «omissioni» del consiglio di sorveglianza. Tutti «attori passivi del disastro» della Soakro, la società pubblica che fino al fallimento del 18 gennaio 2016 per oltre 49 milioni di euro di debiti si occupava del servizio idrico integrato nel Crotonese. Ne è convinto il pm Alessandro Rho che ieri ha chiesto 14 condanne e un'assoluzione per i 15 imputati (tra ex rappresentanti legali, ex amministratori ed ex componenti degli organismi di controllo della partecipata) coinvolti nel processo sul crac della controllata di Provincia e Comuni.

Devono rispondere, a vario titolo, di bancarotta distrattiva, documentale e fiscale. Davanti al Tribunale di Crotone, il pubblico ministero ha ripercorso la storia della Soakro dalla nascita nel 2008, «sotto capitalizzata con appena 170 mila euro» e quindi senza la possibilità di fare «investimenti», fino agli ultimi anni di vita quando venne certificata la sua insolvenza. «Soakro – ha spiegato il rappresentante dell'accusa – non ha mai saputo chi erano i suoi clienti» mostrandosi «incapace di riscuotere i propri crediti che erano inesistenti» poiché «venivano stimati e cancellati» al punto da diventare debiti.

Ad esempio, figurano i bilanci del 2010, 2011 e 2012 nei quali vennero riportati «crediti milionari per fatture da emettere» che non sarebbero stati «crediti non riscossi», bensì «crediti per fatture future» e quindi impossibili da esigere. Mentre sull'esposizione debitoria della Soakro verso la Sorical per l'applicazione di una tariffa più onerosa da parte dell'azienda della Regione nell'erogare l'acqua, Rho è stato netto: «Non c'è stato alcun accertamento sulla tariffa eccessiva praticata dalla Sorical». Una serie di inefficienze gestionali che per il magistrato sarebbero da ricondurre «non a comportamenti negligenti» ma alle «omissioni» dei manager dell'epoca.

> **Sotto accusa le condotte di chi gestiva la società partecipata dai comuni che arrivò ad accumulare un debito di 49 milioni**

Queste le condanne proposte dal pm: per Domenico Capozza, al tempo presidente della Soakro, chiesti 6 anni di carcere; per l'ex amministratore Umberto Marrami, 4 anni e 6 mesi.

Poi per Felice Benincasa, 3 anni; Rita Procopi, 3 anni; Silvia Modesto, 2 anni; Francesco Benincasa, 2 anni (tutti ex componenti del consiglio di gestione). Chiesti ancora, per l'ex presidente del consiglio di sorveglianza Giovanni Carnè, 6 anni e 4 mesi; per Raffaele Villirillo, 3 anni; Antonio Strancia, 3 anni; Giuseppe Serravalle, 3 anni; Marianna Caligiuri, 3 anni (ex componenti del consiglio di sorveglianza). E per l'ex direttore generale Francesco Sulla, 4 anni e 6 mesi; l'ex direttore amministrativo Michele Liguori, 6 anni e 4 mesi; e l'ex direttore tecnico Ettore Scutifero, 1 anno e 4 mesi.

Proposta poi l'assoluzione per Luigi Paciello. L'avvocato di parte civile Vincenzo Marano, in rappresentanza della curatela fallimentare, ha chiesto una provvisionale di 5 milioni di euro; mentre l'altro legale di parte civile, Fabrizio Pontieri, ha avanzato la richiesta di 100 mila di risarcimento danni per un ex dipendente della società licenziato.



**Nell'area attualmente R4, 84 villette sequestrate**

## "Canale 19", delineato l'iter per far declassare il rischio idrogeologico

### Concordata una road map tra il Comune e l'associazione che rappresenta i residenti

Il Comune si farà promotore della richiesta di declassare da R4 ad R2 (le soglie di rischio idrogeologico), l'area del cosiddetto "Canale 19" a Margherita «impegnandosi sin da subito al completamento del secondo pontile a monte della Ferrovia in Via dei Gelsomini». Sebastiano Aloia per conto dell'associazione "Per Margherita" non nasconde la soddisfazione per l'avvio di un percorso che dovrebbe portare normalità e tranquillità tra i residenti e possessori delle villette edificate nell'area di Canale 19, oggi considerata area a rischio 4 (R4) dal punto di vista idrogeologico e per questo soggetta a sgombero in occasione degli allerta meteo.

L'altro ieri su richiesta della stessa associazione in Municipio si è tenuto un incontro sulla vicenda col comitato di quartiere che auspicava l'inoltro all'Autorita di Bacino Meridionale («che ne ha i poteri»), di declassare a R2 «la zona perimetrata a monte della ferrovia ed a valle della SS 106 lungo il corso del Canale 19».

Col sindaco Vincenzo Voce hanno partecipato alla riunione: l'assessore ai Lavori pubblici Rosa Maria Parise, l'assessore all'Ambiente Angela De Renzo, la dirigente all'Urbanistica e custode giudiziaria delle 84 villette sotto sequestro preventivo Clara Caroli, l'ing. Manlio Caiazza, il dirigente ai Lavori Pubblici Salvatore Gangemi, l'ing. Antonio Ciccopiedi, i consiglieri comunali Antonio Megna e Danilo Arcuri. Per l'associazione Comitato di quartiere per Margherita insieme al presidente Sebastiano Aloia c'era il tesoriere Francesco Brunetti. Presente all'incontro anche l'ing. Dario Tricoli che ha redatto lo studio idrogeologico sulle contrade Nord e nello specifico anche quello per la messa in sicurezza ed il conseguente declassamento del Canale 19.

Aloia rivela che durante la discussione anche alla luce del «cambiamento della morfologia della zona dovuta soprattutto agli interventi fatti eseguire dal Comune sul canale 19 e dalla Regione nelle aree di propria competenza (Torrenti Fallao e Ponticelli)», si è convenuto che il Comune si farà promotore della richiesta di declassare la soglia di rischio dell'area da R4 a R2, accelerando sui lavori di completamento del secondo pontile che a monte dei binari in via dei Gelsomini. A questo proposito, – precisa sempre Aloia – l'ing. Dario Tricoli, ha asserito «che in questa condizione l'autorita di Bacino Meridionale non avra alcun remore nel concedere il declassamento dell'area, poiche la suddetta zona e gia attualmente relativamente in sicurezzae lo diventerebbe totalmente col completamento del secondo pontile».

Aloia nel rendere merito all'amministrazione comunale dei lavori svolti e dell'impegno assunto, sottolinea che «grazie a quest'azione e presa di posizione, centinaia di abitanti della nostra zona potranno finalmente lasciarsi alle spalle un incubo che si e ingiustamente insediato nelle proprie vite».

**l. ab.**



**L'area da declassare** Le villette che ricadono nella zona attraversata dal Canale 19



**Blitz dei Carabinieri forestali in località Brasimato: la coltivazione era stata allestita in una radura**

## Scoperte 500 piante di marijuana nascoste tra gli eucalipti

Era stata allestita in una radura ricavata in una fitta pineta di eucalipti a nord della città. Gli autori della coltivazione pensavano forse così di nasconderla anche agli occhi delle forze dell'ordine. Ma non è andata così. Domenica scorsa infatti le piante di marijuana sono state scoperte, e poi estirpate e distrutte.

Nel corso di un servizio di perlustrazione i Carabinieri del Nucleo Forestale di Crotone hanno individuato il campo coltivato di canapa indiana, in località Brasimato.

I militari, che in questo periodo hanno intensificato i controlli anche per prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi boschivi, si sono imbattuti all'interno di un'area boscata di eucalipto di non facile accesso con automezzi, in una estesa radura ove erano presenti oltre 500 piante di marijuana disposte in diversi filari dell'altezza media di circa 1 metro. La piantagione di droga, copriva una distesa di almeno 600 metri quadrati. Evidente ed inconfondibile la presenza delle infiorescenze utilizzate per la produzione dello stupefacente.

Nel corso dell'attività inoltre, è stato recuperato e posto sotto sequestro anche un sistema di irrigazione formato da pompa e tubi di distribuzione. L'impianto irriguo collegava un vicino invaso d'acqua al campo di marijuana permettendo così di irrigare il terreno sul quale era stata allestita la coltivazione illegale.

**Estirpate** Le piante di marijuana sono state poi distrutte dai carabinieri

Gli autori della piantagione non avevano tralasciato nulla tant'è che i militari hanno anche rinvenuto un sistema di sorveglianza che permetteva l'osservazione dell'area. Il ritrovamento della piantagione di canapa indiana è stato naturalmente subito segnalato all'autorità giudiziaria e sotto la direzione della Procura della Repubblica, l'intera coltivazione è stata estirpata dai militari crotonesi che sono stati supportati anche dai colleghi del Nipaaf dei Carabinieri forestali di Crotone e dai militari della Stazione Carabinieri di Scandale e del Nucleo Forestale di Cirò.

Con l'ausilio di mezzi e macchine agricole, gli stessi carabinieri hanno così proceduto alla distruzione delle piante rinvenute nel campo nascosto nella radura.

È stata avviata da subito e prosegue, l'attività investigativa anche sulla base degli indizi raccolti sul posto che potrebbero condurre alla individuazione dei soggetti responsabili e alla loro incriminazione per l'ipotesi di reato di coltivazione illegale di sostanze stupefacenti. Un reato che prevede una pena di reclusione da 6 a 20 anni e la multa da 26 mila euro fino a 260 mila euro.

**l. ab.**

# Crotone Provincia

Crotone, facce rilassate all'uscita dalle aule tra gli studenti alle prese con lo scritto di italiano

## Levi-Montalcini, Pirandello o l'Europa maturandi sereni dopo la prima prova

### Idee chiare anche sulle future e imminenti scelte universitarie

**Ambrogio Ryllo**

**CROTONE**

Come in tutte le città d'Italia che ospitano istituti secondari anche a Crotone ieri mattina davanti ai diversi istituti si sono ripetute le scene tipiche del primo giorno dell'Esame di Stato che ha previsto la prima prova scritta di Italiano, con il test di Maturità che rappresenta da sempre uno dei "riti di passaggio" fra l'età adolescenziale e quella adulta. Nei diversi Istituti del capoluogo gli studenti delle quinte classi a partire dalle 9 e per sei ore si sono confrontati con tracce proposte nelle diverse tipologie.

Alle ore 12.30, fra le prime studentesse ad uscire dalle aule del Liceo classico Pitagora, dopo aver concluso il proprio compito scritto, sono state Michelle Alessi e Silvana Collia. La prima ha osservato: «Ho frequentato la classe V sezione D dell'indirizzo "Aureus" e fra le varie proposte ho optato per il tema sulla diaristica nell'era digitale e ho citato le esperienze introspettive di Anna Frank e di Primo Levi». «Ho trovato sereno il clima dell'esame – ha aggiunto la diplomanda – e per l'anno prossimo medito di scegliere il corso di laurea in Infermieristica a Catanzaro».

Silvana Collia, studentessa della classe V B, indirizzo tradizionale, ha preferito svolgere la traccia sull'imperfezione, tratto da un saggio di Rita Levi-Montalcini: «Credo che la prima prova – ha precisato Collia – sia più semplice di quel che si creda: io ho argomentato collegandomi con Pirandello e Bergson». «Penso poi di studiare – ha rivelato – Giurisprudenza, mi piacerebbe diventare un magistrato».

**All'uscita del "Pitagora"** Michelle Alessi e Silvana Collia

**Davanti all'Ipsia** Vito Ferraro, Pasquale Gerace e Filippo Coriale

Scelta diversa quella di Carolina Mungo, proveniente da Isola Capo Rizzuto e diplomanda della stessa classe del Liceo "Pitagora" , che ha analizzato il testo poetico "Pellegrinaggio" di Giuseppe Ungaretti. «Mi sono soffermata – ha spiegato la liceale – sulle strutture metriche e inoltre ho parlato della prima guerra mondiale, citando anche l'opera "Agricola" di Tacito e ricordando il dipinto "Guernica" di Picasso». La maturanda ha mostrato di non avere dubbi sulla sua scelta universitaria: «Prenderò Lettere classiche a Cosenza». Ungaretti ha convinto anche una studentessa che attorno alle 13 è uscita dal Liceo scientifico statale "Filolao": Chiara Esposito , di Scandale, ha spiegato: «Ho frequentato la V L, ad indirizzo Scienze applicate e da sempre sono appassionata di poesia». «Ho trovato una commissione disponibile – ha aggiunto – e nel mio prossimo futuro andrò a studiare Medicina ad Enna, in un istituto universitario privato, oppure statale, a Catanzaro».

Poco distante c'è l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Anna Maria Barlacchi": qui ha appena concluso la sua fatica Pasquale Gerace, iscritto alla classe V B indirizzo Elettronico: «Ho scelto – ha raccontato – la traccia sul testo argomentativo da "Storia d'Europa" di Giuseppe Galasso, con l'analisi del concetto di guerra fredda». «Per l'anno prossimo – ha rivelato a sua volta – lavorerò con l'Enel». Nello stesso Istituto, però all'indirizzo Moda, ha studiato Michela Rosa Andrè Mazzei di Savelli: «Ho optato – ha raccontato – per la traccia sulla diaristica nell'era della digitalizzazione, soffermandomi sulle modalità di noi giovani di utilizzare i "social network" e per il prosieguo dei miei studi sceglierò Cosenza e frequenterò i corsi dell'Accademia di moda».



Presto il Pau a Capo Rizzuto e Capo Piccolo

## Piani urbanistici in arrivo per le località costiere

### L'assessore Fera: «L'area è fondamentale per lo sviluppo turistico

**Margherita Esposito**

**ISOLA CAPO RIZZUTO**

Nella cittadina "dei promontori" prosegue l'ambizioso programma dell'amministrazione comunale nel cercare di mettere ordine al disordine urbanistico. Così, dopo l'adozione, il 9 marzo scorso, in consiglio comunale del piano attuativo unitario di Le Castella, gli uffici tecnici sono impegnati nella redazione del Pau delle frazione di Capo Rizzuto e Capo piccolo. L'obiettivo è favorire, dunque, la riqualificazione delle località costiere attraverso l'attivazione di una sinergia virtuosa fra interventi pubblici e iniziative private. Un processo che l'amministrazione guidata da Maria Grazia Vittimberga conta di allargare in futuro anche alle località di Marinella e Le Cannella.

Nelle linee guida dettate dall'assessore all'urbanistica, il prof. Giuseppe Fera, si ricorda che Capo Rizzuto e Capo piccolo, rivestono un eccezionale valore paesaggistico ed ambiente: la prima, in particolare, è inserita tra le aree di interesse comunitario (Sic) e la sua costa ricade nell'area marina protetta. A Capo Rizzuto sono concentrati anche importanti attrattori, quali il Santuario della Madonna greca, il Centro sportivo della Misericordia, l'Acquario dell'Area marina protetta. Da qui, l'esigenza ravvisata dall'urbanista di «consentire una valorizzazione del territorio a fini turistici e culturali nel completo rispetto delle sue caratteristiche naturali e paesaggistiche; di garantire un processo di riqualificazione funzionale e fisica dell'attuale insediamento, incrementando in maniera significativa la dotazione di servizi sociali, culturali e commerciali, introducendo norme che favoriscano il miglioramento della qualità architettonica del patrimonio edilizio e creando spazi pubblici in grado di rappresentare dei condensatori sociali e dei luoghi di scambio, relax e svago».

«Allo stesso tempo per il tratto di costa interessato dal redigendo Pau – evidenzia il prof. Fera – occorre attuare una serie di programmazioni allo scopo di attrezzarlo per consentire la migliore conoscenza e fruizione dell'Area marina protetta, nella consapevolezza che l'area di Capo Piccolo- Capo Rizzuto riveste un ruolo fondamentale nelle prospettive di sviluppo turistico dell'intero comune».



**Capo Rizzuto** La località costiera sarà presto dotata del Pau

La strada che ricade nel territorio di Melissa è in condizioni precarie per un pontino crollato

## Intervento di somma urgenza sulla provinciale 12

### L'ente intermedio ha già incaricato un'impresa per eseguire i lavori

**CROTONE**

Buone nuove per i cittadini di Melissa che nelle scorse settimane lamentavano le cattive condizioni della strada provinciale 12. Dalla Provincia di Crotone fanno sapere che l'ente intermedio ha già incaricato una ditta per un intervento di somma urgenza lungo la Sp 12. In particolare si interverrà tempestivamente per demolire e ricostruire il pontino al km 5+200 della provinciale. «Il crollo di metà della carreggiata della Sp-12 – ricordano dagli uffici di via Mario Nicoletta – dovuto al collasso dell'arco del ponte in muratura, lato valle ha provocato un pericoloso restringimento del piano viabile con notevoli difficoltà di circolazione stradale». «L'impresa a cui sono stati ordinati i lavori – rende noto l'ente intermedio – è la "Lg Srls" che si è immediatamente attivata su richiesta del dirigente al Settore viabilità della Provincia di Crotone, Francesco Benincasa». Il tecnico della Provin cia nella giornata del 14 si è recato sul posto per effettuare un sopralluogo constatando le difficili condizioni di transitabilità della strada nel punto in cui è collassato l'arco del pontino. In seguito al verbale seguito al sopralluogo, è stato possibile disporre i lavori in somma urgenta. Dalla Provincia spiegano che l'intervento consisterà nella demolizione e la ricostruzione del manufatto danneggiato, «nella la predisposizione della base per il posizionamento di un armaco in acciaio» nelle realizzazione di «gabbioni per il corretto deflusso delle acque meteoriche soprattutto in caso di piena» e nel «ripristino del corpo stradale e l'intera carreggiata mediante il rifacimento del sottofondo e della sovrastruttura».

**S'interverrà presto** La strada provinciale 12 al chilometro 5 + 200

L'importo totale dei lavori di somma urgenza è di circa 100 mila euro. «L'impresa "Lg Srls" – sottolineano in conclusione dall'ente guidato da Sergio Ferrari – sta predisponendo l'intervento che, indicativamente, avrà una durata temporale di 20-30 giorni».



Verzino, i primi atti del neosindaco

## Levato nomina la Giunta Ci sono Rotundo e Bruno

### Il Consiglio d'insediamento è stato convocato per mercoledì 26 giugno

**VERZINO**

Dopo l'elezione del nuovo sindaco – il sottufficiale in pensione dei carabinieri fortestali Francesco Levato – Verzino, da pochi giorni ha la sua nuova Giunta comunale. Solo due i componenti, così come è previsto per i Comuni fino a 3000 abitanti. Alla carica di vicesindaco, Levato ha designato Pietro Rotundo, 29 anni, imprenditore agricolo, risultato il primo degli eletti (con 124 preferenze), e già vicesindaco nell'amministrazione precedente guidata da Giuseppe Cozza.

A garantire la parità di genere nell'esecutivo municipale sarà la giovane assessora Carmen Bruno, 24 anni, laureata in scienze turistiche all'UniCal.

Per il prossimo 26 giugno è stato convocato il Consiglio comunale di insediamento con gli atti relativi alla convalida degli eletti ed al giuramento del sindaco. La seduta vedrà il ritorno nei banchi della maggioranza di Emilio Bossio accanto ai nuovi consiglieri: Mimmo Murgia, Tommaso Biafora, Antonio Scarpino e Virginia Bruno, eletti nella lista vincente "Verzino valori e trasparenza". Arturo Rotundo, candidato nella lista civica "La Nascita" siederà stavolta nello spazio riservato all'opposizione insieme al candidato sindaco della sua lista, Francesco Fabiano. Tornerà in Consiglio anche il terzo competitor della gara elettorale a tre: Lino Cortese, aspirante sindaco di "LiberaMente".

«Sarà un'amministrazione trasparente, partecipativa e attenta ai bisogni dei cittadini»; l'impegno assunto dalla lista capeggiata da Levato che ha chiesto ed ottenuto la fiducia della cittadinanza sull'impegno di «promuovere lo sviluppo sostenibile, sostenere le piccole imprese locali e garantire servizi efficienti e di qualità per tutti».

Ad agevolare il compito del nuovo governo locale, targato 2024, almeno nel campo dei lavori pubblici, è la consistente eredità di lavori, progettazioni e finanziamenti, per 17 milioni di euro, recuperati dall'amministrazione Cozza. Intanto nel centro collinare presilano, sono iniziati i lavori di adeguamento dell'edificio scolastico che ospiterà una delle sei Case di comunità prevista dall'Asp 5 nel Crotonese.

**ma. es.**



**Il neosindaco** Francesco Levato ha nominato la Giunta

Siria Gigliarano di Isola Capo Rizzuto si è classificata a Gallipoli tra le prime dieci

## Una castellese nella "Top 10" di Miss Mondo Italia

### La giovane si era aggiudicata il titolo regionale del concorso di bellezza

**CROTONE**

Una calabrese di Le Castella è nella "Top 10" di Miss Mondo Italia. Siria Gigliarano, già vincitrice per prestigioso titolo di Miss Mondo Calabria 2024, è arrivata infatti tra le prime dieci alla finale nazionale del concorso di bellezza, che si è svolta a Gallipoli, in provincia di Lecce.

La giovane e bella castellese è stata tra le protagoniste della kermesse salentina, che ha visto trionfare la lombarda Lucrezia Mangilli, eletta Miss Mondo Italia 2024. Quello raggiunto da Siria è un risultato straordinario per il territorio crotonese e per la Calabria, considerato, – come fanno notare gli organizzatori del concorso – che da 140 ragazze provenienti da ogni regione, la bella Siria si è classificata tra le prime 10». Più che soddistatti del risultato i responsabili della nota agenzia "andreacogliandroeventi"', esclusivista regionale del concorso. In un post su Instagram il titolare dell'agenzia ha commentato: «Complimenti alla nostra Siria, ha portato alto il nome della nostra regione fino alla fine, classificandosi tra le top a livello nazionale, non posso che essere soddisfatto».

Lo spettacolo finale del concorso nella splendida location della città salentina, è stato presentato da Giorgia Palmas, alla presenza di tanti altri artisti del mondo dello spettacolo: «Sono felicissima di questo risultato – ha commentato Siria Gigliarano – arrivare tra le top 10 di un concorso così prestigioso mi onora, non solo a me, ma a tutta la mia regione che ha tifato fino alla fine, sostenendomi dai primi giorni».

**Tra le prime 10** La miss di Le Castella Siria Gigliarano

«È stata una bellissima esperienza – ha concluso Siria Gigliarano – che mi porterò sempre nel cuore. Spero che questo per me sia l'inizio di una grande avventura in questa meravigliosa famiglia firmata Miss Mondo».

# Vibo

Contatto | cronacavibo@gazzettadelsud.it

L'episodio intorno alle 20 nel tratto di Vazzano. Indagano i carabinieri che sono sulle tracce di un uomo che si sarebbe introdotto nell'area

## Trasversale, spari nel cantiere: al vaglio le telecamere

Fa paura l'ombra del racket delle estorsioni
Condanna dei sindacati

**Francesca Onda**

Le forze dell'ordine sono alla ricerca di un uomo che martedì scorso, intorno alle ore 20, è entrato nel cantiere della costruenda Trasversale delle Serre e ha esploso alcuni colpi d'arma da fuoco forse a scopo intimidatorio.

L'episodio è accaduto in territorio del comune di Vazzano, dove sono in corso i lavori del lotto per il superamento del colle Scornari e precisamente nel punto dove si sta realizzando una galleria lunga 370 metri e, quindi, sono concentrati gli impianti edilizi e depositate le attrezzature e le macchine del cantiere. Per entrare nell'area, circoscritta da una rete di protezione, l'uomo avrebbe cercato di eludere la sorveglianza, penetrando all'interno e facendo perdere le proprie tracce dileguandosi subito dopo aver sparato. Al momento del fatto il cantiere era sorvegliato dagli agenti della vigilanza. Per individuare il responsabile e ricostruire la dinamica dei fatti i carabinieri stanno esaminando i filmati delle telecamere di videosorveglianza che sicuramente hanno registrato la presenza dell'uomo. Si potranno, quindi rilevare i movimenti dello sconosciuto che ha agito probabilmente da solo, aiutato dal calare delle tenebre, dato che nel momento del fatto cominciava a farsi sera.

**La strada** I lavori della Trasversale in corso sul colle Scornari

A condurre le indagini sul caso sono i carabinieri del Comando provinciale di Vibo Valentia i quali fanno diverse ipotesi sul movente che avrebbe indotto l'uomo a compiere il gesto. Non viene escluso il movente dell'intimidazione o quello del racket, ma in ogni casi non si esclude alcuna ipotesi, a partire da possibili problemi personali della persona con la ditta appaltatrice dei lavori.

Ferma condanna dell'episodio è arrivata ieri da parte dei sindacati i quali hanno espresso piene solidarietà a tutti i lavoratori del cantiere e alle loro famiglie. Il segretario generale della Cisl Magna Grecia di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, Daniele Gualtieri, e il segretario della Filca Cisl Calabria Christian Demasi hanno parlato di un episodio che «colpisce non solo le imprese impegnate nel cantiere e la serenità dei lavoratori, ma rappresenta simbolicamente un attacco allo sviluppo infrastrutturale del territorio, che qualcuno tenta ancora di soffocare sotto una cappa di paura e insicurezza». Vitaliano Papillo, segretario provinciale della Cisal di Vibo Valentia ha, dal canto suo, affermato come «azioni di questo genere portano con sé non solo un danno economico immediato per l'impresa che li patisce, ma anche e soprattutto un danno sociale». La Feneal Uil Calabria, ha parlato di un «atto vile» e di un «attacco non solo alle istituzioni ma anche a tutti i lavoratori coinvolti». Un'opera che oltre cinquant'anni continua a fare i conti con la violenza, la criminalità e i tanti ritardi di una burocrazia che sembra voler lasciare nell'isolamento l'entroterra.



Piazze offlimits e interventi che sembrano protrarsi per possibili "intoppi" nei calcoli

## La città resta "ostaggio" dei lavori tra ritardi, malumori ed... errori

### Dal Comune rassicurano che si tratta solo di «mancanza di materiali»

**Tonino Fortuna**

**In centro** Il grande "recinto" in piazza Luigi Razza oltre ad avere ridotto i parcheggi crea anche disagi al traffico

La città-cantiere. Che attende il voto e nel frattempo respira la polvere delle ruspe e il sudore degli operai che, ad estate ormai sopraggiunta, lavorano alacremente pur senza che siano noti i tempi di chiusura delle opere. È così in piazza Martiri d'Ungheria, dove l'attività è ripresa di gran carriera ma non si fanno previsioni relative alla conclusione del restyling che dovrebbe consegnare un nuovo spazio aperto alla città. È così anche in piazza Luigi Razza, meglio nota come piazza Santa Maria.

Indubbiamente è questo il cantiere sul quale più si mormora da qualche settimana. Sotto la lente vi sarebbe la rabbia di residenti e di qualche commerciante che teme il prorogarsi del lavori con conseguenze pesanti per le attività. Basti pensare che, ad oggi, è impossibile o quasi attraversare la piazza su entrambi i lati, salvo incunearsi in dei vicoli che, dopo aver percorso qualche decina di metri, si scoprono (quantomeno su uno dei due lati) addirittura ciechi. Ebbene, come se non bastassero i disagi legati ai lavori, v'è chi ritiene che il cantiere sia destinato a protrarsi ancora per molto tempo.

Le ragioni? Molteplici, tra cui possibili correzioni in corso d'opera al progetto o errori di calcolo dei marciapiedi. Una situazione che, tuttavia, al momento non trova conferme. Neanche da quel che trapela da palazzo "Luigi Razza". Nonostante l'aria di smobilitazione, si tiene a puntualizzare che «non vi sono errori tantomeno problematiche sul cantiere di piazza Luigi Razza». Piuttosto, «i ritardi sono provocati dal mancato arrivo di tutto il materiale necessario alla pavimentazione. Una particolare pietra che si riesce ad acquistare e, soprattutto, a far arrivare, con notevoli difficoltà». Cantieri aperti pure nel centro storico, nell'area di piazza Morelli, dove pure l'estate non sembra ancora portare buone nuove.

> **Problemi sembrano registrarsi in particolare in piazza Luigi Razza per paventati sbagli progettuali dei marciapiedi**

E a ballottaggio concluso, la nuova amministrazione dovrà occuparsi anche di teatro (chiuso dopo l'inaugurazione), scala mobile, completata ma mai aperta in attesa della autorizzazioni, del sottopasso di Vibo Marina, della piscina comunale off limits ormai dal tempo del Covid, dell'isolamento della frazione di San Pietro che ancora attende di capire il suo destino dopo che una frana ha letteralmente fatto crollare l'asfalto all'ingresso del territorio comunale. Insomma, Vibo è un cantiere. Su questo ci sono pochi dubbi, ma il nuovo sindaco dovrà affrettarsi a tagliare più di un nastro per restituire ai cittadini ed ai commercianti, che pagano un prezzo ad oggi altissimo, un minimo di normalità.



L'entusiasmo degli studenti vibonesi

## Maturità, via la prima Ma lo sguardo è al futuro

Alle 13,30 in molti avevano già consegnato l'elaborato: l'attualità la traccia più scelta

**Maria Novella Imeneo**

**Liceo Capialbi** Tanta emozione ieri all'ingresso dell'Istituto

La prima prova è andata... bene! Gran parte degli studenti vibonesi, infatti, è uscita soddisfatta da scuola al termine del primo giorno degli esami di Maturità, quegli esami che resteranno nel cuore di ciascuno di loro. Alle 13:30 circa, i primi maturandi del liceo "Vito Capialbi" avevano già consegnato il proprio elaborato ed erano pronti a commentare la prova. La traccia più gettonata è stata quella di attualità (tipologia C) vertente sui mutamenti della scrittura diaristica nell'era dei social.

«Ho scelto il testo argomentativo sull'innovazione del diario nell'era digitale – ha affermato Melania Sicari –, ma erano molte le tracce che mi piacevano. Tutte abbastanza semplici». Sulla stessa scia Andrea Monteleone, che ha spiegato: «Ho optato per la tipologia C in quanto mi ha consentito di esporre il mio pensiero spaziando su un tema che sento molto "mio". Le tracce erano tutte fattibili, la prova, quindi, più semplice del previsto». Traccia storica, invece, per Marco De Rito: «Mi sento particolarmente preparato sugli argomenti storici, ragion per cui non ho avuto dubbi». Molti anche i ragazzi che hanno optato per Pirandello, autore tanto atteso e auspicato. Ad attendere i maturandi davanti a scuola i genitori, ma anche tanti amici. Scene che si ripetono di anno in anno e che rinnovano le emozioni.

Archiviata la prima prova, oggi i maturandi sono chiamati ad affrontare la seconda, specifica per i diversi istituti. Poi gli orali, che a Vibo slitteranno di qualche giorno rispetto al previsto per via del ballottaggio elettorale. Ma intanto i ragazzi pensano anche al futuro, a cosa fare da grandi, a quale percorso universitario scegliere. Melania, Andrea e Marco hanno le idee già chiare: la prima vuole studiare scienze infermieristiche, per aiutare il prossimo; Andrea vuole diventare un attore e studierà all'Accademia di recitazione di Roma; Marco coltiverà la sua passione per la storia all'Università della Calabria, dove si è già iscritto alla facoltà di Storia e filosofia. Le porte del futuro si spalancano per i giovanissimi studenti, pronti ad entrare nel mondo dei "grandi".



A San Calogero si lavora per il musical dedicato a Carlo Acutis

## Sui "passi" dell'influencer di Dio

Protagonisti i giovani della parrocchia Maria Immacolata e dell'oratorio Frassinetti

**Vincenzo Varone**

San Calogero sarà presto protagonista di un musical dedicato a Carlo Acutis, meglio conosciuto come l'influencer di Dio, in procinto di essere proclamato Santo, sulla scia di altri eventi artistici, vissuti nel segno delle fede. Una rappresentazione che ha già calamitato l'attenzione di migliaia di giovani e di più di un gruppo religioso che portano avanti il messaggio forte e chiaro di Carlo Acutis.

L'iniziativa ha incontrato la piena collaborazione dei parroci mons. Vincenzo Rocco Scaturchio e don Andrea Campennì che hanno abbracciato fin dall'inizio l'idea, ma anche di noti musicisti e non solo che hanno deciso di offrire il loro contributo.

Protagonisti dell'evento – che porta la firma come autori di Francesco Paolo De Vita e di Francesco Romano – un gruppo di giovani della Parrocchia Maria SS. Immacolata di San Calogero e dell'Oratorio "Santa Paola Frassinetti, tutti fortemente motivati e affascinati dal grande esempio di vita offerto durante la sua breve esistenza dall'influencer di Dio.

> **Acutis scelto per la semplicità con cui ha fatto conoscere Gesù a tutti**
> Francesco De Vita

«La scelta di una figura come Carlo Acutis – spiegano – è legata soprattutto alla semplicità di questo ragazzo, che ha fatto conoscere Gesù a tutti, e soprattutto in rete, utilizzandola non per propagande e quant'altro ma per diffondere la buona novella e per comunicare valori e bellezza». Il cast è composto di 25 ragazzi. «A tutti loro – afferma Francesco Paolo De Vita – va un grazie, perché hanno accettato di mettersi in gioco preferendo le prove in oratorio invece di una giornata di mare». Il musical in fase di preparazione avrà luogo con due rappresentazioni il 27 e 28 luglio prossimi.



Ieri la cerimonia per i 187 agenti in prova nella caserma Campagna

## Polizia, l'emozione del Giuramento

Ad accompagnarli nel nuovo percorso il direttore Pasquale Ciocca

«Siete persone serie, oneste e sicuramente professionali. Avete ricevuto una formazione completa; la scuola di Vibo si è spesa per voi: siate ad essa riconoscenti». Ha esordito così il nuovo direttore della scuola Allievi di Polizia, Pasquale Ciocca, rivolgendosi ai 187 agenti in prova nel corso della cerimonia di giuramento, tenutasi ieri mattina. «Certamente chi mi ha preceduto si è dedicato pienamente al vostro percorso valoriale, facendovi capire i valori che ogni persona deve rispettare, a maggior ragione chi riveste un ruolo delicato come il vostro, come il nostro» ha rimarcato Ciocca, che ha poi spiegato i doveri ai quali ogni agente è chiamato.

**Grande "festa"** I 187 agenti hanno giurato ieri mattina

Il direttore della prestigiosa scuola non ha mancato, poi, di ripercorrere la storia della Polizia di Stato: «Una storia di 172 anni, fatta di sacrificio, onore e gloria». A presenziare l'evento anche il questore Rodolfo Ruperti, il prefetto Paolo Giovanni Grieco, il presidente della Provincia Corrado L'Andolina, il sindaco Maria Limardo, il vicesindaco Pasquale Scalamogna, il vescovo Attilio Nostro, nonché i rappresentanti di diverse associazioni operanti sul territorio. L'emozione è stata palpabile negli occhi dei 187 agenti che hanno prestato giuramento, ma anche in quelli dei tanti familiari che hanno preso parte alla cerimonia.

**m.n.i.**

# Vibo Provincia

Appaltati i lavori

## Serra, rischio idrogeologico In sicurezza i torrenti

**SERRA SAN BRUNO**

Sono stati appaltati i lavori per la messa in sicurezza del fiume Ancinale e dei torrenti Furno e Garusi. A renderlo noto è stato il sindaco Alfredo Barillari il quale ha precisato che si tratta di due finanziamenti rispettivamente di 475mila euro e 232mila euro, elargiti dall'Unione Europea Next Generation Eu. «Con questi interventi – ha affermato il sindaco Alfredo Barillari – raggiungiamo come Amministrazione l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico presente nel nostro territorio, soprattutto nel centro abitato dove il perimetro delle zone R4 si conterrà tra gli argini dei fiumi». I lavori sul fiume Ancinale prevedono l'innalzamento dell'argine in destra idraulica attraverso la realizzazione di una muratura in pietrame; la trasformazione dell'argine in sinistra in argine continuo, in via Alcide De Gasperi, attraverso la chiusura di "tratti" presenti tra la muratura in mattoni esistenti; l'installazione di pannelli di tamponatura in profili presso-piegati a freddo ricavati da lamiera piana laminata colore Corten. Relativamente ai torrenti Furno e Garusi è prevista la messa in opera di gradonatura in gabbioni a valle dello scatolare; la realizzazione di gabbionata spondale e la regolarizzazione e profilatura generale delle scarpate dell'alveo.

**f.o.**



Emergenza

## A Tropea in spiaggia "famiglie" di cinghiali

**TROPEA**

Ungulati a spasso su una spiaggia di Tropea. In molti a stropicciarsi gli occhi, perché risulta davvero difficile da credere. Ma il video è ormai virale, soprattutto sui social network: madre e cuccioli liberi di scorrazzare su uno degli arenili più gettonati, che da qui a poco sarà preso d'assalto da orde di turisti. Il fenomeno dei cinghiali a spasso sta destando preoccupazione un po' in tutte le realtà territoriali vibonesi e, la loro presenza non era passata inosservata neanche a Tropea: le localizzazioni nei pressi della stazione ferroviaria e delle case popolari erano state segnalate già qualche mese fa. Ma ora sono approdati anche sulle spiagge ed i residenti fanno un appello alla triade commissariale, affinché adottino le giuste misure per gestire e contrastare queste presenze, a garanzia della sicurezza di tutti. E per non dare la "Perla"... agli ungulati.

**r.m.**



**Le "immagini"** I cinghiali a spasso sulla spiaggia a Tropea

**In prima linea** I tecnici dell'Arpacal hanno eseguito il campionamento e oggi sono attesi i primi risultati

L'intervento dopo le segnalazioni a Colamaio

# Pizzo, il mare si tinge di verde L'Arpacal esegue nuove analisi

### Gli operatori chiedono maggiori controlli

**Rosaria Marrella**

**PIZZO**

Mare limpido alla Marina e verde bottiglia a Colamaio. Stesso territorio ma "colorazioni" diverse. E se imprenditori balneari e turisti già fanno udire le loro rimostranze nelle spiagge adiacenti alle pinete Colamaio 1 e 2, l'Arpacal prontamente si attiva per dare risposte: ieri ha organizzato un controllo con campionamento, per accertare la qualità dell'acqua di balneazione. Ed oggi si conoscerà già l'esito della parte batteriologica, quella chimica richiederà invece più tempo.

Dunque sarà il rapporto di prova Arpacal a decretare la salute del mare. Anche se ben si sa dell'eutrofizzazione in zona, visto che è un fenomeno che fa troppo spesso capolino negli ultimi anni. Lente sul fiume Angitola che scarica i nutrienti, oltre ai fertilizzanti usati in agricoltura... una risposta "naturale" indotta da una pressione antropica. Naturalmente il riscontro sarà fornito dalle analisi. L'idrodinamismo da una parte e la clorofilla dall'altra non fanno che sviluppare il fenomeno.

Dunque, gli interventi da intraprendere sono a valle: attraverso un uso responsabile dei prodotti in agricoltura e nella gestione di come depurare... richiamando tutti alla responsabilità nell'adozione delle giuste misure. Siamo ancora all'inizio della stagione turistica ma gli operatori di settore vogliono che si aggredisca subito il problema: hanno già perso molti soldi l'anno scorso, tra investimenti scarsamente ammortizzati con le entrate, tasse da pagare (molti alle prese con i piani di rientro in materia di tributi comunali) e la precarietà delle concessioni balneari, parzialmente rincuorati dalla posizione assunta dal governatore Occhiuto, il quale ritiene che in Calabria non sussistano i presupposti per l'applicazione della direttiva Bolkestein.

Tuttavia da qualche giorno a Pizzo, lungo 13 km di litorale, si vivono situazioni differenti. «Devono accertare che non ci siano sversamenti fognari, collettamenti abusivi ed altro» invocano maggiori controlli i proprietari di lidi e stabilimenti, già sul piede di guerra perché ormai saturi di affidarsi al caso. «C'è gente che telefona per accertarsi sulle condizioni del mare... ed ancora siamo all'inizio. L'anno scorso eravamo arrivati al punto di non aprire proprio gli ombrelloni e dobbiamo scongiurare il replicare del fenomeno quest'anno».

Certamente le analisi dell'Arpacal faranno da ago della bilancia, ma gli operatori di categoria e gli stessi bagnanti hanno la necessità di godere del refrigerio marino senza patemi: «Vogliamo piantare un ombrellone su spiagge pulite ed affidarci al mare – sostengono – altrettanto pulito, per contrastare la canicola».



L'iniziativa degli imprenditori Buccinnà e Malta accolta dal Comune

# In sinergia per "abbattere" il traffico Il turismo a Pizzo sale sul... trenino

### Il servizio è gratuito per i napitini e a prezzi ridotti per i non residenti

**PIZZO**

Decongestionare il traffico? È possibile e anche piacevole e poco oneroso. La soluzione passa, infatti, dal trenino turistico che ormai scorrazza per Pizzo ed è gratuito per i napitini ed a costi molto abbordabili per i turisti; aspetti, entrambi, che consentiranno di decongestionare il traffico. Grazie all'idea della Bbm tourist, di Gerolamo Buccinnà e Francesco Malta (imprenditori locali che si occupano anche di Ncc ed Api calessino), i napitini non avranno il pensiero del parcheggio.

**L'obiettivo** Il trenino già attivo aiuta a decongestionare il traffico nel piccolo borgo

«Ringraziamo il sindaco Sergio Pititto per l'autorizzazione concessa. Il trenino – spiegano – è una realtà che vogliamo condividere gratuitamente con i cittadini di Pizzo, ad ogni corsa. Ed attualmente siamo impegnati a programmare gli orari che possano collegare anche località Marinella. Offriamo un servizio alternativo a quelli già esistenti che sono a dir poco carissimi, applicando una tariffazione molto bassa (dell'80%) e per questo riceviamo costantemente i complimenti dei turisti». Un beneficio reso possibile grazie alla capienza del mezzo (oltre 50 passeggeri) «garantiamo prezzi onesti con un mezzo divertente, bello e tipico di ogni paese turistico che si rispetti, da Tropea a Gerace e sino a tutte le località più belle d'Italia e del mondo».

Un servizio – concludono – «anche per evitare ai nostri concittadini di prendere la macchina lasciando il parcheggio libero per i turisti, aiutando così anche il commercio locale». Un'opportunità insomma per favorire la mobilità sostenibile e promuovere il turismo, offrendo un servizio di trasporto conveniente e di qualità.

**r.m.**



Spilinga, trovata durante una perquisizione

# In auto con marijuana Arrestato dalla Finanza

### L'uomo è stato accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio

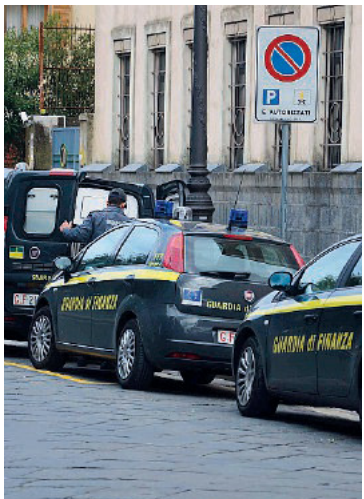
**SPILINGA**

Un arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio: così si è conclusa l'attività della Guardia di finanza, posta in essere martedì sera. Quello che doveva essere un semplice controllo presso il posto di blocco istituito dai finanzieri del Comando provinciale, ha fatto invece scoprire un ingente quantitativo di stupefacenti. L'arrestato è un quarantenne vibonese che stava percorrendo il tratto di strada interessato dalle ispezioni nei pressi di Spilinga (precisamente tra Mesiano e Monte Poro) a bordo della propria automobile insieme alla compagna.

All'attento controllo delle Fiamme gialle non è sfuggito però il suo atteggiamento e soprattutto l'eccessiva agitazione che l'avrebbe caratterizzato in quel frangente. Gli agenti di pubblica sicurezza hanno voluto vederci meglio ed hanno così esteso il controllo anche alla vettura, ed è a seguito di perquisizione veicolare che hanno rinvenuto, ben occultati, diversi chilogrammi di droga. Nello specifico si tratta della tipologia più diffusa, ovvero marijuana. E sono dunque immediatamente scattate le manette per l'uomo (U.P. le sue iniziali) accusato di detenzione illegale di sostanze stupefacenti con l'aggravante dell'intento di spaccio.

Ancora una volta i controlli predisposti dalle forze dell'ordine si rilevano fondamentali per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico; anche perché molto spesso portano altresì alla scoperta di attività illecite. Come nel caso di specie. La sostanza è stata naturalmente sottoposta a sequestro e sarà analizzata per determinarne la quantità esatta; dopodiché ne sarà disposta la distruzione.

Grazie alla prontezza ed alla professionalità dei finanzieri, è stata sventata una potenziale attività di spaccio. Il Vibonese è decisamente attenzionato, soprattutto in questo periodo di movida, pronti ad intervenire per contrastare ogni forma di illegalità. E, tenuto conto che soprattutto i territori costieri calamitano molti visitatori, la lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti continua, e le autorità preposte continueranno a mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza di residenti e turisti.

**r.m.**



**Comando provinciale** I controlli dei militari tra Mesiano e Monte Poro

Partecipato dibattito a Limbadi

# Salute a tutto campo Esperti a confronto

### Sotto la lente le deformità dello scheletro: tra cure e superstizioni del passato

**Pino Brosio**

**LIMBADI**

"La deformità dello scheletro tra passato e presente: cure, trattamenti, rimedi e superstizioni". È questo l'argomento affrontato nel corso di un partecipato convegno-dibattito tenutosi nella sala consiliare del Comune. I presenti hanno seguito con la massima attenzione i lavori concentrati sugli aspetti più complessi e più delicati di una malattia sempre più presente in Italia e nel mondo. Ad introdurre la serata sono Stefano D'Apa, presidente della biblioteca comunale e apprezzato poeta, e il medico di famiglia Aurora Corso, presidente dell'associazione "Mimmo Tripaldi", giovane farmacista strappato all'affetto dei suoi cari dalla deformazione dello scheletro.

Un lungo applauso accompagna il suo ricordo, poi il microfono passa al moderatore Nicola Rombolà, che s'interfaccia con i relatori. Ad entrare nel vivo del tema è Diego Porpiglia, osteopata di Rosarno, che, aiutandosi con efficaci slides, si sofferma sulle strategie in uso per affrontare le patologie della giunzione cranio cervicale e della colonna verticale. In particolare, viene messa in risalto l'importanza delle valutazioni posturali spesso non affrontate con la necessaria efficacia e tempestività. A seguire, sale in cattedra, è proprio il caso di dirlo, il prof. Lorenzo Genitori, un luminare della neurochirurgia in servizio nell'ospedale "Meyer" di Firenze.

Integrazione osteopatia-medicina, visone olistica del paziente, displasie scheletriche, sono al centro della sua lezione. Il suo dire semplice mette i presenti in condizione di percepire ogni informazione sulla deformazione scheletrica e sui protocolli che oggi sono alla base dei trattamenti della malattia. Il prof. Genitori richiama anche l'attenzione su un farmaco monoclonale che oggi viene usato con ottimi risultati nella cura del nanismo. Ultima relazione è quella del giovane psicologo vibonese Ezio Romano che, dall'alto della sua preparazione in materia di psicoterapia cognitiva, spazia a tutto campo sul tema della serata fornendo utili suggerimenti sui comportamenti da tenere con i pazienti. Il convegno viene deliziato dagli intermezzi musicali della pianista nicoterese Angelica Drommi.



**Il convegno** Il confronto promosso nella sala consiliare

# Almanacco

**La Chiesa ricorda:**
**S. Giovanni da Matera**
**SS. Silverio e Ormisda patroni di Frosinone**
**S. Ettore**

Non si possiede ciò che non si comprende.
Johann Wolfgang Goethe

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

## Le previsioni in Calabria e Sicilia

## Oggi in Europa

## Temperature

**IN ITALIA**

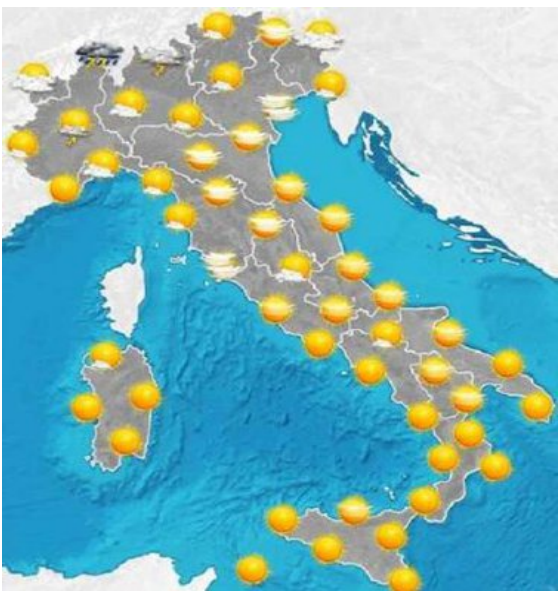
| | MAX | MIN |
|---|---|---|
| Ancona | 33 | 24 |
| Aosta | 24 | 19 |
| Bari | 31 | 24 |
| Bologna | 36 | 23 |
| Cagliari | 30 | 25 |
| Campobasso | 36 | 22 |
| Catania | 32 | 26 |
| Catanzaro | 34 | 22 |
| Cosenza | 36 | 21 |
| Cuneo | 23 | 19 |
| Firenze | 35 | 24 |
| Genova | 26 | 21 |
| Imperia | 26 | 22 |
| L'Aquila | 33 | 20 |
| Messina | 32 | 26 |
| Milano | 30 | 23 |
| Napoli | 31 | 23 |
| Nuoro | 36 | 27 |
| Palermo | 30 | 24 |
| Perugia | 34 | 20 |
| Pescara | 30 | 24 |
| Pisa | 30 | 23 |
| Reggio Calabria | 32 | 26 |
| Roma | 35 | 21 |
| Sassari | 37 | 27 |
| Torino | 30 | 22 |
| Trieste | 29 | 23 |
| Venezia | 30 | 23 |
| Verona | 30 | 23 |

**ALL'ESTERO**

| | MAX | MIN |
|---|---|---|
| Atene | 26 | 25 |
| Belgrado | 21 | 20 |
| Berlino | 19 | 16 |
| Bucarest | 22 | 21 |
| Copenaghen | 15 | 13 |
| Dublino | 11 | 9 |
| Helsinki | 12 | 12 |
| Kiev | 18 | 18 |
| Lisbona | 15 | 14 |
| Londra | 14 | 11 |
| Madrid | 14 | 12 |
| Minsk | 16 | 15 |
| Oslo | 11 | 11 |
| Parigi | 17 | 15 |
| Praga | 20 | 18 |
| Stoccolma | 11 | 10 |
| Varsavia | 19 | 18 |
| Zurigo | 19 | 17 |

Servizio a cura di 3Bmeteo

## Oggi in Italia

## Domani in Italia

## Polpettone arlecchino

T. 120 min. D. Media C. 430k

**Ingredienti**
200 g di carne di manzo macinata
200 g di piselli
1 fetta spessa di mortadella e 1 di prosciutto cotto
100 g di fesa di tacchino
2 fette di pane
latte
5 cucchiai di parmigiano
1 uovo
1 tuorlo
noce moscata
10 g di burro
sale e pepe

**Preparazione**

1 In una terrina unire la carne tritata, la mortadella, il prosciutto e la fesa a dadini, il pane bagnato nel latte, il parmigiano, i piselli lessati, l'uovo, un pizzico di noce moscata, sale e pepe.

2 Formare un polpettone, avvolgerlo in un foglio di carta stagnola imburrato e cuocerlo in forno a 200°C per un'ora.

## Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

**Ariete** 21/3-20/4
La giornata, grazie alla Luna in Sagittario, scorre all'insegna del buonumore. Nuovi progetti, esperienze insolite, ispirazioni improvvise. Con la forza che nasce dalla sicurezza in voi stessi, coinvolgerete gli amici in un'iniziativa a cui tenete.

**Toro** 21/4-20/5
Dopo una profonda autoanalisi, saprete mettere a frutto le vostre migliori qualità a dispetto delle circostanze. Supererete gli ostacoli! Il buonsenso e l'innata diffidenza vi aiuteranno a tenervi ancorati a terra e a non credere ai miraggi.

**Gemelli** 21/5-21/6
Intoppi, ritardi e cambi repentini di programma vi disturbano, creando non poche tensioni con il prossimo. Mettete in conto un seccante contrattempo. Mantenete l'attenzione concentrata sugli obiettivi, senza prestare ascolto a chi cerca di confondervi.

**Cancro** 22/6-22/7
Giovedì pensieroso per quanto riguarda la carriera. Siete ambiziosi, ma dovete procedere con i piedi di piombo, senza sottovalutare la concorrenza. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi dovuti alla mancanza di discrezione di qualcuno.

**Leone** 23/7-23/8
Ansie di cambiamento male indirizzate. Non ascoltate i richiami di Urano, che soprattutto nel lavoro possono farvi imboccare strade sbagliate. La Luna in trigono vi procurerà incontri proficui e vi guiderà alla vittoria in ogni eventuale sfida.

**Vergine** 24/8-22/9
La solita routine in genere così rassicurante oggi vi va stretta. La colpa è da attribuirsi alla Luna, che semina insofferenza e disguidi a gogo. Gli impegni vi stressano? Niente panico: con determinazione e intelligenza, riuscirete a tenere testa a tutto.

**Bilancia** 23/9-22/10
La Luna in Sagittario porta in dono vitalità e buonumore. Approfittatene per condurre a buon fine ciò che avete in sospeso. Novità proficue. Chiamate un amico perso di vista o escogitate un programma effervescente per trascorrere la serata.

**Scorpione** 23/10-22/11
Ordine e organizzazione sono i mezzi su cui fare affidamento per la buona riuscita delle vostre iniziative professionali. Spese inaspettate. Grazie all'intraprendenza più smagliante del solito, si concretizza la possibilità di ottenere ottimi risultati.

**Sagittario** 23/11-21/12
Molto disinvolti e intraprendenti, se siete single: avrete tutta l'audacia di osare nuove conquiste e di nutrire l'intesa con sincero entusiasmo. Fra ingenuità e diffidenza, trovate il punto di mezzo. Risarcimento economico per un torto subito.

**Capricorno** 22/12-20/1
Porterete a buon fine le faccende di ordine pratico. Una pausa di riflessione vi aiuterà a dare il giusto valore a una questione che vi sta a cuore. Prestate attenzione ai rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici: potrebbero nascere rivalità.

**Acquario** 21/1-19/2
La Luna in Sagittario è una panacea per l'umore, soprattutto quando come oggi avete bisogno di ampliare gli orizzonti e di evadere dalla routine. Le circostanze vi irritano, ma lo scambio con i colleghi è stimolante e proficuo. Nuove conoscenze.

**Pesci** 20/2-20/3
Le idee sono vincenti, seppure ancora confuse. Niente fretta! Pianificate il lavoro con serietà, mettendo in campo autocontrollo e raziocinio. La gran voglia di evasione e di libertà si scontra con una serie di imprevisti e di attriti con l'esterno.

## Trasporti

### Aeroporti

**AEROPORTO DI CATANIA** WWW.AEROPORTO CATANIA.IT Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

**AEROPORTO DI LAMEZIA T.** LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

**AEROPORTO DI REGGIO C.** WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

**AEROPORTO S. ANNA CROTONE** WWW.CROTONEAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20 )

### Pullman

**VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO:** 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO:** 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

### Mezzi veloci Messina-Reggio

**ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024**
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

**DA MESSINA PER REGGIO:** 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

**DA REGGIO PER MESSINA:** 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

**DA MESSINA PER REGGIO:** 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

**DA REGGIO PER MESSINA:** 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

### Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

**DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA:** 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

**DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI:** 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

### Caronte-Tourist

**DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI** e vicev. ogni 40 minuti.

**DA MESSINA A SALERNO** 1,30 (9.00*).

**DA SALERNO A MESSINA** 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.


**Gazzetta del Sud**
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**Lino Morgante**
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

**Giuseppe Ilacqua**
VICEPRESIDENTE

**S.E.S. s.p.a.** - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

**Alessandro Notarstefano**
DIRETTORE RESPONSABILE

**Paolo Cuomo, Lucio D'Amico**
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

**Direzione Redazione Amministrazione**
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

**CALABRIA**
**Catanzaro:** Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
**Cosenza:** Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
**Reggio Calabria:** Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
**Vibo Valentia:** M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
**STAMPA**
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"





La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

**ABBONAMENTI***

| ITALIA | Anno | Semestre |
|---|---|---|
| 7 numeri: | 290.00 | 154.00 |
| 6 numeri: | 240.00 | 128.00 |
| 1 numero: | 46.00 | 26.00 |

Spedizione per posta ordinaria

**PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE**
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
**Palermo** - Via Lincoln 19 - 091/6230511
**Messina** - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
**Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza** - 344.2031392

**TARIFFE**

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

| | |
|---|---|
| **Ogni parola:** | **euro 2,80 + Iva 22%** |
| Nome defunto (obbligatorio): | **5 parole** |
| Foto: | **30 parole** |
| Croce: | **17 parole** |
| Agenzia funebre: | **3 parole** |

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

**Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%**

| | |
|---|---|
| Anniversario: | **3 parole** |
| Nome defunto (obbligatorio): | **5 parole** |
| Foto: | **30 parole** |

**(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)**

| | |
|---|---|
| Costo fotografia: | **euro 2,58** |
| Spese trasmissione (obbligatorie) | **euro 3,50** |